

RAPPORTO DI MONITORAGGIO SULLE **POLITICHE** **PER LA FAMIGLIA** DEI COMUNI AL 30/09/2020

In attuazione delle intese 103/CU del 2014, 81/CU del 2015, 80/CU del 2016, 69/CU del 2017, 111/CU del 2018 e 30/CU del 2019

RAPPORTO DI MONITORAGGIO SULLE **POLITICHE** **PER LA FAMIGLIA** DEI COMUNI AL 30/09/2020

In attuazione delle intese 103/CU del 2014, 81/CU del 2015, 80/CU del 2016, 69/CU del 2017, 111/CU del 2018 e 30/CU del 2019

Capo del Dipartimento

Ilaria Antonini

Ufficio II - Politiche per la famiglia

Dirigente coordinatore

Tiziana Zannini

Servizio II - Promozione dei servizi per la famiglia, relazioni internazionali e comunitarie

Dirigente coordinatore

Alfredo Ferrante

Presidente

Maria Grazia Giuffrida

Consiglieri

Loredana Blasi

Alessandro Mariani

Francesco Neri

Giuseppe Sparnacci

Direttore Generale

Sabrina Breschi

Direttore Area Infanzia e Adolescenza

Aldo Fortunati

Servizio Formazione

Maurizio Parente

RAPPORTO DI MONITORAGGIO SULLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA DEI COMUNI al 30/09/2020

In attuazione delle intese 103/CU del 2014, 81/CU del 2015,
80/CU del 2016, 69/CU del 2017, 111/CU del 2018 e 30/CU del 2019

Gruppo di redazione

Aldo Fortunati (coordinamento scientifico), Maurizio Parente,
Giovanni Damiano, Barbara Giachi, Marco Zelano

Allestimento data base navigabile

Francesco Consumi

2021, Istituto degli Innocenti, Firenze

Il presente rapporto è stato realizzato dall'Istituto degli Innocenti di Firenze nell'ambito delle attività previste dall'accordo di collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in attuazione dell'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall'articolo 32 del decreto-legge n. 162 del 2019, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Indice

Introduzione	6
1. Alcuni dati di contesto	9
1.1 I servizi e gli interventi finanziati dai Comuni	13
2. Le progettualità dei Comuni nell'ultimo triennio, annualità 2017, 2018 e 2019 - maggio 2020	19
Piemonte	20
Valle d'Aosta	68
Lombardia	72
Liguria	162
Trentino-Alto Adige	172
Veneto	175
Friuli-Venezia Giulia	228
Emilia-Romagna	253
Toscana	334
Umbria	355
Marche	358
Lazio	398
Campania	421
Abruzzo	434
Molise	448
Puglia	449
Basilicata	463
Calabria	466
Sicilia	473
Sardegna	485

Introduzione

Il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi del DPCM 29 ottobre 2009 e regolato con DPCM 31 dicembre 2009, è la struttura di supporto al Governo per la promozione e il raccordo delle azioni volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in favore della famiglia e a garantirne la tutela dei diritti.

A seguito dell'entrata in vigore del DL n. 86/2018, convertito con L. 97/2018, il Dipartimento ha acquisito le funzioni precedentemente svolte dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di infanzia e adolescenza, nonché quelle in materia di coordinamento delle politiche volte a garantire la tutela e la promozione dei diritti delle persone con disabilità e a favorire la loro partecipazione ed inclusione sociale. A decorrere, poi, dal 26 settembre 2019, al Ministro per le pari opportunità e la famiglia sono state delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pari opportunità, famiglia e adozioni, infanzia e adolescenza. Relativamente alla materia delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza il Ministro è delegato ad assumere le funzioni di indirizzo, di coordinamento e di promozione di iniziative, anche normative, di vigilanza e verifica.

La Presidenza del Consiglio è, pertanto, chiamata ad esercitare, in aggiunta a quelle già proprie, funzioni di competenza del Governo in seno all'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e al Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia e l'adolescenza, nonché quelle relative all'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile.

Il Dipartimento concorre al finanziamento delle politiche per la famiglia, mediante la gestione delle risorse afferenti al Fondo per le politiche della famiglia, istituito ai sensi dell'art. 19 del DL 4 luglio 2006, n. 223 (convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248). La disciplina di tale fondo è regolata dall'art. 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre n. 296.

In particolare, il comma 1252 del citato art. 1 stabilisce che gli stanziamenti del Fondo per le politiche della famiglia sono ripartiti dal Dipartimento per le politiche della famiglia, con proprio decreto, ai fini del finanziamento del funzionamento degli Osservatori e dell'attuazione delle misure di competenza statale definite nell'ambito dei correlati Piani nazionali, nonché del finanziamento delle campagne istituzionali sui temi della famiglia. Per le restanti finalità, di cui ai commi 1250 e 1251 dell'art. 1, il Fondo è ripartito dal Dipartimento con proprio decreto da adottare d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Questo aspetto della cooperazione tra Stato, Regioni ed Enti locali è rilevante in materia di politiche sociali e della famiglia, a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione

che ribalta il principio di distribuzione delle competenze legislative. In tale cornice, dunque, vanno considerate le Intese in Conferenza unificata oggetto di questo rapporto relative al riparto del Fondo per le politiche della famiglia per le annualità comprese tra il 2014 e il 2019; in base alle quali le Regioni hanno definito interventi specifici sui propri territori in materia di politiche e servizi per le famiglie.

È in questa cornice, dunque, che va considerata l'analisi che viene presentata in questo rapporto, in cui si dà conto di come i Comuni, destinatari finali di quote proporzionali del Fondo proveniente dalla Regione di appartenenza, utilizzano le risorse per interventi specifici sui propri territori in materia di politiche e servizi per le famiglie. La Regione, oltre ad erogare le risorse, stabilisce gli ambiti e le linee di intervento su cui impegnare i fondi ricevuti.

Ricordiamo brevemente l'ammontare complessivo dei fondi che, secondo i vari decreti di riparto sono stati erogati alle Regioni:

- il decreto di riparto del 2014 ha destinato 5 milioni di euro per finanziare attività a favore della prima infanzia e delle responsabilità genitoriali (Intesa 103/CU del 2014);
- il decreto di riparto del 2015 ha destinato 5 milioni di euro per finanziare attività volte a favorire la nascita e lo sviluppo, laddove presenti, dei Centri per le famiglie (Intesa 81/CU del 2015);
- il decreto di riparto del 2016 e quello del 2017 hanno destinato rispettivamente 7 milioni e 500 mila euro e 2 milioni e 780 mila euro per finanziare attività a favore della natalità, ivi comprese le azioni a sostegno dei servizi per la prima infanzia e i bonus per i nuovi nati (Intesa 80/CU del 2016 e Intesa 69/CU del 2017);
- il decreto di riparto per il 2018 ha destinato 4 milioni e 427 mila euro per i Centri per la famiglia e le attività di carattere sociale dei consultori familiari (Intesa 110/CU del 2018);
- il decreto di riparto per il 2019 ha destinato 15 milioni di euro per le attività dei Centri per la famiglia e nell'ambito delle competenze sociali dei consultori familiari, a sostegno della natalità, nonché a supporto della genitorialità (Intesa 30/CU del 2019).

L'incremento del Fondo nazionale contenuto nell'ultima Legge di Bilancio, dopo anni di riduzioni che lo avevano portato ad una dotazione poco più che simbolica di 5 milioni di euro nel 2017 e 4,5 nel 2018, rappresenta un segnale positivo. I 15 milioni destinati a finanziare attività di competenza regionale e degli enti locali serviranno per interventi che potranno essere volti al supporto delle attività svolte dai Centri per le famiglie e nell'ambito delle competenze sociali dei consultori familiari, a sostegno della natalità, nonché a supporto della genitorialità.

Il Dipartimento per le politiche della famiglia nell'ambito del rapporto di collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, garantisce un'attività annuale di monitoraggio, utile ad acquisire dati e conoscenza relativi alle politiche in materia di famiglia a livello di Regioni e di Comuni.

Il monitoraggio svolto con le Regioni trova un approfondimento specifico in un Rapporto, a cui si rimanda.

Nelle pagine che seguono, viene fornita una descrizione delle attività messe in campo dai Comuni nel periodo nelle ultime 3 annualità, utilizzando i fondi attribuiti dalle Regioni, secondo le linee di intervento previste dalle Regioni stesse.

1. ALCUNI DATI DI CONTESTO

I dati oggetto dell'analisi che segue si riferiscono al monitoraggio degli interventi messi in campo dai Comuni in tema di famiglia, acquisiti, come avviene da alcune edizioni, attraverso una scheda informativa online, resa accessibile, via web, ai referenti istituzionali dei Comuni per l'inserimento dei dati di pertinenza. Per snellire e facilitare le operazioni di accesso e immissione dei dati nella piattaforma, si è deciso di non prevedere un identificativo, come nelle annualità precedenti.

I Comuni che decidevano volontariamente di aderire al monitoraggio, dovevano semplicemente cliccare sul link fornito dal Dipartimento tramite ANCI e accedere al form per l'immissione dei dati.

La scheda ha mantenuto la stessa struttura informativa di quella utilizzata negli ultimi monitoraggi, per garantire continuità e completezza all'analisi, rendendola così comprensiva di tutte le azioni promosse e finanziati a partire dall'Intesa CU n.103/2014 "Sostegno alle responsabilità genitoriali nell'ambito della rete dei servizi per la prima infanzia".

Ogni Comune è quindi entrato nel sistema ed ha compilato il questionario, immettendo i dati relativi alle proprie iniziative a supporto della famiglia, della genitorialità e dell'infanzia. Anche i Comuni capofila di Ambito, Distretto sociale e Unione dei Comuni hanno registrato, previa intesa con i Comuni associati, le buone pratiche relative all'intero territorio.

Il questionario è articolato in due sezioni:

- la prima sezione contiene i dati anagrafici dell'Ente, che riguardano i contatti e i referenti istituzionali;
- la seconda sezione approfondisce le caratteristiche delle azioni, attraverso le specifiche su il tipo di intervento attivato, la titolarità e le forme di gestione, la descrizione delle azioni e/o interventi e le modalità di valutazione di impatto del servizio/intervento.

La raccolta dei dati si è svolta nel periodo compreso tra il mese di giugno e settembre 2020.

Nel momento in cui è stata aperta la campagna di rilevazione erano chiare le difficoltà che si sarebbero incontrate nell'acquisire i dati richiesti. Peraltro è utile ricordare che i dati vengono forniti su base volontaria, non sussistendo un obbligo di risposta legato ad un debito informativo da parte dei Comuni.

La pandemia, le chiusure generalizzate, avevano avuto un impatto fortissimo nelle vite di tutti i cittadini e avevano inevitabilmente cambiato le modalità lavorative all'interno degli uffici. Lavoro agile, *smart working*, telelavoro sono tutti termini entrati nel linguaggio comune, che testimoniano un profondo cambiamento negli assetti organizzativi degli Uffici anche pubblici, con il prevedibile disorientamento, in particolare per le persone con competenze, o peggio con scarse dotazioni digitali personali. Alla rapidità con cui tale cambiamento è avvenuto, si è sommata l'emergenza socio-economico-sanitaria che i Comuni si sono trovati ad affrontare per supportare famiglie e cittadini del loro territorio. Queste due circostanze straordinarie hanno inevitabilmente impattato sulla disponibilità dei Comuni a trasmettere i dati, riducendone il numero, che per questa annualità risulta appena al di sotto dei 100 (mentre nelle due annualità precedenti i Comuni che avevano aderito al monitoraggio erano intorno ai 300), portando il numero di Comuni che in questi 3 anni hanno contribuito ad accrescere la conoscenza sulle politiche per la famiglia a livello locale a circa 725 Comuni diversi. La precisazione 'diversi' risulta opportuna poiché in alcuni casi, non infrequenti, volenterosi Comuni hanno inserito i

propri dati, riferiti a ciascuna annualità oggetto di monitoraggio.

Le informazioni raccolte in questi anni riguardano complessivamente il 9,2% dei Comuni italiani. Una fetta non irrilevante del territorio italiano ha quindi descritto le proprie iniziative in tema di sostegno alla famiglia e alla prima infanzia. Ricordiamo che il presente monitoraggio ha come obiettivo prioritario quello di rendere conto della progettualità e delle attività messe in campo a livello locale (Comuni, ma anche Unioni di Comuni e Consorzi), a partire dalle indicazioni e dai fondi ministeriali, erogati dalle Regioni a seguito delle varie Intese emanate in CU, a partire dal 2014.

Se in termini assoluti, quindi, poco meno di 1 Comune su 10 ha, in questi anni, almeno una volta effettuato l'accesso alla piattaforma ed inserito i propri dati, ancora più interessante risulta il dato relativo alla popolazione residente negli stessi comuni.

Nei 725 Comuni che hanno aderito all'indagine risiedono, infatti, 19.767.512 residenti, pari a circa il 33% della popolazione italiana. Una quota decisamente importante della popolazione risiede quindi in Comuni in cui sono stati attivati gli interventi previsti dalle varie intese.

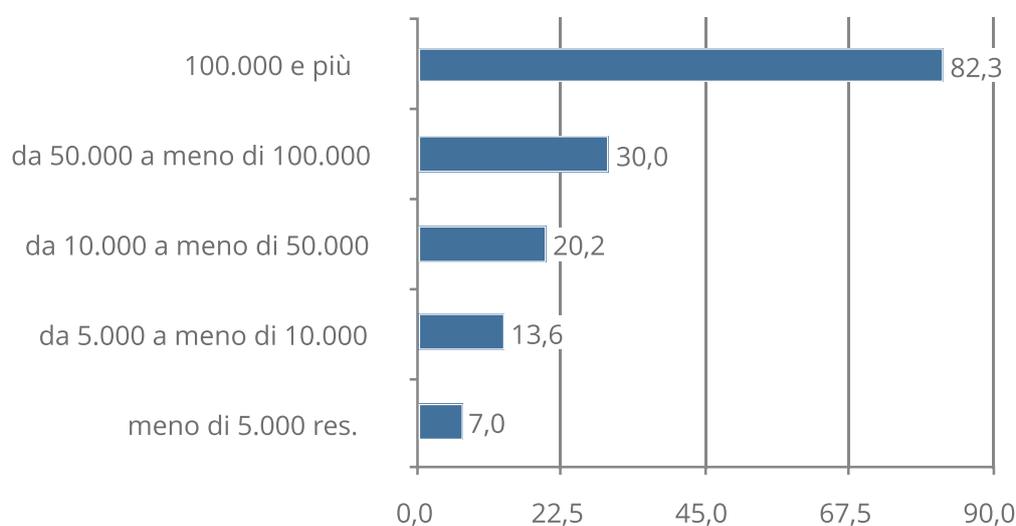
Tavola 1 - Comuni che hanno aderito all'indagine secondo l'ampiezza demografica.
Dati di popolazione al 1/01/2020 (demo.istat)

Classe ampiezza demografica	n° Comuni aderenti		pop. residente nei Comuni aderenti	
	v.a.	per 100 com. della stessa ampiezza demog.	v.a.	% pop. sul totale della pop. italiana
meno di 5.000 res.	312	5,7	680.912	7,0
da 5.000 a meno di 10.000	155	13,1	1.134.776	13,6
da 10.000 a meno di 50.000	199	18,4	4.258.123	20,2
da 50.000 a meno di 100.000	29	28,4	2.071.411	30,0
100.000 e più	30	66,7	11.622.290	82,3
Totale	725	9,2	19.767.512	32,8

Si conferma un'alta adesione dei Comuni con maggiore popolazione residente. La tavola 1 mostra come più di 4 Comuni su 5 (82,3%), tra quelli che hanno un numero di residenti superiore a 100.000, abbiano fornito le informazioni richieste. Non sorprende la bassa adesione dei Comuni di dimensioni demografiche minori, anche considerando quanto emerge dall'ultima "Relazione al Parlamento sull'attività dell'Istat e degli uffici del sistema statistico nazionale e sullo stato di attuazione del PNS (Programma Statistico Nazionale)", attraverso la quale viene descritta l'attività degli uffici di statistica aderenti al Sistan. La funzione statistica, che nei Comuni si sostanzia, perlopiù, in attività di trasmissione di dati relativi a indagini/rilevazioni verso enti terzi, è in generale affidata a uffici interni agli enti, che svolgono ulteriori funzioni congiuntamente a quella statistica. Questa modalità organizzativa è tanto più utilizzata, quanto di minori dimensioni risultano i Comuni, per ovvi motivi economico-organizzativi.

In genere, in queste realtà, viene adibito a funzioni di trasmissione dati la persona dell'ufficio (anagrafe in genere), che dimostra maggiore dimestichezza con gli strumenti informatici. Si tenga presente, per capire il livello di diffusione e utilizzo di uffici dedicati ad hoc, che anche nei Comuni capoluogo con più di 30.000 abitanti, solo il 23%, ha una struttura interna che si occupa esclusivamente alla funzione statistica.

Grafico 1 - Popolazione dei Comuni che hanno aderito all'indagine secondo la classe di ampiezza demografica della popolazione residente (per 100 residenti dei Comuni della stessa ampiezza demografica)



Come supporto operativo alla compilazione e alla trasmissione dei dati, l'Istituto degli Innocenti ha, anche per questa annualità, attivato un servizio di helpdesk telefonico, che le amministrazioni potevano contattare per ricevere assistenza. Terminata la fase di rilevazione, sono state svolte le usuali operazioni di controllo delle informazioni registrate, procedendo successivamente all'elaborazione e all'analisi dei dati.

1.1

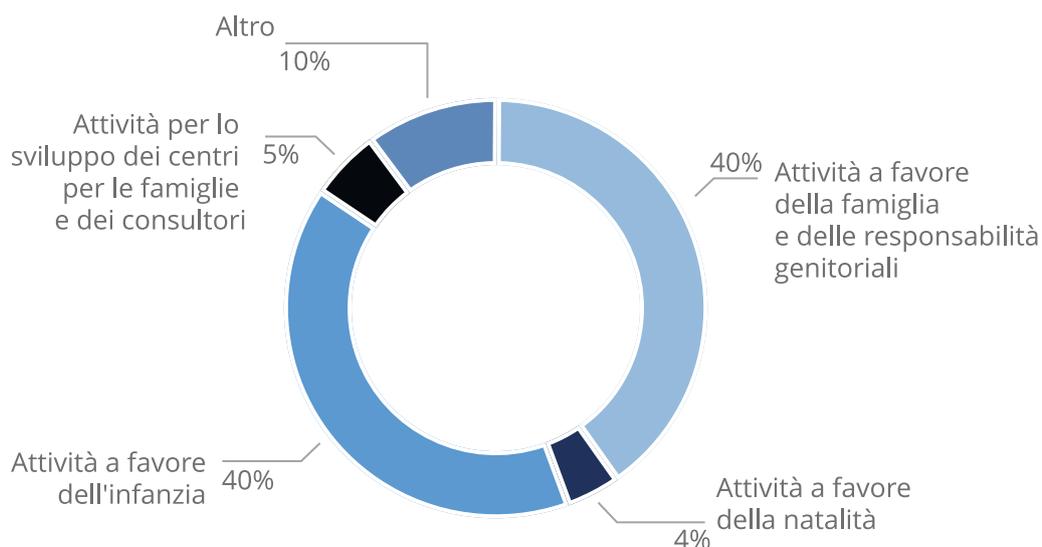
I SERVIZI E GLI INTERVENTI FINANZIATI DAI COMUNI

Le schede di monitoraggio per le annualità 2017, 2018 e 2019/20 (fino a maggio 2020), inviate tramite la piattaforma online dai 725 Comuni, riguardano 1.202 attività finanziate dal Fondo ministeriale a partire dal 2014 (Intesa CU 203/2014), per rendere attuative le linee di indirizzo ministeriali nell'ambito dell'infanzia e della famiglia.

La grande varietà di attività e interventi, per facilità di lettura, è stata ricondotta a cinque macroaree di riferimento:

- attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali;
- attività a favore della natalità;
- attività a favore dell'infanzia;
- attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie
- "altro", voce utilizzata come area residuale.

Grafico 2. Progetti secondo la macro-area di intervento (composizione %)



Circa 8 progetti su 10 si rivolgono in misura equivalente ad attività a favore dell'infanzia e delle famiglie (40%) e delle responsabilità genitoriali (40%). Relativamente alla prima macroarea (attività a favore dell'infanzia), si confermano

progetti che si orientano verso azioni finalizzate al sostegno dei nidi e servizi integrativi, anche in termini di prolungamento dell'orario del servizio, anche per i bambini delle scuole dell'infanzia. Si registra inoltre l'attivazione di ludoteche e organizzazione di attività ludico-ricreative durante il periodo estivo.

Per l'altra fetta consistente di attività (quelle realizzate a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali) ricorrono i centri per le famiglie, i servizi di mediazione e consulenza familiare, sportelli di ascolto, spazi dedicati alle famiglie e all'educazione alla genitorialità.

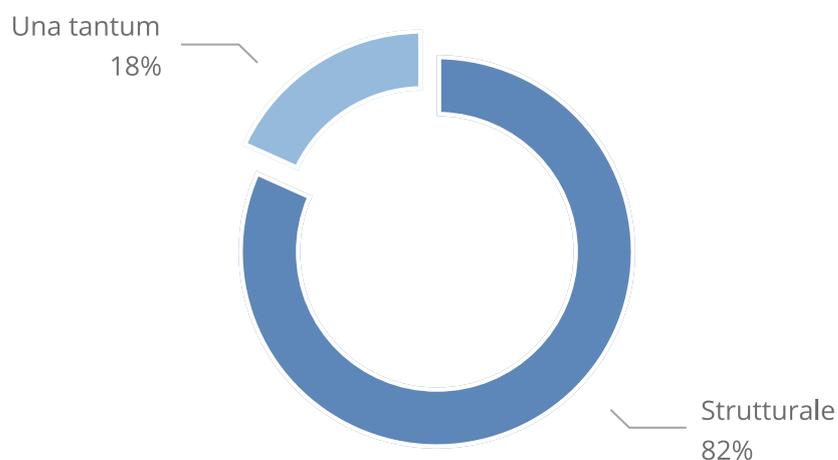
In alcune realtà attraverso lo 'Sportello famiglia' vengono offerte informazioni e orientamento sui servizi attivi nel territorio comunale per le famiglie: educativi, psicologici, sportivi, culturali e ricreativi, sanitari. Attraverso i centri-servizi integrati per le famiglie, si punta alla promozione dei diritti dell'infanzia, dell'adolescenza, della gioventù e del benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia, il nucleo familiare e ogni singolo componente nella fase del ciclo vitale. Il servizio, in genere, è rivolto a singoli, coppie, famiglie, cittadini italiani e stranieri.

In altri Comuni si offre assistenza educativa domiciliare e territoriale, che si concretizza in un sostegno scolastico domiciliare per i minori e un sostegno alle responsabilità genitoriali, con l'obiettivo di contrastare fenomeni di marginalità per le famiglie a rischio e prevenire l'istituzionalizzazione dei minori. Ricorrono in maniera consistente anche gli interventi per rafforzare l'istituto dell'affidamento e i percorsi di educazione domiciliare e le misure di sostegno economico. Infine, diffusi anche progetti per promuovere e consolidare reti di solidarietà e sinergia tra famiglie della comunità e i servizi pubblici a sostegno di minori.

Relativamente all'ultimo anno monitorato, in cui si chiedeva di rendicontare le attività fino al maggio del 2020, si rilevano, per alcuni Comuni, nell'ambito delle "attività a favore delle famiglie", segnalazioni relative al sostegno legato all'emergenza sanitaria, che si è tradotto in opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza Covid-19, ma anche in contributi economici attraverso buoni spesa per emergenza alimentare a favore di soggetti in difficoltà economica.

Coerentemente con l'area di intervento dichiarata, i destinatari delle azioni esaminate sono rappresentati per quasi la metà da "Bambini" (45,7%) e "Genitori/famiglie" (43,8%). Decisamente residuale la quota di destinatari "Operatori dei servizi" e "Insegnanti", con quote che in entrambi in casi si attestano intorno all'8%.

La progettualità che viene messa in campo dai Comuni negli ambiti di intervento definiti dalle successive Intese, si connota come spiccatamente ordinaria e non spot. Oltre l'80% dei progetti, infatti, prevede azioni di tipo strutturale.

Grafico 3. Progetti secondo la tipologia di intervento

Per gli interventi di tipo “strutturale” (ossia quelli non occasionali, ma che rientrano nell’ordinarietà del sistema di offerta di servizi/interventi socio/educativi) gli ambiti di attività vanno incontro ad una ampia gamma di bisogni delle famiglie e tra le varie tipologie ricorrono, con maggiore frequenza, l’attivazione di servizi educativi per la prima infanzia (nidi, sezioni primavera o centri estivi) ma anche centri per le famiglie e attività di educativa domiciliare e territoriale.

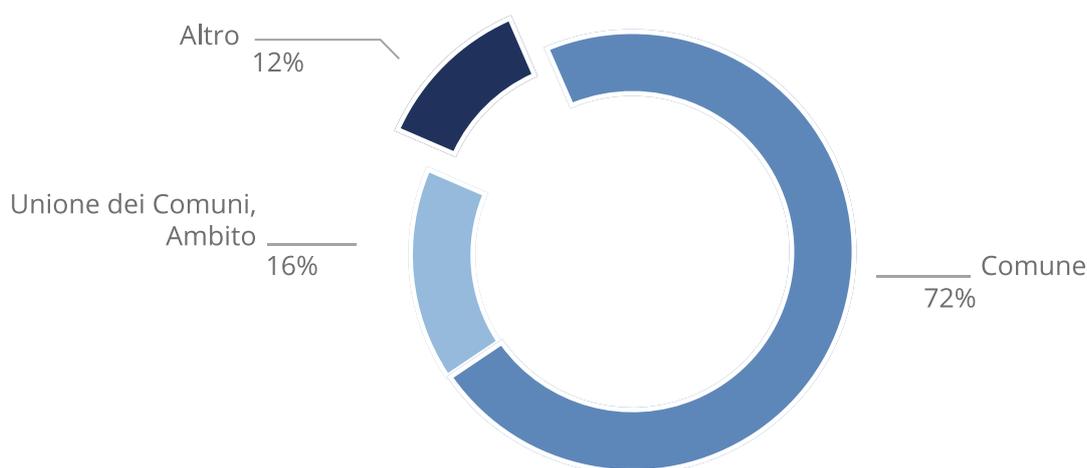
La durata prevista di questa attività ha una variabilità piuttosto ampia, andando dai 15 giorni di un centro estivo ai 60 mesi di un Punto infanzia 0-10 anni. Si tratta di attività che risultano comunque legate alle risorse finanziarie disponibili ed hanno quindi una limitata prospettiva temporale. Solo per una quota limitata di attività messe in campo, intorno al 6% del totale, i Comuni ne dichiarano il carattere della continuità nel tempo, prefigurandosi come un vero e proprio servizio.

Per quel che riguarda gli interventi “una tantum”, riconducibili ad azioni che per loro natura hanno una scadenza temporale, si rileva un campo di variabilità più contenuto in termini di durata dichiarata, con un minimo di 1-3 mesi, che riguarda l’organizzazione di attività estive per bambini e ragazzi, ad un massimo di 36 mesi, per progetti specifici, quali, per esempio, iniziative per il contrasto alla povertà educativa per la primissima infanzia o la prevenzione e il contrasto a fenomeni di marginalità e povertà educativa a favore di adolescenti. Da segnalare che le attività di erogazione di buoni spesa alimentare, legati all’emergenza seguita al diffondersi della pandemia, sono state correttamente segnalate in questa tipologia di intervento spot.

Rispetto allo specifico intervento di tipo strutturale, le attività che hanno una durata media più lunga (17 mesi circa) sono quelle a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali, seguite da quella favore della natalità, mentre quelle di durata più breve (al di sotto dei 12 mesi) sono quelle a favore dell’infanzia, che si realizzano attraverso interventi economici o educativi che, nella gran parte dei casi, afferiscono alla sfera dei servizi educativi per la prima infanzia o allo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori.

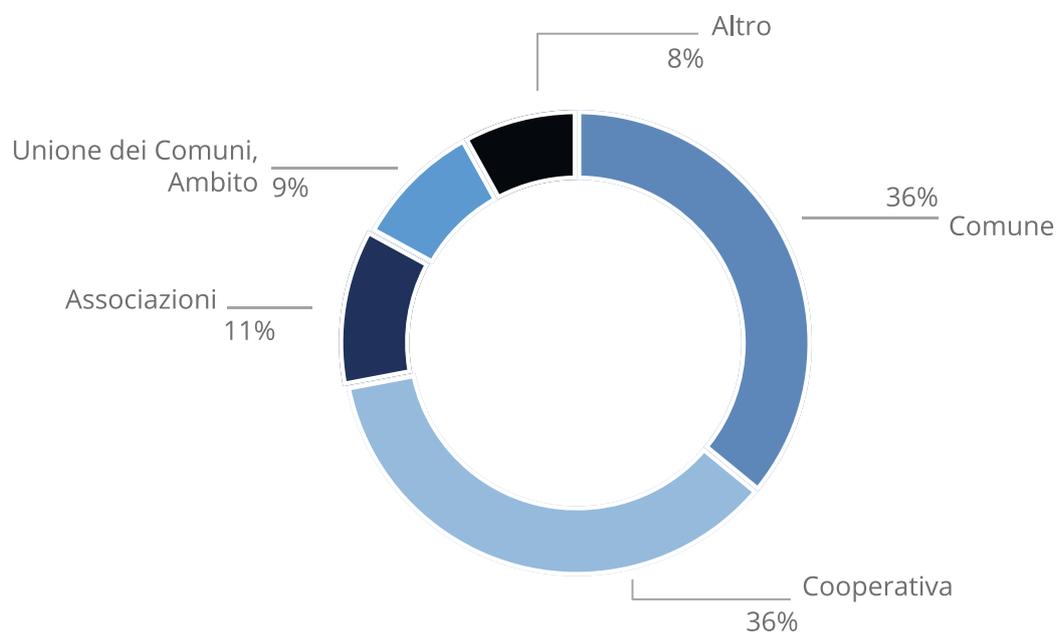
Per quel che riguarda gli interventi “una tantum”, le durate medie risultano più allineate per le aree di attività monitorate, attestandosi al di sotto dei 12 mesi. Rispetto alla titolarità di queste attività, circa 9 progetti su 10 vedono il Comune, o singolarmente o in forma associata, come soggetto titolare. Interessante, nell’ottica della condivisione e dell’ottimizzazione delle risorse disponibile, che i dati dell’ultima annualità, da verificare nei monitoraggi futuri, segnalano un aumento delle attività che vengono messe in campo per iniziativa di organizzazioni sovra-comunali, quali unioni di comuni, ambiti o distretti. Decisamente residuali le attività che hanno come soggetto titolare le Asl, le ASP, le Associazioni, le Comunità Montane e le Cooperative.

Grafico 4. Progetti secondo l’ente titolare (composizione %)

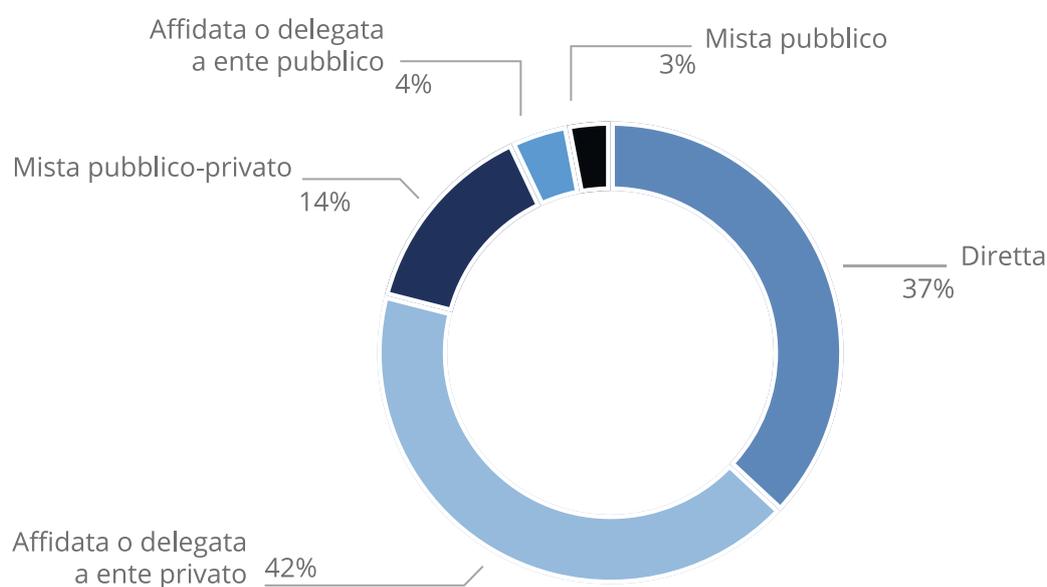


** in altro sono comprese Associazioni e Cooperative*

Il grafico che segue mostra il quadro della gestione dei progetti e risulta maggiormente diversificato rispetto a quanto visto per la titolarità. Accanto al soggetto pubblico (Comuni o associazioni di Comuni, AUSL), che gestisce direttamente il 45% della attività promosse sul territorio, diventa rilevante il ruolo del privato sociale (associazioni e cooperative) che gestisce in affidamento o in delega oltre il 45% dei progetti. La gestione comunale è, per ovvi motivi, in genere più presente nell’ambito dell’erogazioni di aiuti economici alle famiglie (bonus bebè e erogazione buoni spesa alimentari), mentre quella dei soggetti del privato sociale, tra le altre, gestiscono attività riconducibili ai centri per le famiglie, ai centri di aggregazione giovanili ed estivi, nonché la gestione di servizi educativi per la prima infanzia.

Grafico 5 Progetti secondo l'ente gestore (composizione %)

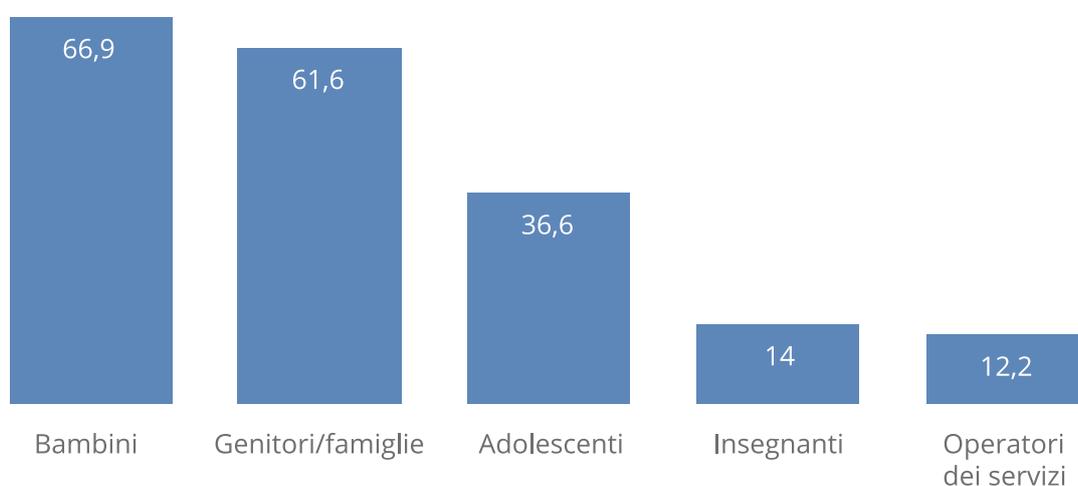
Anche dall'analisi delle forme di gestione emerge come la forma maggiormente diffusa sia quella diretta (45%), seguita da quella affidata o delegata a Ente privato (42%) e dal misto pubblico/privato (14%). Si tratta di un quadro che, benché evidenzi il ruolo centrale dei soggetti pubblici, vede un sempre maggiore protagonismo dei soggetti privati.

Grafico 6. Progetti secondo la forma di gestione (composizione %)

L'analisi dei soggetti destinatari degli interventi, non presenta particolari elementi di sorpresa, laddove i due terzi degli interventi sono destinati a "bambini", poco meno a "genitori e famiglie", seguiti a notevole distanza dalla categoria degli "adolescenti". In una quota residuale di attività i Comuni dichiarano di essersi rivolti anche a "insegnanti" e "operatori".

Graficamente:

Grafico 7. Progetti secondo i soggetti destinatari (per 100 progetti attivati)



Sono stati utilizzati strumenti di valutazione del progetto da circa il 65% dei Comuni rispondenti, segnalando un interesse nella verifica dell'andamento della progettualità.

Tra i Comuni che dichiarano di effettuare una valutazione del progetto, gli strumenti maggiormente utilizzati sono l'osservazione e l'uso di questionari, a cui segue il recupero e l'analisi dei dati già esistenti, mentre poco diffuso è il ricorso a strumenti che implicano un maggior coinvolgimento dell'utenza, quali focus group e interviste.

Solo un quarto di questi Comuni effettua una valutazione che segue tutte le fasi del progetto, dalla sua ideazione (ex-ante), al suo svolgimento (in itinere), fino alla conclusione (ex-post). La gran parte focalizza la sua analisi nella fase intermedia e a conclusione del progetto (70% dei Comuni rispettivamente).

2. LE PROGETTUALITÀ DEI COMUNI NELL'ULTIMO TRIENNIO

annualità 2017, 2018
e 2019-maggio 2020

Di seguito viene fornita una panoramica delle attività messe in campo dai Comuni in attuazione delle intese 103/CU del 2014, 81/CU del 2015, 80/CU del 2016, 69/CU del 2017, 111/CU del 2018 e 30/CU del 2019, relative alle annualità 2017, 2018 e 2019-maggio 2020.

Le schede comunali prevedono alcuni dati di contesto, aggiornati al 31/12/2019 (fonte: demo.Istat) e informazioni relative alle tipologie di attività segnalate e una descrizione, anche sintetica, delle stesse.

Agliè

Piemonte

Nati:	16
Popolazione complessiva:	2.638
Popolazione 0-17:	399
Numero famiglie:	1.269
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Erogazione contributo aggiuntivo a quello previsto dall'ordinanza della protezione civile favore delle famiglie in difficoltà per l'acquisto di generi di prima necessità presso esercenti locali.

****Altro****

Sostegno ad attività didattiche integrative (orto didattico, chi ama protegge, musica e arti figurative).

Alessandria

Piemonte

Nati:	613
Popolazione complessiva:	93.634
Popolazione 0-17:	13.430
Numero famiglie:	44.468
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

La casa di accoglienza temporanea per donne senza dimora, nasce e si struttura grazie alla collaborazione in rete di soggetti pubblici e del privato sociale (a fianco del Comune di Alessandria, operano nell'ambito di un protocollo di collaborazione la provincia di Alessandria, il consorzio dei servizi sociali CISSACA, l'Asl-AI e l'associazione opere di giustizia e carità). Il servizio offre ospitalità soprattutto notturna, si accede tramite colloquio e verifica situazione, vi lavorano sia volontari che figure professionali.

Accoglienza di nuclei familiari (mamme e bambini) in situazioni difficili per vissuti familiari (es. violenza intrafamiliare) e/o per perdita di abitazione, donne sole con vissuti di migrazioni, situazioni familiari non lineari, spostamenti in cerca di occupazione. Preparazione dei pasti e servizio di pulizia a cura di personale della Cooperativa Coompany.

Arona

Piemonte

Nati:	69
Popolazione complessiva:	13.976
Popolazione 0-17:	1.862
Numero famiglie:	6.841
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Attività educativa e di cura dei bambini fascia 0/3.

Figure presenti: coordinatore, educatrici, personale ausiliario, cuoca.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Descrizione servizio: offrire un aiuto concreto alle famiglie con bambini piccoli e non solo nel affrontare i problemi della vita quotidiana.

Creare un punto di riferimento e sostenere l'organizzazione quotidiana.

Creare un lavoro di rete con le altre strutture presenti sul territorio.

Figure professionali coinvolte: psicologa.

Avigliana

Piemonte

Nati:	69
Popolazione complessiva:	12.599
Popolazione 0-17:	2.009
Numero famiglie:	5.444
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sportello settimanale di ascolto rivolto agli studenti e alle famiglie in situazione problematica. Attività di consulenza agli insegnanti. Accesso su prenotazione. Gestito da psicologi e sociologi. Gratuito.

****Altro****

Assistenza specialistica e di autonomia della persona, in orario e periodo scolastico.

Balzola

Piemonte

Nati:	7
Popolazione complessiva:	1.335
Popolazione 0-17:	182
Numero famiglie:	633
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Con il contributo erogato si vuole sostenere nelle spese famiglie già provate dalle difficoltà finanziarie che in questo periodo storico troppe famiglie si trovano ad affrontare.

Bernezzo

Piemonte

Nati:	38
Popolazione complessiva:	4.170
Popolazione 0-17:	886
Numero famiglie:	1.691
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

L'informazione permette alle famiglie un accesso rapido e amichevole alle informazioni utili alla vita quotidiana e alle opportunità del territorio.

Borgo d'Ale

Piemonte

Nati:	12
Popolazione complessiva:	2.320
Popolazione 0-17:	283
Numero famiglie:	995
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Istituzione centro estivo come supporto alle famiglie in sinergia con la parrocchia: attività ludiche, laboratori, campi lavoro, giochi, con volontari in ragione di 1 ogni 10 bambini, e contributo gestionale di cooperativa, dal lunedì al venerdì 9.00-17.00. Accesso mediante iscrizione.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Bonus rimborso spese per acquisto materiale prima infanzia di € 200 per ogni bambino nato.

Borgomanero

Piemonte

Nati:	135
Popolazione complessiva:	21.715
Popolazione 0-17:	3.374
Numero famiglie:	9.567
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Sportello educativo dedicato ai genitori in difficoltà rispetto all'educazione dei figli o alla relazione con essi.

Fornita anche mediazione familiare e incontri di "Gruppi di parola" (per figli di genitori separati)

Laboratorio per adolescenti, per dare voce alle emozioni/sentimenti dei giovani.
Condotta da educatori professionali.

Un pomeriggio a settimana per il mese di luglio.

Accesso su invio dell'assistente sociale

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Servizio svolto da 3 assistenti sociali e da un educatore professionale addetto allo svolgimento dei "luoghi neutri" presso la sede CISS.

Accesso tramite appuntamento secondo gli orari CISS (8.00-18.00).

Attività di presa in carico (progettazione e mantenimento dei rapporti con le competenti autorità giudiziarie) e monitoraggio delle situazioni di minori inseriti in nuclei familiari caratterizzati da fragilità socio-educativa.

Centro educativo aperto ad adolescenti e famiglie.

Accesso libero, due/tre pomeriggi a settimana.

Gestito da un educatore professionale.

Obiettivo di inclusione e coinvolgimento delle famiglie in un'ottica di accompagnamento dei ragazzi, con modalità preventive e generative.

Previsto il coinvolgimento della rete di volontariato locale.

Borriana

Piemonte

Nati:	5
Popolazione complessiva:	885
Popolazione 0-17:	132
Numero famiglie:	392
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

Il Comune di Borriana, per il secondo anno consecutivo in collaborazione con ASD SPORTYVITA, propone un progetto di avvicinamento e orientamento sportivo all'insegna del motto "FAR CRESCERE LO SPORT CHE FA CRESCERE".

N.B.: per i ragazzi della primaria di Borriana l'orario è dalle 12.00 alle 17.00.

Con questo laboratorio sportivo i ragazzi avranno la possibilità di avvicinarsi a diverse discipline.

È un'offerta molto interessante con personale qualificato e tanto divertimento.

È aperto a tutti i ragazzi che provengono anche da altre scuole, da 6 a 10 anni.

Brandizzo

Piemonte

Nati:	71
Popolazione complessiva:	8.822
Popolazione 0-17:	1.548
Numero famiglie:	3.794
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Asilo nido 0/6 anni pari a 28 utenti, con educatori e operatori ATA per l'assistenza dei bimbi dalle ore 8.00 alle ore 17.00. Graduatoria di accesso al servizio sulla base di un regolamento stabilito da apposita Commissione composta da tutte le figure coinvolte (genitori, Comune, educatori).

Busca

Piemonte

Nati:	84
Popolazione complessiva:	10.164
Popolazione 0-17:	1.669
Numero famiglie:	4.430
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Obiettivo: supporto alle famiglie garantendo l'accudimento dei bimbi da 3 mesi a 3 anni e promuovendo l'armonico sviluppo della personalità del bambino e l'autonomia e la socializzazione. Il tutto avviene in collaborazione con le famiglie e le istituzioni sociali locali. Le figure coinvolte sono educatori e psicologi. L'orario può coprire dalle 7.30 alle 17.30 della giornata. L'accesso avviene tramite domanda con attribuzione di punteggi che danno priorità a portatori di handicap, bambini con problemi sociali o con genitori portatori di handicap ecc.

Calasca-Castiglione

Piemonte

Nati:	2
Popolazione complessiva:	593
Popolazione 0-17:	52
Numero famiglie:	313
Numero medio di componenti famiglie:	1,9

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Per ogni pasto consumato alla mensa scolastica le famiglie possono beneficiare dello sconto di € 1,35 giornaliero.

****Attività a favore dell'infanzia****

Trasporto verso l'asilo Infantile, ubicato a oltre 7 km di distanza, senza costi a carico delle famiglie.

Candiolo

Piemonte

Nati:	39
Popolazione complessiva:	5.644
Popolazione 0-17:	980
Numero famiglie:	2.356
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il progetto si rivolge a bambini di due anni di età con l'obiettivo di un preinserimento in vista della Scuola dell'infanzia. Sono previste due figure professionali di educatore e un orario compreso tra le 8.00 e le 16.00. Le famiglie possono presentare istanza di ammissione e vengono accettate un numero di bambini non superiore a 17.

Attivazione sezione primavera per i bambini di 24-36 mesi.

Casale Monferrato

Piemonte

Nati:	199
Popolazione complessiva:	33.592
Popolazione 0-17:	4.270
Numero famiglie:	16.596
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

L'obiettivo è migliorare le capacità genitoriali in famiglie vulnerabili al fine di diminuire il numero di allontanamenti dei minori dal loro nucleo, attraverso l'educativa domiciliare, il lavoro di gruppo e l'integrazione con gli altri enti.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Lo sportello è aperto due volte alla settimana con accesso libero e gratuito, alla presenza di una psicologa e uno psicomotricista. Attività: supporto genitoriale, mediazione, gruppi adolescenti, psicomotricità di gruppo.

Casalino

Piemonte

Nati:	10
Popolazione complessiva:	1.531
Popolazione 0-17:	220
Numero famiglie:	682
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizio sezione primavera bambini dai 30 mesi ai 3 anni. Attività a favore dell'infanzia, servizio sezione primavera per i bambini dai 30 mesi ai 3 anni.

Cavaglià

Piemonte

Nati:	22
Popolazione complessiva:	3.571
Popolazione 0-17:	475
Numero famiglie:	1.602
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Obiettivo del progetto era quello di accostare i bimbi molto piccoli (0/3) alla biblioteca e alla lettura ad alta voce. I bimbi sono stati condotti una volta al mese in biblioteca dalle loro educatrici. Al termine del progetto è stata loro consegnata la tessera della biblioteca con un quadernone contenente le semplici attività che hanno seguito, le letture e le bibliografie, in modo da consentire ai genitori di usufruirne. La figura professionale coinvolta è stata quella della bibliotecaria.

Cherasco

Piemonte

Nati:	77
Popolazione complessiva:	9.368
Popolazione 0-17:	1.728
Numero famiglie:	3.874
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Su segnalazione delle assistenti sociali presenti sul territorio cheraschese, valutazione ed eventuale elargizione di contributi finalizzati al sostegno di famiglie in situazione di disagio economico.

Coggiola

Piemonte

Nati:	3
Popolazione complessiva:	1.742
Popolazione 0-17:	169
Numero famiglie:	907
Numero medio di componenti famiglie:	1,9

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Abbattimento rette asilo nido privato.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Agevolazioni pagamento buono mensa.

Crevacuore

Piemonte

Nati:	7
Popolazione complessiva:	1.476
Popolazione 0-17:	195
Numero famiglie:	709
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività a favore dell'infanzia

Il servizio di pre e post-orario scolastico copre la fascia oraria dalle ore 7.30 alle ore 8.15 (inizio lezioni alla scuola primaria - ore 8.00 inizio lezioni alla scuola infanzia) e per il post dalle ore 16.00 (termine lezioni per la scuola infanzia) - dalle ore 16.15 (termine lezioni per la scuola primaria) alle ore 18.30.

Il centro estivo per la scuola primaria inizia al termine delle lezioni nel mese di giugno, prosegue per l'intero mese di luglio e la prima settimana di agosto (ancora lavorativa per molti genitori) si arresta nel mese di agosto (nella nostra zona, legata al tessile, da sempre deputata alle ferie estive) e riprende nella prima settimana di settembre, fino all'inizio dell'anno scolastico. L'orario di svolgimento del centro estivo è dalle ore 7.30 alle ore 18.30.

Su segnalazione dei servizi sociali delegati all'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, il Comune di Crevacuore concede l'esenzione dal pagamento delle tariffe dei servizi scolastici (trasporto, buoni pasto, centro estivo).

Entrambi i servizi sono fruibili da tutti i bambini frequentanti le scuole infanzia e primaria di Crevacuore che raccoglie un bacino di utenza che comprende anche bambini provenienti da Comuni limitrofi non più dotati di plessi scolastici.

L'obiettivo principale è di aggregazione, socializzazione e didattico perché ogni anno viene presentato un progetto educativo e pedagogico.

Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali

Il Comune di Crevacuore ha assistito nell'ultimo decennio alla grave crisi occupazionale che ha colpito assai duramente questa zona da sempre vocata al manifatturiero tessile e ha dovuto affrontare situazioni mai presentatesi prima attraverso azioni una tantum che sostenessero dignitosamente le famiglie in un momento di difficoltà ma con la prospettiva di una sia pur lenta ripresa.

Cumiana

Piemonte

Nati:	51
Popolazione complessiva:	7.876
Popolazione 0-17:	1.244
Numero famiglie:	3.585
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Un educatore presso l'asilo nido comunale.

Curino

Piemonte

Nati:	6
Popolazione complessiva:	468
Popolazione 0-17:	67
Numero famiglie:	240
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della natalità****

Erogazione di bonus bebè a favore delle famiglie di nuovi nati residenti nel Comune.

Donato

Piemonte

Nati:	3
Popolazione complessiva:	716
Popolazione 0-17:	79
Numero famiglie:	349
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Supporto all'attività di "centro estivo" (6 settimane ogni anno) e "settimana in montagna" (1 settimana ogni anno), organizzate dalla Parrocchia. Il Comune di Donato mette gratuitamente a disposizione i locali per la mensa, il servizio scuolabus per alcune gite e fornisce un contributo economico a sostegno delle spese.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****
Centro incontro anziani con cadenza settimanale.

Foglizzo

Piemonte

Nati:	13
Popolazione complessiva:	2.284
Popolazione 0-17:	384
Numero famiglie:	993
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Due serate per genitori degli studenti della scuola secondaria I grado sui temi del bullismo e rapporto genitori/figli tenute da una psicologa.

Garzigliana

Piemonte

Nati:	5
Popolazione complessiva:	551
Popolazione 0-17:	84
Numero famiglie:	250
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il servizio è gestito dal Comune di Osasco.

Grugliasco

Piemonte

Nati:	223
Popolazione complessiva:	37.627
Popolazione 0-17:	5.598
Numero famiglie:	16.784
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

La distribuzione demografica e le richieste di servizi 0/6 è in costante decrescita da anni.

Obiettivo: attivare e sostenere la comunità educante secondo il principio della sussidiarietà verticale ed orizzontale.

Coinvolti: 5 nidi, 3 istituti comprensivi, una scuola infanzia paritaria, gestori servizi integrativi emergenti, 3 esperti universitari, 10 genitori, per una popolazione target di circa 1900 bambini in fascia 0/6 anni con le rispettive famiglie. L'amministrazione intende rivedere la strategia delle politiche per la prima infanzia e le famiglie attraverso un percorso partecipato.

Le azioni: analisi dei bisogni (mediante interviste e questionari); momenti ludici pubblici rivolti alla fascia 0/6 anni; creazione comitato pedagogico che rappresenti operatori, esperti e famiglie per individuare attività di continuità educativa fra le agenzie sociali primarie (famiglia) e secondarie (scuola) e terziarie (territorio) e favorire il life long learning individuale e sociale.

Luserna San Giovanni

Piemonte

Nati:	40
Popolazione complessiva:	7.267
Popolazione 0-17:	977
Numero famiglie:	3.417
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Inserimenti nuclei famigliari in abitazioni in gestione al Comune.

Recupero cibi mensa scolastica e distribuzione a soggetti segnalati dai Servizi Sociali.

Riduzione spesa servizi scolastici in base all'ISEE e patologie (L. 104).

Assegnazione unità abitative gestite dal Comune a soggetti segnalati dai servizi sociali.

Recupero cibo della mensa scolastica e distribuzione a soggetti in difficoltà.

Riduzioni rette scolastiche in base all'ISEE e a patologie (L. 104)

Maggiora

Piemonte

Nati:	8
Popolazione complessiva:	1.639
Popolazione 0-17:	236
Numero famiglie:	717
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Progetto educativo con i seguenti obiettivi:

- comunitari e di socializzazione,
- di tipo espressivo e creativo;
- collaborazione;
- costruzione di un pensiero attivo che aiuti la logica e la costruzione della propria identità.

Attraverso laboratori manuali artistici, laboratori espressivi di tipo lettura animata, teatro e danza, multisport come tornei.

Équipe: educatori e coordinatori per i laboratori e volontari per l'accoglienza.

Dalle 7.30 alle 18.30 dal lunedì al venerdì.

Obiettivi:

- creatività;
- espressione;
- aspetti motori attraverso lo sport;
- socialità e collaborazione;
- autonomie.

Laboratori creativi, manuali/artistici, espressivi (teatro, lettura animata), multisport.

Educatori, coordinatori e volontari per l'accoglienza.

Dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.30.

Accoglienza con norme per emergenza Covid-19.

Mirabello Monferrato

Piemonte

Nati:	8
Popolazione complessiva:	1.262
Popolazione 0-17:	139
Numero famiglie:	571
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Si offre:

- alle famiglie, un servizio di custodia della prole;
- ai bambini, tra i 4 e i 6 anni, l'opportunità di condividere con i coetanei un'esperienza di gioco e crescita continuativa a quella vissuta durante l'anno alla scuola d'infanzia.

Mondovì

Piemonte

Nati:	175
Popolazione complessiva:	22.360
Popolazione 0-17:	3.562
Numero famiglie:	9.891
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività a favore dell'infanzia

L'asilo nido "Nidomondo" è stato gestito per 40 anni nella sua sede storica sita in Via Ortigara 2. Nel mese di giugno 2018, a seguito dei controlli effettuati per valutare l'adeguatezza antisismica dell'edificio, la struttura è stata dichiarata inagibile. Il Comune di Mondovì ha scelto di effettuare i lavori di ristrutturazione nell'edificio storico secondo i parametri dettati dalle nuove norme antisismiche ma questo ha comportato la sospensione delle attività, in tale sede, per un anno e mezzo almeno. Per garantire alle famiglie un Servizio essenziale, valutato come eccellenza per il territorio, il Comune di Mondovì si è attivato per trovare una soluzione alternativa durante i lavori di adeguamento.

Il Servizio è stato riorganizzato:

- garantendo nel mese di luglio 2018 la prosecuzione delle attività con il trasferimento in una Scuola dell'Infanzia;
- reindirizzando, per l'A.S. 2018/2019, le famiglie che necessitavano di un'immediata risposta (inserimento del bambino nel mese di settembre 2018) presso gli asili nido privati, dopo averne effettuato una mappatura e a seguito di un'indagine preliminare;
- dopo aver valutato varie ipotesi, noleggiando e predisponendo una struttura prefabbricata, che ospita i bambini iscritti nell'A.S. 2018/2019 a partire dal 15/10/2018; questo ha comportato, oltre ad un esborso economico notevole, un dispendio di energie e di attivazione risorse interne da parte dell'equipe dell'Asilo Nido, che ha dovuto progettare ed adattare il proprio intervento in base ai nuovi spazi a disposizione ed alla dislocazione dei locali (sia a luglio che da ottobre in poi). Nonostante le perplessità iniziali (anche da parte delle famiglie) e le difficoltà logistiche che si sono via via presentate, la scelta di mantenere aperto il Servizio comunale è stata apprezzata e riconosciuta dal territorio.

Pertanto tale scelta si può ampiamente considerare una buona pratica.

Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali

Il Comune di Mondovì da anni si occupa direttamente (anche attraverso finanziamenti ottenuti tramite Bandi emessi da Enti pubblici e privati) del problema dell'emergenza abitativa, che, insieme alla povertà economica e ai problemi di occupazione, è una delle problematiche maggiori nel territorio

del cuneese. A partire dal 2019, il Comune ha scelto di partenariarsi, insieme al Consorzio per i servizi socio assistenziali del Monregalese, con la Caritas diocesana, capofila del progetto "Abitare", finanziato con i fondi dell'8 x mille. Tra gli obiettivi principali del progetto ci sono quelli di accompagnare persone/famiglie in stress abitativo al raggiungimento di traguardi utili a migliorare le condizioni di vita e di reddito, anche tramite l'accoglienza abitativa temporanea nelle strutture della Caritas diocesana e di informare, sensibilizzare ed attivare le comunità parrocchiali e civili rispetto al tema dell'"abitare" il territorio evidenziandone le criticità (vulnerabilità e disagio abitativo che colpiscono un crescente numero di nuclei famigliari, problematica degli alloggi sfitti, ecc..) e le opportunità (accompagnare l'avvio dell'ASLO - Agenzia Sociale per la Locazione da parte del Comune e promozione e supporto alla costituzione di "équipe di comunità" capaci di accompagnare chi vive situazioni di disagio abitativo). Due degli alloggi messi a disposizione dalla Caritas vengono destinati a persone/nuclei famigliari in condizione di disagio abitativo segnalati dal Comune di Mondovì e dal C.S.S.M., tramite la valutazione all'interno di un'apposita Commissione che esamina le richieste pervenute; il Comune di Mondovì sostiene il progetto "Abitare" mediante un rimborso spese erogato per coprire parte dei costi di accoglienza nell'alloggio messo a disposizione per i residenti sul proprio territorio amministrativo e i relativi interventi di accompagnamento ai nuclei familiari e delle misure di sostegno messe loro a disposizione (supporti alla formazione professionale ed all'inserimento lavorativo).

Pecetto Torinese

Piemonte

Nati:	23
Popolazione complessiva:	4.102
Popolazione 0-17:	683
Numero famiglie:	1.764
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il progetto ha lo scopo, attraverso un tavolo di progettazione partecipata con gli asili, gli enti e associazioni del terzo settore, la biblioteca ed i pediatri operanti sul territorio, di promuovere iniziative a favore dei bambini della fascia d'età 0/6 e delle famiglie.

Perosa Argentina

Piemonte

Nati:	12
Popolazione complessiva:	3.169
Popolazione 0-17:	382
Numero famiglie:	1.591
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Favorire l'inserimento all'asilo nido contribuendo alle spese della retta.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Attività di un servizio di dopo scuola per i bambini della materna per prolungare il servizio di 1 ora.

Pettinengo

Piemonte

Nati:	8
Popolazione complessiva:	1.503
Popolazione 0-17:	166
Numero famiglie:	725
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

SERVIZIO DI MICRONIDO: viene erogata a favore degli iscritti la mensa gratuita sia per i residenti che non i residenti.

****Altro****

Il Comune sostiene la spesa riferita al trasporto scolastico degli iscritti presso la locale scuola secondaria di I grado per incentivare le iscrizioni presso la locale scuola.

Pianezza

Piemonte

Nati:	103
Popolazione complessiva:	15.534
Popolazione 0-17:	2.885
Numero famiglie:	6.472
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Sostegno alle famiglie per accesso ai nidi del territorio mediante contributi a carico dell'Ente (anche attraverso la partecipazione a bandi regionali).

Pomaretto

Piemonte

Nati:	3
Popolazione complessiva:	986
Popolazione 0-17:	126
Numero famiglie:	493
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Contributo alle famiglie per frequenza asilo nido privato.

Ponderano

Piemonte

Nati:	23
Popolazione complessiva:	3.787
Popolazione 0-17:	513
Numero famiglie:	1.689
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il servizio si esplica attraverso la gestione dell'assistenza e della formazione di bambini frequentanti l'asilo nido in età tra 1 e 3 anni.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il servizio si svolge durante il periodo scolastico nelle ore pomeridiane. dalle ore 13.00 alle 18.00 nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì; martedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00 per gli alunni della scuola primaria e dalle 16.00 alle 17.00 tutti i giorni per gli alunni della scuola infanzia. Vengono svolti laboratori, oltre ad attività ludiche e ad assistenza allo svolgimento dei compiti.

Pramollo

Piemonte

Nati:	1
Popolazione complessiva:	217
Popolazione 0-17:	25
Numero famiglie:	119
Numero medio di componenti famiglie:	1,8

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il Comune integra gli abbonamenti del pullman che gli studenti della scuola dell'obbligo devono pagare per raggiungere la scuola elementare e la scuola media ubicate in altri Comuni.

L'obiettivo è far sì che le famiglie con figli in età scolare rimangano sul territorio.

Pray

Piemonte

Nati:	8
Popolazione complessiva:	2.102
Popolazione 0-17:	262
Numero famiglie:	1.009
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Abbattimento rette asilo nido privato.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Agevolazioni pagamento buono mensa.

Rivalta di Torino

Piemonte

Nati:	132
Popolazione complessiva:	20.267
Popolazione 0-17:	3.359
Numero famiglie:	8.531
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il progetto ha l'obiettivo di individuare precocemente le situazioni di fragilità evolutiva, psicologica o educativa e di attivare tempestivamente reti di sostegno e di cura, in collaborazione con il Servizio Pubblico Nazionale o con il privato sociale. La ricaduta sulla salute pubblica di tale sperimentazione nelle scuole appare evidente, ancor più in un territorio che presenta ampie aree di povertà economica, culturale e sociale, nelle quali risiede un'utenza che difficilmente accede spontaneamente alle reti di cura.

Dalla fase sperimentale del progetto, attivata per il presente anno scolastico e tutt'ora attiva (si prevede di concluderla nel prossimo mese di giugno) è emerso un riscontro assai positivo nei confronti del progetto e delle sue finalità.

La comunità in età prescolare del Comune di Rivalta consta di 869 bambini, di cui 521 nella fascia di età 0-3 e 348 nella fascia 3-6. L'esigenza di una risposta ai bisogni educativi e alle situazioni di fragilità evolutiva nell'ambito del Comune di Rivalta si è fatta negli ultimi anni sempre più pressante, dato anche l'aumento riscontrato di casi di autismo e del numero di bambini che usufruiscono del supporto HC (n. 7 nelle quattro scuole dell'infanzia nel territorio Comunale).

****Attività a favore dell'infanzia****

XMING è stato avviato giugno 2018 e si realizzerà nei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera. È frutto di un lavoro di co-progettazione che ha preso le mosse dall'esperienza triennale realizzata nel territorio nell'ambito del progetto "Insieme per tutti i Bambini, Oltre i campi ZeroSei", finanziato dalla Compagnia di San Paolo.

Si tratta di un progetto strutturato con attività estive in spazi pubblici: laboratori per bambini e genitori, attività artistiche e di circo, merende e cene per famiglie, con accesso libero e gratuito; dal mese di settembre 2018 sono stati attivati laboratori presso le Scuole d'infanzia e gli asili nido del territorio con l'obiettivo di promuovere e rinforzare le competenze trasversali, emotive e cognitive dei bambini. Nel mese di ottobre in ogni Comune sarà inaugurato un LADE: luogo ad alta densità educativa dove si realizzano settimanalmente attività ludico/educative gratuite rivolte ai bambini e alle famiglie. Inoltre, nell'arco del triennio, saranno promossi laboratori per i genitori.

Il progetto sarà sottoposto ad un'azione di monitoraggio e di valutazione d'impatto condotta dalla Fondazione Emanuela Zancan di Padova.

Sala Biellese

Piemonte

Nati:	2
Popolazione complessiva:	585
Popolazione 0-17:	91
Numero famiglie:	306
Numero medio di componenti famiglie:	1,9

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizio di asilo paritario e progetti per i bambini (psicomotricità, sportive, musicali, lettura, natura, emozionali). Un'insegnante e una cuoca interna. Gestito dall'associazione volontaria Asilo infantile "Ottavio Rivetti". Orari 08.00-16.45.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Rimborso buoni pasto e trasporto pubblico per la frequentazione della scuola.

Salbertrand

Piemonte

Nati:	7
Popolazione complessiva:	623
Popolazione 0-17:	115
Numero famiglie:	291
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Dopo scuola durante il periodo scolastico, tutti i giorni escluso giorno di rientro, dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Educatore/insegnante accesso su domanda con rimborso spese

Saluzzo

Piemonte

Nati:	139
Popolazione complessiva:	17.526
Popolazione 0-17:	2.778
Numero famiglie:	7.775
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****
Socializzazione e integrazione famiglie.

Settimo Torinese

Piemonte

Nati:	313
Popolazione complessiva:	46.925
Popolazione 0-17:	7.053
Numero famiglie:	20.406
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sostegno alla genitorialità, implementazione delle relazioni tra pari, sviluppo delle reti tra enti e associazioni .

Terzo

Piemonte

Nati:	5
Popolazione complessiva:	854
Popolazione 0-17:	107
Numero famiglie:	414
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

- Promuovere il benessere della persona e la qualità di vita dei singoli e della collettività;
- promuovere l'autonomia e le capacità delle persone, salvaguardando il diritto all'autodeterminazione;
- garantire ai minori un ambiente familiare e sociale adeguato;
- limitare il ricovero in strutture delle persone anziane e disabili, favorendo la loro permanenza presso il domicilio;
- favorire l'integrazione sociale dei soggetti più svantaggiati;
- collaborare con gli altri servizi ed enti del territorio per offrire al cittadino interventi integrati;

Il Comune di Terzo fa parte del L'A.S.C.A.

L'A.S.C.A. è l'Associazione Socio Assistenziale dei Comuni dell'Acquese che si è costituita nell'anno 2004 con la finalità di gestire i servizi socio assistenziali del territorio dell'acquese ed ha come ente capofila l'Unione Montana "Suol d'Aleramo".

Venaria Reale

Piemonte

Nati:	185
Popolazione complessiva:	33.249
Popolazione 0-17:	4.914
Numero famiglie:	14.770
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 è stato istituito uno sportello 'ascolto per ragazzi, famiglie e insegnanti presso i plessi scolastici di Venaria Reale fino al primo grado della scuola secondaria finanziato con contributo comunale: primo anno euro 4.000, secondo anno euro 6.000; si tratta dell'istituzione di uno sportello di ascolto presso i plessi scolastici sul territorio con la presenza di due psicologhe, sia per colloqui individuali, sia per osservazioni in classe, sia per formazione agli insegnanti; il fine è creare benessere nell'ambiente scolastico per gestire situazioni di criticità, finalizzata anche ad evitare la dispersione scolastica.

Villanova Solaro

Piemonte

Nati:	7
Popolazione complessiva:	745
Popolazione 0-17:	114
Numero famiglie:	318
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Buoni spesa per emergenza alimentare a favore di soggetti in difficoltà economica. Gestita direttamente dal Comune tramite il responsabile del servizio negli orari d'ufficio.

Vinovo

Piemonte

Nati:	122
Popolazione complessiva:	15.245
Popolazione 0-17:	2.639
Numero famiglie:	6.520
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il nido si configura come strumento per lo sviluppo della personalità del bambino, a completamento della sua educazione, promuove politiche di prevenzione e recupero del disagio psicologico e sociale in collaborazione con la famiglia ed integrandosi con le altre istituzioni educative sanitarie e scolastiche operanti sul territorio.

Orario 8.00-16.30 con possibilità di pre e dopo scuola. Funzionante per 30 posti. Sono previste riduzioni sulla retta per le famiglie in relazione all'ISEE.

****Attività a favore dell'infanzia****

Intervento rivolto ai minori con l'obiettivo di promuovere un importante e positivo processo di socializzazione. Altro obiettivo è quello di offrire un aiuto alle famiglie che non hanno la possibilità di seguire i figli in quanto genitori lavoratori. Il Comune di Vinovo eroga contributi alle Associazioni ed alle Parrocchie del territorio per la realizzazione dei Centri Estivi che si svolgono dal termine dell'anno scolastico e per tutto luglio. Gli orari generalmente sono dalle 7.30 alle 18.00.

Viverone

Piemonte

Nati:	3
Popolazione complessiva:	1.408
Popolazione 0-17:	187
Numero famiglie:	712
Numero medio di componenti famiglie:	1,9

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della natalità****

Concessione di un contributo per ogni figlio nato.

****Attività a favore della natalità****

Concessione del bonus bebè ad ogni figlio nato da residenti nel Comune.

Aosta

Valle d'Aosta

Nati:	223
Popolazione complessiva:	34.052
Popolazione 0-17:	5.048
Numero famiglie:	16.605
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Per i nidi d'infanzia si rimanda ai seguenti atti amministrativi:

- provvedimento dirigenziale n. 809 del 17/10/2019

Per il servizio di co-progettazione si rimanda ai seguenti atti amministrativi:

- provvedimento dirigenziale n. 736 del 30/09/2019

Gli atti sopracitati sono scaricabili dal sito internet del Comune di Aosta - sezione atti amministrativi.

Cogne

Valle d'Aosta

Nati:	10
Popolazione complessiva:	1.350
Popolazione 0-17:	179
Numero famiglie:	717
Numero medio di componenti famiglie:	1,9

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Organizzazione finalizzata all'accoglimento dei bambini delle famiglie residenti che lavorano maggiormente nel periodo estivo. Il centro è aperto per 8 settimane per un totale di 36 ore settimanali gestito da una cooperativa con figure professionali per la gestione di detti servizi. Il centro accoglie i bambini che hanno frequentato il primo anno della scuola dell'infanzia fino ai ragazzi che hanno terminato il primo anno della scuola secondaria di primo grado.

Montjovet

Valle d'Aosta

Nati:	10
Popolazione complessiva:	1.771
Popolazione 0-17:	261
Numero famiglie:	830
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività a favore della natalità

Ogni bimbo nato nel Comune riceve in dono una bambola di pezza denominata "Puette", bambola Unicef i cui fondi sono destinati ai bambini del Terzo Mondo per la somministrazione di un ciclo completo di vaccinazioni e altri interventi salvavita. Progetto con cadenza annuale che prevede una cerimonia di consegna della bambola alle famiglie in cui sono presenti l'assessore alle politiche sociali e il Sindaco. Ogni anno vengono consegnate le "puette" ai bimbi nati nell'anno precedente.

Aiuti economici

- Assegno di maternità L. 448/98 - art. 66 (sostegno a favore delle madri che non beneficiano del trattamento previdenziale dell'indennità di maternità);
- Assegno per il nucleo familiare L. 448/98 - art. 65 (sostegno a favore delle famiglie con 3 o più figli minori).

Attività a favore dell'infanzia

Organizzazione di centri estivi finalizzati all'accoglimento dei bambini residenti e/o frequentanti le scuole del Comune. Il centro è aperto nel mese di luglio gestito da una cooperativa con figure professionali per la gestione di detti servizi. Il centro accoglie i bambini che hanno frequentato il primo anno della scuola dell'infanzia fino ai bambini che hanno terminato il quinto anno della scuola Primaria.

Progetto di potenziamento del servizio educativo della Scuola dell'Infanzia.

Servizio di dopo scuola per i bambini della Scuola dell'Infanzia a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Progetto cofinanziato da Stato e Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Quart

Valle d'Aosta

Nati:	33
Popolazione complessiva:	4.106
Popolazione 0-17:	754
Numero famiglie:	1.890
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Coniugare la dimensione ludico-espressiva con quella più propriamente sportiva.

8.00-8.30 servizio porte aperte 8.30-9.00 - attività di accoglienza 9.00-10.30 - lunedì giochi di conoscenza/socializzazione - martedì sport e giochi di squadra - mercoledì piscina/parco acquatico - giovedì attività e laboratori tematici - venerdì giochi d'acqua 10.30-11.00, eventuale spuntino 11.00-12.30, gioco libero con media e alta attivazione psicomotoria 12.30-13.30, pranzo 13.30-14.30, riposo con bassa attivazione psicomotoria e assistenza ai compiti estivi 14.30-16.30. Lunedì attività e laboratori tematici -martedì laboratori creativi - mercoledì piscina/parco acquatico - giovedì sport e giochi di squadra - venerdì giochi di salute e socializzazione 16.30-17.00, eventuale merenda 17.00-17.30, attività di congedo 17.30-18.00 porte aperte. Operatori coinvolti: animatori formati e coordinatore (educatore di comunità).

****Attività a favore della natalità****

Ogni bambino nato nel Comune riceve in dono una bambola di pezza denominata "Puette", bambola Unicef i cui fondi sono destinati ai bambini del Terzo Mondo per la somministrazione di un ciclo completo di vaccinazioni e altri interventi salvavita. Progetto iniziato nel 2015, con cadenza annuale che prevede una cerimonia di consegna della bambola alle famiglie in cui sono presenti l'assessore alle politiche sociali ed il Sindaco (segue rinfresco). Ogni anno vengono consegnate le "puette" ai bimbi nati nell'anno precedente.

Albizzate

Lombardia

Nati:	45
Popolazione complessiva:	5.237
Popolazione 0-17:	833
Numero famiglie:	2.220
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Intercettazione del bisogno e indicazione del servizio specifico di aiuto.

Almenno San Bartolomeo

Lombardia

Nati:	48
Popolazione complessiva:	6.373
Popolazione 0-17:	1.201
Numero famiglie:	2.591
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Sostegno economico alle famiglie per rette di frequenza, corsi di formazione per educatori, contributi alle famiglie, assistenza scolastica educativa disabili, voucher, servizi per minori e famiglie, laboratori educativi e formativi per minori, genitori, educatori ed insegnanti, sostegno da parte di volontari, trasporto, sostegno attraverso inserimento giovani: dote Comune, leva civica, servizio civile volontario, fornitura materiale didattico per spazio gioco e asilo nido. apertura dei servizi giornaliera per scuola materna e asilo nido, apertura bisettimanale, per spazio gioco orario alternato mattina e pomeriggio.

Bareggio

Lombardia

Nati:	114
Popolazione complessiva:	17.344
Popolazione 0-17:	2.820
Numero famiglie:	7.488
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Elenco degli interventi previsti: sostegno compiti pomeridiani, accompagnamento presso strutture del territorio, attività extrascolastiche rivolte a minori. Si stima un numero di minori potenzialmente coinvolti negli interventi pari a 15, numero puramente indicativo che può essere oggetto di variazione in base alle effettive necessità.

Per la realizzazione delle prestazioni sono previsti almeno n. 2 operatori di cui uno con funzione di coordinatore degli interventi e delle famiglie volontarie. Le ore stimate degli operatori per l'intera durata del servizio sono pari a n. 230.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Erogazione di contributo economico a famiglia con nascita o adozione nel precedente anno solare. Il contributo varia a secondo del numero di figli della famiglia. L'intervento si ripete oramai da qualche anno.

Barlassina

Lombardia

Nati:	40
Popolazione complessiva:	6.964
Popolazione 0-17:	1.167
Numero famiglie:	2.994
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Lo Spazio Ludico Educativo Comunale di Barlassina, in sintonia con la legislazione regionale, attua un servizio educativo e sociale che ha lo scopo di favorire, integrando l'opera della famiglia, l'equilibrato sviluppo psicofisico del bambino e la sua socializzazione. Offre poi alle famiglie un contesto di incontro e di scambio sui temi legati alla genitorialità e al ruolo dei nonni. Nel mese di settembre è previsto un incontro con tutte le famiglie per presentare le finalità del servizio, la sua organizzazione, gli operatori e il progetto educativo annuo.

OBIETTIVI

Ci si pone gli obiettivi di:

- sviluppare un servizio educativo di Spazio Ludico, improntato sui principi della Pedagogia del gioco finalizzati in particolare allo sviluppo del bambino 12-36 mesi;
- creare per i bambini occasioni di gioco, di apprendimento e di relazioni significative con altre figure adulte e con i coetanei;
- favorire un ruolo consapevole della famiglia e un senso di appartenenza al servizio attraverso il suo coinvolgimento attivo;
- offrire opportunità per sviluppare reti amicali e di supporto tra genitori e nonni in particolare durante i percorsi laboratoriali;
- incrementare momenti per avviare approfondimenti e scambi di opinioni su temi cari ai genitori e ai nonni, legati all'accudimento e alla cura dei bambini;

DESTINATARI

Lo Spazio ludico educativo è un servizio rivolto ai minori dai 12 ai 36 mesi di età e alle loro famiglie.

I bambini che compiono 3 anni hanno diritto alla frequenza sino alla fine dell'anno scolastico.

Il servizio accoglie famiglie residenti e non residenti in Barlassina, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica.

RICETTIVITÀ

La ricettività dello spazio ludico è determinata dagli standard previsti dalla legislazione regionale. I bambini dei gruppi dei percorsi laboratoriali della

coppia adulto-bambino possono avere solo un adulto accompagnatore (salve eccezioni durante i momenti di festa).

Lo Spazio Ludico si articola in gruppi di appartenenza fissi.

DESCRIZIONE DELLA GIORNATA TIPO - GRUPPI AFFIDATI

Ore 9-9.30 accoglienza da parte delle educatrici e gioco libero

Ore 10.00 rituale d'apertura (gioco del "chi c'è?" e canzoncine di benvenuto)

Ore 10.15 attività del giorno come da programmazione mensile

Ore 10.30 laviamo le manine

Ore 10.40 merendina

Ore 11.00 gioco libero

Ore 11.15 Rituale di chiusura (canzoncine e girotondo)

Ore 11.45-12.00 Uscita e saluti

ATTIVITÀ ORGANIZZATA

Per i gruppi dei bambini dei percorsi laboratori della coppia adulto-bambino, l'accompagnatore sarà responsabile del bambino che accompagna e parteciperà in modo attivo alle attività proposte, trattandosi di attività destinate alla coppia adulto-bambino, in modalità sia individuale o di gruppo.

Per alcune attività, potrebbe essere previsto il coinvolgimento dei genitori anche per quanto riguarda la raccolta di materiali naturali o di riciclo necessari.

PERSONALE EDUCATIVO

- una coordinatrice con mansioni anche operative
- educatrici con titolo
- eventuali tirocinanti

Il personale educativo:

- realizza le condizioni e le modalità necessarie all'armonico sviluppo dei bambini;
- assicura altresì le necessarie cure igieniche (per i bambini affidati);
- favorisce lo sviluppo sociale, affettivo e cognitivo dei bambini mediante interventi ludici e educativi mirati
- nell'ambito della programmazione delle attività e della realizzazione delle stesse, prevede il coinvolgimento delle famiglie;
- sostiene l'adulto accompagnatore e la famiglia aprendosi al confronto e al dialogo sulle strategie educative più efficaci;
- esplicita l'importanza educativa del percorso condiviso insieme allo spazio ludico;

Le educatrici lavorano in compresenza.

SPAZIO LUDICO E TERRITORIO

L'integrazione spazio ludico/territorio si realizza mediante iniziative in collaborazione con altri soggetti interessati alla promozione di una cultura della prima infanzia, in particolare con la biblioteca comunale di Barlassina e la scuola dell'infanzia.

CONTINUITÀ SPAZIO LUDICO-SCUOLA DELL'INFANZIA

Lo Spazio Ludico realizza interventi di "continuità" con la Scuola dell'Infanzia a cui andrà il bambino, attraverso la stesura da parte delle educatrici, insieme al genitore, della scheda di passaggio che racconta l'esperienza che il bambino ha fatto allo spazio ludico.

SERATE A TEMA PER GENITORI

Durante l'anno, sarà organizzata una serata a tema per genitori su un argomento scelto in base alle proposte delle famiglie.

LABORATORI A TEMA AL SABATO MATTINA

Durante l'anno, si organizzano laboratori al sabato mattina in base al progetto educativo annuo. In particolare si organizzeranno laboratori destinati alla coppia papà-bambino, in date che verranno comunicate durante l'anno scolastico.

****Attività a favore dell'infanzia****

Lo Spazio Ludico Educativo Comunale di Barlassina, in sintonia con la legislazione regionale, attua un servizio educativo e sociale che ha lo scopo di favorire, integrando l'opera della famiglia, l'equilibrato sviluppo psicofisico del bambino e la sua socializzazione. Offre poi alle famiglie un contesto di incontro e di scambio sui temi legati alla genitorialità e al ruolo dei nonni.

OBIETTIVI

Ci si pone gli obiettivi di:

- Sviluppare un servizio educativo di Spazio Ludico, improntato sui principi della Pedagogia del gioco finalizzati in particolare allo sviluppo del bambino 12-36 mesi;
- creare per i bambini occasioni di gioco, di apprendimento e di relazioni significative con altre figure adulte e con i coetanei;
- Favorire un ruolo consapevole della famiglia e un senso di appartenenza al servizio attraverso il suo coinvolgimento attivo;
- Offrire opportunità per sviluppare reti amicali e di supporto tra genitori e nonni in particolare durante i percorsi laboratoriali;
- incrementare momenti per avviare approfondimenti e scambi di opinioni su temi cari ai genitori e ai nonni, legati all'accudimento e alla cura dei bambini;

Basiglio

Lombardia

Nati:	37
Popolazione complessiva:	8.084
Popolazione 0-17:	1.461
Numero famiglie:	3.408
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Offerta di servizi educativi, laboratoriali e socializzazione per bambini 0-3 anni, accompagnati da un genitore, che ha l'opportunità di partecipare a momenti formativi e di confronto, a cura di personale specializzato (pedagogista, educatore), su tematiche legate all'educazione e lo sviluppo nella prima infanzia. I bambini, suddivisi per fascia di età, accedono al servizio accompagnati dal genitore con frequenza mono o bisettimanale, dalle 9.30 alle 11.30.

È prevista una presentazione del servizio e una raccolta delle domande di iscrizione.

Bisuschio

Lombardia

Nati:	21
Popolazione complessiva:	4.389
Popolazione 0-17:	759
Numero famiglie:	1.797
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il servizio di doposcuola è finalizzato ad assicurare alle famiglie che ne facciano richiesta, anche su segnalazione dell'Istituto scolastico e/o dell'assistente sociale, un'assistenza qualificata per gli alunni garantendo, oltre il normale orario scolastico, una serie di attività educative e ricreative. Due educatori per massimo 30 ragazzi divisi in due gruppi.

Borgo Virgilio

Lombardia

Nati:	102
Popolazione complessiva:	14.804
Popolazione 0-17:	2.388
Numero famiglie:	6.305
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Attività di accoglienza e sportello a favore delle famiglie per problematiche di natura soprattutto economica. Al servizio si accede su appuntamento 3 giorni alla settimana. 3 assistenti sociali coinvolte e 2 amministrativi.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Tutela minori a seguito di segnalazione all'autorità giudiziaria, n. 7 assistenti sociali; n. 1 coordinatore, n. 1 psicologo.

Borgosatollo

Lombardia

Nati:	64
Popolazione complessiva:	9.264
Popolazione 0-17:	1.554
Numero famiglie:	3.808
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizio educativo aperto dal lunedì al venerdì ore 8.00-18.00 con presenza di personale professionale.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Servizi di conciliazione tempi lavoro/famiglia:

- prescuola infanzia;
- post scuola infanzia;
- prescuola primaria;
- ludoteca primaria;
- mensa primaria.

Breno

Lombardia

Nati:	33
Popolazione complessiva:	4.814
Popolazione 0-17:	716
Numero famiglie:	2.384
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Mettere in rete i diversi servizi per la prima infanzia e l'adolescenza già presenti sul territorio e introdurre nuovi servizi in risposta a nuovi bisogni emergenti nonché la riduzione delle tariffe di accesso ad alcuni servizi e il consolidamento delle attività a sostegno dei genitori lavoratori.

Attività:

- servizio di orientamento e supporto consulenziale, formativo e psicologico ai genitori;
- servizio di pre e post orario scuola materna Fondazione Valverti;
- spazio compiti per preadolescenti/adolescenti;
- doposcuola elementari e laboratori ludici elementari;
- minigrest a Breno e Civate (bambini 3-6 anni);
- grest estivi (n. 3 a Breno e nr. 1 a Piamborno, itinerante);
- campiscuola mare e montagna;
- laboratori educativi per bambini 0-3 anni.

Destinatari:

- tutti i lavoratori e lavoratrici con almeno un figlio minore nella fascia 0-15 anni. Tutti i destinatari saranno residenti nel Comune di Breno e Comuni limitrofi.

Brescia

Lombardia

Nati:	1.479
Popolazione complessiva:	199.579
Popolazione 0-17:	30.946
Numero famiglie:	94.876
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Servizi multiprofessionali a favore di famiglie e minori in ottica di prevenzione. Accesso su valutazione dei servizi sociali comunali. Le figure professionali sono: educatori, psicologi, mediatori familiari, consulenti etno-clinici.

Calcinato

Lombardia

Nati:	91
Popolazione complessiva:	13.140
Popolazione 0-17:	2.615
Numero famiglie:	5.309
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività a favore dell'infanzia

- Asilo nido gestito da educatrici professionali per n. 47 settimane l'anno;
- servizio per bambini dai 3 mesi ai 3 anni;
- iscrizione online;
- accesso tramite graduatoria
- orario dalle 7.30 alle 16.30 e fino alle 17.45 solo per i bambini che hanno genitori con certificate esigenze lavorative.

Altro

- Iscrizione online per bambini frequentanti la scuola primaria;
- in funzione 5 giorni a settimana dalle 13.00 alle 17.30;
- segue esattamente il calendario scolastico.

Canegrate

Lombardia

Nati:	72
Popolazione complessiva:	12.637
Popolazione 0-17:	1.923
Numero famiglie:	5.369
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali

<http://www.ascsole.it/i-servizi-dellazienda-so-le/servizio-tutela-dei-bambini-e-degli-adolescenti/>

Attività a favore dell'infanzia

<http://www.Comunecanegrate.it/navigazione.php?idMenu=188&idNotizia=1032>

Caravate

Lombardia

Nati:	7
Popolazione complessiva:	2.595
Popolazione 0-17:	406
Numero famiglie:	1.040
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sono stati garantiti interventi di supporto individuale a scuola e al domicilio ai minori disabili, previa presentazione da parte delle famiglie di opportuna documentazione sanitaria (diagnosi funzionale, condizione di handicap, ecc.), acquisita ai fini dell'assegnazione del monte ore educativo destinato a ciascun bambino, e per facilitare al contempo gli abbinamenti tra particolari situazioni e le figure educative più idonee alla loro gestione. Tutti gli interventi sono stati programmati e attuati in stretta collaborazione con le famiglie, la scuola e i servizi specialistici e sono stati supervisionati dalla coordinatrice pedagogica comunale.

Carobbio degli Angeli

Lombardia

Nati:	35
Popolazione complessiva:	4.823
Popolazione 0-17:	1.000
Numero famiglie:	1.831
Numero medio di componenti famiglie:	2,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Sostegno alla frequenza a scuola attraverso l'aiuto di assistenti educatori qualificati negli orari scolastici.

Casalmaggiore

Lombardia

Nati:	118
Popolazione complessiva:	15.481
Popolazione 0-17:	2.565
Numero famiglie:	6.384
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Favorire la libera scelta delle famiglie, permettendo l'accesso a contributi regionali.

****Altro****

L'obiettivo primario è quello di garantire la frequenza scolastica a minori disabili non diversamente trasportabili e garantire altresì la possibilità di accedere alle terapie presso l'ospedale locale; il servizio viene svolto da un'associazione di promozione sociale del territorio mediante l'impiego di 5 volontari, preferibilmente nella fascia oraria del mattino ed in casi particolari anche nella fascia pomeridiana; le richieste delle famiglie vengono valutate dal servizio sociale comunale.

Casirate d'Adda

Lombardia

Nati:	32
Popolazione complessiva:	4.121
Popolazione 0-17:	716
Numero famiglie:	1.720
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

- Socializzazione e inserimento in contesti sociali strutturati;
- attività proposte: giochi, laboratori, canti;
- sono presenti educatori professionali;
- orari: 9.30-11.30 due giorni/settimana;
- accesso tramite iscrizione per periodo quadrimestrale.

Castello dell'Acqua

Lombardia

Nati:	2
Popolazione complessiva:	619
Popolazione 0-17:	70
Numero famiglie:	298
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della natalità****

Erogazione bonus € 1.000,00 per ogni nuovo nato.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Erogazione bonus € 1.000,00 ad ogni nuovo nucleo familiare costituito a seguito matrimonio residente sul territorio comunale.

Castione Andevenno

Lombardia

Nati:	9
Popolazione complessiva:	1.575
Popolazione 0-17:	235
Numero famiglie:	692
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il Centro estivo ha il fine principale di creare occasioni di incontro per i ragazzi e opportunità di gioco collettivo e di socializzazione garantendo un supporto ai genitori impegnati nell'attività lavorativa.

Cazzago San Martino

Lombardia

Nati:	88
Popolazione complessiva:	10.971
Popolazione 0-17:	1.887
Numero famiglie:	4.426
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Progetto che nasce da un protocollo di intesa con la parrocchia e l'Istituto comprensivo per promuovere il benessere degli adolescenti e delle loro famiglie.

****Altro****

Erogazione di contributi economici a supporto di spese familiari. Anche tramite bandi.

Cesate

Lombardia

Nati:	124
Popolazione complessiva:	14.457
Popolazione 0-17:	2.468
Numero famiglie:	6.088
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che accoglie bambini e bambine in età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni. L'obiettivo del nido è quello di accogliere il bambino nella sua globalità sostenendo la sua crescita attraverso la costruzione di relazioni personali significative e la proposta di esperienze che favoriscano lo sviluppo armonico. Il nido, inoltre, accompagna e integra l'opera della famiglia mantenendo con essa un rapporto costante, offrendo esperienze di partecipazione dei genitori alla vita del servizio, di aggregazione sociale e scambio culturale attorno ai temi dell'educazione dei bambini nella prima infanzia.

Il nido è autorizzato con provvedimento N. 124/99 del 09/09/1999 per 40 posti. È inoltre previsto per legge la possibilità di accogliere bimbi in soprannumero (20% in più) rispetto alla capienza della struttura arrivando così ad una capienza massima di 48 posti.

Nell'asilo nido operano quotidianamente differenti figure professionali. Sette educatrici a tempo pieno e due educatrici part-time (il numero del personale può subire variazioni secondo il numero degli iscritti) svolgono attività educative e di cura dei bambini mantengono la relazione con le famiglie e promuovono la partecipazione attiva dei genitori alla vita dell'asilo nido. Tutte le educatrici presenti al nido possiedono titoli di studio previsti dalla normativa regionale. (DGR n. 20588/05 e circ. 45/05).

Le domande di iscrizione per i nuovi utenti vengono accolte con la pubblicazione di n. 1 bando nel periodo Marzo/Aprile. È possibile la presentazione delle domande anche da parte di famiglie non residenti. L'ammissione al nido avviene sulla base dei posti disponibili, nel rispetto della graduatoria formulata ai sensi dei criteri stabiliti dalla Giunta Comunale e approvata dal Responsabile del Servizio Politiche Educative.

Frequenza part-time dalle 7.30 alle 9.00 dalle 12.30 alle 12.45. Frequenza full-time dalle 7.30 alle 9.00 dalle 16.00 alle 16.30 Frequenza POST dalle 16.30 alle 18.00.

Cilavegna

Lombardia

Nati:	38
Popolazione complessiva:	5.454
Popolazione 0-17:	829
Numero famiglie:	2.339
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Garantire la frequenza dell'asilo nido in forma totalmente gratuita se rientrante nei criteri di regione Lombardia (Isee <20.000), formazione per il personale educativo e creazione sportello amministrativo.

Attività pomeridiana successiva al termine dell'orario scolastico con aiuto nello svolgimento dei compiti e attività ricreative ed educative.

Scuola dell'infanzia (dalle ore 16:15 alle ore 18:00 dal lunedì al venerdì);

Scuola Primaria (dalle ore 12.45 alle ore 18.00 lunedì, mercoledì e venerdì e dalle ore 16.15 alle ore 18.00 martedì e giovedì). Circa 25 iscritti scuola dell'infanzia e 60 scuola primaria, con un rapporto 1/15. Accesso mediante compilazione modulo consegnato dal Comune.

Como

Lombardia

Nati:	616
Popolazione complessiva:	85.915
Popolazione 0-17:	12.339
Numero famiglie:	40.659
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Corso composto da 5 incontri in giorni e orari da definire con il gruppo degli iscritti tenuto da insegnante comunale diplomata AIMI per un massimo di 6 bambini per gruppo, di età da 1 a 7 mesi. Viene insegnata ai genitori la sequenza del massaggio ideata da Vimala Schneider McClure che si ispira al massaggio indiano, svedese, allo yoga e ad elementi di riflessologia plantare. Benefici: favorisce stato di benessere e scarica tensioni; stimola, fortifica e regolarizza il sistema circolatorio, respiratorio, muscolare, immunitario e gastrointestinale (utile per coliche); buon sostegno nei disturbi del ritmo sonno-sveglia; favorisce legame di attaccamento e rafforza relazione genitore-bambino; esperienza di profondo contatto affettivo genitore-bambino, che favorisce il rilassamento di entrambi.

****Attività a favore dell'infanzia****

Attraverso il canto e la condivisione di giochi motori, il corso "crescere in musica" offre a bambini da 0 a 3 anni, accompagnati da un adulto, la possibilità di iniziare un percorso che porterà il bambino a comprendere e utilizzare la musica come strumento di comunicazione ed espressione della propria emotività; offre una grande varietà di stimoli per lo sviluppo della fantasia e della creatività; è momento di incontro e condivisione con altri adulti e bambini. I corsi, di 10 incontri, si tengono da un'insegnante specializzata il giovedì pomeriggio.

Corbetta

Lombardia

Nati:	140
Popolazione complessiva:	18.517
Popolazione 0-17:	3.390
Numero famiglie:	7.915
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della natalità****

Erogazione di un buono di 500,00 euro per ogni nuovo nato (dal 2017 anche per adozioni) spendibile esclusivamente presso una rete di farmacie accreditate per l'acquisto di prodotti, beni e servizi per l'infanzia e la famiglia. L'iniziativa ha avuto avvio nel 2013 e prosegue ormai da oltre 4 anni e conta su di un'importante collaborazione con Federfarma che ha acconsentito, gratuitamente, all'utilizzo e allo sviluppo di uno specifico applicativo per la gestione del buono presso le farmacie.

Darfo Boario Terme

Lombardia

Nati:	109
Popolazione complessiva:	15.656
Popolazione 0-17:	2.567
Numero famiglie:	6.764
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il progetto si propone di perseguire alcune finalità riferite alle donne straniere residenti nel territorio ed in generale all'intera comunità:

- rinforzare la capacità delle donne straniere di comprendere la realtà sociale e culturale in cui vivono e di interagire con la comunità di riferimento;
- rinforzare la conoscenza dei diritti e dei doveri inerenti alla loro situazione di cittadine residenti in Italia;
- sostenere e rinforzare le loro competenze genitoriali;
- aiutarle e affiancarle nel percorso verso la consapevolezza dei propri punti di forza e di difficoltà, verso l'autonomia, e verso un soddisfacente grado di integrazione;
- diffondere la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle diverse culture e consuetudini;
- prevenire l'insorgere di situazioni di disagio e aumentare il benessere della popolazione in generale nella vita sociale, personale e familiare.

Per il raggiungimento di tale finalità verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- aumentare la conoscenza della lingua italiana da parte delle donne straniere;
- migliorare la loro conoscenza del territorio, dei servizi offerti e in generale della comunità in cui vivono;
- migliorare la relazione tra le donne straniere di diversa provenienza e la relazione tra le donne straniere e quelle italiane;
- coinvolgere le donne straniere nella vita del quartiere, nella discussione dei problemi emergenti e nei percorsi di fuoriuscita dalle situazioni di difficoltà, anche con piccoli interventi nel quotidiano (pulizia degli spazi comuni, richiesta di manutenzioni, rapporti coi gestori ALER, raccolta differenziata ecc.);
- aiutarle nella gestione pomeridiana dei figli;
- aiutare i loro figli nell'esecuzione dei compiti e sostenerli verso l'autonomia;
- migliorare la capacità delle mamme straniere di assistere i figli nell'esecuzione dei compiti e nella gestione della vita scolastica,

- imparando anche l'uso dei mezzi informatici;
- migliorare il rapporto scuola/famiglia: comprensione reciproca e comunicazione, confronto sui temi non solo didattici, condivisione dei piani educativi, accordi e collaborazioni, fiducia reciproca;
- aiutare le donne nella ricerca del lavoro;
- facilitare l'accesso delle donne straniere ai servizi del territorio e sostenerle verso un'autonoma gestione delle numerose incombenze burocratiche;
- abituare i bambini dei quartieri, oggetto dell'intervento, al rispetto delle persone, delle regole e degli spazi comuni;
- migliorare i rapporti tra italiani e stranieri e tra adulti e bambini residenti nei quartieri.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

- Sviluppare competenze compensative negli alunni;
- Ridurre l'ansia da prestazione e la frustrazione, sostenere la motivazione e l'autostima, lavorare sulla consapevolezza dei limiti e delle potenzialità;
- Favorire una reale integrazione degli alunni nel gruppo dei pari;
- Applicare gli strumenti compensativi e dispensativi.

Dolzago

Lombardia

Nati:	21
Popolazione complessiva:	2.558
Popolazione 0-17:	432
Numero famiglie:	1.040
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Serie di incontri su problematiche attuali di gestione rapporto genitori e figli adolescenti .

****Attività a favore dell'infanzia****

Centro estivo dai 6 agli 11 anni.

Erba

Lombardia

Nati:	104
Popolazione complessiva:	16.335
Popolazione 0-17:	2.364
Numero famiglie:	7.071
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Asilo nido con capacità ricettiva autorizzata di 60 posti. La frequenza si articola su diversi moduli orari da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 18.00. Accesso mediante graduatoria redatta sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento comunale.

Faloppio

Lombardia

Nati:	44
Popolazione complessiva:	4.780
Popolazione 0-17:	904
Numero famiglie:	1.965
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Garantire agli aventi diritto il diritto alla frequenza alla scuola dell'infanzia.

Fornovo San Giovanni

Lombardia

Nati:	30
Popolazione complessiva:	3.428
Popolazione 0-17:	687
Numero famiglie:	1.323
Numero medio di componenti famiglie:	2,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Socializzazione primaria, gioco e laboratori con educatori.

Dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 11.30.

****Attività a favore dell'infanzia****

Socializzazione, attività ricreative con educatori.

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

Gardone Riviera

Lombardia

Nati:	19
Popolazione complessiva:	2.658
Popolazione 0-17:	350
Numero famiglie:	1.344
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Servizio educativo domiciliare, sostegno genitoriale, supporto alla socializzazione e all'emancipazione personale, educatore professionale, assistente sociale, le ore sono stabilite in base ai progetti individualizzati redatti dal servizio sociale e/o tutela minori.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Incontri protetti genitori/bambini, verifica e sostegno alla capacità genitoriale, educatori professionali, assistente sociale tutela minori, modalità di accesso previste da Decreto TM e/o servizio tutela minori.

Gargnano

Lombardia

Nati:	16
Popolazione complessiva:	2.826
Popolazione 0-17:	343
Numero famiglie:	1.425
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Servizio assistenza domiciliare;

- incontri protetti;
- sostegno alla genitorialità;
- all'autonomia e crescita dei minori;
- assistenti sociali ed educatori professionali;
- valutazione del servizio sociale tutela minori.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

- servizio assistenza domiciliare;
- incontri protetti;
- sostegno alla genitorialità, all'autonomia e crescita dei minori;
- assistenti sociali ed educatori professionali;
- valutazioni dei servizi.

Gazoldo degli Ippoliti

Lombardia

Nati:	21
Popolazione complessiva:	3.019
Popolazione 0-17:	501
Numero famiglie:	1.211
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Supporto nello svolgimento dei compiti, attività aggregative e laboratoriali;

****Attività a favore dell'infanzia****

Progetto di aggregazione comprendente attività manuali, gioco, gite, piscina.
Obiettivi di socializzazione e di animazione.

Gorla Minore

Lombardia

Nati:	58
Popolazione complessiva:	8.311
Popolazione 0-17:	1.335
Numero famiglie:	3.510
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

- Centro estivo offrire ai bambini un centro strutturato per favorire la socializzazione e spazi di creatività;
- educatori professionali esperti in diverse discipline dalle ore 8 alle ore 17.30.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Si rivolge alle famiglie con bambini 0/3 anni - educatori professionali.

Gorle

Lombardia

Nati:	41
Popolazione complessiva:	6.565
Popolazione 0-17:	1.146
Numero famiglie:	2.766
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizio alle famiglie che, in seguito alla chiusura dell'attività scolastica, si trovano nell'impossibilità di accudire direttamente i propri figli e contemporaneamente fornire un sostanziale contributo a una completa crescita educativa dei minori attraverso una gestione del tempo libero.

****Attività a favore dell'infanzia****

Garantire un servizio alle famiglie che, in seguito alla chiusura dell'attività scolastica, si trovano nell'impossibilità di accudire direttamente i propri figli e contemporaneamente fornire un sostanziale contributo ad una completa crescita educativa dei minori, attraverso una gestione del tempo libero. Suddiviso per età "Baby-Cre" bambini 3-5 anni e "Cre" bambini 6-11 anni.

Grassobbio

Lombardia

Nati:	45
Popolazione complessiva:	6.487
Popolazione 0-17:	1.155
Numero famiglie:	2.671
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della natalità****

Aiuto economico in collaborazione con la locale farmacia comunale.

****Attività a favore dell'infanzia****

- Servizio socio-educativo con accesso settimanale con iscrizione;
- presenza di educatrice e attività di coordinamento periodica.
- 6 ore di apertura settimanali;
- costi diversificati in base alla residenza dei minori 0-3 anni;
- da € 24 a € 48 trimestrali per residente, da € 60 a € 120 trimestrali per non residenti.

Gropello Cairoli

Lombardia

Nati:	22
Popolazione complessiva:	4.389
Popolazione 0-17:	622
Numero famiglie:	1.969
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

N. 5 incontri di 90 minuti cadauno tenuti da psicologa a favore della collettività con tematiche varie (bullismo, ansia e stress, insonnia, ludopatie, autostima).

Gudo Visconti

Lombardia

Nati:	10
Popolazione complessiva:	1.622
Popolazione 0-17:	291
Numero famiglie:	646
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il Comune di Gudo Visconti attraverso il servizio di Segretariato sociale supporta le famiglie del territorio e attua le misure distrettuali del Piano di Zona.

Lainate

Lombardia

Nati:	162
Popolazione complessiva:	26.214
Popolazione 0-17:	4.443
Numero famiglie:	11.063
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

È un servizio ludico ed educativo rivolto a bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie; si svolge nel periodo ottobre/maggio presso un locale Comunale;

Sono prioritari i seguenti obiettivi:

1. offrire una programmazione ludica ed educativa, finalizzata a valorizzare il tempo libero dei bambini e dei loro familiari;
2. favorire la socializzazione, la comunicazione e la solidarietà tra i bambini e gli adulti accompagnatori;
3. offrire uno spazio di confronto per gli adulti accompagnatori su tematiche da loro presentate, eventualmente anche mediante incontri di approfondimento;
4. favorire l'integrazione dei bambini stranieri/e e la partecipazione di bambini disabili.

Si accolgono 2 gruppi di 15 bambini, divisi in base all'età, accompagnati da 1 adulto di riferimento.

Figure professionali: 1 coordinatore, 2 educatori professionali.

Frequenza: due giorni settimanali per gruppo con orario dalle 9:30 alle 12:00.

Modalità di accesso: iscrizione e pagamento di una retta di € 185 per anno educativo.

Landriano

Lombardia

Nati:	54
Popolazione complessiva:	6.517
Popolazione 0-17:	1.284
Numero famiglie:	2.719
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

- Asilo nido;
- centro per l'infanzia e la famiglia;
- servizi parascolastici (pre e post scuola – laboratori);

Lodi

Lombardia

Nati:	314
Popolazione complessiva:	46.050
Popolazione 0-17:	6.988
Numero famiglie:	20.863
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Altro

Il Progetto "Un Ponte sulla strada 3" persegue, come da AVVISO PUBBLICO PER LA MESSA A SISTEMA DI UN MODELLO DI INTERVENTO INTEGRATO REGIONALE A FAVORE DI GIOVANI E ADULTI A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ (DGR 4159 del 3 aprile 2020), l'obiettivo generale di standardizzare le modalità di intervento nelle Aree urbane individuate dalla Regione Lombardia, tra cui la Città di Lodi, sistematizzando il quadro degli interventi in una "logica di servizio", mediante azioni dirette a sostenere le fasce deboli della società al fine di orientarle e accompagnarle in percorsi di rafforzamento personale, favorendone l'inserimento sociale e lavorativo, tramite una risposta ai bisogni primari e prevenendo, laddove necessario, i fattori di rischio derivanti dall'uso o dall'abuso di sostanze legali e/o illegali e da comportamenti devianti.

Il presente Avviso si pone in continuità con le precedenti Misure di cui alle DGR n. 3206/2015, n. 5289/2016, n. 6343/2017 e n. 6701/2015, finanziate nell'ambito del POR FSE 2014-2020, nonché con le disposizioni di cui al DDG n. 15251 del 23/10/2018 con il quale è stato istituito apposito Gruppo di Lavoro (GdL) per la messa a sistema di un modello di intervento integrato tra ambito sociale e socio-sanitario, in particolare nell'area delle dipendenze e della marginalità anche giovanile.

"Un Ponte sulla strada 3" si colloca pertanto in prosecuzione dei precedenti Avvisi POR FSE dell'Area "Prevenzione e limitazione dei rischi" emessi da Regione Lombardia e che hanno avviato le progettualità di cui il Comune di Lodi è sempre stato partner.

Obiettivo generale del progetto è prevenire comportamenti devianti nonché uso e abuso alcolico e di sostanze psicotrope di giovani e giovani adulti, con azioni che limitino tali rischi, in particolare nei contesti aggregativi. Tale intervento sarà condotto principalmente attraverso azioni di Educativa di strada e di unità Mobile prevenzione adolescenti con una presenza costante sul territorio, in un'ottica di "ponte" tra la strada e i servizi.

Beneficiari del progetto saranno adolescenti e giovani che presentano situazioni di tensione, disagio sociale e/o presenza di dipendenza coesistenti, di norma, con altre problematiche sociali e familiari.

Il progetto promuove prevenzione e contrasto a fenomeni di marginalità e povertà educativa a favore di adolescenti tramite azioni sinergiche in contesti

istituzionali e informali diversificati. Il partenariato coinvolge 23 partner tra Enti del privato sociale e del pubblico, di cui Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale è capofila.

La scuola costituisce spesso il luogo della manifestazione di un disagio complesso, che si palesa in contesti strutturati/regolamentati con molteplici forme di disadattamento. Obiettivo primo è creare processi comunitari di pensiero ed intervento di contrasto alla povertà educativa, che promuovano attivazione dei cittadini tutti e nei ragazzi, supportati da famiglie e risorse educative e locali (istituzionali e non), a favore di un protagonismo che attraversi le dimensioni dell'impegno, della valorizzazione e della progettualità.

Si realizzeranno azioni trasversali agli ambiti di vita e le istituzioni, coinvolgendo famiglie, presidi educativi territoriali con i servizi ivi connessi, e risorse 'informali' locali (oratori, cittadini volontari, associazioni) in una logica di welfare generativo e di comunità e sviluppo di prossimità, per favorire corresponsabilità educativa rispetto alla necessità di rimotivare, sollecitare interessi, impegno, cittadinanza attiva.

Il progetto si modula su più piani: MACRO, attraverso la costruzione di una rete tra Pubblico e Privato Sociale, per definire un patto territoriale istituzionale che dia sostegno, continuità e efficacia a quanto progettato, e attraverso la presenza sul territorio di azioni che sostengano protagonismo e percorsi di investimento personale/formativo dei ragazzi, tramite esperienze di un "fare bene Comune"; MESO, attraverso un lavoro con scuole e servizi educativi perché segnalino tempestivamente ragazzi a rischio e collaborino nel sostenere il processo attivato, condividendo la necessità di affrontare le fragilità in termini di progettualità educative e non solo prestazionali; MICRO, attraverso la realizzazione di interventi di taglio educativo che favoriscano creazione o sblocco di progettualità individuali paralizzate a causa di sfiducia, insicurezza e fallimento, per consentire ai ragazzi di sperimentare competenze, di fare esperienza di sé positiva/valorizzante.

Si sono attivate azioni:

- istituzionali/territoriali: costruendo prassi territoriali di intervento e segnalazione, di raccordo e progettazione; promuovendo (tra insegnanti, educatori, operatori..) mentalità condivisa e chiavi di lettura omogenee sull'emergenza educativa definita;
- nella scuola: inserendo figure educative flessibili e versatili ("di corridoio") che lavorino coi ragazzi più fragili, demotivati, a rischio, divenendo figure di riferimento; attivando laboratori pratici/valorizzanti il mattino e il pomeriggio ("scuole aperte");
- al di fuori della scuola: realizzando interventi educativi in strada, laboratori territoriali pratico/espressivi e lavorando sul bisogno di creazione di esperienze pratiche di efficacia per favorire occasioni di aggregazione e cittadinanza attiva;
- trasversali: ingaggiando autenticamente le famiglie dei ragazzi e co-costruire progettualità nuove; attivando servizi di ri-orientamento motivazionale per ragazzi a rischio dispersione e servizi di accompagnamento/orientamento mirato (in uscita dalle medie), con particolare attenzione ai percorsi professionali (laboratori orientativi in collaborazione con Confartigianato), con coinvolgimento delle famiglie, per favorire emersione di nuove progettualità.

Nello specifico in ambito scolastico è stata attivata l'educativa di corridoio, con

una figura educativa che intercetta e aggancia in una relazione significativa i ragazzi più vulnerabili al rischio di dispersione scolastica, coinvolgendoli in progetti individualizzati. Viene attivata la famiglia del ragazzo, come attore della rete, che collabora nella costruzione di un progetto ad hoc con l'educatore, il docente di riferimento, il consulente anti-dispersione. Sono stati attivati laboratori mattutini in piccolo gruppo con la figura educativa, volti alla costruzione di competenze trasversali e alla definizione di una progettualità. Sono attivati dei laboratori pomeridiani in cui un maestro d'opera è affiancato da una figura educativa. Tali laboratori valorizzanti sono aperti a ragazzi afferenti da diversi contesti scolastici e non, e avranno il fine di sostenere competenze trasversali offrendo uno spazio di protagonismo attivo sul territorio.

Il progetto nasce come risposta al divario tra l'alto numero di adolescenti e giovani interessati da problematiche di uso ed abuso di sostanze e gli accessi ridotti ai servizi per le dipendenze e dalla conseguente necessità di ripensare ai servizi per le tossicodipendenze rendendoli più efficacemente accessibili e fruibili da un target di consumatori più giovani rispetto ai tradizionali utenti del SerT.

Le azioni progettuali sono volte a dare concretezza alla sperimentazione di un modello di trattamento delle problematiche legate alle dipendenze patologiche della popolazione 15/25 anni che faticano ad approssimarsi al SerT poiché considerano stigmatizzante tale servizio. L'obiettivo generale del presente progetto è quello di promuovere un approccio al tema degli adolescenti 15/25 anni con problematiche di dipendenza che consideri il fenomeno in termini ecologici, dando significato al sintomo all'interno del contesto nel quale si genera e si manifesta, proponendo interventi sistemici e multidisciplinari.

Obiettivo specifico è la sperimentazione di un servizio che accolga e tratti il disagio giovanile connotato da problematiche di dipendenza (sostanze, alcol, gioco, internet addiction) coniugando un approccio educativo e a bassa soglia con i servizi medico/ambulatoriali che pure sono tipici di un servizio per le dipendenze. Il progetto prevede la realizzazione di due macro azioni e di una serie di attività specifiche:

Azione 1: creazione di un tavolo periodico e permanente che possa coinvolgere referenti di: Pronto Soccorso, UONPIA, SerT, CPS, Pediatria, Consultorio, Servizi Sociali Territoriali, Ufficio del Piano di Zona, Cooperativa Famiglia Nuova volto al confronto sulle manifestazioni di disagio connesse alla dipendenza e alla definizione di una vision del problema.

Azione 2: sperimentazione Centro Adolescenti e Giovani 'RISE UP', un dispositivo diurno aperto 5 giorni a settimana, situato in locali dedicati, che possa accogliere under 25 con problemi di dipendenza ed offrire percorsi trattamentali specifici.

Tra le attività del "Centro Adolescenti e Giovani RISE UP" sono ricomprese:

- le prestazioni ambulatoriali (raccolta urine, somministrazione terapie, ecc.) garantite da personale sanitario dell'ASST;
- Colloqui psicologici individuali;
- terapie di gruppo;
- laboratorio di arteterapia;
- esperienze educative di gruppo;
- supporto educativo individuale anche attraverso percorsi mirati al domicilio;
- esperienze educative in connessione con dispositivi educativi territoriali (Unità mobile prevenzione adolescenti, Educativa di strada, Spazi

diurni...);

- laboratori tecnico-pratici ed educativi;
- terapie familiari;
- gruppi di supporto per genitori;
- accompagnamento educativo all'inserimento lavorativo;
- supporto ai percorsi scolastici o eventuali reinserimenti;

Leggere e trattare tempestivamente il disagio di natura diversa (psicologico, sociale, educativo, ecc.) manifesto nel contesto scolastico. Attività: realizzazione di consulenza ai docenti, affiancamento nell'incontro con le famiglie, progettazione di interventi mirati, accompagnamento a servizi del territorio, raccordo con operatori della rete per una presa in carico globale del disagio. Professionisti coinvolti: psicologi/psicoterapeuti esperti di lavoro nel contesto scolastico. L'intervento può essere richiesto nel corso di tutto l'anno scolastico, dai docenti/dirigenti che ne ravvisano l'esigenza.

Potenziare i modelli di lavoro in contesto scolastico a favore dell'inclusione dei bambini con certificazione di disabilità e definiti "BES non certificati", attivando un lavoro di formazione, supervisione e riorganizzazione degli interventi educativi in collaborazione con gli interventi scolastici. Attività: attivazione di équipes pedagogiche interne alla scuola in cui valutare i bisogni di inclusione e progettare misure specifiche; formazione da parte di CeDisMa (Università cattolica) a docenti ed educatori; coinvolgimento delle famiglie; costruzione di raccordi stabili con Uonpia e consultori. Figure: educatori, coordinatori di cooperative, psicologi, docenti, docenti di sostegno. Modalità di accesso: il 50% degli Istituti Comprensivi dell'Ambito ha avviato il percorso intensivo proposto (il prossimo anno scolastico verrà coinvolto il rimanente 50%).

Lodi Vecchio

Lombardia

Nati:	60
Popolazione complessiva:	7.602
Popolazione 0-17:	1.381
Numero famiglie:	3.276
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Asilo nido comunale.

Lonate Pozzolo

Lombardia

Nati:	89
Popolazione complessiva:	11.671
Popolazione 0-17:	1.931
Numero famiglie:	4.737
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

Il servizio si rivolge ai cittadini residenti in situazione di disagio, persone anziane, persone con disabilità, persone con problemi di dipendenza o patologie.

- Diamo informazioni e orientamento su servizi, interventi, prestazioni ad accesso diretto pubblici e privati o del privato sociale;
- fissiamo un colloquio con l'assistente sociale;
- costruiamo insieme alla persona interessata e alla sua famiglia, progetti di sostegno specifici;

Il servizio offre:

- informazioni e orientamento;
- accompagnamento all'uso di altri servizi e risorse del territorio;

attivazione di interventi di:

- sostegno economico;
- accoglienza in strutture residenziali;
- supporto a minori in difficoltà;
- sostegno educativo e/o assistenziale a domicilio;
- accoglienza in centri o strutture diurne. ORARIO di Apertura al Pubblico:
lunedì, martedì,

mercoledì e venerdì: dalle ore 9.30 alle 13.00, giovedì: dalle 15.00 alle 18.00.

Personale: 2 Assistenti Sociali a tempo pieno oltre a personale amministrativo.

Accesso spontaneo o su appuntamento.

Per la Tutela minori affidamento esterno per il servizio psicologico a cooperativa CTA attraverso procedura a evidenza pubblica dell'Ambito distrettuale di Somma Lombardo.

Magnacavallo

Lombardia

Nati:	7
Popolazione complessiva:	1.475
Popolazione 0-17:	198
Numero famiglie:	625
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il servizio prescuola a cura del Comune è stato attivato a seguito impossibilità di fornirlo a cura della scuola, mediante ausilio di n.1 volontario del servizio civile con decorrenza da Settembre 2017. Il servizio doposcuola verrà attivato a decorrere dall'a.s. 2017/2018 mediante gestione affidata a Cooperativa e ausilio volontario servizio civile.

****Attività a favore dell'infanzia****

Obiettivo: fornire supporto nel mese di luglio alle famiglie che lavorano a seguito chiusura scuola dell'infanzia. Il servizio viene affidato in appalto a cooperativa e viene supportato da personale Comunale (cuoca) e volontario servizio civile nazionale. L'orario di solito è limitato alle ore antimeridiane (8.00-13.00) con servizio pasto. Il servizio, su richiesta, può essere fornito in modalità agevolata previa presentazione istanza con ISEE.

Magnago

Lombardia

Nati:	68
Popolazione complessiva:	9.277
Popolazione 0-17:	1.532
Numero famiglie:	3.920
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Servizi di scuola aperta nelle fasce prescuola e post scuola e in occasione chiusura estiva.

Malegno

Lombardia

Nati:	16
Popolazione complessiva:	2.003
Popolazione 0-17:	294
Numero famiglie:	848
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

- servizio supporto pomeridiano post scuola: accompagnamento "piedibus" al doposcuola, pranzo, compiti, gioco fino alle ore 18;
- doposcuola per le medie: ritiro a scuola, pranzo, compiti e attività di svago per preadolescenti, tre giorni alla settimana;
- attività pomeridiane per bambini;
- accompagnamento da scuola a centro didattico, mensa, compiti e attività ludico-educative, dalle 13.00 alle 18.00. Durante l'estate attività dalle 8.00 alle 18.00;
- attività svolta con educatori e supporto di volontari;
- attività pomeridiane tra le 16.00 e le 18.00 durante anno scolastico, e dalle 8.00 alle 16.00 durante l'estate;
- educatori con affiancamento volontari.

Mariana Mantovana

Lombardia

Nati:	6
Popolazione complessiva:	808
Popolazione 0-17:	173
Numero famiglie:	305
Numero medio di componenti famiglie:	2,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizio rivolto a favore dei bambini fino a 3 anni con preferenze per chi ha i genitori lavoratori, gestito tramite operatori professionali, dal lunedì al venerdì. Si accede su richiesta con preferenza per i bambini residenti.

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizio rivolto a bambini da 3 a 6 anni. Presenza di educatori professionali. Servizio aperto dal lunedì al venerdì mattina e pomeriggio. Accesso con richiesta con preferenza per i residenti.

Marmirolo

Lombardia

Nati:	44
Popolazione complessiva:	7.781
Popolazione 0-17:	1.225
Numero famiglie:	3.182
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

- contributi economici a famiglie con minori finalizzati al sostegno del reddito;
- educativa domiciliare rivolta a minori su mandato del Tribunale dei minorenni (2 accessi settimanali con educatore professionale).

Massalengo

Lombardia

Nati:	41
Popolazione complessiva:	4.435
Popolazione 0-17:	801
Numero famiglie:	1.849
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

Educatori professionali.

Merone

Lombardia

Nati:	29
Popolazione complessiva:	4.092
Popolazione 0-17:	712
Numero famiglie:	1.632
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

Il Servizio sociale di base si occupa delle persone che si trovano momentaneamente o permanentemente in difficoltà sul piano della gestione della vita quotidiana e che non hanno la possibilità di ricevere aiuto dai familiari.

Si occupa anche delle famiglie che, per vari motivi, non riescono a fornire tutta l'assistenza necessaria ad un loro congiunto ammalato o non autosufficiente.

L'assistente sociale è colui che accoglie, ascolta e comprendere le richieste di aiuto presentate dal cittadino e cerca di facilitare nell'accesso alle risorse della comunità. L'Assistente sociale è un operatore sociale che agisce al fine di prevenire e risolvere situazioni di disagio e di emarginazione di singole persone, di nuclei familiari e di particolari categorie (minori, anziani, tossicodipendenti, disabili ecc.).

Compiti principali dell'Assistente sociale sono:

- individuare i bisogni dei soggetti che si trovano in situazioni di disagio;
- svolgere un'indagine sugli strumenti di intervento disponibili nel territorio e adatti al singolo caso da trattare;
- stabilire il contatto tra i servizi territoriali competenti e il soggetto;
- raccordare l'attività delle strutture e dei servizi socio-sanitari competenti agli interventi di sostegno e recupero;
- definire il percorso da seguire con i soggetti bisognosi, elaborandolo anche con la collaborazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare. Se è il caso, l'assistente sociale appronta con l'utente un progetto socio-assistenziale.
- Il colloquio è lo strumento principe dell'attività dell'assistente sociale poiché permette di conoscere le risorse della persona, il suo contesto di vita (relazioni amicali, familiari, formali e informali), le condizioni fisiche, sociali ed economiche dell'utente.

Inoltre offre un servizio di trasporto gratuito a coloro che sono impossibilitati in maniera autonoma a recarsi presso i servizi socio-sanitari del territorio, attraverso mezzi comunali guidati da volontari, previa prenotazione.

Lo sportello dei servizi sociali è aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari:

Martedì 10.00-12.00 / 15.00-17.00

Sabato 10.00-12.00

In altri giorni solo su appuntamento.

L'accesso è libero nei giorni di apertura al pubblico, mentre è su appuntamento in

altre giornate, oppure a seguito di richiesta da parte dell'operatore di colloquio.

Milano

Lombardia

Nati:	10.537
Popolazione complessiva:	1.396.059
Popolazione 0-17:	212.168
Numero famiglie:	759.890
Numero medio di componenti famiglie:	1,8

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Nel Servizio sociale professionale specialistico della zona di residenza, a seconda della situazione esaminata insieme agli interessati, gli operatori potranno fissare uno o più colloqui e/o incontri e reti multi professionali orientati a esaminare le difficoltà che hanno dato luogo alle decisioni dall'autorità giudiziaria, illustrando e spiegando i provvedimenti e il loro significato a minori e genitori coinvolti (fatto salvo eventuale segreto istruttorio per situazioni con ipotesi di reato abuso maltrattamento violenza assistita ecc.).

****Altro****

Nel Servizio Sociale Professionale della zona di residenza, a seconda della situazione esaminata insieme agli interessati, gli operatori AASS potranno fissare uno o più colloqui e/o incontri orientati a:

- dare informazioni e orientamento su servizi/interventi/prestazioni ad accesso diretto pubblici e/o privati o del privato sociale;
- esaminare le difficoltà presentate illustrando e spiegando i possibili percorsi di risposta
- identificare le difficoltà e concordare con gli interessati percorsi di fronteggiamento dei problemi riconosciuti tenuto conto delle caratteristiche di ogni famiglia e di ciascun minore di età e del loro contesto di vita;
- costruire insieme ai bambini/e e ragazzi/e e alla loro famiglia, progetti di sostegno specifici individuali e/o di gruppo in area sociale, educativa e/o assistenziale
- predisporre la domanda necessaria per accedere alle risorse più appropriate;

Il Servizio offre:

- percorso di ascolto, orientamento, relazione professionale di aiuto e accompagnamento all'uso di altri servizi e risorse della città;
- costruzione, gestione e monitoraggio di un progetto socio educativo concordato con gli interessati;
- attivazione di Servizi Specialistici centrali (Centro GeA – mediazione familiare, Servizio Affidi, Gruppo Indagini) se necessario;

- attivazione e verifica periodica con gli interessati di uno o più interventi di sostegno, sollievo e protezione:
- sostegno economico;
- sostegno educativo e/o assistenziale al domicilio;
- accoglienza in centri, strutture diurne;
- accoglienza in strutture residenziali;
- accoglienza familiare;
- sostegno alle responsabilità genitoriali individuale/in gruppo.

Personale: Assistenti Sociali e Amministrativi

Accesso: diretto 9.00-12.00 o con appuntamento anche 14.00-17.00.

Volontariato presente e in rete territorio per territorio.

Tempo medio: tra la prima richiesta e la prima risposta 30 giorni.

Documentazione: nessuna primo accesso, poi ISEE sempre per accesso a diverse prestazioni e eventuale altra documentazione situazione socio-economica, abitativa, salute ecc.

- nominare le difficoltà e concordare con gli interessati percorsi di fronteggiamento dei problemi riconosciuti tenuto conto delle caratteristiche di ogni famiglia e di ciascun minore di età e del loro contesto di vita;
- costruire insieme ai bambini/e e ragazzi/e e alla loro famiglia, progetti di sostegno specifici individuali e/o di gruppo in area sociale, educativa e/o assistenziale;
- costruire e coordinare la rete formale e promuovere l'azione anche informale di sostegno ai bisogni del bambino/a, ragazzo/a
- predisporre la domanda necessaria per accedere alle risorse più appropriate;

Il Servizio offre:

- percorso di ascolto, orientamento, relazione professionale di aiuto diretto e attivazione o accompagnamento all'uso di altri servizi e risorse della città;
- costruzione, gestione e monitoraggio di un progetto socio educativo concordato con gli interessati;
- attivazione di Servizi Specialistici Centrali (Spazio Neutro, Servizio Affidi, Gruppo Indagini, servizio Penale per Minori,) se necessario;
- attivazione e verifica periodica con gli interessati di uno o più interventi di sostegno, sollievo e protezione:
- sostegno economico;
- sostegno educativo e/o assistenziale al domicilio e nel territorio;
- accoglienza in centri, strutture diurne;
- accoglienza in strutture residenziali;
- accoglienza familiare;
- sostegno alle responsabilità genitoriali individuale/in gruppo.

Personale: assistenti sociali, educatori e amministrativi.

Accesso: su appuntamento con mandato dell'autorità giudiziaria competente (TO, TM, Procure)

Volontariato: presente e in rete territorio per territorio.

Documentazione: ISEE richiesta per accesso ad alcune prestazioni + eventuale altra documentazione situazione socio-economica, abitativa, salute ecc.

****Altro****

Il Pronto intervento minori si occupa di nuclei con minori o minori singoli, italiani o stranieri, residenti o non residenti, in stato di bisogno grave, contingente ed urgente, che richiede una risposta non differibile.

Le segnalazioni vengono effettuate da:

- a. le forze dell'ordine;
- b. la magistratura;
- c. i servizi sociali e sanitari pubblici o accreditati;

Il servizio, dopo una prima fase di valutazione, offre inserimento in strutture residenziali ed attivazione di percorsi di protezione in situazioni di grave emergenza.

Personale: assistenti sociali, educatore e amministrativi.

Accesso: Il servizio è operativo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00; al mattino dalle 9.00 alle 12.00 è operativo un punto di accesso per Minori non accompagnati segnalati dalla Questura.

Molteno

Lombardia

Nati:	19
Popolazione complessiva:	3.586
Popolazione 0-17:	649
Numero famiglie:	1.425
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

L'obiettivo principale è quello di aiutare i genitori dei bambini, che frequentano il nido privato con sede in Molteno, attraverso l'erogazione di un voucher, a carico del Comune, che verrà girato al nido stesso in modo da alleggerire il carico di spesa a favore del genitore. C'è stata una convenzione con il nido stesso prima di poter procedere.

Montagna in Valtellina

Lombardia

Nati:	17
Popolazione complessiva:	2.966
Popolazione 0-17:	391
Numero famiglie:	1.400
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Da anni il Comune di Montagna in Valtellina promuove con convinzione il progetto "Nati per leggere" che si articola in diverse azioni a seconda delle fasce d'età e che comincia con il regalo del primo libro al momento della nascita.

****Altro****

Per le famiglie indigenti sono previsti contributi economici parametrati al bisogno e/o all'emergenza ma interventi ulteriori tesi ad alleggerire la situazione familiare e che vengono concordati con l'assistente sociale

Montorfano

Lombardia

Nati:	15
Popolazione complessiva:	2.600
Popolazione 0-17:	397
Numero famiglie:	1.114
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Sostegno nello svolgimento dei compiti e assistenza al domicilio di minori in difficoltà attraverso risorse del servizio civile universale nel corso dell'anno scolastico.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Assistenza domiciliare a famiglie bisognose attraverso personale di cooperative specializzate e volontari a domanda degli interessati a seguito di valutazione del caso.

Novate Milanese

Lombardia

Nati:	129
Popolazione complessiva:	20.107
Popolazione 0-17:	3.038
Numero famiglie:	9.094
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

La Corte delle famiglie è un centro polifunzionale che offre servizi, spazi d'ascolto e possibilità di coinvolgimento e partecipazione per le famiglie del territorio. È un centro aperto al territorio ed attraverso il coinvolgimento di figure professionali specifiche vuole rispondere alle crescenti necessità delle famiglie.

La Corte delle famiglie nasce dal desiderio dell'amministrazione e delle organizzazioni proponenti di collaborare in e con un territorio dove sono attive da molti anni. Il processo di attivazione di questo Centro prende il via dalla co-progettazione, durata più di un anno, che è stata un'occasione di incontro e di confronto per costruire una proposta in grado di offrire alle famiglie del territorio un ventaglio di interessanti opportunità e spazi di partecipazione attiva.

I primi tre anni di gestione della Corte delle Famiglie stanno giungendo al termine.

Sono stati anni di grande sperimentazione ed intensa attività che hanno permesso di trasformare uno Spazio vuoto in un Centro Polifunzionale per le Famiglie, così come voluto dall'Amministrazione comunale ed esplicitato nel Protocollo di Intesa.

Sono stati anni preziosi per la costruzione dell'identità e del radicamento territoriale, per il rafforzamento della rete, dei legami e delle relazioni di fiducia, per l'individuazione e la valorizzazione delle risorse della comunità, anche se onerosi dal punto di vista economico.

In particolare quest'ultimo anno ha permesso di consolidare buone pratiche (sociali, organizzative, gestionali) e di trovare un equilibrio gestionale ed economico che, se migliorato, permetterà alla Corte di auto sostenersi.

La Corte oggi è una realtà conosciuta e riconosciuta e non solo a Novate, è un punto di riferimento importante per numerose famiglie, notevolmente aumentate negli anni (vedi dati statistici allegati) che offre un panorama di proposte, servizi, interventi specifici e diversificati, occasioni di protagonismo attivo delle famiglie e dei gruppi formali e informali del territorio:

- Tangram di coppia in collaborazione con i Gruppi Familiari Parrocchiali e le ACLI;

- aperitivi in Corte dedicati ai nuovi nati in collaborazione con l'Associazione Amici della Biblioteca;
- "Parole tra mamme" in collaborazione con l'Associazione Amici della Biblioteca;
- percorso di Massaggio Infantile;
- portare i piccoli in fascia;
- spazio di socializzazione per adulti e bambini 0-3 anni;
- gruppo gioco per bambini da 18 a 36 mesi;
- autogestione dello spazio di socializzazione;
- percorso musicale "A scuola di Audiation!";
- circomotricità;
- "Generazioni a confronto" in collaborazione con la cooperativa Zucchero Filato;
- feste di compleanno, cerimonie;
- "Campus Zenzero&Cannella" in collaborazione con all'Associazione Genitori&Scuola e il Comitato Genitori Brodolini.

Si alternano nella gestione de La Corte delle famiglie figure professionali specifiche (educatori, maestri di musica, psicologi, facilitatori, ecc.) e figure volontarie. I servizi offerti sono realizzati da lunedì a domenica in diverse fasce orarie (mattutina, pomeridiana e serale) a seconda delle tipologie di servizi. In alcuni casi ci si avvale di sedi esterne a quelle della Corte ritenute più adatte allo svolgimento di particolari attività. L'accesso è attraverso iscrizione e buona parte dei servizi sono a pagamento con tariffe calmierate ed attente alle condizioni di difficoltà delle famiglie.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

La proposta del presente progetto s'inserisce nell'ambito della procedura di collaborazione istituita ed avviata tra il Settore Interventi Sociali e gli Istituti Comprensivi del Comune di Novate Milanese.

In un'ottica preventiva ci si pone l'obiettivo di offrire, all'interno del contesto scolastico, uno spazio di ascolto e confronto in merito alle tematiche educative e relazionali, rivolto sia ai genitori che agli insegnanti che ne volessero fare richiesta.

L'ipotesi di una presenza di operatori competenti all'interno della scuola vuole facilitare l'accesso delle famiglie ed agevolare azioni di sostegno e prevenzione. La scelta di un luogo potenzialmente meno connotato rispetto al servizio sociale vuole favorire l'adesione e il contatto.

Gli operatori referenti per il progetto di consultazione sono gli psicologi-psicoterapeuti consulenti del Settore interventi sociali.

La disponibilità ipotizzata prevede una presenza settimanale dei professionisti per un monte complessivo di 50 ore per plesso da distribuirsi tra ottobre e giugno del prossimo anno scolastico per entrambi gli Istituti Comprensivi, presso uno spazio concordato con le scuole (si richiede una stanza con sedie e una scrivania).

Si ipotizza una modalità di incontro previo appuntamento, da fissarsi presso la segreteria, che ne farà poi comunicazione al servizio sociale, nelle giornate di giovedì nella fascia oraria indicativamente tra le 9.00 e le 11.00.

Nuvolento

Lombardia

Nati:	27
Popolazione complessiva:	3.923
Popolazione 0-17:	677
Numero famiglie:	1.583
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

OBIETTIVI ADM: supporto rivolto a nuclei familiari in difficoltà, rinforzo/ sostenimento delle capacità genitoriali, supporto ai minori (responsabilizzazione sugli aspetti scolastici e di comportamento sociale) creare sinergie educative all'interno del nucleo.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE: educatore professionale, assistente sociale e psicologa.

ORARI: in genere pomeridiani , ore svolte al domicilio del minore o tramite uscite sul territorio comunale.

****Attività a favore della natalità****

BANDO NUOVI NATI: sostenere i nuclei familiari che hanno a proprio carico minori appena nati, promuovere la natalità. Per accedere bisogna iscriversi al Bando, recandosi in Comune (ufficio servizi sociali) presentando una dichiarazione ISEE inferiore ai 25.000 €.

Nuvolera

Lombardia

Nati:	47
Popolazione complessiva:	4.758
Popolazione 0-17:	902
Numero famiglie:	1.884
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Assegnazione di contributi economici per abbattere la retta del nido a favore di nuclei con ISEE pari o inferiore a 28.330.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Intervento educativo domiciliare a supporto delle famiglie con fragilità con finalità promozionali, preventive e riparative.

Ostiglia

Lombardia

Nati:	38
Popolazione complessiva:	6.562
Popolazione 0-17:	902
Numero famiglie:	2.905
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

Interventi psico-educativi-sociali di supporto dei nuclei familiari con minori multi-problematici nei quali si cerca di promuovere/stimolare le risorse intra ed extra familiari con modalità di accesso personalizzate, al fine di migliorare la loro qualità di vita. Le figure professionali coinvolte sono: educatori, assistenti sociali, psicologo, servizio n.p.i. e altri soggetti del terzo settore.

Pandino

Lombardia

Nati:	63
Popolazione complessiva:	9.011
Popolazione 0-17:	1.460
Numero famiglie:	3.771
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Presidio Educativo "La Casetta", che consiste nell'offrire al bambino uno spazio che tuteli il suo diritto di vivere in un ambiente accudente e stimolante sia sul piano della crescita personale che dei rapporti con gli altri nonché servizio finalizzato alla prevenzione e recupero del disagio attraverso un percorso educativo e formativo per minori dai 4-14 anni come da apposito Regolamento di funzionamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13/2012.

Le finalità e gli obiettivi specifici che tale servizio intende perseguire possono essere così individuati: finalità socio-educative, ricreative, di sostegno scolastico e di sviluppo degli interessi espressivi dei minori ospiti, favorendone la piena realizzazione delle capacità, promuovendone l'autonomia personale e aiutando a ritrovare un rapporto adeguato con l'ambiente familiare e sociale. Le prestazioni educative in piccolo gruppo garantite nel Presidio Educativo si caratterizzano come intervento professionale diretto a offrire risposte ai principali bisogni educativi, formativi ed assistenziali dei minori ospiti, sulla base di una attenta analisi individuale e di quanto esplicitato nel Pei.

Nello specifico il sostegno educativo garantito dal presidio educativo "La Casetta" mira a svolgere:

1. funzione di filtro comunicativo tra la scuola e la famiglia, che funga da semplificazione della cooperazione tra tutti gli attori coinvolti;
2. sostegno scolastico (realizzazione dei compiti e orientamento scolastico);
3. accompagnamento ai centri specialistici per osservazioni, diagnosi e terapie (anche attraverso coinvolgimento di personale volontario);
4. attività ludico-creative;
5. attività creative-manipolatorie;
6. attività sportive;
7. momenti di orientamento spazio temporale
8. attività di raccordo con le altre realtà del territorio.

Relativamente ai bisogni primari il servizio offre la possibilità di consumare all'interno il pranzo e la merenda in un contesto accudente e rassicurante nonché la possibilità di un accompagnamento e sostegno nella cura di sé e nell'acquisizione e nel consolidamento delle autonomie di base.

Pertanto, gli obiettivi specifici dell'intervento educativo sono:

- mantenere un monitoraggio costante delle dinamiche familiari e dello sviluppo psico-affettivo del minore;
- arricchire, valorizzare ed incrementare le attitudini di ogni singolo individuo;
- offrire un intervento educativo attraverso relazioni stabili e rassicuranti che possa assumere per il minore una funzione di tutela e di cura rispetto alle problematiche individuate e ai bisogni primari;
- elaborare un percorso educativo individuale che contribuisca al miglioramento della vita sociale e affettiva del minore;
- favorire e sostenere i diversi percorsi di inserimento scolastico anche attraverso la possibilità di attivare percorsi di affiancamento individualizzato (esecuzione dei compiti, attività di recupero, affiancamento della famiglia nei colloqui scolastici periodici);
- attivare e sostenere le competenze genitoriali;
- individuare reti relazionali e di sviluppo della socializzazione all'interno della vita familiare e territoriale;
- favorire la collaborazione del minore e della famiglia stessa con enti di supporto territoriale (ATS, N.P.I.A., Consultorio) qualora fossero necessari osservazioni ed interventi specialistici.

Le prestazioni socio-educative richieste alla ditta incaricata sono comprensive di:

- valutazione educativa, osservare il contesto familiare in cui il minore vive evidenziando quali siano gli stili educativi, comportamentali e relazionali che lo caratterizzano;
- elaborazione di un progetto educativo individualizzato che tenga conto di tutto il sistema di relazioni e delle agenzie presenti sul territorio, in collaborazione con il servizio sociale del Comune di residenza del minore e/o del servizio specialistico che ha in carico il minore;
- favorire il riconoscimento della condizione di problematicità e di disagio in cui i minori vivono e aumentare nei genitori il grado di consapevolezza dei bisogni evolutivi dei figli;
- stimolare lo sviluppo delle competenze relazionali ed educative e la rielaborazione di ruoli, tempi e spazi propri di ciascun membro del nucleo familiare, nel rispetto dei valori e della specifica cultura di appartenenza;
- affiancare i minori nella quotidianità e offrire stimoli che consentano la sperimentazione ed il consolidamento delle proprie capacità, dell'autonomia, dell'apprendimento, verso la riscoperta e la rivalutazione di sé;
- promuovere la conoscenza e l'accesso ai servizi, alle agenzie educative e ricreative presenti sul territorio da parte del minore e della sua famiglia, attraverso il raccordo ed il contatto diretto con gli stessi;
- raccordo con l'équipe del servizio sociale titolare del progetto e la famiglia attraverso la partecipazione a momenti di verifica periodici sull'andamento del percorso, avvalendosi nel caso di famiglie straniere, anche del mediatore culturale qualora lo si ritenesse opportuno;

Le prestazioni di coordinamento previste per il servizio sono:

- partecipazione ad incontri periodici con l'assistente sociale referente del caso;
- monitoraggio e verifica dell'andamento del servizio e predisposizione di

report periodici da trasmettere al Comune di Pandino relativamente ai minori in carico e la durata degli interventi;

- relazioni periodiche sull'andamento dei casi e valutazione dei risultati conseguiti da inviare ai Servizi Sociali del Comune;
- coordinamento organizzativo.

Le prestazioni di supervisione psicologica/psico-pedagogica previste per il servizio sono:

- partecipazione ad incontri periodici con il personale educativo e l'assistente sociale di riferimento del progetto per una valutazione e supervisione sui casi;
- eventuale valutazione di situazioni di particolare problematicità in carico al servizio;
- supervisione e formazione permanente degli educatori professionali.

1.4. Prestazioni riordino e pulizia ambienti

La Ditta affidataria del servizio dovrà garantire oltre alle figure educative, anche un tirocinante per un percorso di tirocinio risocializzante addetto alle attività di pulizia e igienizzazioni dei locali.

Il servizio di riordino e pulizia dovrà svolgersi sotto l'osservanza delle norme contenute nel presente capitolato al successivo art. 27, fermo restando quanto previsto in materia di igiene, sanità e sicurezza per il personale impiegato in attuazione della legislazione vigente e del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. in capo alla ditta aggiudicataria dell'appalto.

Il servizio oggetto del presente capitolato è ad ogni effetto da considerarsi di pubblico interesse, come tale, non potrà essere sospeso o abbandonato.

In caso di sospensione o di abbandono, anche parziale del servizio, eccettuati i casi di forza maggiore, verrà applicata una penale come previsto da apposito art. - PENALITÀ

ARTICOLO 25 – SEDE E ORARI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. Il Servizio Educativo "La Casetta" è ubicato in Pandino Via Bovis n. 39 (all'interno del campus scolastico) ed è aperto all'utenza orientativamente da Settembre a Giugno per un minimo di 40 settimane annue. Il calendario annuale di funzionamento è definito dall'Amministrazione comunale e comunicato alle famiglie entro il mese di settembre di ogni anno.

2. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì - festività infrasettimanali escluse - nei seguenti orari:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 14,00 alle ore 17,30;
- il venerdì dalle ore 12,30 alle ore 17,30;

3. La giornata-tipo di seguito riportata riassume genericamente tutte le proposte offerte ma non necessariamente usufruite quotidianamente da tutti gli utenti.

Ore 13.00 accoglienza *

Ore 13.00 – 14.00 pranzo, relax e gioco libero *

Ore 14.00 - 16.00 compiti per bambini scuola secondaria di 1° grado

Ore 15.45 – 16.30 accoglienza alunni scuola primaria e merenda

Ore 16.30 - 17.30 compiti per bambini scuola primaria e gioco strutturato / attività ludico-creative / salute e chiusura del servizio

* In relazione al calendario scolastico, nella sola giornata del venerdì l'accoglienza viene anticipata alle ore 12,30 con presenza di tutti i bambini per l'intero pomeriggio. L'accoglienza verrà gestita da lunedì a giovedì da personale volontario messo a disposizione dell'Amministrazione comunale, il venerdì

dovrà essere garantita dalla Ditta.

4. Il pasti sono forniti in modalità catering da apposita ditta individuata dal Comune, che eroga n. 7/10 pasti gratuiti. La merenda dovrà essere organizzata dalla Ditta.

5. Durante l'attività giornaliera è previsto un supporto operativo mediante un volontario di servizio civile che la Ditta dovrà aver cura di coinvolgere e accompagnare nello svolgimento delle attività di supporto educativo.

Pavia

Lombardia

Nati:	523
Popolazione complessiva:	73.334
Popolazione 0-17:	9.513
Numero famiglie:	36.620
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Promuovere il senso di appartenenza e condivisione dei residenti; contrastare le dinamiche di chiusura e diffidenza all'interno del vicinato; fornire strumenti di sostegno e accompagnamento atti a rendere le famiglie ed i singoli soggetti maggiormente consapevoli e autonomi nella gestione della quotidianità; motivare i residenti alla ricerca di nuove opportunità e strategie per il fronteggiamento delle situazioni di difficoltà economica e/o integrazione sociale.

Apertura di uno spazio comunale "laboratorio" all'interno del quale gli operatori coinvolti, assistenti sociali comunali e volontari di associazioni incontrano persone e attivano spazi mirati. Apertura dal lunedì al sabato mattina. Requisito la residenza nel quartiere.

Un progetto di welfare di comunità che aiuta le famiglie e i ragazzi con minori opportunità promosso dal Consorzio sociale pavese in collaborazione con ACLI Pavia, Aldia, Babele, Centro servizi formazione, CSV Lombardia Sud, Comune di Pavia, Cooperativa Marta, Fondazione Costantino. Alla gestione dei laboratori sociali collaborano anche Calipso e Auser Pavia. Affianca le famiglie nella gestione delle risorse economiche, nella mediazione dei conflitti, e sostiene la genitorialità, promuove la salute, e sviluppa opportunità educative e formative per i giovani. L'organizzazione prevede la presenza di direttore, gestore dell'informazione, segreteria e rendicontazione, comunicazione e fund raising, monitoraggio e coordinamento. Il progetto prevede anche le figure dei volontari con l'indirizzo e la collaborazione sinergica con gli assistenti sociali del servizio. Data la diversità e molteplicità dei laboratori gli orari sono calendarizzati e sincronizzati nell'arco della settimana.

Pero

Lombardia

Nati:	89
Popolazione complessiva:	11.473
Popolazione 0-17:	1.782
Numero famiglie:	5.144
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività a favore dell'infanzia

Obiettivi principali: conciliazione lavoro/famiglia.

Attività: cura e gestione minori in fascia 3/36 mesi.

Figure professionali: coordinatore pedagogico, educatori, personale ausiliario, cuoca, supervisore pedagogico, responsabile del servizio, operatrice amministrativa, tirocinanti e volontari del servizio civile

Orari: lunedì/venerdì 7.30-18.00.

Modalità di accesso: tramite graduatoria pubblica a punteggio.

Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali

Obiettivi principali: counseling psico-pedagogico.

Attività specifiche: per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria lo sportello è principalmente rivolto ai genitori; gli alunni delle classi V possono accedere allo sportello.

Per la scuola secondaria di primo grado lo sportello è rivolto anche agli alunni, oltre che ai genitori.

Nell'ottica di sostenere la genitorialità nei momenti più significativi, e quindi più critici, della vita dei bambini, a partire dal 2013 è stato proposto uno sportello di consulenza pedagogica presso l'asilo nido comunale. I genitori che vogliono confrontarsi su questioni educative possono richiedere un appuntamento per un colloquio individuale.

Figure professionali: pedagoga.

Orari: lunedì 16.30-19.00.

Modalità di accesso: appuntamento tramite mail.

Pietra de' Giorgi

Lombardia

Nati:	2
Popolazione complessiva:	808
Popolazione 0-17:	100
Numero famiglie:	371
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Prescuola ore 7.30-8.30 per agevolare famiglie lavoratrici figura volontario modalità di accesso domanda. Doposcuola 12.30-16.30 sostegno alle famiglie lavoratrici sostegno allo studio figura laureati modalità di accesso domanda. Centri ricreativi estivi diurni figure educatori, orari 8.30-16.30, mesi da giugno a inizio agosto, modalità di accesso domanda.

Pomponesco

Lombardia

Nati:	5
Popolazione complessiva:	1.700
Popolazione 0-17:	255
Numero famiglie:	642
Numero medio di componenti famiglie:	2,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Su mandato del Tribunale vengono attivate educative a sostegno del bambino e del nucleo di appartenenza con operatori qualificati presso il domicilio.

Rodano

Lombardia

Nati:	26
Popolazione complessiva:	4.586
Popolazione 0-17:	837
Numero famiglie:	1.873
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il servizio integrato minori e famiglia promuove la crescita serena dei minori e sostiene le famiglie, soprattutto quelle più in difficoltà, aiutandole a superare le condizioni che pregiudicano l'adeguato svolgimento del proprio ruolo genitoriale. Un'équipe multi-professionale, composta da assistente sociale, psicologi ed educatori, si prende cura delle relazioni tra i genitori e i loro figli:

- elaborando progetti specifici per ogni nucleo familiare
- offrendo un sostegno competente alle richieste di aiuto attraverso molteplici interventi per consentire ai minori di crescere in un ambiente il più sereno possibile.

Ronago

Lombardia

Nati:	17
Popolazione complessiva:	1.715
Popolazione 0-17:	299
Numero famiglie:	686
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Garantire il diritto di frequenza agli aventi diritto.

San Giuliano Milanese

Lombardia

Nati:	330
Popolazione complessiva:	39.085
Popolazione 0-17:	7.199
Numero famiglie:	16.707
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il gruppo di parola si pone l'obiettivo di permettere ai bambini di mettere in parola l'esperienza della separazione dei propri genitori e coinvolge 2 assistenti sociali conduttrici di gruppi di parola. Il gruppo è ogni settimana dalle 17.30 alle 19.30 (4 incontri a cadenza settimanale).

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Obiettivo del gruppo è fornire ai genitori che affrontano l'esperienza della separazione informazioni utili al processo separativo e rispetto ai diritti dei figli nella separazione dei genitori e facilitazione del confronto tra genitori accomunati dalla stessa esperienza.

Figure coinvolte: 2 assistenti sociali formate per i gruppi di parola.

2 incontri a cadenza quindicinale in orario serale.

San Pellegrino Terme

Lombardia

Nati:	23
Popolazione complessiva:	4.827
Popolazione 0-17:	721
Numero famiglie:	2.197
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Lo spazio gioco prevede due aperture settimanali dalle 9.30 alle 11.30 per bambini da 0 a 3 anni accompagnati da un adulto. Le attività animate sono svolte in 6 pomeriggi nei mesi di giugno e settembre e sono rivolti a bambini della scuola d'infanzia e primaria. In entrambi i servizi sono presenti due educatori. L'accesso allo spazio gioco prevede un'iscrizione formale, quello alle attività animate è libero.

Sarezzo

Lombardia

Nati:	92
Popolazione complessiva:	13.265
Popolazione 0-17:	2.251
Numero famiglie:	5.500
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Altro

OBIETTIVI GENERALI DEL SERVIZIO

Gli obiettivi generali di questa progettualità sono i seguenti:

- organizzare un'offerta educativa aperta ai minori di età compresa tra gli 11 ed i 17 anni;
- prediligere un servizio ad apertura fissa su orari pomeridiani;
- prevedere un accesso alla struttura secondo due distinti moduli: un doposcuola, con accesso a numero chiuso e a pagamento finalizzato all'assistenza nello svolgimento dei compiti ed una "ludoteca", intesa come spazio ad accesso libero e di natura ludico ricreativa;
- offrire occasioni educative e di animazione al fine di rispondere ai bisogni di socializzazione ed aggregazione dei partecipanti;
- promuovere la creazione di relazioni con i gruppi informali in un'ottica preventiva delle forme di disagio e di valorizzazione delle risorse;
- supportare le famiglie offrendo un servizio di custodia dei figli in orario lavorativo ed un aiuto nello svolgimento dei compiti.

Utenti e modalità di accesso al servizio:

il CAG si proporrà al territorio con 2 moduli con orario contigui: il doposcuola e la ludoteca, entrambi realizzati in orario pomeridiano. Il CAG prevede all'interno della struttura la presenza giornaliera di massimo n. 45 minori.

Entrambi i moduli si caratterizzeranno come momenti a valenza educativa che abbiano cura di organizzare gli spazi della struttura in modo accogliente ed idoneo alle attività proposte, mettendo a disposizione il materiale e le attrezzature presenti o rese disponibili dalla ditta.

Modulo doposcuola:

per tale modulo viene introdotto il criterio del numero chiuso. Si prevede infatti la presenza di massimo 45 utenti di età compresa tra gli 11 ed i 17 anni frequentanti la scuola secondaria di primo grado, dando priorità ai residenti a Sarezzo. Ai fini dell'erogazione di un servizio di qualità risulta essenziale la previsione di un tempo dedicato alla programmazione, la sperimentazione delle azioni, l'organizzazione dell'équipe educativa, la messa in rete della struttura, l'ideazione di programmi all'avanguardia con stili educativi anche

nuovi. Si prevede la personalizzazione dei programmi e la cura dei rapporti con le famiglie e con la scuola al fine di orientare le azioni in modo efficace.

Il servizio doposcuola è oneroso per le famiglie che dovranno sottoscrivere una richiesta formale di accesso e versare una quota mensile definita dal Comune.

I minori iscritti regolarmente al servizio doposcuola potranno trattenersi nella struttura anche negli orari del modulo ludoteca; ad essi verrà garantito, per questi orari e su richiesta della famiglia, il controllo e la custodia nonché il libero accesso alle attività della ludoteca fino all'orario di chiusura del servizio.

Utenti in situazione di disagio:

è necessario che il doposcuola trovi un giusto equilibrio nella frequenza dell'utenza classica con quella dei casi segnalati dai servizi sociali per difficoltà economiche o sociali. Questi ultimi non devono superare numericamente i primi ed avere percorsi di accesso guidati e filtrati dai servizi sociali comunali. L'accesso dei minori svantaggiati dovrà pertanto essere effettuato con la massima attenzione e con una programmazione chiara sia per gli aspetti economici che per le procedure d'accesso. L'inserimento quindi potrà avvenire su richiesta da parte dell'assistente sociale comunale, attraverso un progetto concordato con gli operatori dei servizi Civitas che lo hanno in carico e dovrà tener conto di:

- bisogni sociali ed educativi del fanciullo;
- necessità di custodia e accompagnamento nei comportamenti e negli stili educativi;
- necessità del gruppo di avere un proprio equilibrio interno che permetta di non essere penalizzato dall'eccessiva complessità delle problematiche individuali.

Servizio mensa:

per gli iscritti al modulo doposcuola sarà possibile usufruire anche del servizio mensa, realizzato al fine di offrire ai ragazzi un luogo vicino alla scuola secondaria di primo grado nel quale fermarsi a pranzo prima di partecipare al doposcuola. La mensa, aperta dalle ore 13.00 alle 14.00 prevederà la presenza di un operatore che attenderà gli studenti all'uscita della scuola, li accompagnerà nel tragitto Scuola-Villa Usignolo e resterà con loro durante il pasto. Il momento della mensa sarà non soltanto una risposta alle esigenze lavorative delle famiglie, ma anche un momento importante per la crescita personale dei ragazzi, durante il quale sperimentare la condivisione e l'autonomia, nonché approcciare il tema dell'educazione alimentare.

Modulo ludoteca:

l'accesso alle attività pomeridiane nella seconda fascia oraria è libero e gratuito, pertanto potranno parteciparvi in base alle attività programmate anche i minori non iscritti al doposcuola. In particolare nello spazio della ludoteca verranno programmate attività ludico-ricreative che toccheranno i diversi ambiti del tempo libero (gioco, sport, musica, attività espressive, ecc.).

Il contesto sarà basato sull'informalità e la familiarità degli ambienti e delle attività. L'educatore si proporrà come facilitatore delle attività e dei giochi nonché come adulto di riferimento per le necessità educative e di relazione tra pari.

Le attività dovranno essere declinate in specifiche azioni calendarizzate nel

corso dell'anno scolastico. Le azioni dovranno essere definite con chiarezza stabilendo: il target di riferimento, gli obiettivi, i metodi educativi, i tempi, gli strumenti di azione, il monte ore dedicato, le collaborazioni con le realtà del territorio o con altri enti a tal fine individuati.

Particolare attenzione verrà data alla cura delle azioni come esperienze di autentico legame tra pari in un contesto semi-strutturato e con la supervisione dell'adulto-educatore. Nel favorire i legami tra pari, il programma delle attività privilegerà l'attenzione dell'apprendimento al rispetto degli altri e degli spazi Comuni, lo sviluppo del protagonismo giovanile e spazi di ascolto ed orientamento.

Metodologia:

gli ambienti interni della struttura del CAG dovranno essere organizzati anche attraverso le attività condotte con i ragazzi per rendere funzionali ed accoglienti gli arredi.

Le attività programmate dovranno avere come centralità metodologica quella dello sviluppo sinergico per lo più attraverso collaborazioni con le realtà associative del territorio (sportive, culturali, musicali, oratoriali, ecc.). Le attività di sostegno nei compiti non avranno finalità esclusivamente didattiche ma dovranno risalire ad obiettivi di natura socio-aggregativa. Il lavoro tra pari avrà cura di mirare soprattutto al benessere relazionale: il gruppo sarà sia strumento che risorsa in un circolo virtuoso di sostegno reciproco e apprendimento al lavoro cooperativo. La sola produzione scolastica non potrà dunque essere fine a se stessa ma le attività saranno mirate alla maturazione dell'essere gruppo, con ambizione di solidarietà e reciprocità e di sviluppo delle competenze relazioni adeguate all'età.

L'organizzazione e la gestione del servizio CAG prevedono la presenza di due tipologie professionali, con specifici compiti e mansioni: l'educatore e il coordinatore.

Educatore:

l'educatore svolge i seguenti compiti:

- cura l'accoglienza dei bambini e delle famiglie;
- sorveglia i minori a lui affidati e ne è responsabile;
- realizza le attività previste nel programma;
- è il punto di riferimento del gruppo a lui assegnato nel modulo doposcuola.
- stimola le capacità, la creatività e la socializzazione favorendo l'inserimento e la partecipazione di tutti i minori;
- segnala al coordinatore ogni difficoltà o problema rilevato durante il costante contatto con i ragazzi o con le famiglie;
- è responsabile della riconsegna dei bambini alle famiglie secondo le modalità indicate dal Comune e garantisce l'effettivo svolgimento delle attività fino all'arrivo dei genitori;
- partecipa all'equipe di programmazione e verifica;
- assiste i minori iscritti al servizio mensa durante la consumazione del pranzo.
- Il personale educatore è tenuto inoltre a:
 - tenere un comportamento e un linguaggio corretto e rispettoso;
 - mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a

- conoscenza nell'espletamento dei propri compiti;
- garantire la totale riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto della gara;
 - comunicare eventuali lamentele e disfunzioni riscontrate durante lo svolgimento delle attività al proprio Coordinatore di servizio, il quale ha l'obbligo di riferire al Responsabile del servizio del Comune;
 - assumere ogni responsabilità inerente le operazioni di apertura, chiusura, sorveglianza e custodia della struttura interessata e del riordino dei locali dopo le attività;
 - provvedere alla rilevazione e registrazione giornaliera, sull'apposito registro, delle presenze con trasmissione mensile agli uffici comunali.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Progetti inerenti i minori in età compresa tra 0 e 10 anni e le loro famiglie;
Progetti di promozione sociale a favore dei genitori ed in particolare per coloro che hanno figli frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado, attivati in collaborazione con il Servizio sociale comunale.

Sergnano

Lombardia

Nati:	26
Popolazione complessiva:	3.542
Popolazione 0-17:	597
Numero famiglie:	1.440
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Progetto "La famiglia al centro" - erogazione contributi economici per rimborso rette scuola infanzia privata e asilo nido.

L'Amministrazione comunale intende dare continuità ad alcuni interventi previsti nel progetto in argomento atti a concretizzare una particolare sensibilità nell'essere vicina ai minori e alle loro famiglie, nel dare risposte ai loro tanti, vari e complessi bisogni, che richiedono interventi flessibili e differenziati;

Nell'anno 2018 è stata stanziata a bilancio la somma di € 3.000,00:

FASCIA 0-3 ANNI:

- erogazione di contributi economici comunali alle famiglie con minori inseriti presso asili nido come agevolazione al pagamento della retta di frequenza fino ad un contributo massimo pari a n. 2 rette mensili e presso la classe primavera dell'asilo infantile di Sergnano come agevolazione al pagamento della retta di frequenza fino ad un contributo massimo pari a n. 2 rette mensili;

FASCIA 3-6 ANNI:

- erogazione di contributi economici comunali alle famiglie con minori inseriti presso l'asilo infantile "Don F. Maria Conti" di Sergnano come agevolazione al pagamento della retta di frequenza fino ad un contributo massimo pari a n. 6 rette mensili di frequenza;

Per la fascia 0 -3 anni e la fascia 3-6 anni viene stabilito che verranno erogati contributi economici comunali finalizzati all'agevolazione al pagamento di massimo due (2) mesi di retta di frequenza presso gli Asili Nido, di massimo sei (6) mesi di retta di frequenza all'Asilo Infantile "Don F. Maria Conti" di Sergnano e di massimo due (2) mesi di retta di frequenza della Classe Primavera sempre all'Asilo Infantile "Don F. Maria Conti" di Sergnano.

Sesto San Giovanni

Lombardia

Nati:	594
Popolazione complessiva:	81.841
Popolazione 0-17:	12.726
Numero famiglie:	40.008
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

8 Asili nido in conformità ai criteri di autorizzazione al funzionamento e accreditamento definiti dalla norma regionale.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Servizio strutturato in base alle caratteristiche dei Servizi tempi per le famiglie che ha come obiettivo principale quello di affiancare l'offerta tradizionale dei nidi, dove i bambini sperimentano forme di socialità tra pari e i primi distacchi dalle figure familiari, con servizi specificamente rivolti alle famiglie che possano rispondere direttamente ai bisogni di condivisione e sostegno rispetto alla cura, all'educazione dei bimbi piccoli e all'assunzione del ruolo genitoriale.

Unione di Comuni Lombarda Terre di Frontiera

Lombardia

Nati:	113
Popolazione complessiva:	13.157
Popolazione 0-17:	2.372
Numero famiglie:	5.468
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Garantire agli aventi diritto il diritto alla frequenza alla scuola dell'infanzia.

****Altro****

L'obiettivo è quello di sostenere e aiutare economicamente famiglie in grave difficoltà economica attraverso l'utilizzo di fondi pubblici e fondi "privati" dati da donatori.

Le attività con l'utenza sono colloqui e visite domiciliari.

Le figure coinvolte sono assistenti sociali dell'Unione di Comuni Lombarda Terre di Frontiera, volontari della parrocchia, responsabile dell'ufficio servizi sociali, impiegati del Comune, amministratori comunali, parroco.

Orari: in base alle disponibilità di volontari e operatori.

Modalità di accesso: attraverso il servizio sociale dell'Unione di Comuni Lombarda Terre di Frontiera.

L'obiettivo è quello di aiutare e sostenere famiglie in grave difficoltà economica.

Le attività con gli utenti sono colloqui e visite domiciliari.

Le figure professionali coinvolte sono: assistenti sociali, volontari, responsabile servizi sociali, amministratori, parroco.

La modalità di accesso è attraverso il servizio sociale comunale.

Vaprio d'Adda

Lombardia

Nati:	79
Popolazione complessiva:	9.294
Popolazione 0-17:	1.780
Numero famiglie:	3.911
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****
Abbattimento rette tramite il sistema di nidi gratis.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****
Centri estivi minori da 6 a 14 anni.

Venegono Inferiore

Lombardia

Nati:	31
Popolazione complessiva:	6.093
Popolazione 0-17:	950
Numero famiglie:	2.533
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Attraverso l'uscita sul territorio di figure educative professionali, mappare e entrare in contatto con i gruppi di giovani, adolescenti del territorio. Costruire lavoro di rete con altri soggetti principali, come scuola, oratorio.

A causa dell'emergenza Covid-19 il progetto ha subito modifiche di attività e di tempi concordati.

Vergiate

Lombardia

Nati:	54
Popolazione complessiva:	8.718
Popolazione 0-17:	1.399
Numero famiglie:	3.790
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il Gruppo Zero-Sei è un servizio educativo che comprende due servizi: l'asilo nido (gruppo zero-tre) e la scuola dell'infanzia (gruppo tre-sei) in un'unica esperienza educativa, in continuità ed integrazione, per mezzo della definizione di progetti complementari, flessibili e dinamici.

Destinato ai bambini e alle bambine da 0 ai 6 anni e alle loro famiglie.

Accoglie globalmente 70 bambini.

Gestito e coordinato da personale comunale, parti del servizio sono appaltate a cooperativa educativa.

Forse il primo nella provincia di Varese a sperimentare l'integrazione tra asilo nido e scuola dell'infanzia, è attivo con questa formula da più di trent'anni e costituisce un punto di riferimento per i servizi del territorio.

Villa d'Ogna

Lombardia

Nati:	6
Popolazione complessiva:	1.832
Popolazione 0-17:	303
Numero famiglie:	791
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Misura rivolta allo sviluppo e consolidamento del sistema integrato di educazione e di istruzione e al contenimento delle rette scolastiche a carico delle famiglie.

Villongo

Lombardia

Nati:	78
Popolazione complessiva:	8.168
Popolazione 0-17:	1.621
Numero famiglie:	3.078
Numero medio di componenti famiglie:	2,7

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Compartecipazione al costo della retta dell'asilo al 50% in carico al Comune per redditi ISEE sotto i 7500.

Vimodrone

Lombardia

Nati:	151
Popolazione complessiva:	17.153
Popolazione 0-17:	2.951
Numero famiglie:	7.738
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della natalità****

L'obiettivo che ci siamo posti è quello di attivare percorsi di potenziamento del welfare territoriale, scegliendo di rimettere al centro delle politiche comunali i giovani e le loro famiglie, patrimonio del presente e del futuro della nostra comunità.

Le misure attivate andranno a inspessire ed implementare, i già tanti servizi che l'Ente garantisce sul territorio per i più piccoli e le famiglie e che magari avete avuto già modo di conoscere (nidi, tempo per le famiglie, gruppo gioco, sportello ostetrico, massaggio carezza, "portare in fascia", consulenze specialistiche).

Scendendo più nel dettaglio, si è scelto di affrontare anche il tema della "Natalità", pensando di valorizzare il percorso dell'ingresso in comunità, legandolo sia ad un contributo economico, sia ad azioni culturali volte a sottolineare la bellezza dell'arrivo di un figlio e la complessità di impegno richiesto ai genitori. Un Benvenuto ai nuovi bimbi di Vimodrone.

Arenzano

Liguria

Nati:	49
Popolazione complessiva:	11.318
Popolazione 0-17:	1.520
Numero famiglie:	5.584
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il progetto prevede l'organizzazione sul territorio comunale di attività specifiche ludico-educative per i bambini della scuola elementare e altre attività socializzanti e preventive per i minori che frequentano la scuola media. Le attività si svolgono tutti i giorni della settimana in una specifica sede destinata a ciò e sono condotte da personale educativo qualificato, impiegato presso la Cooperativa Coopsse. Le iscrizioni si raccolgono all'inizio dell'anno e anche durante l'anno. I centri di aggregazione svolgono la propria attività per un periodo di nove mesi, da settembre a giugno, seguendo l'anno scolastico.

1. MELOGRANO: è un servizio ricreativo rivolto a bambini della scuola primaria ed è aperto il lunedì-mercoledì e venerdì dalle ore 16:30 alle ore 18:30. Due educatori attendono i bambini nell'atrio davanti alla Scuola, presso il quale si radunano gli alunni che usufruiscono del servizio scuolabus e li accompagnano presso il centro. Estrema rilevanza viene data alla socializzazione.
2. LO SPAZIO RAGAZZI: è un centro polifunzionale di aggregazione, aperto tutti i giorni dalle 14:30 alle 17:00 rivolto ai minori della scuola primaria e secondaria di primo grado, qui si svolgono attività didattiche e ludiche come giochi e tornei, oltre che gite. La miglioria apportata nel corso del tempo è la mensa aggiuntiva per i bambini della Scuola media che subito dopo il pranzo vengono accompagnati dalla Scuola presso il centro dagli educatori.

****Attività a favore dell'infanzia****

L'obiettivo è quello di favorire la relazione tra i minori e la propria famiglia e di sostenere i nuclei familiari nell'accudimento, lo stimolo e la gestione dei minori ove si presentino delle difficoltà genitoriali o delle necessità concrete di sostegno (es mamme sole). Gli affidi sono svolti da personale educativo qualificato.

Chiavari

Liguria

Nati:	171
Popolazione complessiva:	27.725
Popolazione 0-17:	3.768
Numero famiglie:	13.825
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività a favore dell'infanzia

Il Centro Famiglia ha come finalità prioritaria quella di creare un nuovo spazio neutro dove accogliere le famiglie ed attivare interventi volti al rafforzamento e allo sviluppo dell'empowerment familiare e di comunità. L'obiettivo principale del progetto è il potenziamento delle funzioni proprie ed autonome delle famiglie, in una logica di empowerment delle famiglie stesse e dei loro membri. Il servizio propone attività laboratoriali per genitori e bambini, momenti di incontro e confronto su tematiche legate alla genitorialità, stimolando una partecipazione attiva.

Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali

Il Centro Famiglia ha come finalità prioritaria quella di creare un nuovo spazio neutro dove accogliere le famiglie ed attivare interventi volti al rafforzamento e allo sviluppo dell'empowerment familiare e di comunità. L'obiettivo principale del progetto è il potenziamento delle funzioni proprie ed autonome delle famiglie, in una logica di empowerment delle famiglie stesse e dei loro membri.

Il servizio propone attività laboratoriali per genitori e bambini, momenti di incontro e confronto su tematiche legate alla genitorialità, stimolando una partecipazione attiva.

Il protocollo d'intesa ha la finalità di creare e favorire la nascita ed il consolidamento di relazioni di sostegno e solidarietà tra istituzioni e organismi che si occupano di sport per diffondere la cultura dell'esperienza, dell'incontro, dell'alleanza sportiva e della sana competizione nel rispetto delle regole sportive e di corretti comportamenti di educazione civica.

Gli obiettivi prioritari sono molteplici, di seguito sintetizzati:

- promuovere la partecipazione dei bambini/ragazzi alle attività sportive;
- generare una rete di conoscenza tra le associazioni sportive del territorio e le istituzioni per individuare obiettivi a medio/lungo termine e condividere eventuali progettazioni ed interventi Comuni;
- prevenire il disagio giovanile e nuove forme di aggressività tra i giovani, contrastare i fenomeni del bullismo e l'esclusione sociale dei ragazzi con

- particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali;
- consolidare nuove buone prassi di intervento a favore delle famiglie;
- valorizzare il lavoro svolto dalle associazioni sportive sostenendo queste ultime nello svolgimento delle loro azioni;
- stimolare la cittadinanza all'adozione di stili di vita sani;
- favorire la diffusione di una corretta educazione civica attraverso il rispetto delle regole e del fair play.

Il fine ultimo è quello di intervenire precocemente nelle situazioni di disagio che coinvolgono minori e le loro famiglie per promuovere il miglior intervento integrato, riducendo l'insorgenza successiva di situazioni sociosanitarie complesse.

La rete dei servizi ha diversi obiettivi:

- a) facilitare il contatto tra la scuola (nel presente protocollo per "scuola" si intendono gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, i Servizi alla Prima infanzia e i Servizi all'infanzia) e i servizi sociali e sanitari rendendolo e definendolo come momento istituzionale;
- b) favorire la collaborazione Scuola/servizi;
- c) ridurre il rischio di una sovrapposizione di ruoli e competenze degli operatori che si occupano di minori;
- d) favorire lo scambio tra i vari servizi per comprendere in maniera approfondita le competenze specifiche di ogni realtà;
- e) realizzare progetti che abbiano come obiettivo l'inclusione sociale/ prevenzione di primo o secondo grado che coinvolgano non solo il singolo minore fragile ma il gruppo dei pari;
- f) ridurre il senso di solitudine che abitualmente vive chi si trova a raccogliere il disagio del minore;
- g) creare occasioni di supporto professionale reciproco al fine di limitare il problema e fornire strumenti adeguati per la lettura delle situazioni;
- h) condividere la difficile e complessa presa in carico

Il Gruppo di Consulenza ristretto offre uno spazio di ascolto e consulenza multidisciplinare agli educatori ed insegnanti per una lettura condivisa ed approfondita di situazioni che destano preoccupazione attraverso le seguenti azioni: sostegno all'insegnante/educatore che presenta il caso, sostegno nella segnalazione nei casi previsti per legge.

Figure professionali coinvolte:

- Dirigenti scolastici;
- insegnanti;
- educatori;
- assistenti sociali;
- psicologi;
- pedagogisti;
- medici (NPI – Pediatri- Medico scolastico);

Cogoleto

Liguria

Nati:	41
Popolazione complessiva:	8.923
Popolazione 0-17:	1.216
Numero famiglie:	4.419
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Ricevimento pubblico 2 giorni a settimana, lavoro di équipe anche con consulente psicologo un giorno a settimana.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

20 interventi attivati su segnalazione del servizio sociale alla cooperativa. Alcuni su segnalazione dell'AG. Attività di sostegno, osservazione e monitoraggio. In alcuni casi gestiti nell'ambito del progetto PIPPI.

Il Servizio sopra descritto è stata affidato tramite specifica gara di appalto a Cooperativa Sociale. I nuclei seguiti, ad oggi, sono circa 20, comprese prestazioni legate agli "incontri protetti".

L'obiettivo principale è il monitoraggio della situazione nel "qui ed ora", nell'ambiente di vita del minore, al fine di migliorare la qualità della vita familiare, in un ottica di supporto e a volte di controllo delle dinamiche familiari.

Tutto ciò in collaborazione con l'autorità giudiziaria, uno psicologo consulente dell'ATS, il Terzo Settore. L'accesso al servizio può essere coatto, perché indicato dall'AG, spesso spontaneo. Nello scorso anno, il progetto è stato anche contestualizzato nel progetto "PIPPI", volto ad evitare l'istituzionalizzazione dei minori.

Genova

Liguria

Nati:	3.367
Popolazione complessiva:	574.090
Popolazione 0-17:	77.597
Numero famiglie:	290.949
Numero medio di componenti famiglie:	1,9

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizio asilo nido

Obiettivi: ampliamento offerta formativa, risposta bisogni espressi dall'utenza in una specifica zona della città.

Figure professionali coinvolte: educatrici, coordinatore pedagogico, collaboratori socio educativi.

Orari: 8-16.30 con possibilità di anticipo e posticipo 7.30-18.15.

Modalità di accesso: graduatorie e tariffe isezionate.

****Attività a favore dell'infanzia****

Obiettivi: ampliamento dell'offerta formativa 0-3 anni, continuità educativa, sistema 0-6.

Attività specifiche: progetto educativo didattico.

Figure professionali coinvolte: ins. sc. infanzia, collaboratori socio educativi, coordinatore pedagogico.

Orari: 8-14 con possibilità di anticipo alle 7.30.

Modalità di accesso: graduatorie e tariffe isezionate.

Lavagna

Liguria

Nati:	79
Popolazione complessiva:	12.561
Popolazione 0-17:	1.658
Numero famiglie:	6.312
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Centro di aggregazione giovanile aperto nel periodo scolastico dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.00 alle 19.00, e il sabato mattina; periodo estivo 08.00-14.00 (estate appena trascorso orario 08.00 - 13.00/14.00 -19.00).

Lorsica

Liguria

Nati:	2
Popolazione complessiva:	422
Popolazione 0-17:	39
Numero famiglie:	229
Numero medio di componenti famiglie:	1,8

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della natalità****

Accoglimento e gestione pratica.

Millesimo

Liguria

Nati:	22
Popolazione complessiva:	3.281
Popolazione 0-17:	497
Numero famiglie:	1.593
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il servizio è rivolto a minori in età scolare, al fine di offrire uno spazio ludico-ricreativo protetto e di accoglienza dei figli alla famiglia. È presente un educatore e dei volontari per le attività di gioco e strutturate (laboratori, aiuto nei compiti scolastici). È gratuito ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 17.30. Per accedere al servizio è necessario presentare un apposita domanda presso il centro medesimo

****Attività a favore dell'infanzia****

È un servizio socio-educativo rivolto a bambini dai 0 ai 3 anni di età, allo scopo di offrire un ambiente che stimoli i processi evolutivi e conoscitivi dei bambini, attraverso un rapporto costante tra educatori e famiglia. È aperto dal 1 di settembre al 31 luglio di ogni anno, ad eccezione delle giornate festive nazionali, dal lunedì al venerdì dalle ore 7.47 alle ore 17.45 e accoglie n. 25 bambini. Sono presenti degli educatori, una cuoca, una ausiliaria e una coordinatrice. L'iscrizione avviene tramite domanda a seguito di apposito bando comunale. La retta a carico delle famiglie varia a se secondo delle fasce orarie prescelte.

Recco

Liguria

Nati:	59
Popolazione complessiva:	9.633
Popolazione 0-17:	1.258
Numero famiglie:	4.776
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Creazione di un centro famiglie, presso locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, per la realizzazione di interventi ad integrazione e supporto di quelli già erogati dall'ambito in collaborazione col terzo settore. Affidi educativi, supporto psicologico ai genitori, supporto educativo scolastico. Educatori, psicologi, assistente sociale. organizzazione funzionale alle esigenze delle famiglie coinvolte.

Offrire un servizio per i minori e le famiglie omogeneo su tutto il territorio dell'ATS. Segretariato sociale, presa in carico sociale e consulenza psicologica, attivazione di progetti personalizzati e servizi ad essi collegati, lavoro di rete con altri enti pubblici e realtà del territorio. assistenti sociali dei Comuni e della cooperativa, psicologi di cooperativa. Uffici aperti dal lunedì al venerdì (martedì e giovedì anche pomeriggio). Segretariato sociale Recco giovedì mattina-uscio mercoledì mattina.

Savona

Liguria

Nati:	342
Popolazione complessiva:	59.933
Popolazione 0-17:	8.164
Numero famiglie:	30.097
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Attività di home visiting in favore di nuovi nati segnalati dai servizi Asl o dai servizi sociali territoriali.

- sviluppo genitorialità positiva;
- riduzione fragilità familiare e genitoriale;
- sviluppo relazione positiva madre- bambino.

****Attività a favore della natalità****

Corsi pre-parto rivolti a tutte le donne in stato di gravidanza.

Attività, in collaborazione con l'Asl, di prevenzione della depressione post-partum con incontri da parte di psicologi con tutte le neomamme, somministrazione test, presa in carico se rischio e monitoraggio a sei mesi di tutte.

Obiettivi:

- intercettazione precoce dei casi;
- presa in carico tempestiva ed integrata da parte dei servizi dei casi;
- riduzione rischi connessi alla patologia e creazione legame positivo con il neonato

Cortina sulla Strada del Vino

Trentino - Alto Adige

Nati:	8
Popolazione complessiva:	653
Popolazione 0-17:	115
Numero famiglie:	299
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Corsi, cinema, feste per famiglie, giochi, feste sportive.

Riva del Garda

Trentino - Alto Adige

Nati:	115
Popolazione complessiva:	17.602
Popolazione 0-17:	3.144
Numero famiglie:	7.739
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Obiettivi di cui al Distretto Famiglia Alto Garda e al Comune a marchio Family di cui alla Legge provinciale 1/2011.

Attività:

- percorsi formativi per genitori e ragazzi (Time out da 10 anni).
- Il Comune redige annualmente un piano family di azioni strategiche per il benessere familiare di cui alla L.P.1/2011 e biennale di lavoro del Distretto Family in rete con i soggetti pubblici e privati aderenti al Distretto Famiglia Alto Garda.
- eventi con spettacoli formativi di protagonismo giovanile (Evento, da 3 anni);
- interventi di conciliazione estiva da giugno a settembre in rete con diversi soggetti del territorio (da 13 anni);
- interventi collaterali a sostegno della partecipazione per soggetti con disabilità;
- attività volte alla coesione sociale, alla valorizzazione del capitale sociale relazionale, del bene Comune anche in collaborazione con altri soggetti del privato sociale del territorio (Festa dei nonni, donoday, progetto "Capanne d'aria": storie di gente territorio, ambiente all'interno del quale ogni anno si declinano approfondimenti di ambiti identitari, valoriali e/o storico ambientali; cerimonia di accoglienza dei 18enni, iniziative di lotta alle dipendenze e contro la violenza alle donne ed ai bambini, iniziative volte a favorire l' integrazione sociale e multietnica. Per iniziative orario pomeridiano e serale, per attività proposte settimanali con accesso a part-time o tempo pieno con pagamento di tariffa settimanale. Possibilità di sconti dal terzo figlio e accesso ai buoni FSE.

Rovereto

Trentino - Alto Adige

Nati:	283
Popolazione complessiva:	40.285
Popolazione 0-17:	7.046
Numero famiglie:	17.703
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Programma annuale di corsi/laboratori/conferenze su tematiche della salute, dell'economia domestica, dell'educazione e psicologia.

Vengono incaricati singoli esperti o associazioni; gli appuntamenti per ogni proposta può essere dall'uno al massimo 7 incontri, è prevista per i percorsi "lunghi" una quota di compartecipazione dell'utenza. Obiettivo è fornire informazioni, aggiornare e fornire anche competenze per gli adulti/genitori.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Spazio aperto per genitori/nonni di bimbi 0-6 anni ospitati insieme in locali dove possono giocare, intrattenersi e trascorrere informalmente tempo insieme coadiuvati da facilitatori esperti e da kit di giochi. Vi sono volontari che supportano i facilitatori esperti, e l'apertura del servizio è per un paio di ore al giorno a giorni alterni.

Alano di Piave

Veneto

Nati:	20
Popolazione complessiva:	2.761
Popolazione 0-17:	460
Numero famiglie:	1.145
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Per la descrizione dettagliata del progetto al quale abbiamo aderito, dal 2014 come Comune e dal gennaio 2017 in Unione Sette Ville, si rimanda al seguente link: <http://progettofamiglieinrete.it/>

Relativamente alla nostra realtà territoriale, si precisa che abbiamo aderito al progetto presentato dall'Azienda Ulss n. 8 di Asolo (TV) a partire dal 2014 con la parte di formazione di 2 operatori, poi gli stessi hanno dato vita ad un'équipe di lavoro che ha permesso di formare la prima rete sperimentale della nostra Ulss di appartenenza a partire dal 2015 formata da due operatori (1 educatore e 1 assistente sociale) che, dopo un anno di sperimentazione, è diventata permanente.

Attualmente il gruppo conta 8 famiglie e sono attive due accoglienze presso le stesse.

Albettone

Veneto

Nati:	9
Popolazione complessiva:	2.013
Popolazione 0-17:	304
Numero famiglie:	803
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sostegni economici per servizi scolastici e per canoni di locazione immobili.

Albignasego

Veneto

Nati:	200
Popolazione complessiva:	26.540
Popolazione 0-17:	4.718
Numero famiglie:	11.244
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sportello Famiglia offre informazioni e orientamento sui seguenti servizi attivi nel territorio comunale per le famiglie: educativi, psicologici, sportivi, culturali e ricreativi, sanitari.

Lo sportello Famiglie del Comune di Albignasego vuole essere uno strumento per facilitare le famiglie che hanno alcune difficoltà di accesso all'informazione o che non conoscono, e quindi non utilizzano, i servizi del territorio.

È pensato inoltre per dare valore ai servizi già esistenti, ma anche per favorire la generazione di nuove idee in risposta a bisogni emergenti.

Il servizio è gestito dalla Cooperativa sociale "Progetto Now" attraverso la figura di un'educatrice professionale.

Lo sportello famiglia è aperto il lunedì dalle 11.30 alle 13.30 e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30, presso la sede comunale. Possibile contatto anche tramite e-mail e telefono.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il progetto ha l'obiettivo di coordinare e promuovere l'affido familiare di bambini e ragazzi in temporanea difficoltà nel territorio di vari Comuni afferenti.

Il centro per l'affido si occupa di:

attuare iniziative di sensibilizzazione e pubblicizzazione sui temi dell'affido, dell'accoglienza e della solidarietà familiare; raccogliere la disponibilità delle famiglie e delle persone singole, occupandosi della loro preparazione all'accoglienza attraverso percorsi di formazione; accogliere le segnalazioni presentate dai vari servizi sociali e sanitari relative a minori per i quali è richiesto un progetto di affido; curare l'abbinamento tra il minore e la famiglia affidataria; sostenere la famiglia affidataria prima, durante e dopo l'esperienza di affido attraverso incontri individuali e di gruppo. Le figure professionali coinvolte nel progetto sono: assistenti sociali, psicologa, educatrice. Modalità di accesso su appuntamento.

Alleghe

Veneto

Nati:	8
Popolazione complessiva:	1.166
Popolazione 0-17:	159
Numero famiglie:	578
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della natalità****

Concessione di benefici economici ai nuovi nati.

Altivole

Veneto

Nati:	63
Popolazione complessiva:	7.006
Popolazione 0-17:	1.361
Numero famiglie:	2.627
Numero medio di componenti famiglie:	2,7

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il progetto ha l'obiettivo di ricostruire nella comunità legami prossimali e solidali tra le famiglie. la rete di famiglie, accompagnate dall'assistente sociale e un'educatrice dell'Azienda Ulss, accolgono minori e famiglie che vivono momenti di vulnerabilità. le 7 famiglie accoglienti operano in ambito di volontariato e offrono il loro spazio di accoglienza in base alle loro disponibilità familiari. prima di ogni accoglienza le famiglie accolte e accoglienti si incontrano e stabiliscono un accordo, il Comune monitora il progetto e attiva l'assicurazione per il bambino accolto.

****Attività a favore della natalità****

Incontri di informazione/scambio e conoscenza rivolti ai genitori con bimbi in pancia o entro l'anno di età.

Arsiè

Veneto

Nati:	7
Popolazione complessiva:	2.237
Popolazione 0-17:	253
Numero famiglie:	1.076
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della natalità****

Viene erogato un contributo economico di € 200,00 alla mamma (o, in assenza, al papà) di ciascun nuovo nato o adottato e di ciascun bambino fino ai tre anni di età che ha trasferito la residenza nel Comune unitamente alla famiglia.

Bassano del Grappa

Veneto

Nati:	284
Popolazione complessiva:	43.477
Popolazione 0-17:	6.787
Numero famiglie:	19.253
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Asili nido e Centro infanzia . Servizio educativo e sociale rivolto ai bambini dai tre mesi ai tre anni. Attività educativa di interesse pubblico sostegno alla famiglia nella cura dei figli e nelle scelte educative. Figure professionali coordinatore psico-pedagogico ed educatori qualificati. Orari 7.30-18.15.00.

Belluno

Veneto

Nati:	212
Popolazione complessiva:	35.872
Popolazione 0-17:	5.027
Numero famiglie:	17.072
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sostegno alle competenze genitoriali e sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.

Bosco Chiesanuova

Veneto

Nati:	24
Popolazione complessiva:	3.561
Popolazione 0-17:	589
Numero famiglie:	1.579
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della natalità****

Il Comune di Bosco Chiesanuova dà il benvenuto alle nuove nascite con un servizio di prossimità, cura e presa in carico specialistica. Personale ostetrico altamente qualificato, si reca su richiesta della neomamma al domicilio della stessa e offre una consulenza gratuita a domicilio:

Cosa offre l'assistenza ostetrica a domicilio?

- aiuto, consigli e rassicurazioni sull'allattamento;
- controllo del benessere materno;
- pesata del bambino;
- piccole dritte su bagnetto e cambio del pannolino;
- controllo della medicazione dell'ombelico;
- imparare a massaggiare il pancino del bimbo;
- sostegno emotivo.

Breda di Piave

Veneto

Nati:	48
Popolazione complessiva:	7.696
Popolazione 0-17:	1.374
Numero famiglie:	3.049
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il "Girotondo delle Mamme" rappresenta un'opportunità offerta alle mamme, con figli di età compresa tra 0 e 3 anni, di avere un luogo di ritrovo dopo potersi confrontare liberamente tra di loro o con l'aiuto di alcuni esperti. La sede dell'iniziativa si trova in un salone della Scuola materna statale di Vacil di Breda di Piave.

****Attività a favore dell'infanzia****

Il "Cep" è un progetto avviato per dare sostegno a ragazzi frequentanti scuole primarie e secondarie di primo grado.

Obiettivi specifici perseguiti:

- favorire relazioni interpersonali educative significative proponendo modelli adulti positivi, concreti e coerenti;
- sostenere il minore nello sviluppo della sua personalità e delle sue potenzialità;
- promuovere l'assunzione di una progettualità condivisa con le famiglie in un'ottica di corresponsabilità educativa;
- sostenere il minore nel suo percorso scolastico con attenzione alla didattica e alle relazioni che instaura;
- facilitare e promuovere la conoscenza e l'inserimento del minore e della sua famiglia nel territorio, inteso come tessuto sociale di appartenenza.

Bressanvido

Veneto

Nati:	18
Popolazione complessiva:	3.189
Popolazione 0-17:	576
Numero famiglie:	1.219
Numero medio di componenti famiglie:	2,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il "Sole" è un servizio educativo per minori rivolto ai minori e alle famiglie in carico ai servizi sociali comunali e/o tutela minori. Tale servizio è finalizzato a fornire sostegno educativo affettivo e scolastico ai minori, in uno spazio che tuteli il loro diritto a vivere in un ambiente stimolante sul piano della crescita e sereno sul piano dei rapporti con gli altri. Il centro è aperto il lunedì e il venerdì dalle 14.30 alle 17.30. Il personale impiegato per la gestione del centro è l'educatore professionale, è prevista anche la presenza di volontari. I minori possono accedere al centro a seguito di valutazione da parte del servizio sociale competente. I minori che frequentano il centro vengono supportati nei compiti scolastici, aiutati nella gestione della relazione con i pari e con le persone adulte e vengono promosse attività per facilitare l'integrazione sociale dei bambini e ragazzi e il loro inserimento in un tessuto sociale più ampio.

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizio educativo per minori rivolto ai minori e alle famiglie in carico ai servizi sociali comunali e/o tutela minori. Tale servizio è finalizzato a fornire sostegno educativo, affettivo e scolastico ai minori, in uno spazio che tuteli il loro diritto a vivere in un ambiente stimolante sul piano della crescita e sereno sul piano dei rapporti con gli altri, nell'ottica dell'integrazione nel territorio. Il servizio è aperto per 6 ore settimanali suddivise in due giorni. Si accede attraverso la valutazione del servizio sociale comunale o servizio per la protezione e tutela dei minori. La figura professionale impiegata è l'educatore professionale. I minori vengono supportati per le attività scolastiche, vengono promosse iniziative per gestire in modo costruttivo il tempo libero e per sviluppare relazioni significative con il tessuto sociale di appartenenza. I minori sono inoltre supportati nel rapporto con i pari e con le figure adulte.

Campodarsego

Veneto

Nati:	139
Popolazione complessiva:	14.843
Popolazione 0-17:	2.659
Numero famiglie:	5.798
Numero medio di componenti famiglie:	2,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il progetto nasce su impulso della Regione del Veneto che lo finanzia. L'obiettivo è creare una serie di nuove iniziative e servizi a favore delle famiglie del territorio. Sono stati individuati vari servizi innovativi (family card, corsi per adolescenti, serate informative e momenti di sensibilizzazione su politiche di welfare territoriale, prevenzione uso stupefacenti, conoscenza diritto di famiglia, servizio civile universale, corsi per mamme disoccupate, ecc...). Sono stati coinvolti mediamente due dipendenti del Comune oltre all'assessore e consiglieri delegati. Per la realizzazione delle iniziative sono stati contattate cooperative, liberi professionisti e personale interno con specifiche competenze. In base alla tipologia di iniziative è stato individuato il target specifico. Servizi gratuiti, alcuni a numero limitato altri aperti a tutta la cittadinanza.

****Attività a favore dell'infanzia****

Vengono segnalati ai servizi sociali (in genere dalla scuola) minori in difficoltà per situazioni di povertà educativa. Dopo valutazione dei servizi e accordo con i genitori i minori vengono affiancati (per un numero di ore variabili in base alla gravità della situazione) da educatori inviati da cooperativa vincente l'appalto del Comune. Verifiche periodiche tra educatori, assistenti sociali e assessore delegato. Servizio gratuito per le famiglie.

Cassola

Veneto

Nati:	129
Popolazione complessiva:	15.040
Popolazione 0-17:	2.730
Numero famiglie:	6.073
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

La Biblioteca offre cinque sale lettura per gli adulti su tre piani, una sala ragazzi con l'attigua bimboteca riservata ai più piccoli.

****Attività a favore dell'infanzia****

Si tratta di un progetto in acqua per minorenni con diverse abilità che mira a sostenere le persone più fragili e le loro famiglie. I destinatari sono i minori diversamente abili (sia fisici che psichici) residenti nel Comune. Il progetto mira a favorire lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, emozionale e il potenziamento delle abilità attraverso l'attività motoria in acqua. Gestore del servizio è il Centro Aquapolis di Bassano del Grappa. l'iniziativa prevede un rapporto di collaborazione con la locale Ulss.

Castelnuovo del Garda

Veneto

Nati:	95
Popolazione complessiva:	13.388
Popolazione 0-17:	2.425
Numero famiglie:	5.483
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Supporto psicopedagogico a famiglie presso asilo nido comunale e scuole dell'infanzia.

Obiettivi: orientamento, approfondimento e miglioramento dello stile educativo; incontri individuali con psicologo su richiesta della famiglia o su segnalazione delle educatrici.

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizio rivolto a famiglie con bambini di età da 1 a 3 anni; incontri settimanali pomeridiani di due ore circa per favorire le relazioni tra i bambini e tra le famiglie mediante attività ricreative; incontri condotti da educatori; accesso a richiesta individuale presso i servizi educativi del Comune.

Cazzano di Tramigna

Veneto

Nati:	10
Popolazione complessiva:	1.492
Popolazione 0-17:	251
Numero famiglie:	602
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Attività professionale di aiuto e supporto alla persona, alla famiglia e ai gruppi nel territorio comunale. Punto di accesso per richiedere informazioni e/o servizi forniti sia dal Comune che dall'Ulss. L'assistente sociale può quindi orientare al meglio le persone fornendo loro non solo informazioni, ma accompagnandole nel percorso della presa in carico da parte dei vari servizi. Martedì, mercoledì e giovedì mattina 8.30-14.30.

Ceneselli

Veneto

Nati:	10
Popolazione complessiva:	1.599
Popolazione 0-17:	227
Numero famiglie:	666
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Attività extrascolastiche di supporto alla famiglia e sostegno allo studio.

****Altro****

Attività ludico ricreative per bambini 3-6 anni in un progetto e 6-14 anni nell'altro.

Costa di Rovigo

Veneto

Nati:	16
Popolazione complessiva:	2.486
Popolazione 0-17:	290
Numero famiglie:	1.047
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

Il 18 dicembre 2005 l'Amministrazione comunale ha inaugurato la struttura sita in Via M. Rossi n. 70, denominata "Centro Poliservizi", che con la sua sala ritrovo, cucina, ambulatorio medico e sede dell'Associazione Anteias oggi costituisce il luogo ove gli anziani possono ritrovarsi, socializzare, organizzare il loro tempo libero e, soprattutto, sentirsi utili per la collettività.

Le attività socio ricreative presso il Centro sono state avviate nel novembre 2006 e oggi costituiscono una risorsa del territorio, che viene sempre più qualificata ed arricchita di contenuti nuovi ed innovativi.

Qui privato, pubblico e volontariato operano congiuntamente, senza soluzione di continuità, con l'obiettivo di creare una struttura che, per particolarità e finalità, rappresenta un servizio innovativo quanto a contenuti e modalità di attuazione per la popolazione anziana.

Grazie all'apporto di tali risorse umane ed organizzative chi frequenta il Centro Poliservizi non è solo un "soggetto passivo che usufruisce di attività ricreative", ma è una persona che attraverso il Centro Poliservizi si nutre di nuove relazioni sociali, di nuove esperienze e di nuove modalità comunicative con cui esprimersi e relazionarsi, anche con le altre generazioni.

Il Centro Poliservizi è aperto un pomeriggio alla settimana dal mese di ottobre al mese di maggio compresi. Vi operano diversi volontari e vi partecipano circa 50 utenti. Il coordinamento è affidato ad un educatore di una cooperativa. L'accesso è libero. Il Centro è stato arricchito anche dalla presenza e opera di alcuni volontari del servizio civile nazionale e di alcuni anziani fruitori del servizio civile anziani finanziato dalla Regione del Veneto.

Costabissara

Veneto

Nati:	58
Popolazione complessiva:	7.703
Popolazione 0-17:	1.427
Numero famiglie:	3.189
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

La Giunta comunale assegna alle famiglie di bambini residenti iscritti agli asili nido di Costabissara e alla scuola dell'infanzia di Motta di Costabissara un contributo per il contenimento delle rette di frequenza, collegato, nella misura, alla valutazione della situazione economica familiare, avvalendosi dell'ISEE.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

"L'Albero del Dialogo" consiste in una serie di incontri gratuiti tenuti da figure professionali, quali psicologi, pedagogisti ecc, a sostegno della genitorialità.

Feltre

Veneto

Nati:	137
Popolazione complessiva:	20.564
Popolazione 0-17:	2.926
Numero famiglie:	9.574
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività a favore dell'infanzia

L'asilo nido intende offrire alle famiglie un servizio per inserire i più piccoli nel mondo al di là del loro ambiente familiare.

Il nido offre al bambino la possibilità di incontri con altri bambini con i quali condividere l'esperienza, il gioco, l'esplorazione conoscitiva.

Il Progetto Educativo punta al riconoscimento della soggettività dei bambini per promuovere la loro crescita e il loro sviluppo all'interno di spazi e arredi pensati a misura di bambino.

All'interno del servizio opera personale esperto e qualificato che garantisce ai bambini benessere, cura e serenità grazie alla stabilità delle figure di riferimento e alla stabilità del gruppo dei coetanei.

Le figure professionali presenti sono: la coordinatrice, le educatrici, il personale di supporto, i cuochi.

Il servizio rimane aperto dal lunedì al venerdì per tutto l'anno tranne nel mese di agosto, durante il periodo delle festività natalizie e pasquali e in alcuni giorni durante l'anno (le date sono affisse all'albo del nido).

Orario: apertura ore 7.30 - chiusura ore 17.30.

Sono ammessi a frequentare l'asilo nido i bambini che abbiano compiuto i 9 mesi d'età fino ai 36 mesi o al completamento dell'anno educativo se questi ultimi vengono compiuti nel periodo gennaio-luglio. Hanno precedenza i bambini residenti nel Comune e la domanda di ammissione deve essere compilata su apposito modulo da ritirare presso l'Ufficio Istruzione del Comune o presso l'asilo nido ed è scaricabile dal sito. Le domande vanno presentate perentoriamente entro il 30 giugno di ogni anno per le ammissioni da settembre.

La graduatoria delle domande viene stilata dal Comitato di Gestione e gli ammessi vengono avvisati tramite lettera raccomandata.

I parametri per l'ammissione e per la formulazione della graduatoria sono contenuti all'interno del Regolamento dell'asilo nido.

Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali

Il progetto mira a mettere in atto sull'intero territorio, sia in spazi dell'ente pubblico che in luoghi privati aperti al pubblico, una serie di interventi dedicati alle famiglie con figli. La finalità è attuare un processo di "rigenerazione" del territorio al fine di lavorare insieme per tessere e connettere sistemi virtuosi

e buone esperienze delle diverse organizzazioni con il mondo della famiglia e viceversa, valorizzando le alleanze tra organizzazioni. Le azioni attivate vanno dalla riqualificazione di alcuni parchi-gioco, anche in una prospettiva inclusiva, all'adeguamento di spazi pubblici e privati in un'ottica di accoglienza e comfort verso le famiglie.

Foza

Veneto

Nati:	4
Popolazione complessiva:	680
Popolazione 0-17:	113
Numero famiglie:	287
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della natalità****

Bonus bebè comunale dell'importo di € 500,00 complessivi da assegnare una tantum al nucleo familiare che abbia i seguenti requisiti:

- residenza e dimora di almeno un genitore nel territorio del Comune di Foza;
- nascita del bambino avvenuta per l'anno 2014 nel periodo tra il 26 maggio e il 31 dicembre 2014 e negli anni successivi fino al termine del presente quinquennio di mandato amministrativo (2019).

****Attività a favore dell'infanzia****

Centro ricreativo estivo comunale - estate 2017.

Gestione affidata all'Unità pastorale di Gallio-Foza-Sasso-Stoccareddo.

Servizio di trasporto bambini e ragazzi iscritti presso la sede delle attività (Gallio) gestito direttamente dal Comune.

Giavera del Montello

Veneto

Nati:	36
Popolazione complessiva:	5.198
Popolazione 0-17:	943
Numero famiglie:	2.055
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il Comune di Giavera del Montello favorisce la frequenza dei servizi nido dei minori residenti, al fine di offrire un valido sostegno ad integrazione dell'opera educativa della famiglia e a maggior tutela del lavoro delle madri lavoratrici.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

La Rete di Famiglie è un gruppo territoriale di famiglie che, in collaborazione con il servizio sociale comunale e con i servizi dell'Azienda Ulss n. 8, offre la disponibilità all'accoglienza di bambini/ragazzi nelle forme della vicinanza solidale.

Isola della Scala

Veneto

Nati:	92
Popolazione complessiva:	11.538
Popolazione 0-17:	1.897
Numero famiglie:	4.553
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori
Attività socio-educativa di pittura per l'abbellimento di un parco comunale.

Istrana

Veneto

Nati:	70
Popolazione complessiva:	9.141
Popolazione 0-17:	1.658
Numero famiglie:	3.551
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

Intervento economico per favorire la socializzazione dei bambini a scuola.

Malo

Veneto

Nati:	109
Popolazione complessiva:	14.800
Popolazione 0-17:	2.589
Numero famiglie:	6.040
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizio di sostegno alla genitorialità, con interventi di socializzazione genitori e bimbi 0-3 anni; due giorni a settimana con presenza di educatrici professionali ed altre figure esperte su chiamata (puericultrice, ostetrica, psicologo, ecc.).

Mirano

Veneto

Nati:	179
Popolazione complessiva:	27.371
Popolazione 0-17:	3.917
Numero famiglie:	11.799
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il Centro per l’Affido e la Solidarietà Familiare (Casf), avviato nel 2007 e il Centro per il sostegno alle Relazioni Familiari e Sociali (Crf), avviato nel 2008, costituiscono oggi una realtà operativa ed un patrimonio di conoscenze di alto valore.

In linea con le disposizioni di legge, il Centro valuta sempre per ogni minore, per il quale si prevede un allontanamento, la possibilità di avvio di un affido familiare. Ma si promuove, in prima battuta, di sondare insieme ai servizi coinvolti tutte le risorse attivabili affinché ogni minore possa rimanere all’interno della propria famiglia o ritornarvi non appena le condizioni lo consentano.

Casf e Crf, composti da un’equipe multidisciplinare, collaborano con gli operatori dei servizi sociali/uffici Tutela dei Comuni e dei servizi specialistici presenti nel territorio dell’Azienda Ulss n. 13 offrendo consulenze, attivando progetti di affido e, qualora non sia possibile, di inserimento in comunità, sostenendo gli affidatari e monitorando i percorsi educativi dei minori allontanati dalla propria famiglia, divenendo congiuntura tra i diversi servizi. Contemporaneamente Casf e Crf operano sul territorio per sensibilizzare, avvicinare e formare persone sensibili all’accoglienza e per conoscere e collaborare con tutte le istituzioni.

Dal II semestre 2015 è stato attivato a livello regionale un aggiornamento del sistema “Gemini”, Banca Dati informatizzata sui minori in affido

Monselice

Veneto

Nati:	107
Popolazione complessiva:	17.385
Popolazione 0-17:	2.463
Numero famiglie:	7.376
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

A partire dal mese di aprile, in concomitanza con l'emergenza Covid-19 il Comune di Monselice in collaborazione con le associazioni di volontariato locale (Croce Rossa, AnteaInformanziani, Lions Club) ha erogato buoni spesa a favore dei nuclei familiari residenti a Monselice che si sono trovati in difficoltà a causa del Covid-19; tale intervento ha integrato il buono spesa di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n°658 del 29.03.2020.

I buoni spesa sono stati erogati a famiglie che hanno presentato la domanda ai Servizi Sociali e che erano in possesso dei requisiti richiesti.

Inoltre è stato attivato un servizio di consegna a domicilio della spesa e dei farmaci in collaborazione con la Croce Rossa- Comitato Padova Sud a partire dal mese di marzo 2020 a singoli e nuclei in difficoltà.

La richiesta veniva effettuata dagli interessati alla segreteria della Croce Rossa. Il Comune di Monselice ha integrato i buoni spesa erogati attraverso i finanziamenti destinati ai sensi dell'ordinanza del Capo della Protezione Civile n°658 del 29 marzo 2020, a favore di nuclei famigliari residenti che a seguito dell'emergenza Covid-19 si sono trovati in difficoltà, mettendo a disposizione risorse Comunali e altre messe a disposizione da associazioni quali l'AnteaInformanziani, Lions Club di Monselice e la Croce Rossa Comitato Padova Sud a fronte di raccolte fondi.

Inoltre con la collaborazione dei volontari della Croce Rossa e della Protezione Civile sono stati avviati servizi di spesa di alimenti e farmaci a domicilio, la consegna di computer a domicilio per supportare gli alunni nell'apprendimento a distanza, oltre che la consegna di ausili di protezione a favore della cittadinanza.

Noale

Veneto

Nati:	109
Popolazione complessiva:	16.199
Popolazione 0-17:	2.578
Numero famiglie:	6.719
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività a favore dell'infanzia

Educativo, sostegno scolastico, economico, socio-culturale, con educatori professionali e associazioni di volontariato locali.

Attività a favore dell'infanzia

Obiettivo: favorire la comunicazione e il coordinamento tra soggetti che interagiscono nel percorso di promozione del minore e della propria famiglia secondo la propria area di competenza, implementare buone prassi per la prevenzione del disagio giovanile; creare percorsi educativo per minori e loro famiglie insieme al territorio e al privato sociale; creare un osservatorio sul disagio giovanile e mettere a sistema informazioni utili al servizio e alla agenzie educative coinvolte.

Attività:

- Macroéquipe: tavolo di confronto tra i soggetti che hanno un ruolo importante nella vita dei minori e delle loro famiglie (medici di base, scuola, associazioni del privato sociale che si occupano di minori e cooperativa che gestisce il SED,). Si incontra 2 volte l'anno e affronta questioni di carattere più generale (procedure di segnalazione, iniziative di sensibilizzazione sul disagio giovanile/minorile).
- Microéquipe: tavolo di coordinamento operativo sulle situazioni individuali di minori nel quale ogni entità (pubblica e/privato sociale) coinvolta mette in rete le proprie risorse per dare supporto al ragazzo/bambino e alla sua famiglia. Per ogni situazione si effettuano 2 microéquipe (ottobre-novembre; marzo/aprile).
- Attore principale e referente del progetto: Comune (servizi sociali/ assistente sociale e assessore di competenza).

Collaboratori: educatori del SED, pediatri di base, referenti dell'istituto comprensivo, associazioni del privato sociale (NOI; Famiglia Aperta; Ass. genitori "La nostra famiglia", sez. Noale), coordinatrici delle scuole dell'infanzia paritarie. Tutti i soggetti partecipano alle macroéquipe. La partecipazione alle microéquipe è relativa al tipo di situazione che si configura con il minore e la sua famiglia. In tale sede si concorda con la famiglia che obiettivi perseguire con la scuola e/o nel post-scuola (attività sportive, doposcuola in oratorio, Progetto arcobaleno, SED,). Orari e modalità di accesso ai vari servizi e/o iniziative del

territorio sono collegati alle scelte compiute nella microéquipe.

La realizzazione di una microéquipe avviene a seguito di una segnalazione scritta da uno dei soggetti coinvolti (scuola, associazioni del territorio, ecc.)

Per la segnalazione il servizio ha messo a disposizione dei vari enti una modulistica opportunamente costruita (vedi allegati).

Principio chiave: attivazione di una rete che metta in gioco anche le risorse presenti innanzitutto nel minore e nella sua famiglia.

Oderzo

Veneto

Nati:	161
Popolazione complessiva:	20.645
Popolazione 0-17:	3.403
Numero famiglie:	8.378
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Obiettivi: attività di prevenzione rivolti a sostenere i giovani in percorsi di sviluppo della persona e di dialogo con il mondo degli adulti e delle istituzioni; figure professionali coinvolte: educatori, assistenti sociali, insegnanti, ODS, psicologi, volontari, orari: presso la scuola e pomeridiane/serali; modalità di accesso: aggancio sul territorio, rapporti con la scuola, formazione, sportello teen, social.

Padova

Veneto

Nati:	1.398
Popolazione complessiva:	212.395
Popolazione 0-17:	30.101
Numero famiglie:	102.768
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Obiettivo: costruire nei territori individuati reti tra soggetti istituzionali e del privato sociale per attivare forme di collaborazione rivolte alle famiglie e per attivare le capacità "autoriparative" delle famiglie (con particolare riferimento a quelle straniere).

Attività: presso i centri per le famiglie si realizzano iniziative, con particolare riguardo alle donne, orientate a fornire opportunità di incontro, di emancipazione, di sviluppo delle competenze educative, di conoscenza solidale (esempi: gruppi di gioco autogestiti dai genitori con figli in età prescolare, gruppi di massaggio neonatale, corsi di formazione su specifiche tematiche educative, corsi di lingua italiana, corsi di cucito, organizzazione di feste, sportelli per l'accesso ai servizi). Figure professionali coinvolte: il Comune si avvale di educatori professionali (delle cooperative che in forma associata gestiscono il servizio); tali educatori promuovono e coordinano il lavoro di interconnessione tra le realtà pubbliche e private afferenti ai diversi territori e collaborano a definire gli ambiti di intervento e le azioni considerate rispondenti ai bisogni segnalati nei territori di riferimento.

Volontari: tutti soggetti afferenti alle diverse associazioni che contribuiscono, insieme alle scuole, alle parrocchie, ai servizi sociali territoriali alla realizzazione delle iniziative programmate.

****Altro****

In premessa si precisa che il servizio è parte integrante dello sviluppo di comunità e si realizza in sedi dedicate ai minori dai 6 ai 18 anni.

Obiettivi: fornire opportunità di educative e di socializzazione ai minori dei territori in cui insistono i Centri di animazione territoriale (CAT), in una prospettiva di supporto alle funzioni educative dei genitori, nella prospettiva del loro progressivo coinvolgimento.

Le attività vedono l'organizzazione di gruppi per fasce d'età, con iniziative modulate sulle specifiche caratteristiche dei destinatari; vengono offerte attività di tipo ludico, laboratoriale, formativo; importante soprattutto per i più piccoli sono le forme di sostegno nello svolgimento dei compiti, attraverso forme di coinvolgimento e responsabilizzazione dei genitori; figure professionali: educatori professionali supportati da volontari di servizio civile e studenti nei programmi di stage.

Piazzola sul Brenta

Veneto

Nati:	70
Popolazione complessiva:	11.117
Popolazione 0-17:	1.807
Numero famiglie:	4.420
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Creare servizi per le famiglie in sintonia con i soggetti pubblici e privati, comprese le associazioni di categoria, ordini professionali, ecc.

Pieve di Soligo

Veneto

Nati:	85
Popolazione complessiva:	11.955
Popolazione 0-17:	2.036
Numero famiglie:	4.905
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Segretariato sociale, interventi professionali specifici ed individualizzati, rapporti con l'autorità giudiziaria, sostegni economici, orario con assistenti sociali su appuntamento.

Si collabora con associazioni di volontariato.

Quero Vas

Veneto

Nati:	18
Popolazione complessiva:	3.161
Popolazione 0-17:	516
Numero famiglie:	1.283
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il Progetto "Famiglie in rete" nasce nel 2008 nel territorio dell'ex Ulss n. 8 di Asolo (TV) con l'intenzione di sensibilizzare e formare le famiglie virtuose alle problematiche dei nuclei bisognosi presenti sul territorio ed al loro sostegno nella forma dell'auto-mutuo aiuto.

Dal 2014 si è formata un'equipe per l'avvio del progetto anche sul territorio dell'Unione Sette Ville di cui fa parte lo scrivente Comune e dal gennaio 2017 siamo operativi con una rete formata da 2 operatori (1 assistente sociale e 1 educatrice) e da un gruppo di famiglie e volontari che a vario titolo interagiscono, unitamente al Servizio sociale, accogliendo altre famiglie in difficoltà in un'ottica di tutela dei minori e supporto al nucleo in difficoltà.

Per approfondimenti sul progetto, si rimanda al sito: <http://progettofamiglieinrete.it/>

Quinto Vicentino

Veneto

Nati:	44
Popolazione complessiva:	5.825
Popolazione 0-17:	1.078
Numero famiglie:	2.311
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della natalità****

Contrassegno per il parcheggio in due aree del Comune che permette la sosta di 1 ora. Rilasciato dall'ufficio anagrafe.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Supporto alla coppia nel progetto di essere genitori, corsi di accompagnamento alla gravidanza ed al post-parto, sostegno alla mamma nei primi mesi di vita col bambino, corsi di massaggio neonatale, laboratori creativo-espressivi per bambini e ragazzi, psicomotricità, spazio adolescenza, incontri di coppia e di gruppo sulla genitorialità.

Rosolina

Veneto

Nati:	34
Popolazione complessiva:	6.294
Popolazione 0-17:	837
Numero famiglie:	2.919
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della natalità****

Contributo alla famiglie dei bambini nati nel corso dell'anno finalizzato all'apertura di un libretto bancario del valore di € 130,00.

Salgareda

Veneto

Nati:	52
Popolazione complessiva:	6.656
Popolazione 0-17:	1.251
Numero famiglie:	2.561
Numero medio di componenti famiglie:	2,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il progetto opera nell'ambito della tutela minorile, a supporto della genitorialità di famiglie che si trovano in una situazione di disagio/marginalità. Si sviluppa attraverso microprogetti di accoglienza e supporto offerto da famiglie accoglienti che si mettono a disposizione volontariamente. Il progetto è gestito tramite l'assistente sociale del Comune e un educatore dell'Asl. La rete delle famiglie accoglienti comprende al momento 7 famiglie, che si incontrano una volta al mese per gestire insieme i progetti di accoglienza attivati.

****Attività a favore dell'infanzia****

Il progetto opera nell'ambito della tutela minorile, offrendo un supporto a famiglie che si trovano in situazione di disagio/marginalità con risvolti negativi per i figli minori. L'intervento avviene attraverso microprogetti di aiuto avviati con i minori attraverso il lavoro offerto volontariamente da famiglie accoglienti. Attualmente a Salgareda sono coinvolte n. 7 famiglie accoglienti che operano affiancate dall'assistente sociale del Comune e da un educatore dell'Asl. Gli incontri della rete avvengono in media una volta al mese.

San Bonifacio

Veneto

Nati:	190
Popolazione complessiva:	21.536
Popolazione 0-17:	4.011
Numero famiglie:	8.537
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sostegno alla famiglia e alla genitorialità, tutela minori, s.a.d. (servizio di assistenza domiciliare rivolto alla famiglia per aiuto nella conduzione del ménage familiare. Favorire il reinserimento lavorativo obiettivi che si svolgono attraverso:

- s.a.d. (servizio di assistenza domiciliare) che si avvale di 3 operatori domiciliari coordinati dal servizio sociale professionale, impegnati dal lunedì al sabato mattina;
- -S.a.f. (sostegno alla famiglia) che si avvale di 6 educatori professionali a domicilio presso nuclei con minori a rischio, dal lunedì al venerdì (il pomeriggio) e il sabato mattina;
- équipe affidi familiari: il servizio si avvale anche di una psicologa per 10 ore settimanali;
- progetto "Inside", che prevede uno sportello lavoro con la presenza di due operatori del lavoro, per favorire inserimenti lavorativi di capofamiglia con figli minori tramite tirocini professionalizzanti della durata di 3 o 6 mesi; il medesimo progetto prevede l'inserimento di minori a rischio all'interno di attività sportive/ricreative in un'ottica di prevenzione del disagio. Il Comune prevede anche percorsi di sostegno attivo tramite inserimento di soggetti svantaggiati in attività socializzanti o di pubblica utilità per evitare assistenzialismo.
- progetto "Abitare sociale" in collaborazione con Caritas: co-gestione di alloggi di emergenza abitativa per famiglie con minori in condizione di sfratto esecutivo.

San Giovanni Ilarione

Veneto

Nati:	47
Popolazione complessiva:	5.008
Popolazione 0-17:	881
Numero famiglie:	1.881
Numero medio di componenti famiglie:	2,7

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

La Regione Veneto annualmente approva diversi bandi a favore delle famiglie per aiutarli nelle spese. Tra questi: "Buono libri", rivolto agli studenti delle scuole primarie di primo e secondo grado per aiutare le famiglie a sostenere il costo dei libri. Bando famiglie numerose, che prevede un contributo economico ai nuclei familiari in cui sono 4 o più figli minori e non. Bando per figli orfani di uno o entrambi i genitori. Infine il bando rivolto ai nuclei monogenitoriali per aiutarli nel pagamento del canone d'affitto. Le domande vanno sempre presentate al Comune di residenza, il quale successivamente le inoltra alla Regione. Al compimento della graduatoria regionale, la Regione eroga i contributi ai Comuni, i quali poi le ripartiscono alle famiglie beneficiarie.

Santorso

Veneto

Nati:	33
Popolazione complessiva:	5.660
Popolazione 0-17:	894
Numero famiglie:	2.401
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

Costituzione rete territoriale Comuni Ausl17 (tavolo politico e tecnico) per politiche per la famiglia nel territorio altovicentino. Costituzione Sportello reale e portale dei servizi erogati alle famiglie (in esito a mappatura esistenti) Creazione Albo delle professioni sollievo (badanti, operatori socio sanitari - avvocati - psicologi - counselor) - erogazione voucher per rette centri diurni - inserimenti lavorativi silas - servizi anziani e giovani - elaborare un documento unico Linee Guida co-progettazione sociale territoriale.

San Zeno di Montagna

Veneto

Nati:	7
Popolazione complessiva:	1.414
Popolazione 0-17:	187
Numero famiglie:	697
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Obiettivi principali:

- appoggio scolastico a bambini in difficoltà, facilitando la costruzione di relazioni positive con figure extra-scolastiche, che permettano al minore l'acquisizione di competenze relazionali e sociali;
- valorizzare le potenzialità del minore, partendo anche dal sapere scolastico;
- promuovere una rete di collegamento tra il servizio socio-educativo, la scuola, la famiglia, l'Amministrazione comunale e il territorio;

Destinatari: minori della scuola primaria e secondaria di primo grado che presentano evidenti difficoltà scolastiche, relazionali e sociale per le quali la scuola ha richiesto l'intervento.

Tempi: da gennaio a maggio due incontri settimanali per un totale di sei ore settimanali.

Risorse umane:

- educatrice e assistente sociale dell'Azienda Ulss con funzioni di coordinamento e verifica del servizio, presa in carico della famiglia;
- animatori con funzione di gestione dell'attività.

San Zenone degli Ezzelini

Veneto

Nati:	52
Popolazione complessiva:	7.381
Popolazione 0-17:	1.465
Numero famiglie:	2.678
Numero medio di componenti famiglie:	2,8

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Percorso di affiancamento di Scuola/Famiglia/Minori, frequentanti le classi seconde e terze della Primaria. Progetto realizzato da educatori professionali, accompagnati nella propria operatività da un team composto da assistente sociale comunale ed educatore di coordinamento, che, a cadenze regolari, si incontrano anche con gli insegnanti di riferimento per le varie classi. Le attività contemplate sono lo svolgimento dei compiti, i laboratori educativi ed esperienze sul territorio, come ad esempio la conoscenza dei percorsi natura e la frequentazione della biblioteca. Si persegue non solo il recupero scolastico, ma soprattutto si lavora sulla relazione, andando a sostenere minori in condizione di fragilità segnalati dalla scuola. Coltivando la collaborazione con la famiglia, si cerca anche di incidere sulle abilità genitoriali e sulla loro partecipazione al percorso scolastico.

Schiavon

Veneto

Nati:	25
Popolazione complessiva:	2.648
Popolazione 0-17:	438
Numero famiglie:	1.048
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Trattasi di servizio consistente in lezioni pomeridiane prestate da studenti delle scuole secondarie di secondo grado con alto profitto e di studenti universitari a favore di alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado con difficoltà di apprendimento o di concentrazione che necessitano di sostegno didattico specialistico, spesso indicati dagli insegnanti. Gli accessi sono definiti dalla famiglia in quanto le lezioni si svolgono a domicilio dell'alunno per un massimo di 70 ore nel periodo scolastico.

Schio

Veneto

Nati:	250
Popolazione complessiva:	38.981
Popolazione 0-17:	6.205
Numero famiglie:	17.220
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

La finalità del presente progetto consiste nel mappare, consultare, far confrontare la rete relazionale e sociale attorno al mondo adolescenziale e giovanile, compresi i ragazzi stessi, per arrivare a co-progettare azioni che permettano di far crescere la comunità educante e prevenire, ridurre le situazioni di malessere dei ragazzi e delle famiglie, il disagio e il conflitto sociale, la dispersione scolastica, la devianza sociale e la perdita per la comunità del contributo attivo e propulsivo che proviene dalle giovani generazioni. Una finalità sottesa a questo, non meno importante, consiste nel far crescere la percezione dell'importanza di ognuno come attore sociale con il conseguente, sperato aumento della coesione relazionale e sociale.

Segusino

Veneto

Nati:	18
Popolazione complessiva:	1.865
Popolazione 0-17:	275
Numero famiglie:	791
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Aiuto nei compiti per i ragazzi in difficoltà, laboratori creativi. Rivolto ai bambini della scuola primaria. Le figure professionali coinvolte sono un educatore e due volontari. Due pomeriggi a settimana il martedì e il giovedì. Orario dalle 16.30 alle 18.00. Ai laboratori accesso libero. Alle attività di compiti accesso gestito da insegnanti e assistente sociale.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Favorire l'integrazione di bambini e famiglia che vivono situazioni di isolamento, sostenere alcuni bambini e ragazzi nel loro percorso di crescita tramite l'aiuto di altre famiglie; attivare nuove forme di collaborazione e confronto tra le famiglie e servizi sociali; sensibilizzare la comunità ai temi della solidarietà, dell'accoglienza e del buon vicinato.

Spinea

Veneto

Nati:	176
Popolazione complessiva:	28.103
Popolazione 0-17:	4.315
Numero famiglie:	12.286
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Progetto "Family Network": obiettivo: miglioramento delle relazioni e della cura all'interno dei nuclei famigliari. Rafforzare la rete ed i rapporti tra le famiglie.

Attività:

- formazione a genitori ed adulti significativi a rinforzo delle specifiche competenze educative individuate insieme ai destinatari attraverso la metodologia del lavoro di comunità;
- sensibilizzazione sui temi della cittadinanza attiva, sulla solidarietà e sussidiarietà tra famiglie sulla disponibilità a percorsi sull'affido a sostegno, in particolare, delle situazioni di fragilità.

Figure professionali coinvolte: operatori dei servizi sociali (responsabile di settore, assistente sociale ed operatore di segretariato sociale, coordinatrice centro anziani); cooperativa sociale incaricata per le attività formative e di territorio: coordinatore del progetto, professionisti/formatori.

Volontari: volontari delle associazioni del territorio che si occupano di famiglie e minori, genitori dei comitati scolastici, volontari delle parrocchie/associazioni di patronato, referenti asili nido e scuole per l'infanzia paritarie.

Modalità di accesso ed orari: tavolo di coordinamento del progetto costituito dai referenti delle associazioni, dei comitati e dalle figure professionali coinvolte sia del Comune che della cooperativa incaricata. Il tavolo si riunisce almeno tre volte nel corso dell'anno con funzioni di programmazione delle attività e confronto sugli esiti.

Formazione e consulenza ai genitori: laboratori sulle favole per genitori di bambini di età 0-6 a numero limitato per numero 2 incontri della durata di due ore ciascuno.

Laboratori per genitori di minori preadolescenti e adolescenti, sul tema del conflitto e relazioni genitori -figli per numero 4 incontri della durata di 2 ore ciascuno.

- numero 8 incontri della durata di 2 ore ciascuno per il progetto intergenerazionale fra bambini della scuola primaria, nonni del centro anziani e genitori dal titolo: "UDA: Nonni riciclare ad arte".
- numero 3 incontri di 1 ora ciascuno per il progetto intergenerazionale: "Giochiamo insieme" coinvolti i nonni del centro anziani e bambini della scuola dell'infanzia;

- giornata conclusiva dei progetti intergenerazionali con una festa al centro anziani tra tutti i soggetti coinvolti;
- numero 3 incontri di formazione ed accompagnamento di un gruppo di volontari appartenenti ad una associazione di volontariato del territorio, impegnati nell'accoglienza e sostegno a bambini ed adolescenti in difficoltà, per la durata di tre ore ciascuno. Il formatore è un professionista specializzato nelle problematiche del trauma infantile e dell'affido familiare;
- formazione ed accompagnamento di un gruppo di famiglie disponibili alla solidarietà sociale diffusa con incontri mensili di circa due ore, gestiti e coordinati dall'educatore del servizio sociale area tutela minori;
- giornata di sensibilizzazione e promozione pubblica del progetto intitolata "Per dare una mano" inserita all'intero di una manifestazione paesana organizzata dalla Pro Loco.

Modalità di accesso: iscrizione ai laboratori per i genitori di adolescenti e preadolescenti da parte dello sportello di segretariato sociale; per i laboratori sulle favole, iscrizioni direttamente ai nidi coinvolti; la formazione per le famiglie accoglienti viene autogestito dall'associazione; gli incontri del gruppo famiglie solidali vengono gestiti dal facilitatore (educatore del servizio tutela).

Per i progetti intergenerazionali la partecipazione è stata concordata fra gli insegnanti delle classi coinvolte e la coordinatrice del centro Anziani.

Obiettivi Principali:

- promuovere la qualità della vita ed il benessere delle famiglie che vivono nel Comune di Spinea;
- favorire il miglioramento delle relazioni e della cura all'interno dei nuclei familiari ed il rafforzamento dei rapporti tra le famiglie nell'ottica di dare temporanee disponibilità ad accogliere ed accompagnare bambini ed adolescenti in situazioni di difficoltà.

Attività:

- formazione e rinforzo delle specifiche competenze educative rivolto a genitori, docenti ed adulti significativi;
- sensibilizzazione sui temi della cittadinanza attiva, sulla solidarietà e sussidiarietà tra famiglie; sulla disponibilità a percorsi sull'affido a sostegno delle situazioni di fragilità in cui possono trovarsi le famiglie del territorio;

Azioni mirate:

A. tavoli di coordinamento e programmazione delle attività annuali fra tutti i referenti: servizi sociali, cooperativa incaricata, referenti delle associazioni/comitati del territorio;

B. laboratori di formazione rivolti ai genitori dei preadolescenti e adolescenti a rinforzo dei legami intrafamiliari;

c. laboratori delle favole rivolti ai genitori e bambini fascia di età 0-6 sulla relazione di attaccamento genitori-figli;

d. incontri di formazione e sostegno di un gruppo di famiglie disponibili all'accoglienza afferenti ad un'associazione di volontariato del territorio;

e. attivazione di un piccolo gruppo di famiglie disponibili alla solidarietà sociale diffusa coordinati dall'educatore del servizio sociale tutela;

f. progetti intergenerazionali: "UDA: Nonni riciclare ad arte" e "Giochiamo insieme". Laboratori pratici di sperimentazione della relazione intergenerazionale, che coinvolgono alunni della scuola dell'infanzia, genitori e nonni del "centro

aggregativo anziani insieme” con i rispettivi referenti (insegnanti e coordinatore del Centro Anziani).

g. tavolo Tutela/scuola: incontri fra insegnanti ed operatori del servizio sociale tutela con l'intento di definire buone prassi di collaborazione per la segnalazione e la presa in carico di minori in condizione di fragilità sociale e relazionale.

Figure professionali coinvolte e volontari:

- per i servizi sociali: responsabile del settore, assistente sociale area tutela, operatore dello sportello di segretariato sociale, coordinatrice del centro anziani, educatore area tutela minori.
- per la cooperativa incaricata: referente per il progetto.
- per la scuola : Dirigenti scolastici e insegnanti.

Volontari: associazioni di volontariato del territorio che si occupano di bambini e famiglie, parrocchie, comitati genitori delle rispettive scuole, referenti scuole paritarie.

Orari e modalità di accesso:

A. incontri di laboratorio per genitori di adolescenti e preadolescenti il riferimento è lo sportello di segretariato sociale (con un'adesione di massimo 25 partecipanti per laboratorio) gli incontri avvengono in serata, dopo cena per la durata di circa 2 ore ciascuno e per un totale di 4/6 incontri;

B. laboratori delle favole: le iscrizioni sono gestite direttamente dagli asili nido che ospitano il laboratorio in orario pomeridiano, dopo le 17.30 per la durata di 2 ore ciascuno, per un numero di massimo 25 genitori per laboratorio. sono stati attuati quattro incontri;

C. formazione e accompagnamento famiglie disponibili all'accoglienza gestite tra i referenti dell'associazione e la cooperativa incaricata del progetto per circa 20 persone per la durata di tre ore ciascuno in orario serale per un totale di tre incontri nell'anno;

D. formazione gruppo famiglie solidali: gestiti dal facilitatore (educatore del servizio sociale tutela minori) composto da 5 famiglie che si incontrano con frequenza mensile per due ore in orario serale;

E. progetti intergenerazionali: coinvolte quattro classi di due scuole dell'infanzia per un totale di circa 80 bambini e le loro famiglie e 50 anziani del centro anziani, oltre agli insegnanti ed alla coordinatrice del Centro anziani. Gli incontri si sono tenuti di mattina per la durata di circa 2 ore ciascuno per un totale di 12 incontri fra i due progetti;

F. tavolo di coordinamento del progetto “Family Network” a cui partecipano i referenti delle associazioni, dei comitati genitori, delle scuole dell'infanzia paritarie, i referenti dei servizi sociali e della cooperativa incaricata per un totale di circa 12 persone. Gli incontri avvengono in orario serale per la durata di circa 2/3 ore ciascuno e per un totale di 4 incontri nell'anno.

G. tavolo tutela-scuola: coinvolti insegnanti incaricati dai dirigenti scolastici e le assistenti sociali dell'area tutela per un totale di circa 10 persone che si incontrano in orario pomeridiano, dopo la fine dell'orario scolastico per circa due ore ciascuno ed un totale di 4 incontri nell'anno.

Teolo

Veneto

Nati:	53
Popolazione complessiva:	9.038
Popolazione 0-17:	1.297
Numero famiglie:	3.879
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****
Sostegno educativo alla genitorialità.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****
Sportello di ascolto presso le scuole.

Thiene

Veneto

Nati:	188
Popolazione complessiva:	24.268
Popolazione 0-17:	4.223
Numero famiglie:	10.296
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il progetto si pone l'obiettivo di fornire uno spazio di incontro e confronto per genitori e contemporaneamente attività educative per bambini (0-3 anni). Le attività svolte con l'utenza sono state le seguenti: accoglienza e conoscenza, attività di confronto su temi specifici, momento conviviale (merenda) attività manuali e ludiche da collegare ai temi specifici proposti con attività da fare insieme genitori figli. Si sono svolti incontri settimanali di 3 ore dalle 9.00 alle 12.00 del mattino, alla presenza di due educatrici professionali della Cooperativa . L'accesso è libero e gratuito per i bambini e i genitori.

****Altro****

L'obiettivo principale del progetto è quello di sensibilizzare il territorio al fine di creare una vicinanza solidale volta a supportare e accompagnare nuclei familiari in difficoltà nella gestione dei figli (interventi una volta alla settimana per attività fuori casa, accompagnamenti a scuola). Sono coinvolti due educatori che coordinano le reti strutturate nel territorio dopo incontri di sensibilizzazione e formazione svolti prima con gli operatori e amministratori e in seguito con le famiglie del territorio sensibili. In seguito le reti costruite si incontrano una volta al mese con gli educatori che presentano le situazioni proposte dalle assistenti sociali comunali e valutano assieme gli interventi possibili. Se ci sono risorse viene organizzato un incontro tra famiglie, servizio sociale e famiglia solidale con l'educatore per presentazione e definizione del progetto con tempi, orari e attività da svolgere. Dopo l'avvio del progetto con il servizio sociale vengono fatti degli incontri di verifica mensili e se necessario interventi intermedi. L'educatore funge da collante tra la rete delle famiglie e il servizio sociale.

Torreglia

Veneto

Nati:	38
Popolazione complessiva:	6.142
Popolazione 0-17:	901
Numero famiglie:	2.577
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il SED si sostanzia in un intervento socio educativo a favore di minori in situazione di grave disagio fisico, psichico sociale, non adeguatamente supportati nel percorso educativo dall'ambito familiare o parentale al fine di consentirne il miglioramento delle condizioni di vita, la permanenza nel normale ambiente domestico e di ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali.

Venezia

Veneto

Nati:	1.571
Popolazione complessiva:	259.150
Popolazione 0-17:	35.852
Numero famiglie:	128.151
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Obiettivo: sostegno alla crescita e cura, protezione e tutela dei minori residenti, domiciliati stabili e stranieri non accompagnati.

Attività: Progetti Quadro di cura, protezione, tutela, accompagnamento all'autonomia e allo sgancio per ciascun minore, interventi di sostegno e accompagnamento alle proprie funzioni adulte verso i minori ai contesti di crescita quali famiglie, scuole, soggetti del territorio che gestiscono attività per i minori stessi

Figure Professionali: assistenti sociali, educatori professionali, volontari civili e operatori sociali delle diverse Ditte che gestiscono alcuni interventi in appalto.

Orari: tutto il giorno da lunedì a sabato.

Modalità di accesso: su appuntamento o su segnalazione.

Obiettivi e attività: reperire, formare, valutare e sostenere famiglie solidali e affidatarie unitamente all'abbinarle ai bambini/adolescenti che ne necessitano il tutto in stretta collaborazione con gli operatori impegnati nella gestione dei Progetti Quadro.

Figure professionali: assistenti sociali e psicologi.

orari: tutto il giorno dal lunedì al venerdì.

Modalità di accesso: su appuntamento da parte degli operatori per avviare un abbinamento e da parte delle persone interessate a divenire solidali e affidatarie.

Vigonovo

Veneto

Nati:	60
Popolazione complessiva:	9.968
Popolazione 0-17:	1.665
Numero famiglie:	4.091
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

"Giragioca" servizio educativo attivato con i finanziamenti della L. 285/97 aperto tutto l'anno scolastico il martedì e giovedì dalle 16.30 alle 19.00.

"Trenino" spazio di socializzazione per mamme e bambini da 0 a 3 anni attivato con i fondi L. 285/97 aperto tutti i martedì dalle 9.30 alle 11.30.

Arta Terme

Friuli-Venezia Giulia

Nati:	10
Popolazione complessiva:	2.068
Popolazione 0-17:	274
Numero famiglie:	955
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività a favore dell'infanzia

Centro estivo per bambini delle scuole materne ed elementari con operatori qualificati che propongono attività diverse a seconda delle fasce d'età.

Servizio di trasporto con scuolabus per l'andata e il ritorno. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 13:30 alle 18:15 e tre giornate intere.

Centro estivo organizzato annualmente dal Comune, della durata complessiva di un mese circa con servizio di trasporto per i bambini. Ogni settimana è prevista un'uscita sul territorio, attinente al tema scelto annualmente, che fa da filo conduttore per e varie attività proposte. Rivolto ai bambini dai 3 ai 10 anni.

Attività a favore della natalità

Bando comunale rivolto alle famiglie con 3 o più figli a carico. Il bonus viene erogato a seguito di domanda di accesso e consiste nell'erogazione di 100 € per ogni figlio presente nel nucleo, a fronte di una spesa sostenuta per i beni e i servizi di prima necessità (documentata attraverso la presentazione di scontrini, ricevute, bollettini ecc.) almeno pari all'ammontare del bonus che si andrà a ricevere.

Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali

Contributo economico erogato alle famiglie con almeno tre figli minori residenti nel Comune, determinato in 100 euro per ogni figlio minore presente nel nucleo familiare, a fronte di una spesa documentata almeno pari al contributo spettante.

Azzano Decimo

Friuli-Venezia Giulia

Nati:	104
Popolazione complessiva:	15.753
Popolazione 0-17:	2.886
Numero famiglie:	6.329
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Che cos'è:

È un insieme strutturato di attività volte ad intervenire primariamente nelle aree della promozione e della prevenzione finalizzate a:

a) realizzare collaborazioni con le istituzioni scolastiche, sociali, sanitarie e del territorio al fine di promuovere processi virtuosi volti al benessere dei bambini/ragazzi e delle loro famiglie, contribuendo a realizzare contesti comunitari inclusivi e attenti ai loro bisogni;

b) sostenere la nascita di gruppi di auto mutuo aiuto;

c) potenziare le reti formali e informali già presenti o facilitando la creazione di nuove reti tra genitori;

d) intercettare precocemente le situazioni di disagio, mediante il supporto tecnico e il sostegno a insegnanti, operatori sociali e agli adulti educanti in generale;

e) attivare misure di promozione e sensibilizzazione alle tematiche di sostegno alla genitorialità per favorire una cultura di formazione permanente dell'adulto in ambito educativo;

f) avviare misure sperimentali di accompagnamento educativo con adulti in condizioni di vulnerabilità.

- Effettua consulenza educativa agli insegnanti, formazione degli insegnanti, facilitazione dello scambio scuola-famiglia-servizi, progetti psico-educativi mirati, attivazione percorsi laboratoriali (es. educazione alle emozioni, life skills, percorsi sull'affettività ecc.), osservazione in classe, formazione ai rappresentanti di classe, supporto per eventuali invii o segnalazioni ai servizi o autorità competenti, etc;
- effettua consulenza educativa ai genitori/adulti educanti, dà informazioni sul sistema di offerta dei servizi del territorio rivolto ai bambini e ragazzi, sviluppa percorsi di formazione/accompagnamento di gruppo per genitori su specifiche tematiche educative, elabora progetti di formazione per associazioni, servizi e agenzie educative del territorio;
- attua interventi, anche sperimentali, in ambito scolastico e comunitario, che favoriscano l'integrazione e l'inclusività dei bambini/ragazzi e delle loro famiglie e mantiene costanti contatti con gli Operatori del Servizio Sociale dei Comuni;

- è composto da un gruppo di 5 psicologi a 20 ore settimanali, coordinato da Assistente sociale e Psicologa dell'Ufficio Tutela Minori, che operano nel territorio dei 6 Comuni, prioritariamente nelle scuole (dagli asili alle scuole primaria di primo grado) ma anche nel territorio.

****Altro****

I tavoli educativi sono presenti in ognuno dei 6 Comuni. Offrono occasioni di pensiero sui temi dell'educazione e della comunità, momenti di incontro, in cui realtà differenti approfondiscono la conoscenza reciproca, coordinano le proprie azioni e attività, promuovono iniziative comunitarie, veicolano le informazioni sui vari progetti/iniziative che si avviano sul territorio. L'intenzione dei tavoli è quella di essere molto concreta e di rafforzare l'operatività: da un lato potenziando quanto già attivo, dall'altro pensando e realizzando nuove iniziative condivise.

A chi sono rivolti:

Sono aperti a chi ha a cuore, per ruolo o attività, la sana crescita di bambini e ragazzi. Partecipano dunque le scuole, le parrocchie, i progetti giovani, le società sportive, i Servizi, le biblioteche e le realtà che si sentono di rispondere ad una chiamata su questo tema.

I tavoli educativi sono coordinati da operatori di comunità (3 operatori a 20 ore settimanali) in collaborazione con assistenti sociali e operatori del Monitor.

Gli operatori di comunità inoltre coordinano vari progetti quali cene comunitarie, compleanni comunitari, mense solidali, orti sociali, conversazioni in lingua italiana ecc.

Il lavoro di comunità, è una filosofia e una metodologia di lavoro, che crede nelle capacità delle persone e del territorio e si muove per valorizzarle, sostenerle, connetterle, al fine di potenziare la loro azione e il tentativo di cambiare in meglio le condizioni di contesto. Le metodologie e le modalità sono molteplici e spaziano dal connettere soggetti diversi (lavoro di rete) al dare vita a progetti partecipati, pensati e realizzati insieme alle realtà del territorio. I macro obiettivi sono quelli di accrescere il capitale sociale e dare vita sempre più ad una comunità competente, capace di fronteggiare le problematiche che la caratterizzano. Fra le modalità va segnalata la ricerca-azione, utilizzata dai tavoli educativi e in altre situazioni, per raccogliere informazione e al contempo coinvolgere e attivare la popolazione. Si rivolge a tutte le persone attive o che desiderano attivarsi per e nel territorio.

Basiliano

Friuli-Venezia Giulia

Nati:	34
Popolazione complessiva:	5.290
Popolazione 0-17:	855
Numero famiglie:	2.283
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Nati per leggere è un progetto nazionale che ha l'obiettivo di promuovere l'importanza della lettura in famiglia fin dalla tenera età attraverso percorsi finalizzati allo sviluppo della capacità narrativa dell'adulto e allo sviluppo della capacità di ascolto del bambino. L'ambito socio assistenziale e il sistema bibliotecario del Medio Friuli aderiscono e collaborano da diversi anni per la sua divulgazione nei Comuni di Basiliano, Bertolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Castions di Strada, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo.

Obiettivi:

I percorsi hanno promosso nel territorio la capacità narrativa dell'adulto e allo sviluppo della capacità di ascolto del bambino:

- Rafforzare la relazione affettiva genitore-figlio attraverso l'accrescimento della capacità di leggere i sentimenti e le emozioni proprie e del proprio figlio;
- Creare occasioni di incontro, confronto e dialogo tra genitori su modelli ed esperienze educative nella prima infanzia;
- Azioni realizzate:
- "Piccoli Lettori crescono..in biblioteca": 16 incontri nelle biblioteche dell'ambito;
- Corso Nati per leggere: 4 incontri nelle biblioteche di Lestizza e Talmassons;
- "Leggere ad alta voce": 8 incontri nelle biblioteche di Varmo e Codroipo;
- "Reading lecture": 2 incontri presso il teatro di Sedegliano e l'auditorium di Lestizza;
- incontro di formazione: laboratorio presso villa Manin;
- L'officina dell'arte: laboratorio presso villa Manin;
- "Il Filobus n. 75": viaggio da Bertolo a Sedegliano per arrivare a Villa Manin;
- "Leggere le figure in biblioteca": 11 incontri nelle biblioteche dell'ambito.

Soggetti coinvolti:

11 Biblioteche, lettori volontari, professionisti ad incarico diretto, genitori, bambini.

Modalità di accesso:

Iscrizione presso le biblioteche - intervento gratuito.

Nati per la musica è un progetto nazionale che promuove l'esperienza musicale in famiglia sottolineando sia il valore cognitivo sia il valore come forma di comunicazione che favorisce e intensifica le relazioni tra bambini e tra adulto e bambino.

Obiettivi:

Percorsi finalizzati allo sviluppo delle potenzialità espressive e creative del bambino attraverso l'esplorazione sonora. Il progetto ha lo scopo di approfondire il significato del proporre la musica in maniera non occasionale fin dai primi mesi di vita e, attraverso i pediatri, di sensibilizzare le famiglie sui vantaggi che questa pratica comporta.

Azioni realizzate:

L'azienda di servizi alla persona "ASP Daniele Moro" e le quattro scuole di musica hanno stipulato un protocollo d'intesa al fine di realizzare dei laboratori musicali sul territorio dell'ambito finalizzati allo sviluppo delle potenzialità espressive e creative del bambino attraverso l'esplorazione sonora.

Tutti i percorsi sono stati accreditati dal Centro salute bambino di Trieste; si è ritenuto di favorire la frequenza di tutti gli interessati determinando la possibilità per ogni bambino di partecipare ad un unico percorso.

Sono stati realizzati 13 percorsi per un totale di 87 coppie di genitori / bambini coinvolti.

Soggetti coinvolti:

4 associazioni musicali del territorio, genitori, bambini.

Modalità di accesso:

Iscrizione presso le scuole di musica - intervento gratuito.

Nati per giocare:**Obiettivi:**

- Sostenere la relazione genitore-figlio attraverso la pratica psicomotoria;
- offrire un contesto differente per portare una riflessione rispetto dinamiche di vita quotidiana.

I percorsi realizzati di 9 ciascuno hanno rafforzato la relazione genitore-figlio attraverso la metodologia della pratica psicomotoria educativa coinvolgendo genitori e figli insieme.

Azioni realizzate:

Sono stati condotti tre percorsi di pratica psicomotoria. I percorsi sono stati avviati a febbraio 2016 e si sono conclusi a giugno 2015 in tre sedi diversi coinvolgendo 21 coppie di genitori/ figli.

Soggetti coinvolti:

Psicomotricisti ad incarico diretto, genitori, bambini.

Modalità di accesso:

Iscrizione presso Ambito Distrettuale - intervento a compartecipazione (32 € per 9 lezioni).

Massaggio al bambino:**Obiettivi:**

- acquisizione di tecniche di massaggio efficaci da parte dei genitori per i bambini da 2 mesi all'anno di vita;
- favorire il legame di attaccamento;
- rafforzare la relazione genitore-bambino.

Il massaggio, attraverso il tatto, stimola e rilassa il neonato, aiuta il bimbo a

sviluppare la conoscenza delle varie parti del suo corpo, facendolo sentire sostenuto ed amato.

Azioni realizzate:

Il corso di massaggio infantile, secondo la tecnica AIMI, è stato rivolto ai genitori ed ai loro bimbi; in tutto sono stati programmati 6 corsi di Massaggio al bambino. Annualmente si realizzano 4 corsi di massaggio al bambino presso il Distretto Sanitario di Codroipo. Coinvolti nel 2016 30 coppie bambino/genitore.

Soggetti coinvolti:

Insegnante AIMI, ostetriche, consultorio, genitori, bambini.

Modalità di accesso:

Iscrizione presso consultori familiari - intervento gratuito.

Camino al Tagliamento

Friuli-Venezia Giulia

Nati:	11
Popolazione complessiva:	1.577
Popolazione 0-17:	223
Numero famiglie:	649
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Nati per leggere è un progetto nazionale che ha l'obiettivo di promuovere l'importanza della lettura in famiglia fin dalla tenera età attraverso percorsi finalizzati allo sviluppo della capacità narrativa dell'adulto e allo sviluppo della capacità di ascolto del bambino. L'ambito socio assistenziale e il sistema bibliotecario del Medio Friuli aderiscono e collaborano da diversi anni per la sua divulgazione nei Comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Castions di Strada, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo.

Obiettivi: i percorsi hanno promosso nel territorio la capacità narrativa dell'adulto e allo sviluppo della capacità di ascolto del bambino:

- Rafforzare la relazione affettiva genitore-figlio attraverso l'accrescimento della capacità di leggere i sentimenti e le emozioni proprie e del proprio figlio.
- Creare occasioni di incontro, confronto e dialogo tra genitori su modelli ed esperienze educative nella prima infanzia
- Azioni realizzate:
- "Piccoli Lettori crescono..in biblioteca": 16 incontri nelle biblioteche dell'ambito;
- Corso Nati per leggere: 4 incontri nelle biblioteche di Lestizza e Talmassons;
- "Leggere ad alta voce": 8 incontri nelle biblioteche di Varmo e Codroipo;
- "Reading letture": 2 incontri presso il teatro di Sedegliano e l'auditorium di Lestizza;
- Incontro di formazione: laboratorio presso villa Manin;
- L'officina dell'arte: laboratorio presso villa Manin;
- "Il Filobus n. 75": viaggio da Bertiolo a Sedegliano per arrivare a Villa Manin;
- "Leggere le figure in biblioteca": 11 incontri nelle biblioteche dell'ambito.

Soggetti coinvolti:

11 Biblioteche, lettori volontari, professionisti ad incarico diretto, genitori, bambini.

Modalità di accesso:

Iscrizione presso le biblioteche - intervento gratuito.

Nati per la musica è un progetto nazionale che promuove l'esperienza musicale in famiglia sottolineando sia il valore cognitivo sia il valore come forma di comunicazione che favorisce e intensifica le relazioni tra bambini e tra adulto e bambino.

Obiettivi:

Percorsi finalizzati allo sviluppo delle potenzialità espressive e creative del bambino attraverso l'esplorazione sonora. Il progetto ha lo scopo di approfondire il significato del proporre la musica in maniera non occasionale fin dai primi mesi di vita e, attraverso i pediatri, di sensibilizzare le famiglie sui vantaggi che questa pratica comporta.

Azioni realizzate:

L'azienda di servizi alla persona "ASP Daniele Moro" e le quattro scuole di musica hanno stipulato un protocollo d'intesa al fine di realizzare dei laboratori musicali sul territorio dell'ambito finalizzati allo sviluppo delle potenzialità espressive e creative del bambino attraverso l'esplorazione sonora.

Tutti i percorsi sono stati accreditati dal Centro salute bambino di Trieste; si è ritenuto di favorire la frequenza di tutti gli interessati determinando la possibilità per ogni bambino di partecipare ad un unico percorso.

Sono stati realizzati 13 percorsi per un totale di 87 coppie di genitori/bambini coinvolti.

Soggetti coinvolti:

4 associazioni musicali del territorio, genitori, bambini .

Modalità di accesso:

Iscrizione presso le scuole di Musica - intervento gratuito.

Nati per giocare

Obiettivi:

- Sostenere la relazione genitore - figlio attraverso la pratica psicomotoria;
- offrire un contesto differente per portare una riflessione rispetto dinamiche di vita quotidiana.

I percorsi realizzati di 9 ciascuno hanno rafforzato la relazione genitore-figlio attraverso la metodologia della pratica psicomotoria educativa coinvolgendo genitori e figli insieme

Azioni realizzate:

Sono stati condotti tre percorsi di pratica psicomotoria. I percorsi sono stati avviati a febbraio 2016 e si sono conclusi a giugno 2015 in tre sedi diversi coinvolgendo 21 coppie di genitori/ figli.

Soggetti coinvolti:

psicomotricisti a incarico diretto, genitori, bambini.

Modalità di accesso:

Iscrizione presso Ambito Distrettuale - intervento a compartecipazione (32 € per 9 lezioni).

Massaggio al bambino

Obiettivi:

- acquisizione di tecniche di massaggio efficaci da parte dei genitori per i bambini da 2 mesi all'anno di vita;
- favorire il legame di attaccamento;
- rafforzare la relazione genitore-bambino.

Il massaggio, attraverso il tatto, stimola e rilassa il neonato, aiuta il bimbo a sviluppare la conoscenza delle varie parti del suo corpo, facendolo sentire

sostenuto ed amato.

Azioni realizzate:

Il corso di massaggio infantile, secondo la tecnica AIMI, è stato rivolto ai genitori ed ai loro bimbi; in tutto sono stati programmati 6 corsi di Massaggio al bambino. Annualmente si realizzano 4 corsi di massaggio al bambino presso il Distretto Sanitario di Codroipo. Coinvolti nel 2016 30 coppie bambino/genitore.

Soggetti coinvolti:

Insegnante AIMI, ostetriche, consultorio, genitori, bambini.

Modalità di accesso:

Iscrizione presso consultori familiari - intervento gratuito.

Castions di Strada

Friuli-Venezia Giulia

Nati:	19
Popolazione complessiva:	3.746
Popolazione 0-17:	575
Numero famiglie:	1.592
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Nati per leggere è un progetto nazionale che ha l'obiettivo di promuovere l'importanza della lettura in famiglia fin dalla tenera età attraverso percorsi finalizzati allo sviluppo della capacità narrativa dell'adulto e allo sviluppo della capacità di ascolto del bambino. L'ambito socio assistenziale e il sistema bibliotecario del Medio Friuli aderiscono e collaborano da diversi anni per la sua divulgazione nei Comuni di Basiliano, Bertiole, Camino al Tagliamento, Codroipo, Castions di Strada, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo.

Obiettivi: i percorsi hanno promosso nel territorio la capacità narrativa dell'adulto e allo sviluppo della capacità di ascolto del bambino:

- Rafforzare la relazione affettiva genitore-figlio attraverso l'accrescimento della capacità di leggere i sentimenti e le emozioni proprie e del proprio figlio.
- Creare occasioni di incontro, confronto e dialogo tra genitori su modelli ed esperienze educative nella prima infanzia
- Azioni realizzate:
- "Piccoli Lettori crescono..in biblioteca": 16 incontri nelle biblioteche dell'ambito;
- Corso Nati per leggere: 4 incontri nelle biblioteche di Lestizza e Talmassons;
- "Leggere ad alta voce": 8 incontri nelle biblioteche di Varmo e Codroipo;
- "Reading lecture": 2 incontri presso il teatro di Sedegliano e l'auditorium di Lestizza;
- Incontro di formazione: laboratorio presso villa Manin;
- L'officina dell'arte: laboratorio presso villa Manin;
- "Il Filobus n. 75": viaggio da Bertiole a Sedegliano per arrivare a Villa Manin;
- "Leggere le figure in biblioteca": 11 incontri nelle biblioteche dell'ambito.

Soggetti coinvolti:

11 Biblioteche, lettori volontari, professionisti ad incarico diretto, genitori, bambini.

Modalità di accesso:

Iscrizione presso le biblioteche - intervento gratuito.

Nati per la musica è un progetto nazionale che promuove l'esperienza musicale in famiglia sottolineando sia il valore cognitivo sia il valore come forma di comunicazione che favorisce e intensifica le relazioni tra bambini e tra adulto e bambino.

Obiettivi:

Percorsi finalizzati allo sviluppo delle potenzialità espressive e creative del bambino attraverso l'esplorazione sonora. Il progetto ha lo scopo di approfondire il significato del proporre la musica in maniera non occasionale fin dai primi mesi di vita e, attraverso i pediatri, di sensibilizzare le famiglie sui vantaggi che questa pratica comporta.

Azioni realizzate:

L'azienda di servizi alla persona "ASP Daniele Moro" e le quattro scuole di musica hanno stipulato un protocollo d'intesa al fine di realizzare dei laboratori musicali sul territorio dell'ambito finalizzati allo sviluppo delle potenzialità espressive e creative del bambino attraverso l'esplorazione sonora.

Tutti i percorsi sono stati accreditati dal Centro salute bambino di Trieste; si è ritenuto di favorire la frequenza di tutti gli interessati determinando la possibilità per ogni bambino di partecipare ad un unico percorso.

Sono stati realizzati 13 percorsi per un totale di 87 coppie di genitori/bambini coinvolti.

Soggetti coinvolti:

4 associazioni musicali del territorio, genitori, bambini .

Modalità di accesso:

Iscrizione presso le scuole di Musica - intervento gratuito.

Nati per giocare

Obiettivi:

- Sostenere la relazione genitore - figlio attraverso la pratica psicomotoria;
- offrire un contesto differente per portare una riflessione rispetto dinamiche di vita quotidiana.

I percorsi realizzati di 9 ciascuno hanno rafforzato la relazione genitore-figlio attraverso la metodologia della pratica psicomotoria educativa coinvolgendo genitori e figli insieme

Azioni realizzate:

Sono stati condotti tre percorsi di pratica psicomotoria. I percorsi sono stati avviati a febbraio 2016 e si sono conclusi a giugno 2015 in tre sedi diversi coinvolgendo 21 coppie di genitori/ figli.

Soggetti coinvolti:

psicomotricisti a incarico diretto, genitori, bambini.

Modalità di accesso:

Iscrizione presso Ambito Distrettuale - intervento a compartecipazione (32 € per 9 lezioni).

Massaggio al bambino

Obiettivi:

- acquisizione di tecniche di massaggio efficaci da parte dei genitori per i bambini da 2 mesi all'anno di vita;
- favorire il legame di attaccamento;
- rafforzare la relazione genitore-bambino.

Il massaggio, attraverso il tatto, stimola e rilassa il neonato, aiuta il bimbo a sviluppare la conoscenza delle varie parti del suo corpo, facendolo sentire

sostenuto ed amato.

Azioni realizzate:

Il corso di massaggio infantile, secondo la tecnica AIMI, è stato rivolto ai genitori ed ai loro bimbi; in tutto sono stati programmati 6 corsi di Massaggio al bambino. Annualmente si realizzano 4 corsi di massaggio al bambino presso il Distretto Sanitario di Codroipo. Coinvolti nel 2016 30 coppie bambino/genitore.

Soggetti coinvolti:

Insegnante AIMI, ostetriche, consultorio, genitori, bambini.

Modalità di accesso:

Iscrizione presso consultori familiari - intervento gratuito.

Doberdò del Lago

Friuli-Venezia Giulia

Nati:	3
Popolazione complessiva:	1.351
Popolazione 0-17:	166
Numero famiglie:	604
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

La Regione istituisce il beneficio denominato "Carta Famiglia".

La "Carta Famiglia" attribuisce il diritto all'applicazione di agevolazioni consistenti nella riduzione di costi e tariffe o nell'erogazione diretta di benefici economici per la fornitura di beni e servizi significativi nella vita familiare, ovvero di particolari imposte e tasse, nel rispetto della normativa statale in materia tributaria. Con regolamento regionale sono determinate le categorie merceologiche e le tipologie di servizi oggetto della "Carta Famiglia", le modalità di intervento per le agevolazioni, graduate in relazione all'indicatore di situazione economica equivalente e al numero dei figli, nonché le modalità di riparto ai Comuni dei finanziamenti necessari. La "Carta Famiglia" è attribuita dal Comune di residenza al genitore o ai genitori con almeno un figlio a carico.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Al fine di ampliare le misure attive di promozione e di supporto alle famiglie, anche incentivando la natalità e contestualmente il lavoro femminile, la Regione riconosce per ogni figlio nato o adottato un assegno di importo pari a 1.200 euro annui a decorrere dal mese di nascita o adozione e fino al compimento del terzo anno di età ovvero del terzo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione.

L'assegno è istituito per un periodo sperimentale con riguardo ai figli nati o adottati negli anni 2018 e 2019 ed è riconosciuto ai nuclei familiari con valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), pari o inferiore a 30.000 euro aventi titolo a richiedere la "Carta Famiglia".

Per accedere al beneficio il nucleo familiare deve presentare domanda al Comune al rilascio di "Carta Famiglia" entro novanta giorni dalla nascita o dall'adozione.

Il nucleo familiare, non già titolare di "Carta Famiglia", deve richiederne il rilascio contestualmente alla presentazione della domanda per accedere al beneficio.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Beneficio istituito dalla Regione. La "Carta Famiglia" attribuisce il diritto all'applicazione di agevolazioni consistenti nella riduzione di costi e tariffe o nell'erogazione diretta di benefici economici per la fornitura di beni e servizi

significativi nella vita familiare, ovvero di particolari imposte e tasse, nel rispetto della normativa statale in materia tributaria. La "Carta Famiglia" è attribuita dal Comune di residenza al genitore o ai genitori con almeno un figlio a carico. La relativa domanda può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno al Comune di residenza.

Mereto di Tomba

Friuli-Venezia Giulia

Nati:	10
Popolazione complessiva:	2.574
Popolazione 0-17:	363
Numero famiglie:	1.115
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Nati per leggere è un progetto nazionale che ha l'obiettivo di promuovere l'importanza della lettura in famiglia fin dalla tenera età attraverso percorsi finalizzati allo sviluppo della capacità narrativa dell'adulto e allo sviluppo della capacità di ascolto del bambino. L'ambito socio assistenziale e il sistema bibliotecario del Medio Friuli aderiscono e collaborano da diversi anni per la sua divulgazione nei Comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Castions di Strada, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo.

Obiettivi: i percorsi hanno promosso nel territorio la capacità narrativa dell'adulto e allo sviluppo della capacità di ascolto del bambino:

- Rafforzare la relazione affettiva genitore-figlio attraverso l'accrescimento della capacità di leggere i sentimenti e le emozioni proprie e del proprio figlio.
- Creare occasioni di incontro, confronto e dialogo tra genitori su modelli ed esperienze educative nella prima infanzia
- Azioni realizzate:
- "Piccoli Lettori crescono..in biblioteca": 16 incontri nelle biblioteche dell'ambito;
- Corso Nati per leggere: 4 incontri nelle biblioteche di Lestizza e Talmassons;
- "Leggere ad alta voce": 8 incontri nelle biblioteche di Varmo e Codroipo;
- "Reading letture": 2 incontri presso il teatro di Sedegliano e l'auditorium di Lestizza;
- Incontro di formazione: laboratorio presso villa Manin;
- L'officina dell'arte: laboratorio presso villa Manin;
- -"Il Filobus n. 75": viaggio da Bertiolo a Sedegliano per arrivare a Villa Manin;
- "Leggere le figure in biblioteca": 11 incontri nelle biblioteche dell'ambito.

Soggetti coinvolti:

11 Biblioteche, lettori volontari, professionisti ad incarico diretto, genitori, bambini.

Modalità di accesso:

Iscrizione presso le biblioteche - intervento gratuito.

Nati per la musica è un progetto nazionale che promuove l'esperienza musicale in famiglia sottolineando sia il valore cognitivo sia il valore come forma di comunicazione che favorisce e intensifica le relazioni tra bambini e tra adulto e bambino.

Obiettivi:

Percorsi finalizzati allo sviluppo delle potenzialità espressive e creative del bambino attraverso l'esplorazione sonora. Il progetto ha lo scopo di approfondire il significato del proporre la musica in maniera non occasionale fin dai primi mesi di vita e, attraverso i pediatri, di sensibilizzare le famiglie sui vantaggi che questa pratica comporta.

Azioni realizzate:

L'azienda di servizi alla persona "ASP Daniele Moro" e le quattro scuole di musica hanno stipulato un protocollo d'intesa al fine di realizzare dei laboratori musicali sul territorio dell'ambito finalizzati allo sviluppo delle potenzialità espressive e creative del bambino attraverso l'esplorazione sonora.

Tutti i percorsi sono stati accreditati dal Centro salute bambino di Trieste; si è ritenuto di favorire la frequenza di tutti gli interessati determinando la possibilità per ogni bambino di partecipare ad un unico percorso.

Sono stati realizzati 13 percorsi per un totale di 87 coppie di genitori/bambini coinvolti.

Soggetti coinvolti:

4 associazioni musicali del territorio, genitori, bambini .

Modalità di accesso:

Iscrizione presso le scuole di Musica - intervento gratuito.

Nati per giocare

Obiettivi:

- Sostenere la relazione genitore - figlio attraverso la pratica psicomotoria;
- offrire un contesto differente per portare una riflessione rispetto dinamiche di vita quotidiana.

I percorsi realizzati di 9 ciascuno hanno rafforzato la relazione genitore-figlio attraverso la metodologia della pratica psicomotoria educativa coinvolgendo genitori e figli insieme

Azioni realizzate:

Sono stati condotti tre percorsi di pratica psicomotoria. I percorsi sono stati avviati a febbraio 2016 e si sono conclusi a giugno 2015 in tre sedi diversi coinvolgendo 21 coppie di genitori/ figli.

Soggetti coinvolti:

psicomotricisti a incarico diretto, genitori, bambini.

Modalità di accesso:

Iscrizione presso Ambito Distrettuale - intervento a compartecipazione (32 € per 9 lezioni).

Massaggio al bambino

Obiettivi:

- acquisizione di tecniche di massaggio efficaci da parte dei genitori per i bambini da 2 mesi all'anno di vita;
- favorire il legame di attaccamento;
- rafforzare la relazione genitore-bambino.

Il massaggio, attraverso il tatto, stimola e rilassa il neonato, aiuta il bimbo a sviluppare la conoscenza delle varie parti del suo corpo, facendolo sentire

sostenuto ed amato.

Azioni realizzate:

Il corso di massaggio infantile, secondo la tecnica AIMI, è stato rivolto ai genitori ed ai loro bimbi; in tutto sono stati programmati 6 corsi di Massaggio al bambino. Annualmente si realizzano 4 corsi di massaggio al bambino presso il Distretto Sanitario di Codroipo. Coinvolti nel 2016 30 coppie bambino/genitore.

Soggetti coinvolti:

Insegnante AIMI, ostetriche, consultorio, genitori, bambini.

Modalità di accesso:

Iscrizione presso consultori familiari - intervento gratuito.

Mortegliano

Friuli-Venezia Giulia

Nati:	34
Popolazione complessiva:	4.909
Popolazione 0-17:	736
Numero famiglie:	2.214
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Nati per leggere è un progetto nazionale che ha l'obiettivo di promuovere l'importanza della lettura in famiglia fin dalla tenera età attraverso percorsi finalizzati allo sviluppo della capacità narrativa dell'adulto e allo sviluppo della capacità di ascolto del bambino. L'ambito socio assistenziale e il sistema bibliotecario del Medio Friuli aderiscono e collaborano da diversi anni per la sua divulgazione nei Comuni di Basiliano, Bertolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Castions di Strada, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo.

Obiettivi: i percorsi hanno promosso nel territorio la capacità narrativa dell'adulto e allo sviluppo della capacità di ascolto del bambino:

- Rafforzare la relazione affettiva genitore-figlio attraverso l'accrescimento della capacità di leggere i sentimenti e le emozioni proprie e del proprio figlio.
- Creare occasioni di incontro, confronto e dialogo tra genitori su modelli ed esperienze educative nella prima infanzia
- Azioni realizzate:
- "Piccoli Lettori crescono..in biblioteca": 16 incontri nelle biblioteche dell'ambito;
- Corso Nati per leggere: 4 incontri nelle biblioteche di Lestizza e Talmassons;
- "Leggere ad alta voce": 8 incontri nelle biblioteche di Varmo e Codroipo;
- "Reading lecture": 2 incontri presso il teatro di Sedegliano e l'auditorium di Lestizza;
- Incontro di formazione: laboratorio presso villa Manin;
- L'officina dell'arte: laboratorio presso villa Manin;
- "Il Filobus n. 75": viaggio da Bertolo a Sedegliano per arrivare a Villa Manin;
- "Leggere le figure in biblioteca": 11 incontri nelle biblioteche dell'ambito.

Soggetti coinvolti:

11 Biblioteche, lettori volontari, professionisti ad incarico diretto, genitori, bambini.

Modalità di accesso:

Iscrizione presso le biblioteche - intervento gratuito.

Nati per la musica è un progetto nazionale che promuove l'esperienza musicale in famiglia sottolineando sia il valore cognitivo sia il valore come forma di comunicazione che favorisce e intensifica le relazioni tra bambini e tra adulto e bambino.

Obiettivi:

Percorsi finalizzati allo sviluppo delle potenzialità espressive e creative del bambino attraverso l'esplorazione sonora. Il progetto ha lo scopo di approfondire il significato del proporre la musica in maniera non occasionale fin dai primi mesi di vita e, attraverso i pediatri, di sensibilizzare le famiglie sui vantaggi che questa pratica comporta.

Azioni realizzate:

L'azienda di servizi alla persona "ASP Daniele Moro" e le quattro scuole di musica hanno stipulato un protocollo d'intesa al fine di realizzare dei laboratori musicali sul territorio dell'ambito finalizzati allo sviluppo delle potenzialità espressive e creative del bambino attraverso l'esplorazione sonora.

Tutti i percorsi sono stati accreditati dal Centro salute bambino di Trieste; si è ritenuto di favorire la frequenza di tutti gli interessati determinando la possibilità per ogni bambino di partecipare ad un unico percorso.

Sono stati realizzati 13 percorsi per un totale di 87 coppie di genitori/bambini coinvolti.

Soggetti coinvolti:

4 associazioni musicali del territorio, genitori, bambini .

Modalità di accesso:

Iscrizione presso le scuole di Musica - intervento gratuito.

Nati per giocare

Obiettivi:

- Sostenere la relazione genitore - figlio attraverso la pratica psicomotoria;
- offrire un contesto differente per portare una riflessione rispetto dinamiche di vita quotidiana.

I percorsi realizzati di 9 ciascuno hanno rafforzato la relazione genitore-figlio attraverso la metodologia della pratica psicomotoria educativa coinvolgendo genitori e figli insieme

Azioni realizzate:

Sono stati condotti tre percorsi di pratica psicomotoria. I percorsi sono stati avviati a febbraio 2016 e si sono conclusi a giugno 2015 in tre sedi diversi coinvolgendo 21 coppie di genitori/ figli.

Soggetti coinvolti:

psicomotricisti a incarico diretto, genitori, bambini.

Modalità di accesso:

Iscrizione presso Ambito Distrettuale - intervento a compartecipazione (32 € per 9 lezioni).

Massaggio al bambino

Obiettivi:

- acquisizione di tecniche di massaggio efficaci da parte dei genitori per i bambini da 2 mesi all'anno di vita;
- favorire il legame di attaccamento;
- rafforzare la relazione genitore-bambino.

Il massaggio, attraverso il tatto, stimola e rilassa il neonato, aiuta il bimbo a sviluppare la conoscenza delle varie parti del suo corpo, facendolo sentire

sostenuto ed amato.

Azioni realizzate:

Il corso di massaggio infantile, secondo la tecnica AIMI, è stato rivolto ai genitori ed ai loro bimbi; in tutto sono stati programmati 6 corsi di Massaggio al bambino. Annualmente si realizzano 4 corsi di massaggio al bambino presso il Distretto Sanitario di Codroipo. Coinvolti nel 2016 30 coppie bambino/genitore.

Soggetti coinvolti:

Insegnante AIMI, ostetriche, consultorio, genitori, bambini.

Modalità di accesso:

Iscrizione presso consultori familiari - intervento gratuito.

Pagnacco

Friuli-Venezia Giulia

Nati:	37
Popolazione complessiva:	5.120
Popolazione 0-17:	761
Numero famiglie:	2.233
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività a favore dell'infanzia

L'obiettivo perseguito dal progetto motricità è quello di far vivere, ai bambini dell'infanzia e del nido, l'attività ludica sportiva come indispensabile momento di crescita, di integrazione e di benessere psico-fisico, consolidare l'interesse degli alunni verso la pratica sportiva sana e sistematica attraverso la collaborazione con le associazioni sportive del territorio in grado di rispondere ai loro bisogni. Il soggetto realizzatore è l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Over Bug Line - Rugby".

Attività a favore dell'infanzia

L'obiettivo perseguito dal progetto è quello di:

- sensibilizzare i bambini al rispetto della natura e di individui diversi dall'uomo;
- sensibilizzare alla comprensione delle differenti modalità comunicative intra e inter specifiche;
- scoperta dei bisogni primari dell'animale;
- sviluppo della consapevolezza di sé, del proprio corpo e di quello del cane;
- incremento delle capacità fino-motorie attraverso lo svolgimento di esercizi di attivazione mentale;
- riconoscimento delle emozioni attraverso giochi di imitazione e identificazione degli stati d'animo degli animali;

La metodologia utilizzata è quella dell'attività assistita con gli animali- AAA, nella quale l'intervento ha finalità di tipo ludico-ricreativo e di socializzazione attraverso il quale si promuove il miglioramento della qualità della vita e la corretta interazione uomo-animale.

Il soggetto realizzatore è l'Associazione Multidisciplinare per l'integrazione e la Relazione Uomo Animale.

Romans d'Isonzo

Friuli-Venezia Giulia

Nati:	27
Popolazione complessiva:	3.704
Popolazione 0-17:	496
Numero famiglie:	1.718
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizi di pre e post accoglienza in favore della scuola dell'infanzia e primaria e doposcuola per la scuola primaria.

San Canzian d'Isonzo

Friuli-Venezia Giulia

Nati:	30
Popolazione complessiva:	6.169
Popolazione 0-17:	912
Numero famiglie:	2.794
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Spazio dedicato ai bambini dai dodici mesi ai tre anni e alle famiglie: i bambini trovano un ambiente stimolante creato appositamente per la loro età e le loro esigenze, i genitori trovano un momento per "giocare" con i propri figli e confrontarsi, incontrarsi e intrecciare relazioni con gli altri adulti. Gli spazi sono strutturati in modo da prevedere un angolo di gioco, uno dei travestimenti, l'angolo lettura, l'angolo dell'arte. Presente una piccola biblioteca ed una bacheca per lo scambio di comunicazioni, inviti ecc. Presenti due educatrici per un massimo di 20 bambini e prevista la figura di un coordinatore. Sono previsti 3 cicli nel corso dell'anno che prevedono 16 incontri bisettimanali ciascuno di due ore ciascuno.

Tarcento

Friuli-Venezia Giulia

Nati:	43
Popolazione complessiva:	8.919
Popolazione 0-17:	1.278
Numero famiglie:	4.184
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Attività estiva rivolta ai minori residenti e non nei Comuni del SSC del Torre, dai 3 ai 14 anni. Attività ludico ricreative, sportive e di socializzazione. I centri hanno anche l'obiettivo di conciliare i tempi di vita e lavoro delle famiglie nel periodo estivo. I centri sono dati in affidamento a delle Ditte/Associazioni tramite gara pubblica. Il servizio inizia da metà giugno e termina la prima settimana di agosto con orario 07.45 - 16.30. Le ditte affidatarie del Servizio hanno collaboratori educatori professionali e animatori. Vengono coinvolte le associazioni di volontariato del territorio per far conoscere ai bambini le varie realtà presenti attraverso attività, laboratori e uscite.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Lo Sportello psicopedagogico ha la finalità di offrire un confronto a genitori, insegnanti e figure educative in genere rispetto alla tematica della relazione minori-adulti nei diversi contesti di vita. Ha una funzione di filtro ai Servizi socio sanitari. Gli Sportelli, presenti nei tre Istituti Comprensivi e uno presso la Sede del SSC del Torre, sono gestiti da psicologi e sono presenti mensilmente nelle varie scuole.

Altra attività dello Sportello è la Scuola genitori che ha l'obiettivo di affrontare temi riguardanti il ciclo di vita dei minori, dalla nascita alla maggiore età, attraverso serate informative (2 cicli di tre serate per anno) e di confronto aperte a tutta la popolazione.

Trieste

Friuli-Venezia Giulia

Nati:	1.203
Popolazione complessiva:	203.234
Popolazione 0-17:	27.057
Numero famiglie:	106.464
Numero medio di componenti famiglie:	1,9

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

L'iniziativa è finalizzata a:

- offrire ai bambini e alle famiglie l'opportunità di fruire attivamente degli spazi scolastici in tempi e orari extrascolastici;
- promuovere attività auto-organizzate dai genitori nell'ottica della valorizzazione delle famiglie quali risorse educative della comunità, in affermazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- promuovere la diretta partecipazione dei bambini nella programmazione di attività a loro destinate;
- promuovere la cultura dei diritti dell'infanzia e della genitorialità;
- aggiungere continuità e vicinanza tra le famiglie e le strutture educative medesime dando luogo a momenti di compartecipazione e condivisione;
- favorire la creazione di reti tra gruppi di genitori e le istituzioni territoriali;
- promuovere le strutture scolastiche come luoghi educativi nei quali anche i genitori possono organizzare e gestire attività di interesse pubblico;
- sostenere e promuovere "il prendersi cura" delle scuole come patrimonio da preservare e conservare;
- sostenere e promuovere "la cura di orti scolastici".

Orario extrascolastico.

Albinea

Emilia-Romagna

Nati:	46
Popolazione complessiva:	8.836
Popolazione 0-17:	1.433
Numero famiglie:	3.793
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il Centro delle famiglie nasce con l'intento di creare nuove forme di sostegno ai compiti di cura ed agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie.

Sostiene e valorizza le famiglie nei compiti di cura, in ambito relazionale, educativo ed organizzativo.

A chi si rivolge: alle famiglie con figli nella fascia di età 0/17 anni, alle famiglie con un solo genitore, alle famiglie di recente immigrazione e a tutti quei nuclei che si trovano ad affrontare difficoltà più o meno temporanee o che desiderano approfondire determinati aspetti legati al loro essere famiglia.

Quali servizi offre:

- consulenza genitoriale e/o personale: sostegno, individuale e/o di coppia, ai genitori di fronte alle difficoltà educative, della vita familiare, scolastica, di coppia;
- conversazioni tra genitori: incontri, gruppi, conferenze per genitori per affrontare con altre famiglie i temi legati al proprio ruolo e alle proprie funzioni educative, con una particolare attenzione ad aumentare il protagonismo dei cittadini nei confronti della propria comunità e della realtà del proprio contesto di vita (condominio, quartiere, paese);
- Progetto 0-12: iniziative rivolte a famiglie con figli nel primo anno di vita (incontri in preparazione al parto, corsi di massaggio neo-natale, incontri sull'allattamento, gruppi di confronto, spazio incontro "piccolissimi", consulenze a singoli genitori o famiglie);

Spazi incontro genitori-bambini: offrono la possibilità a bambini che non frequentano il nido o la scuola d'infanzia e ai loro genitori (nonni o baby sitter) di incontrarsi, socializzare e confrontarsi in uno spazio il più possibile pensato ed organizzato per la compresenza di bambini ed adulti.

Mediazione familiare: spazio offerto ai genitori alle prese con il difficile momento della separazione di coppia, affinché possano continuare ad essere entrambi protagonisti della crescita dei figli.

Progetto famiglie che vengono da lontano:

- percorsi per donne che provengono da altri paesi di avvicinamento alla lingua italiana, socializzazione con altre donne ed accompagnamento all'utilizzo dei servizi territoriali;

- accoglienza ed orientamento per famiglie di recente immigrazione;
- mediazione interculturale e linguistica per servizi socio-educativi e scolastici;

Sostegno all'accoglienza: il Centro delle famiglie promuove forme differenziate di disponibilità a prendersi cura di bambini e bambine per alcuni momenti della giornata, della settimana o per lunghi periodi in base alla predisposizione e situazione di ciascuno.

Spazio informa famiglie: al Centro delle famiglie è possibile ricevere informazioni sui servizi, le attività, i progetti esistenti nei tre Comuni e in Provincia circa l'ambito educativo, scolastico, sanitario, sociale, del tempo libero.

Il Centro delle famiglie collabora con:

- gruppi genitori strutturati o informali;
- coordinamento pedagogico sovracomunale;
- servizi prescolari comunali e parrocchiali;
- istituti comprensivi di Albinea e Quattro Castella/Vezzano;
- servizi socio-educativi territoriali;
- AUSL (pediatria/salute donna e servizio di psicologia clinica);
- associazioni di volontariato;
- banca del Tempo;
- Regione Emilia Romagna.

Operano presso il Centro: 1 responsabile, 1 mediatrice familiare, 2 psicologhe, 2 operatrici/mediatrici culturale e 1 segretaria.

Il Centro è aperto al pubblico 24 ore settimanali. È ad accesso libero e gratuito.

Argenta

Emilia-Romagna

Nati:	131
Popolazione complessiva:	21.365
Popolazione 0-17:	2.905
Numero famiglie:	9.440
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizi educativi.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Consulenze genitoriali a supporto della funzione genitoriale.

Bagno di Romagna

Emilia-Romagna

Nati:	20
Popolazione complessiva:	5.760
Popolazione 0-17:	782
Numero famiglie:	2.577
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Operare sul piano istituzionale per approfondire, monitorare e divulgare alla cittadinanza ogni informazione utile alla diffusione e alla sensibilizzazione sulle condizioni e le qualità di vita dei bambini che vivono nel cesenate.

Coerentemente col proprio mandato, che colloca l'attività sul piano prettamente istituzionale, l'Osservatorio, a partire dai dati e dalle informazioni messe a disposizione dal sistema dei servizi ovvero dalla società civile a vario titolo organizzata:

- avvierà ogni approfondimento o confronto utile alla produzione di considerazioni o documenti pienamente formati da divulgare ai media (locali o nazionali) per perseguire la propria finalità di sensibilizzazione e aumento della consapevolezza diffusa;
- offrirà stimoli indirizzi per programmare attività e servizi orientati alla promozione di condizioni di uguaglianza per tutti i bambini ed un accompagnamento efficace della crescita di chi vive in condizioni di fragilità;
- si avvarrà del Centro di Documentazione Educativa "Gianfranco Zavalloni" del Comune di Cesena che nella sua nuova definizione è luogo di prevenzione e presidio delle fragilità, in quanto servizio territoriale di secondo livello che favorisce una rete cittadina con i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari; per lo svolgimento della propria attività l'Osservatorio utilizzerà le risorse professionali poste in capo al Servizio Sociale dell'Unione Valle del Savio ovvero del Centro di Documentazione Educativa del Comune di Cesena senza rimborsi o altre forma di incentivo a beneficio dei partecipanti.

****Altro****

1) Finalità dei contributi

I contributi sono finalizzati alla costituzione di un "fondo di garanzia" per l'erogazione di contributi a beneficio di conduttori, che saranno versati ai proprietari di immobili ubicati nel Comune di Cesena che convertiranno i contratti di locazione in essere in contratti più vantaggiosi per i conduttori (locatari) secondo una delle seguenti opzioni:

1. trasformazione del contratto di locazione in essere dalla tipologia "a canone

libero" a quella a "canone concertato", applicando un canone non superiore al canone "medio" ottenuto utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019;

2. rinegoziazione del contratto di locazione già stipulato a "canone concertato" applicando un canone non superiore al canone medio;
3. riduzione del 20% del canone di locazione applicato al momento della richiesta di accesso al fondo;
4. nel caso in cui si tratti di un nuovo contratto (e quindi non della rinegoziazione/trasformazione di un contratto precedente), stipula di un contratto a canone concertato applicando un canone non superiore al canone "medio" ottenuto utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019.

2) Ammontare del contributo

Il contributo concesso, che verrà liquidato in un'unica soluzione, viene così determinato:

- qualora ricorra una delle ipotesi da 1 a 3 sopra indicate, verrà concesso un contributo pari all'importo della riduzione di canone applicata all'inquilino in tre anni di contratto di locazione (nel caso di stipula di nuovo contratto) o comunque rapportata al residuo periodo di validità del contratto in essere.
- qualora ricorra invece l'ipotesi n. 4 il contributo da concedere al proprietario verrà quantificato prendendo come riferimento la differenza fra il canone applicato nel contratto, determinato utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019, e il canone massimo di quella stessa fascia.

3) Requisiti per l'accesso ai contributi

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza:

- Italiana;
- di uno Stato appartenente all'Unione Europea;
- di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, purché munito di regolare titolo di soggiorno.

B) Situazione reddituale attestata con un valore ISEE non superiore a €. 30.000,00.

Bellaria-Igea Marina

Emilia-Romagna

Nati:	113
Popolazione complessiva:	19.576
Popolazione 0-17:	3.328
Numero famiglie:	8.246
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il Centro accoglie i servizi integrativi rivolti alla famiglia e ai minori nelle aree dell'informazione.

Sostegno alle competenze genitoriali e sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.

L'informazione, permette alle famiglie un accesso rapido e amichevole alle informazioni utili alla vita quotidiana e alle opportunità del territorio.

Il sostegno alle competenze genitoriali, sarà realizzato attraverso interventi di ascolto, colloquio e consulenza educativa, percorsi di mediazione familiare, consulenze tematiche e counseling genitoriale.

Lo Sviluppo delle risorse familiari e comunitarie, passerà attraverso l'attivazione e la promozione di gruppi di famiglia-risorsa, auto-aiuto, progetti d'integrazione famiglie nuova immigrazione e banche del tempo.

In particolare,

- Sportello Informafamiglie;
- Servizio di Mediazione familiare;
- Centro di consulenza familiare.

Bettola

Emilia-Romagna

Nati:	8
Popolazione complessiva:	2.685
Popolazione 0-17:	285
Numero famiglie:	1.362
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il sostegno alle competenze genitoriali, sarà realizzato attraverso interventi di ascolto, colloquio e consulenza educativa, percorsi di mediazione familiare, consulenze tematiche e counseling genitoriale.

Bologna

Emilia-Romagna

Nati:	2.958
Popolazione complessiva:	390.625
Popolazione 0-17:	54.784
Numero famiglie:	209.205
Numero medio di componenti famiglie:	1,8

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività a favore dell'infanzia

Nel sistema integrato dei servizi socio-sanitari-educativi, oltre ad un Accordo di programma tra Comune di Bologna e Ausl, è stato siglato un Protocollo tra Servizio Sociale Territoriale, Servizio Educativo e Scolastico Territoriale, Istituti comprensivi di Bologna e Ufficio Scolastico (V° ambito) di Bologna, con l'obiettivo di prevenire il disagio minorile, di contrastare la dispersione/evasione scolastica e di rilevare in modo precoce e qualificato situazioni di rischio o pregiudizio (con particolare attenzione alle situazioni di maltrattamento o abuso). Il protocollo prevede i flussi comunicativi e appositi strumenti di segnalazione tra i vari Enti coinvolti, in base agli obiettivi istituzionali di ciascuno. Inoltre ha previsto la formazione congiunta del personale (assistenti sociali, educatori, insegnanti) per favorire la conoscenza e la comunicazione e per consolidare forme di collaborazione tra scuole e servizi a favore di famiglie che vivono in situazioni di vulnerabilità e a protezione di bambini e adolescenti.

Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali

I gruppi con i genitori e con i bambini/ragazzi sono dei dispositivi di intervento per la prevenzione e la protezione dei minori, basati sull'approccio della valutazione partecipativa e trasformativa e sugli orientamenti contenuti nelle "Linee di Indirizzo Nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità". Hanno l'obiettivo di rinforzare il legame tra i genitori e i figli e tra la famiglia e il contesto sociale di appartenenza, favorendo la partecipazione diretta dei bambini e dei genitori ai processi valutativi e decisionali di cui sono protagonisti, vincendo la sensazione di solitudine e facilitando l'apprendimento di nuove competenze. Si tratta di incontri organizzati nei quartieri della città, che coinvolge gruppi di 10/15 genitori e/o 6/8 ragazzi, animati da due facilitatori (assistenti sociali, educatori) che ha cadenza quindicinale per un totale di 6/8 incontri. I genitori e/o i bambini sono invitati a partecipare dai servizi sociali e/o educativi. Alcune sperimentazioni sono state interrotte dal lock down, che ha inevitabilmente indotto ad una rimodulazione del progetto d'intervento.

Nella realtà bolognese il dispositivo del SEDT, fino ad oggi denominato Assistenza Educativa Domiciliare, è attivo da tempo e previsto nell'attività ordinaria del Servizio Sociale territoriale in collaborazione con ASP Città di Bologna.

Per implementare tale dispositivo si è avviato un percorso formativo laboratoriale con l'obiettivo di apprendere e approfondire i principi teorici,

normativi e metodologici fondamentali in prospettiva partecipativa, a partire dalle Linee d'Indirizzo Nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" e realizzare la protezione del legame tra il bambino, i membri della sua famiglia e il suo ambiente di vita, sia con finalità preventiva dell'allontanamento del minore dal suo contesto familiare di vita sia con la finalità di favorire, ad allontanamento avvenuto, il successivo rientro in famiglia. Alla base del percorso formativo vi è stato il confronto tra tutti i professionisti partecipanti assistenti sociali ed educatori (sia comunali, sia dell'Ati che fornisce il servizio), sia in dimensione di sottogruppo che plenaria, che ha favorito tramite la narrazione riflessiva da parte degli stessi l'emersione/rielaborazione di questioni sia teoriche sia operative nella presa in carico dei casi, nel tentativo di sperimentare buone pratiche di intervento con bambini, ragazzi e famiglie.

Brisighella

Emilia-Romagna

Nati:	38
Popolazione complessiva:	7.358
Popolazione 0-17:	1.065
Numero famiglie:	3.357
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Sostegno ai genitori con figli dalla gravidanza fino alla maggiore età, promozione del benessere familiare e prevenzione del disagio: incontri informativi sui temi della crescita dalla gravidanza all'adolescenza; consulenze educative individuali, di coppia, di gruppo; cicli di incontri tematici; accompagnamento nel primo anno di vita con attività ad hoc (es. corso di massaggio al neonato...); incontri di gioco per bambini e genitori nella prima infanzia; promozione della lettura; mediazione familiare (alla coppia, consulenze al singolo, percorsi di gruppo per genitori separati/in via di separazione); sportello per l'elaborazione del lutto e realizzazione di incontri e cicli di incontri sul tema; istruttoria per l'adozione e l'affido, accompagnamento alle famiglie affidatarie e adottive; erogazione di contributi economici (assegno di maternità e al nucleo familiare); sportello informativo sui servizi del territorio e adesione al sito internet regionale "Informafamiglie", invio della newsletter informativa sulle iniziative del territorio, redazione pagina facebook del servizio; mediazione linguistica presso gli istituti scolastici per i bambini di recente immigrazione e realizzazione di un laboratorio estivo di lingua italiana per bambini; corso di italiano per donne straniere con servizio di baby sitting integrato; partecipazione al tavolo distrettuale "Adolescenza" e realizzazione di eventi formativi dedicati a operatori di servizi e scuole del territorio.

Accesso: diretto, telefonico, via mail, via social.

Operatori presenti: coordinatrice (assistente sociale), assistente sociale affido e adozione, personale amministrativo e di sportello, pedagoga, collaboratori ad incarico (psicomotricista, psicologa-psicoterapeuta, psicologo-psicoterapeuta-mediatore familiare, mediatrici linguistiche e facilitatrici). Volontari: insegnanti in pensione e baby sitter all'interno del corso di italiano o in altre attività di apprendimento.

Collaborazione con servizi sociali, sanitari (consultorio familiare, neuropsichiatria infantile, servizio tossicodipendenze, Simap), educativi (nidi e scuole di ogni ordine e grado), associazioni del territorio.

Ore settimanali di apertura al pubblico: 36.

Ore settimanali di funzionamento del servizio: 49.

****Attività a favore dell'infanzia****
Di tutela e di sostegno economico.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****
Di tutela e di sostegno economico.

Budrio

Emilia-Romagna

Nati:	141
Popolazione complessiva:	18.545
Popolazione 0-17:	3.008
Numero famiglie:	8.267
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizio educativo comunale prima infanzia accessibile ai bimbi 0-3 anni tramite bando tramite graduatoria redatta su criteri deliberati dalla Giunta Comunale. Il servizio è articolato in due strutture di asilo nido e osserva, dal lunedì al venerdì, gli orari di apertura 8.00-17.00 oltre ad un servizio pre (7.15-8.00) ed un servizio post (17.00-18.00). Il servizio è aperto per 40 settimane l'anno (da inizio settembre a fine giugno) oltre a 4 settimane di servizio estivo nel mese di luglio. Attualmente ci sono 21 educatrici organizzate in 8 sezioni più una coordinatrice pedagogica oltre a 9 addette ai servizi generali.

I minori frequentanti il servizio nell'anno educativo 2018/19 sono 132.

Cadelbosco di Sopra

Emilia-Romagna

Nati:	87
Popolazione complessiva:	10.779
Popolazione 0-17:	2.106
Numero famiglie:	4.293
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

"Spazio E" (dal prossimo anno scolastico spazio NET -Nuove Educazioni per il Territorio), anni 4-5.

Le finalità principali sono:

- offrire alle famiglie i cui bambini non frequentano altri servizi per l'infanzia uno spazio per la socializzazione, l'incontro, la valorizzazione delle competenze, la costruzione di relazioni significative;
- offrire ai bambini un contesto educativo ricco che sostenga il gioco, la ricerca e le esperienze in gruppo consentendo ai bambini che non hanno mai frequentato altri servizi di avvicinarsi a contesti complessi oltre l'ambiente famiglia;
- offrire occasioni di incontro tra genitori per sostenere una cultura della genitorialità che contrasti l'isolamento a cui spesso sono soggette le famiglie che non frequentano i servizi educativi;
- offrire orari differenziati rispetto al tradizionale servizio educativo, ridotti e senza pasto con costi contenuti;
- sostenere la scolarizzazione e la continuità educativa ;
- sostenere una immagine di servizi che riteniamo essere "educativi" e non accessori;

"Spazio LAB", è un nuovo servizio educativo pomeridiano sperimentale, che sarà organizzato a partire dall'a.s. 2017/2018 presso la scuola dell'Infanzia Comunale "Ai Caduti" rivolto a tutte le bambine e i bambini di età tra i quattro e i cinque anni residenti nel Comune di Cadelbosco di Sopra. Il laboratorio "Spazio NET" si propone di promuovere opportunità di formazione all'interno del territorio comunale in collaborazione con associazioni sportive, culturali e biblioteca presenti sul territorio per vivere la scuola come luogo di comunità.

Progetto Extra scolastico P.E.P.E. che accoglie gli alunni della scuola primaria che frequentano il tempo pieno fino alle ore 18:30. Oltre ad affiancare gli alunni nello svolgimento dei compiti pomeridiani, si pone l'obiettivo di lavorare sull'integrazione di un gruppo numeroso ed eterogeneo che comprende bambini dai 6 agli 11 anni.

Progetto pomeridiano con nome da definire, due pomeriggi alla settimana, in sostegno a ragazzi della scuola secondaria di primo grado con difficoltà di apprendimento. Il progetto, con inizio il prossimo a.s., verrà costruito in base alle

caratteristiche dell'utenza e prevede la collaborazione di studenti universitari. Progetto seconda opportunità rivolto a due classi, una alla scuola primaria e una alla scuola secondaria di primo grado, sull'integrazione tra gli alunni/studenti in due situazioni particolarmente problematiche segnalate dalla psicologa d'istituto.

Sportello psicologico a sostegno delle insegnanti e delle famiglie nella scuola primaria e di sostegno ai professori, alle famiglie e agli studenti nella scuola secondaria di primo grado.

Incontri riservati alle famiglie su vari temi da loro proposti come: cyberbullismo e problematiche varie legate ai social network, dipendenze giovanili di vario genere, rapporto scuola/famiglie/, comunicazione tra adulti nell'epoca dei social.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Progetto "Una Famiglia per una famiglia": nuova forma di sostegno familiare in cui una famiglia solidale affianca e aiuta una famiglia in situazione di temporanea difficoltà, coinvolgendo tutti i soggetti di entrambi i nuclei, intervenendo il più precocemente possibile rispetto alle problematiche familiari, per evitare l'allontanamento dei minori dal loro nucleo di origine e favorire il benessere relazionale del nucleo stesso.

Servizio di educativa domiciliare: presenza di un educatore presso il domicilio dei minori a scopo di osservazione e valutazione, in situazione, del nucleo familiare e dei legami con il contesto di riferimento, collaborazione con la singola famiglia e servizi per sostenere i soggetti fragili nel nucleo (siano essi i minori o i genitori), attivazione di interventi individuali ad alta intensità educativa alternativi all'inserimento dei minori in comunità, co-progettazione di percorsi personalizzati ed attivazione di specifici interventi professionali di aiuto alla famiglia, costruzione/attivazione di reti di collaborazione per fronteggiare situazioni di crisi all'interno del nucleo, affiancamento domiciliare individualizzato per il recupero/rafforzamento delle capacità genitoriali (rientrano in questo servizio anche gli incontri protetti afferenti più all'area Tutela dei minori).

Progetto "Educativa di condominio": costruzione e attivazione di una rete diversificata di luoghi e risorse a sostegno delle fragilità sociali ed educative dei nuclei familiari che vivono nei condomini, mediante il coinvolgimento attivo degli inquilini e con il supporto professionale di educatori, finalizzato a stimolare i contatti tra vicini di casa e la attivazione di scambi di solidarietà tra adulti e tra bambini lì residenti.

Campagnola Emilia

Emilia-Romagna

Nati:	40
Popolazione complessiva:	5.726
Popolazione 0-17:	1.049
Numero famiglie:	2.186
Numero medio di componenti famiglie:	2,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il progetto si pone l'obiettivo di offrire a dei bambini adottati di età dai 7 ai 10 anni un contesto di ascolto, riflessione e condivisione dell'esperienza adottiva. La novità principale sta proprio nell'età così piccola, dato che gruppi di ragazzi adottati di età più matura (adolescenti) si fanno da parecchi anni, ormai. Il lavoro è stato difficile perché necessariamente poco strutturato e basato su attività espressive più corporee e ludiche, dove si potevano cogliere frammenti della loro esperienza di vita preadottiva ancora "recenti" e vivi. Il lavoro è stato condotto da Daria Vettori dell'Università di Parma e Massimo Maini dell'Unione Terre d'Argine (Carpi). I genitori hanno mostrato ampia soddisfazione e i bambini hanno partecipato ai sei incontri di gruppo dall'inizio alla fine con soddisfazione. L'esperienza è in corso per il secondo anno consecutivo.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Creare un contesto di ascolto per bambini adottivi dai 7 ai 10 anni.

Metodologia: lavoro di gruppo di 8 bambini.

Otto incontri di cui due con i genitori.

Il gruppo è stato condotto da Daria Vettori (Univ. Parma) e Massimo Maini, psicopedagoga Unione terre d'Argine (Carpi).

Forte sperimentabilità dovuta all'età precoce dei bambini (per fare lavoro di gruppo) e per il fatto che i loro vissuti preadottivi sono ancora molto vivi.

Casola Valsenio

Emilia-Romagna

Nati:	19
Popolazione complessiva:	2.492
Popolazione 0-17:	335
Numero famiglie:	1.140
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Sostegno ai genitori con figli dalla gravidanza fino alla maggiore età, promozione del benessere familiare e prevenzione del disagio: incontri informativi sui temi della crescita dalla gravidanza all'adolescenza; consulenze educative individuali, di coppia, di gruppo; cicli di incontri tematici; accompagnamento nel primo anno di vita con attività ad hoc (es. corso di massaggio al neonato...); incontri di gioco per bambini e genitori nella prima infanzia; promozione della lettura; mediazione familiare (alla coppia, consulenze al singolo, percorsi di gruppo per genitori separati/in via di separazione); sportello per l'elaborazione del lutto e realizzazione di incontri e cicli di incontri sul tema; istruttoria per l'adozione e l'affido, accompagnamento alle famiglie affidatarie e adottive; erogazione di contributi economici (assegno di maternità e al nucleo familiare); sportello informativo sui servizi del territorio e adesione al sito internet regionale "Informafamiglie", invio della newsletter informativa sulle iniziative del territorio, redazione pagina facebook del servizio; mediazione linguistica presso gli istituti scolastici per i bambini di recente immigrazione e realizzazione di un laboratorio estivo di lingua italiana per bambini; corso di italiano per donne straniere con servizio di baby sitting integrato; partecipazione al tavolo distrettuale "Adolescenza" e realizzazione di eventi formativi dedicati a operatori di servizi e scuole del territorio.

Accesso: diretto, telefonico, via mail, via social.

Operatori presenti: coordinatrice (assistente sociale), assistente sociale affido e adozione, personale amministrativo e di sportello, pedagogista, collaboratori ad incarico (psicomotricista, psicologa-psicoterapeuta, psicologo-psicoterapeuta-mediatore familiare, mediatrici linguistiche e facilitatrici). Volontari: insegnanti in pensione e baby sitter all'interno del corso di italiano o in altre attività di apprendimento.

Collaborazione con servizi sociali, sanitari (consultorio familiare, neuropsichiatria infantile, servizio tossicodipendenze, Simap), educativi (nidi e scuole di ogni ordine e grado), associazioni del territorio.

Ore settimanali di apertura al pubblico: 36.

Ore settimanali di funzionamento del servizio: 49.

****Attività a favore dell'infanzia****
Di tutela e di sostegno economico.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****
Di tutela e di sostegno economico.

Castel Bolognese

Emilia-Romagna

Nati:	73
Popolazione complessiva:	9.599
Popolazione 0-17:	1.574
Numero famiglie:	4.180
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Sostegno ai genitori con figli dalla gravidanza fino alla maggiore età, promozione del benessere familiare e prevenzione del disagio: incontri informativi sui temi della crescita dalla gravidanza all'adolescenza; consulenze educative individuali, di coppia, di gruppo; cicli di incontri tematici; accompagnamento nel primo anno di vita con attività ad hoc (es. corso di massaggio al neonato...); incontri di gioco per bambini e genitori nella prima infanzia; promozione della lettura; mediazione familiare (alla coppia, consulenze al singolo, percorsi di gruppo per genitori separati/in via di separazione); sportello per l'elaborazione del lutto e realizzazione di incontri e cicli di incontri sul tema; istruttoria per l'adozione e l'affido, accompagnamento alle famiglie affidatarie e adottive; erogazione di contributi economici (assegno di maternità e al nucleo familiare); sportello informativo sui servizi del territorio e adesione al sito internet regionale "Informafamiglie", invio della newsletter informativa sulle iniziative del territorio, redazione pagina facebook del servizio; mediazione linguistica presso gli istituti scolastici per i bambini di recente immigrazione e realizzazione di un laboratorio estivo di lingua italiana per bambini; corso di italiano per donne straniere con servizio di baby sitting integrato; partecipazione al tavolo distrettuale "Adolescenza" e realizzazione di eventi formativi dedicati a operatori di servizi e scuole del territorio.

Accesso: diretto, telefonico, via mail, via social.

Operatori presenti: coordinatrice (assistente sociale), assistente sociale affido e adozione, personale amministrativo e di sportello, pedagogista, collaboratori ad incarico (psicomotricista, psicologa-psicoterapeuta, psicologo-psicoterapeuta-mediatore familiare, mediatrici linguistiche e facilitatrici). Volontari: insegnanti in pensione e baby sitter all'interno del corso di italiano o in altre attività di apprendimento.

Collaborazione con servizi sociali, sanitari (consultorio familiare, neuropsichiatria infantile, servizio tossicodipendenze, Simap), educativi (nidi e scuole di ogni ordine e grado), associazioni del territorio.

Ore settimanali di apertura al pubblico: 36.

Ore settimanali di funzionamento del servizio: 49.

****Attività a favore dell'infanzia****
Di tutela e di sostegno economico.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****
Di tutela e di sostegno economico.

Castrocaro Terme e Terra del Sole

Emilia-Romagna

Nati:	43
Popolazione complessiva:	6.346
Popolazione 0-17:	932
Numero famiglie:	2.886
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizio educativo e sociale rivolto a bambini in età 12/36 mesi; favorisce la formazione e la socializzazione dei bambini e una loro graduale autonomia dando supporto alle famiglie del territorio. Sono presenti n. 2 educatori e n. 1 bambinaia in un rapporto 1/7 - 1/10 e 1/21 così come richiesto dalla L.R. vigente. Gli orari di apertura sono dalle 7,30 alle 15,30 dal lunedì al venerdì da settembre a giugno. Si accede al servizio mediante domanda da presentarsi in tempi prestabiliti e successivo inserimento in graduatoria.

Cervia

Emilia-Romagna

Nati:	161
Popolazione complessiva:	28.789
Popolazione 0-17:	3.837
Numero famiglie:	13.910
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

1. Gruppi di sostegno genitori-famiglie affidatarie e accoglienti;
2. équipe in ambito scolastico;
3. gruppi preparazione adozione;
4. gruppi sostegno genitori adottivi;

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

1. Sostegno famiglie affidatarie;
2. preparazione adozione;
3. gruppi sostegno genitori;
4. gruppi sostegno post-adozione.

Cesena

Emilia-Romagna

Nati:	602
Popolazione complessiva:	97.190
Popolazione 0-17:	14.660
Numero famiglie:	42.902
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Operare sul piano istituzionale per approfondire, monitorare e divulgare alla cittadinanza ogni informazione utile alla diffusione e alla sensibilizzazione sulle condizioni e le qualità di vita dei bambini che vivono nel cesenate.

Coerentemente col proprio mandato, che colloca l'attività sul piano prettamente istituzionale, l'Osservatorio, a partire dai dati e dalle informazioni messe a disposizione dal sistema dei servizi ovvero dalla società civile a vario titolo organizzata:

- avvierà ogni approfondimento o confronto utile alla produzione di considerazioni o documenti pienamente formati da divulgare ai media (locali o nazionali) per perseguire la propria finalità di sensibilizzazione e aumento della consapevolezza diffusa;
- offrirà stimoli indirizzi per programmare attività e servizi orientati alla promozione di condizioni di uguaglianza per tutti i bambini ed un accompagnamento efficace della crescita di chi vive in condizioni di fragilità;
- si avvarrà del Centro di Documentazione Educativa "Gianfranco Zavalloni" del Comune di Cesena che nella sua nuova definizione è luogo di prevenzione e presidio delle fragilità, in quanto servizio territoriale di secondo livello che favorisce una rete cittadina con i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari;

Per lo svolgimento della propria attività l'Osservatorio utilizzerà le risorse professionali poste in capo al Servizio Sociale dell'Unione Valle del Savio ovvero del Centro di Documentazione Educativa del Comune di Cesena senza rimborsi o altre forme di incentivo a beneficio dei partecipanti.

****Altro****

1) Finalità dei contributi:

I contributi sono finalizzati alla costituzione di un "fondo di garanzia" per l'erogazione di contributi a beneficio di conduttori, che saranno versati ai proprietari di immobili ubicati nel Comune di Cesena che convertiranno i contratti di locazione in essere in contratti più vantaggiosi per i conduttori (locatari) secondo una delle seguenti opzioni:

1. trasformazione del contratto di locazione in essere dalla tipologia "a canone libero" a quella a "canone concertato", applicando un canone non superiore al canone "medio" ottenuto utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019;
2. rinegoziazione del contratto di locazione già stipulato a "canone concertato" applicando un canone non superiore al canone medio;
3. riduzione del 20% del canone di locazione applicato al momento della richiesta di accesso al fondo;
4. nel caso in cui si tratti di un nuovo contratto (e quindi non della rinegoziazione/trasformazione di un contratto precedente), stipula di un contratto a canone concertato applicando un canone non superiore al canone "medio" ottenuto utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019.

2) Ammontare del contributo:

Il contributo concesso, che verrà liquidato in un'unica soluzione, viene così determinato:

- qualora ricorra una delle ipotesi da 1 a 3 sopra indicate, verrà concesso un contributo pari all'importo della riduzione di canone applicata all'inquilino in tre anni di contratto di locazione (nel caso di stipula di nuovo contratto) o comunque rapportata al residuo periodo di validità del contratto in essere;
- qualora ricorra invece l'ipotesi n. 4 il contributo da concedere al proprietario verrà quantificato prendendo come riferimento la differenza fra il canone applicato nel contratto, determinato utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019 e il canone massimo di quella stessa fascia.

3) Requisiti per l'accesso ai contributi:

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) cittadinanza

- italiana;
- di uno Stato appartenente all'Unione Europea;
- di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, purché munito di regolare titolo di soggiorno.

B) Situazione reddituale attestata con un valore ISEE non superiore a €. 30.000,00.

Codigoro

Emilia-Romagna

Nati:	52
Popolazione complessiva:	11.541
Popolazione 0-17:	1.268
Numero famiglie:	5.478
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della natalità****

Sportello per informazioni di tipo sociale e sanitario che riguardano il servizio salute donna (esempio corsi prenascita online, visite al consultorio, vaccinazioni, ecc.)

Linea telefonica per la consulenza in una determinata giornata e fascia oraria di disponibilità delle operatrici, letture con genitori e bambini presso la biblioteca comunale, momenti conviviali per informazioni, consulenze su massaggio infantile, allattamento al seno, utilizzo delle fasce, rivolto a bambini e genitori nei primi 1000 giorni di vita, n. 1 educatrice, accesso n. 2 volte al mese.

Correggio

Emilia-Romagna

Nati:	176
Popolazione complessiva:	25.291
Popolazione 0-17:	4.582
Numero famiglie:	10.464
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il progetto si pone l'obiettivo di offrire a dei bambini adottati di età dai 7 ai 10 anni un contesto di ascolto, riflessione e condivisione dell'esperienza adottiva. La novità principale sta proprio nell'età così piccola, dato che gruppi di ragazzi adottati di età più matura (adolescenti) si fanno da parecchi anni, ormai. Il lavoro è stato difficile perché necessariamente poco strutturato e basato su attività espressive più corporee e ludiche, dove si potevano cogliere frammenti della loro esperienza di vita preadottiva ancora "recenti" e vivi. Il lavoro è stato condotto da Daria Vettori dell'Università di Parma e Massimo Maini dell'Unione Terre d'Argine (Carpi). I genitori hanno mostrato ampia soddisfazione e i bambini hanno partecipato ai sei incontri di gruppo dall'inizio alla fine con soddisfazione. L'esperienza è in corso per il secondo anno consecutivo.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Creare un contesto di ascolto per bambini adottivi dai 7 ai 10 anni.

Metodologia: lavoro di gruppo di 8 bambini.

Otto incontri di cui due con i genitori.

Il gruppo è stato condotto da Daria Vettori (Univ. Parma) e Massimo Maini, psicopedagoga Unione terre d'Argine (Carpi).

Forte sperimentabilità dovuta all'età precoce dei bambini (per fare lavoro di gruppo) e per il fatto che i loro vissuti preadottivi sono ancora molto vivi.

Fabbrico

Emilia-Romagna

Nati:	61
Popolazione complessiva:	6.641
Popolazione 0-17:	1.292
Numero famiglie:	2.697
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il progetto si pone l'obiettivo di offrire a dei bambini adottati di età dai 7 ai 10 anni un contesto di ascolto, riflessione e condivisione dell'esperienza adottiva. La novità principale sta proprio nell'età così piccola, dato che gruppi di ragazzi adottati di età più matura (adolescenti) si fanno da parecchi anni, ormai. Il lavoro è stato difficile perché necessariamente poco strutturato e basato su attività espressive più corporee e ludiche, dove si potevano cogliere frammenti della loro esperienza di vita preadottiva ancora "recenti" e vivi. Il lavoro è stato condotto da Daria Vettori dell'Università di Parma e Massimo Maini dell'Unione Terre d'Argine (Carpi). I genitori hanno mostrato ampia soddisfazione e i bambini hanno partecipato ai sei incontri di gruppo dall'inizio alla fine con soddisfazione. L'esperienza è in corso per il secondo anno consecutivo.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Creare un contesto di ascolto per bambini adottivi dai 7 ai 10 anni.

Metodologia: lavoro di gruppo di 8 bambini.

Otto incontri di cui due con i genitori.

Il gruppo è stato condotto da Daria Vettori (Univ. Parma) e Massimo Maini, psicopedagoga Unione terre d'Argine (Carpi).

Forte sperimentabilità dovuta all'età precoce dei bambini (per fare lavoro di gruppo) e per il fatto che i loro vissuti preadottivi sono ancora molto vivi.

Faenza

Emilia-Romagna

Nati:	434
Popolazione complessiva:	58.953
Popolazione 0-17:	9.434
Numero famiglie:	26.164
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Sostegno ai genitori con figli dalla gravidanza fino alla maggiore età, promozione del benessere familiare e prevenzione del disagio: incontri informativi sui temi della crescita dalla gravidanza all'adolescenza; consulenze educative individuali, di coppia, di gruppo; cicli di incontri tematici; accompagnamento nel primo anno di vita con attività ad hoc (es. corso di massaggio al neonato...); incontri di gioco per bambini e genitori nella prima infanzia; promozione della lettura; mediazione familiare (alla coppia, consulenze al singolo, percorsi di gruppo per genitori separati/in via di separazione); sportello per l'elaborazione del lutto e realizzazione di incontri e cicli di incontri sul tema; istruttoria per l'adozione e l'affido, accompagnamento alle famiglie affidatarie e adottive; erogazione di contributi economici (assegno di maternità e al nucleo familiare); sportello informativo sui servizi del territorio e adesione al sito internet regionale "Informafamiglie", invio della newsletter informativa sulle iniziative del territorio, redazione pagina facebook del servizio; mediazione linguistica presso gli istituti scolastici per i bambini di recente immigrazione e realizzazione di un laboratorio estivo di lingua italiana per bambini; corso di italiano per donne straniere con servizio di baby sitting integrato; partecipazione al tavolo distrettuale "Adolescenza" e realizzazione di eventi formativi dedicati a operatori di servizi e scuole del territorio.

Accesso: diretto, telefonico, via mail, via social.

Operatori presenti: coordinatrice (assistente sociale), assistente sociale affido e adozione, personale amministrativo e di sportello, pedagogista, collaboratori ad incarico (psicomotricista, psicologa-psicoterapeuta, psicologo-psicoterapeuta-mediatore familiare, mediatrici linguistiche e facilitatrici). Volontari: insegnanti in pensione e baby sitter all'interno del corso di italiano o in altre attività di apprendimento.

Collaborazione con servizi sociali, sanitari (consultorio familiare, neuropsichiatria infantile, servizio tossicodipendenze, Simap), educativi (nidi e scuole di ogni ordine e grado), associazioni del territorio.

Ore settimanali di apertura al pubblico: 36.

Ore settimanali di funzionamento del servizio: 49.

****Attività a favore dell'infanzia****

Di tutela e di sostegno economico.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Di tutela e di sostegno economico.

Farini

Emilia-Romagna

Nati:	3
Popolazione complessiva:	1.148
Popolazione 0-17:	57
Numero famiglie:	693
Numero medio di componenti famiglie:	1,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il Servizio Sociale dell'Unione realizza interventi e servizi di consulenza, promozione e sostegno ai genitori e alle famiglie con figli minori in condizioni di difficoltà, residenti nei 4 Comuni dell'Unione. Si può accedere direttamente al servizio prendendo appuntamento con l'assistente sociale. A seconda della necessità, si possono coinvolgere diverse figure professionali come lo psicologo della psicologia di base dell'Ausl, l'educatore, volontari per strutturare alcuni trasporti per terapie (ecc.).

Possono essere attivati:

- interventi di sostegno economico;
- interventi socio-educativi, anche domiciliari;
- interventi istruttori e/o in esecuzione di disposizione delle autorità giudiziarie;
- interventi volti ad affiancare le famiglie negli impegni e responsabilità di cura dei figli;
- interventi semiresidenziali e residenziali: comunità educativa, casa-famiglia, affidi familiari, interventi a carattere di emergenza assistenziale per minori e donne con figli.

Ferriere

Emilia-Romagna

Nati:	3
Popolazione complessiva:	1.157
Popolazione 0-17:	71
Numero famiglie:	805
Numero medio di componenti famiglie:	1,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il Servizio Sociale dell'Unione realizza interventi e servizi di consulenza, promozione e sostegno ai genitori e alle famiglie con figli minori in condizioni di difficoltà, residenti nei 4 Comuni dell'Unione. Si può accedere direttamente al servizio prendendo appuntamento con l'assistente sociale. A seconda della necessità, si possono coinvolgere diverse figure professionali come lo psicologo della psicologia di base dell'Ausl, l'educatore, volontari per strutturare alcuni trasporti per terapie (ecc..).

Possono essere attivati:

- interventi di sostegno economico;
- interventi socio-educativi, anche domiciliari;
- interventi istruttori e/o in esecuzione di disposizione delle autorità giudiziarie;
- interventi volti ad affiancare le famiglie negli impegni e responsabilità di cura dei figli;
- interventi semiresidenziali e residenziali: comunità educativa, casa-famiglia, affidi familiari, interventi a carattere di emergenza assistenziale per minori e donne con figli.

Fidenza

Emilia-Romagna

Nati:	243
Popolazione complessiva:	27.204
Popolazione 0-17:	4.517
Numero famiglie:	11.909
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il Centro per le famiglie è un servizio che promuove il ruolo educativo dei genitori, offre uno spazio di ascolto, di sostegno alle funzioni genitoriali e allo sviluppo dei progetti di comunità.

Le attività previste sono: sostegno, consulenza, mediazione, progetti di buon vicinato, laboratori di comunità e gruppi di auto mutuo aiuto. Vi operano counselor, mediatori familiari, pedagogisti, educatori, legale. La modalità di accesso è libero. Il centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 15.00 alle 19.00.

Le attività proposte variano molto a seconda del luogo e dell'età, accomuna tutta l'offerta educativa dei centri estivi il focus sulla cosiddetta "outdoor education" ovvero il privilegiare attività educative semi-strutturate a partire dall'ambiente naturale a disposizione per generare occasioni di apprendimento su iniziativa propria dei bambini poi guidate dagli educatori verso attività successive di rielaborazione delle scoperte fatte. Ad esempio, esplorando il bosco, ognuno raccoglie ciò che più gli interessa, con questi materiali raccolti una volta tornati a scuola si costruisce una composizione collettiva attraverso la quale ripercorrere e conoscere tramite associazioni l'ambiente esplorato, altrimenti ognuno a partire dalla propria scoperta più inventare una storia o una parte di una storia che vengono scambiate poi all'interno del gruppo.

A partire da questa attività esemplificativa l'offerta si declina a partire dall'età e dall'ambiente esterno disponibile, quindi nella sede di Compiobbi sono privilegiate le attività di trekking ed esplorazione della campagna tra Pontanico, Ontignano e Montebeni; invece nella sede di Borgunto saranno, possibili per i più grandi attività sportive molto strutturate utilizzando il campo sportivo dell'area verde; per la sede della scuola dell'infanzia di Sant'Apollinare invece sarà possibile raggiungere il bosco almeno una volta alla settimana con una lunga passeggiata, mentre quotidianamente nel giardino della scuola saranno privilegiate attività di manipolazione di materiali naturali come sabbia e creta.

Periodo e orario di svolgimento dell'iniziativa:

Luglio:

le attività saranno svolte per complessivi 25 giorni, così articolati:

dal 29/6/2020 al 31/7/2020 con il seguente orario giornaliero: antimeridiano dalle ore 8:30 alle ore 12:00; pomeridiano dalle ore 12:00 alle ore 15:30.

Agosto:

le attività saranno svolte per complessivi 10 giorni, così articolati: dal 3/8/2020 al 14/8/2020 con il seguente orario giornaliero: antimeridiano dalle ore 8:30 alle ore 12:00; pomeridiano dalle ore 12:00 alle ore 15:30.

Settembre: le attività saranno svolte per complessivi 10 giorni, così articolati: dal 31/8/2020 al 11/9/2020 con il seguente orario giornaliero: antimeridiano dalle ore 8:30 alle ore 12:00; pomeridiano dalle ore 12:00 alle ore 15:30.

Fiorano Modenese

Emilia-Romagna

Nati:	117
Popolazione complessiva:	17.148
Popolazione 0-17:	2.942
Numero famiglie:	6.814
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sostenere i progetti affidati in corso; creare una rete di famiglie affidatarie sul territorio; sviluppare un progetto affidato di comunità.

Forlì

Emilia-Romagna

Nati:	790
Popolazione complessiva:	118.000
Popolazione 0-17:	18.317
Numero famiglie:	52.582
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il Centro per le Famiglie affianca i genitori dalla gravidanza all'adolescenza dei figli, nei cambiamenti connessi con il ciclo di vita delle famiglie, nelle potenzialità e difficoltà legate alla crescita, promuovendone la partecipazione attiva alla vita della comunità

****Altro****

Il Percorso Nascita è un progetto ad alta integrazione socio-sanitaria avviato da oltre 10 anni nel territorio forlivese, e rivolto ai futuri e neogenitori dei 15 Comuni del comprensorio (un bacino di circa 180.000 abitanti).

Il Percorso prevede interventi diversi, rivolti alle donne, alle coppie, a gruppi di futuri e neo-genitori. I Gruppi Cicogna (corsi di preparazione alla nascita), cuore del progetto, sono progettati per sostenere la nuova esperienza e promuovere occasioni di incontro e confronto. Il Percorso Nascita nel suo complesso ha finalità di promozione e sostegno del benessere e della salute dei componenti il nuovo nucleo familiare, ma anche di prevenzione e tutela laddove ne emerga la necessità (coinvolgendo all'uopo servizi sociali, servizi specialistici dell'Ausl, realtà del Terzo settore). Si osserva che oltre il 40% dei futuri genitori forlivesi alla prima esperienza di maternità/paternità si avvale di tale opportunità (gratuita) e le neomadri frequentano gruppi di incontro a cadenza settimanale insieme ai loro piccoli con presenze rilevanti. Le tante opportunità garantiscono risposte a bisogni diversi ed estrema flessibilità nella fruizione. Il Centro per le Famiglie diviene conseguentemente contesto di fiducia al quale rivolgersi per eventuali dubbi/difficoltà che emergono con la crescita dei figli (confermando le potenzialità del progetto in termini di prevenzione).

Educatori professionali, psicologi, pediatri, ostetriche sono i conduttori dei Gruppi Cicogna (corso di 8 incontri); operatori sociali e sanitari integrano tale opportunità con consulenze/interventi specialistici rivolti a singoli, coppie, gruppi prima e dopo la nascita fino al primo anno di età dei bambini.

Si rinvia al depliant per ulteriori dettagli essendo le iniziative articolate e diverse. Sono raccolti in un file allegato anche i principali dati di attività 2014-2016.

Forlimpopoli

Emilia-Romagna

Nati:	81
Popolazione complessiva:	13.260
Popolazione 0-17:	2.217
Numero famiglie:	5.765
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sono corsi rivolti a neogenitori sul massaggio a bambini in età 1-8 mesi. I corsi si articolano in 6 incontri di 90 minuti ciascuno tenuti da una professionista appositamente selezionata. Per la partecipazione è richiesto un contributo di partecipazione di 40 €.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Laboratori di sensibilizzazione alla musica, di avvicinamento alla lingua inglese, di psicomotricità, rivolti a minori in età 0-8 anni tenuti da professionisti. È richiesto un contributo di partecipazione.

Formigine

Emilia-Romagna

Nati:	269
Popolazione complessiva:	34.546
Popolazione 0-17:	5.946
Numero famiglie:	14.403
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sostenere i progetti affido in corso; creare una rete di famiglia affidatarie sul territorio; sviluppare un progetto affido di comunità.

Lagosanto

Emilia-Romagna

Nati:	21
Popolazione complessiva:	4.785
Popolazione 0-17:	637
Numero famiglie:	2.156
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Abbattimento rette nido d'infanzia.

Maranello

Emilia-Romagna

Nati:	124
Popolazione complessiva:	17.652
Popolazione 0-17:	3.035
Numero famiglie:	7.165
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sostenere i progetti affido in corso; creare una rete di famiglia affidatarie sul territorio; sviluppare un progetto affido di comunità.

Meldola

Emilia-Romagna

Nati:	62
Popolazione complessiva:	10.013
Popolazione 0-17:	1.614
Numero famiglie:	4.235
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Prolungamento della attività di asilo nido per il mese di luglio.

Prolungamento dell'orario pomeridiano di aperture delle scuole Infanzia.

Mercato Saraceno

Emilia-Romagna

Nati:	49
Popolazione complessiva:	6.891
Popolazione 0-17:	1.140
Numero famiglie:	2.903
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Operare sul piano istituzionale per approfondire, monitorare e divulgare alla cittadinanza ogni informazione utile alla diffusione e alla sensibilizzazione sulle condizioni e le qualità di vita dei bambini che vivono nel cesenate.

Coerentemente col proprio mandato, che colloca l'attività sul piano prettamente istituzionale, l'Osservatorio, a partire dai dati e dalle informazioni messe a disposizione dal sistema dei servizi ovvero dalla società civile a vario titolo organizzata:

- avvierà ogni approfondimento o confronto utile alla produzione di considerazioni o documenti pienamente formati da divulgare ai media (locali o nazionali) per perseguire la propria finalità di sensibilizzazione e aumento della consapevolezza diffusa;
- offrirà stimoli indirizzi per programmare attività e servizi orientati alla promozione di condizioni di uguaglianza per tutti i bambini ed un accompagnamento efficace della crescita di chi vive in condizioni di fragilità;
- si avvarrà del Centro di Documentazione Educativa "Gianfranco Zavalloni" del Comune di Cesena che nella sua nuova definizione è luogo di prevenzione e presidio delle fragilità, in quanto servizio territoriale di secondo livello che favorisce una rete cittadina con i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari;

Per lo svolgimento della propria attività l'Osservatorio utilizzerà le risorse professionali poste in capo al Servizio Sociale dell'Unione Valle del Savio ovvero del Centro di Documentazione Educativa del Comune di Cesena senza rimborsi o altre forme di incentivo a beneficio dei partecipanti.

****Altro****

1) Finalità dei contributi:

I contributi sono finalizzati alla costituzione di un "fondo di garanzia" per l'erogazione di contributi a beneficio di conduttori, che saranno versati ai proprietari di immobili ubicati nel Comune di Cesena che convertiranno i contratti di locazione in essere in contratti più vantaggiosi per i conduttori (locatari) secondo una delle seguenti opzioni:

1. trasformazione del contratto di locazione in essere dalla tipologia "a canone libero" a quella a "canone concertato", applicando un canone non superiore al canone "medio" ottenuto utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019;
2. rinegoziazione del contratto di locazione già stipulato a "canone concertato" applicando un canone non superiore al canone medio;
3. riduzione del 20% del canone di locazione applicato al momento della richiesta di accesso al fondo;
4. nel caso in cui si tratti di un nuovo contratto (e quindi non della rinegoziazione/trasformazione di un contratto precedente), stipula di un contratto a canone concertato applicando un canone non superiore al canone "medio" ottenuto utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019.

2) Ammontare del contributo:

Il contributo concesso, che verrà liquidato in un'unica soluzione, viene così determinato:

- qualora ricorra una delle ipotesi da 1 a 3 sopra indicate, verrà concesso un contributo pari all'importo della riduzione di canone applicata all'inquilino in tre anni di contratto di locazione (nel caso di stipula di nuovo contratto) o comunque rapportata al residuo periodo di validità del contratto in essere;
- qualora ricorra invece l'ipotesi n. 4 il contributo da concedere al proprietario verrà quantificato prendendo come riferimento la differenza fra il canone applicato nel contratto, determinato utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019 e il canone massimo di quella stessa fascia.

3) Requisiti per l'accesso ai contributi:

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) cittadinanza

- italiana;
- di uno Stato appartenente all'Unione Europea;
- di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, purché munito di regolare titolo di soggiorno.

B) Situazione reddituale attestata con un valore ISEE non superiore a €. 30.000,00.

Modena

Emilia-Romagna

Nati:	1.455
Popolazione complessiva:	186.830
Popolazione 0-17:	29.921
Numero famiglie:	84.890
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Centro per le famiglie

Aree d'intervento: informazione, sostegno alle competenze genitoriali, sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.

Obiettivi: promozione del benessere delle famiglie, sostegno delle competenze genitoriali, prevenzione/riduzione del disagio familiare, promozione e diffusione della cultura della partecipazione e sviluppo di reti familiari.

Operatori coinvolti: mediatori familiari, educatori, operatori per la raccolta di domande per contributi vari volontari.

Attività di sportello diretta e su appuntamento per la presentazione delle domande di benefici economici: attività informativa e di accoglimento lunedì e giovedì 8.30-13.00 e 14.30-18.00 mercoledì 9.00-13.00

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Centro per le famiglie

Aree d'intervento: informazione, sostegno alle competenze genitoriali, sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.

Obiettivi: promozione del benessere delle famiglie, prevenzione del disagio familiare, promozione e sviluppo di reti familiari e cultura dell'accoglienza.

Montechiarugolo

Emilia-Romagna

Nati:	76
Popolazione complessiva:	11.160
Popolazione 0-17:	1.828
Numero famiglie:	4.834
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività a favore dell'infanzia

Il nido d'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i 6 mesi e 3 anni. Il nido è suddiviso in tre sezioni:

- una sezione lattanti dai 6 mesi ai 12 mesi *sono riservati alcuni posti part-time;
- due sezioni miste dai 12 mesi ai 36 mesi. Il nido d'infanzia funziona dalle ore 7.30 alle ore 16.00, cinque giorni la settimana dal lunedì al venerdì.

Ingresso: dalle ore 7.30 alle ore 9.00; uscita: dalle ore 15.30 alle ore 16.00.

*intorno alle ore 13,30 per i bambini della sezione lattanti part-time

possibilità di fruire di un servizio prolungato fino alle ore 18.00.

Il nido part-time accoglie bambini di età compresa fra i 12 e i 36 mesi e funziona dalle ore 8.00 alle ore 13.45. In risposta a esigenze particolari e motivate dall'utenza l'organizzazione dei servizi può prevedere forme di flessibilità di orario nel rispetto dei principi enunciati dal Regolamento vigente, garante di una ottimale organizzazione generale dei medesimi, come ad esempio orario di ingresso anticipato rispetto all'orario di apertura.

Attività a favore dell'infanzia

Lo Spazio Bimbi consente alle famiglie di affidare il proprio figlio per alcune ore a un'educatrice di riferimento.

Il Servizio rappresenta l'occasione per questi bambini/e di fare esperienze di gioco e di socializzazione all'interno di un piccolo gruppo di coetanei. Accoglie i bambini di età compresa tra i 12 mesi e i 36 mesi. Funziona nell'arco della settimana con due gruppi omogenei di bambini che frequentano:

- 1° gruppo: lunedì, mercoledì e venerdì;
- 2° gruppo: martedì e giovedì.

Attualmente funziona dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e a metà mattina viene offerta una merenda.

L'organizzazione oraria del servizio può prevedere forme di flessibilità in risposta alle esigenze.

Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali

Il servizio consiste nella fornitura di un pasto completo ed è garantito nelle giornate in cui l'attività scolastica prosegue nel pomeriggio. Sono previste diete

speciali per motivi di salute o altro, su richiesta dei genitori, da indicare nel modulo iscrizione refezione scolastica.

****Altro****

La ludoteca è un luogo pubblico educativo e di gioco rivolto ai bambini e ragazzi da 0 ai 13 anni, un ambiente di incontro e di relazione per i bambini e gli adulti che li accompagnano.

Lo spazio articolato in ambienti separati ma non chiusi permette di utilizzare al meglio i giochi adatti alle diverse fasce d'età, ma nello stesso tempo permette lo scambio di relazione fra bambini di età diverse.

Un angolo riparato con tappeto morbido e specchio accoglie i più piccoli che possono venire già dal 6°/7° mese per scoprire ogni volta giochi e amici nuovi.

La ludoteca offre una grande varietà di giochi per bambini e grandi.

Si possono trovare giocattoli stimolanti per i più piccoli, giochi di costruzione, per far finta, di società. In ludoteca vengono proposti giochi sia convenzionali e di facile riconoscimento sia altri frutto di una ricerca costante per offrire una maggiore scelta del contenuto e del materiale.

Si può prendere a prestito due giochi e il prestito dura un mese.

Montiano

Emilia-Romagna

Nati:	19
Popolazione complessiva:	1.726
Popolazione 0-17:	253
Numero famiglie:	708
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Operare sul piano istituzionale per approfondire, monitorare e divulgare alla cittadinanza ogni informazione utile alla diffusione e alla sensibilizzazione sulle condizioni e le qualità di vita dei bambini che vivono nel cesenate.

Coerentemente col proprio mandato, che colloca l'attività sul piano prettamente istituzionale, l'Osservatorio, a partire dai dati e dalle informazioni messe a disposizione dal sistema dei servizi ovvero dalla società civile a vario titolo organizzata:

- avvierà ogni approfondimento o confronto utile alla produzione di considerazioni o documenti pienamente formati da divulgare ai media (locali o nazionali) per perseguire la propria finalità di sensibilizzazione e aumento della consapevolezza diffusa;
- offrirà stimoli indirizzi per programmare attività e servizi orientati alla promozione di condizioni di uguaglianza per tutti i bambini ed un accompagnamento efficace della crescita di chi vive in condizioni di fragilità;
- si avvarrà del Centro di Documentazione Educativa "Gianfranco Zavalloni" del Comune di Cesena che nella sua nuova definizione è luogo di prevenzione e presidio delle fragilità, in quanto servizio territoriale di secondo livello che favorisce una rete cittadina con i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari;

Per lo svolgimento della propria attività l'Osservatorio utilizzerà le risorse professionali poste in capo al Servizio Sociale dell'Unione Valle del Savio ovvero del Centro di Documentazione Educativa del Comune di Cesena senza rimborsi o altre forme di incentivo a beneficio dei partecipanti.

****Altro****

1) Finalità dei contributi:

I contributi sono finalizzati alla costituzione di un "fondo di garanzia" per l'erogazione di contributi a beneficio di conduttori, che saranno versati ai proprietari di immobili ubicati nel Comune di Cesena che convertiranno i contratti di locazione in essere in contratti più vantaggiosi per i conduttori (locatari) secondo una delle seguenti opzioni:

1. trasformazione del contratto di locazione in essere dalla tipologia "a canone libero" a quella a "canone concertato", applicando un canone non superiore al canone "medio" ottenuto utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019;
2. rinegoziazione del contratto di locazione già stipulato a "canone concertato" applicando un canone non superiore al canone medio;
3. riduzione del 20% del canone di locazione applicato al momento della richiesta di accesso al fondo;
4. nel caso in cui si tratti di un nuovo contratto (e quindi non della rinegoziazione/trasformazione di un contratto precedente), stipula di un contratto a canone concertato applicando un canone non superiore al canone "medio" ottenuto utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019.

2) Ammontare del contributo:

Il contributo concesso, che verrà liquidato in un'unica soluzione, viene così determinato:

- qualora ricorra una delle ipotesi da 1 a 3 sopra indicate, verrà concesso un contributo pari all'importo della riduzione di canone applicata all'inquilino in tre anni di contratto di locazione (nel caso di stipula di nuovo contratto) o comunque rapportata al residuo periodo di validità del contratto in essere;
- qualora ricorra invece l'ipotesi n. 4 il contributo da concedere al proprietario verrà quantificato prendendo come riferimento la differenza fra il canone applicato nel contratto, determinato utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019 e il canone massimo di quella stessa fascia.

3) Requisiti per l'accesso ai contributi:

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) cittadinanza

- italiana;
- di uno Stato appartenente all'Unione Europea;
- di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, purché munito di regolare titolo di soggiorno.

B) Situazione reddituale attestata con un valore ISEE non superiore a €. 30.000,00.

Parma

Emilia-Romagna

Nati:	1.554
Popolazione complessiva:	198.292
Popolazione 0-17:	30.778
Numero famiglie:	93.057
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Gruppi rivolti ai figli di coppie separate o divorziate. Trattasi di 4 incontri di due ore ciascuno rivolti a bambini dai 6 ai 10 anni che stanno vivendo o hanno vissuto la separazione genitoriale. Nell'ultimo incontro è prevista la partecipazione dei genitori. Dal 2018 il Centro per le famiglie di Parma propone questa attività almeno due volte all'anno, in primavera e in autunno. I gruppi sono condotti da personale interno (mediatori, counselor, assistenti sociali), appositamente formato nel 2016.

****Attività a favore della natalità****

Il progetto ha l'obiettivo di:

- intercettare donne in gravidanza, nel puerperio e/o nei primi mesi di vita del bambino, comprenderne i bisogni per fornire le giuste informazioni sull'esistente o attivare nuovi processi per rispondere alle loro necessità;
- trovare tra servizi diversi (sociali e sanitari) canali più fluidi per trasmettersi informazioni così da realizzare una presa in carico più efficace;
- rinforzare i gruppi di neomamme già presenti sul territorio e dare vita a nuovi percorsi di gruppo specifici per tematica o per target;
- accompagnare in modo mirato neogenitori fragili o neomamme in difficoltà, anche con l'utilizzo dell'home visiting.

Piacenza

Emilia-Romagna

Nati:	864
Popolazione complessiva:	104.315
Popolazione 0-17:	16.217
Numero famiglie:	48.343
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il Centro per le Famiglie è un servizio comunale rivolto a famiglie con minori, che si propone di accompagnarli di fronte ai piccoli e grandi problemi della vita familiare attraverso azioni di supporto alla genitorialità, informazione e sostegno attraverso attività di gruppo e solidarietà tra famiglie.

****Attività a favore della natalità****

Cicli di incontri di accompagnamento alla nascita, che si svolgono in orario serale e cicli di incontri di massaggio al neonato anche con la presenza di esperti in vari settori.

Ponte dell'Olio

Emilia-Romagna

Nati:	28
Popolazione complessiva:	4.694
Popolazione 0-17:	651
Numero famiglie:	2.184
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il Servizio Sociale dell'Unione realizza interventi e servizi di consulenza, promozione e sostegno ai genitori e alle famiglie con figli minori in condizioni di difficoltà, residenti nei 4 Comuni dell'Unione. Si può accedere direttamente al servizio prendendo appuntamento con l'assistente sociale. A seconda della necessità, si possono coinvolgere diverse figure professionali come lo psicologo della psicologia di base dell'Ausl, l'educatore, volontari per strutturare alcuni trasporti per terapie (ecc.).

Possono essere attivati:

- interventi di sostegno economico;
- interventi socio-educativi, anche domiciliari;
- interventi istruttori e/o in esecuzione di disposizione delle autorità giudiziarie;
- interventi volti ad affiancare le famiglie negli impegni e responsabilità di cura dei figli;
- interventi semiresidenziali e residenziali: comunità educativa, casa-famiglia, affidi familiari, interventi a carattere di emergenza assistenziale per minori e donne con figli.

Prignano sulla Secchia

Emilia-Romagna

Nati:	32
Popolazione complessiva:	3.753
Popolazione 0-17:	578
Numero famiglie:	1.607
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sostenere i progetti affido in corso; creare una rete di famiglia affidatarie sul territorio; sviluppare un progetto affido di comunità.

Quattro Castella

Emilia-Romagna

Nati:	74
Popolazione complessiva:	13.219
Popolazione 0-17:	2.188
Numero famiglie:	5.408
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il Centro per le famiglie si rivolge a tutte le famiglie residenti, in modo particolare a quelle con figli 0/17 anni per accompagnarle nella gestione delle difficoltà legate ai compiti di cura e crescita dei figli, all'essere famiglia, all'utilizzo dei servizi. Vi lavorano: una coordinatrice, due psicologhe, una pedagoga/mediatrice familiare, una operatrice per lo sportello informafamiglie, una operatrice per il lavoro di comunità.

L'accesso è libero e gratuito. Le attività sono sia individuali, di coppia o di gruppo.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Attivazione di gruppi e azioni di sostegno tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità per accompagnare i futuri e neo genitori in questi particolari periodi che influenzano lo sviluppo del bambino. destinatari principali sono le mamme in gravidanza, famiglie con figli 0/36 mesi (in particolare famiglie di recente immigrazione nel territorio), situazioni di particolare fragilità sociale. Vi operano una psicologa, un'operatrice del centro per le famiglie, una mediatrice culturale. La partecipazione agli spazi settimanali è a iscrizione gratuita.

Ravenna

Emilia-Romagna

Nati:	987
Popolazione complessiva:	158.058
Popolazione 0-17:	23.303
Numero famiglie:	74.321
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il CpF è un servizio rivolto prioritariamente a famiglie con figli minori, si propone come punto informativo di sostegno alla genitorialità e inoltre promuove forme di solidarietà di aiuto reciproco operando in rete con soggetti istituzionali e non dei tre Comuni (Ravenna, Cervia e Russi).

Attività: sportello informativo e di orientamento ai servizi del territorio.

- TamTam (spazio di incontro e gioco per mamma e papà con figli 0/36 mesi);
- punto d'ascolto per genitori (servizio di consulenza psico-educativa per genitori con figli fino a 13 anni);
- counseling (spazio di consulenza psicologica rivolto a famiglie con figli di età 13/18);
- gruppi di discussioni per genitori;
- percorsi nascita pre e post;
- incontri tematici;
- mediazione familiare (spazio per genitori separati o in via di separazione al fine di affrontare al meglio l'evento e aiutare i genitori a prendere decisioni e trovare accordi condivisi che riguardano la vita dei loro figli);
- consulenza giuridica sul diritto di famiglia;
- mediazione culturale (ascolto e orientamento alle famiglie e donne straniere al fine di facilitare il processo di integrazione sociale);
- accoglienza familiare (spazio di ascolto e consulenza per persone e famiglie interessate a ricevere informazioni sull'accoglienza e affido familiare);
- adozione (prime informazioni sul percorso adottivo e progetti specifici di sostegno di gruppo a famiglie adottive);
- collaborazione con il consultorio familiare e consultorio giovani.

Figure professionali coinvolte: assistenti sociali, psicologi, educatori, operatore di sportello, mediatrice familiare, mediatrice culturale, esperto giuridico, tirocini lavorativi.

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e martedì e giovedì dalle 14.00 alle 17.30. Modalità di accesso: libera o su appuntamento.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Le attività educative domiciliare di sostegno alla genitorialità possono essere individuali e anche di gruppo (partecipazione a centri aggregativi). Le attività domiciliari possono essere osservative e valutative.

Rio Saliceto

Emilia-Romagna

Nati:	34
Popolazione complessiva:	6.028
Popolazione 0-17:	1.050
Numero famiglie:	2.431
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il progetto si pone l'obiettivo di offrire a dei bambini adottati di età dai 7 ai 10 anni un contesto di ascolto, riflessione e condivisione dell'esperienza adottiva. La novità principale sta proprio nell'età così piccola, dato che gruppi di ragazzi adottati di età più matura (adolescenti) si fanno da parecchi anni, ormai. Il lavoro è stato difficile perché necessariamente poco strutturato e basato su attività espressive più corporee e ludiche, dove si potevano cogliere frammenti della loro esperienza di vita preadottiva ancora "recenti" e vivi. Il lavoro è stato condotto da Daria Vettori dell'Università di Parma e Massimo Maini dell'Unione Terre d'Argine (Carpi). I genitori hanno mostrato ampia soddisfazione e i bambini hanno partecipato ai sei incontri di gruppo dall'inizio alla fine con soddisfazione. L'esperienza è in corso per il secondo anno consecutivo.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Creare un contesto di ascolto per bambini adottivi dai 7 ai 10 anni.

Metodologia: lavoro di gruppo di 8 bambini.

Otto incontri di cui due con i genitori.

Il gruppo è stato condotto da Daria Vettori (Univ. Parma) e Massimo Maini, psicopedagoga Unione terre d'Argine (Carpi).

Forte sperimentabilità dovuta all'età precoce dei bambini (per fare lavoro di gruppo) e per il fatto che i loro vissuti preadottivi sono ancora molto vivi.

Riolo Terme

Emilia-Romagna

Nati:	37
Popolazione complessiva:	5.693
Popolazione 0-17:	907
Numero famiglie:	2.471
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Sostegno ai genitori con figli dalla gravidanza fino alla maggiore età, promozione del benessere familiare e prevenzione del disagio: incontri informativi sui temi della crescita dalla gravidanza all'adolescenza; consulenze educative individuali, di coppia, di gruppo; cicli di incontri tematici; accompagnamento nel primo anno di vita con attività ad hoc (es. corso di massaggio al neonato...); incontri di gioco per bambini e genitori nella prima infanzia; promozione della lettura; mediazione familiare (alla coppia, consulenze al singolo, percorsi di gruppo per genitori separati/in via di separazione); sportello per l'elaborazione del lutto e realizzazione di incontri e cicli di incontri sul tema; istruttoria per l'adozione e l'affido, accompagnamento alle famiglie affidatarie e adottive; erogazione di contributi economici (assegno di maternità e al nucleo familiare); sportello informativo sui servizi del territorio e adesione al sito internet regionale "Informafamiglie", invio della newsletter informativa sulle iniziative del territorio, redazione pagina facebook del servizio; mediazione linguistica presso gli istituti scolastici per i bambini di recente immigrazione e realizzazione di un laboratorio estivo di lingua italiana per bambini; corso di italiano per donne straniere con servizio di baby sitting integrato; partecipazione al tavolo distrettuale "Adolescenza" e realizzazione di eventi formativi dedicati a operatori di servizi e scuole del territorio.

Accesso: diretto, telefonico, via mail, via social.

Operatori presenti: coordinatrice (assistente sociale), assistente sociale affido e adozione, personale amministrativo e di sportello, pedagoga, collaboratori ad incarico (psicomotricista, psicologa-psicoterapeuta, psicologo-psicoterapeuta-mediatore familiare, mediatrici linguistiche e facilitatrici). Volontari: insegnanti in pensione e baby sitter all'interno del corso di italiano o in altre attività di apprendimento.

Collaborazione con servizi sociali, sanitari (consultorio familiare, neuropsichiatria infantile, servizio tossicodipendenze, Simap), educativi (nidi e scuole di ogni ordine e grado), associazioni del territorio.

Ore settimanali di apertura al pubblico: 36.

Ore settimanali di funzionamento del servizio: 49.

****Attività a favore dell'infanzia****

Di tutela e di sostegno economico.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Di tutela e di sostegno economico.

Rolo

Emilia-Romagna

Nati:	43
Popolazione complessiva:	4.002
Popolazione 0-17:	778
Numero famiglie:	1.555
Numero medio di componenti famiglie:	2,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il progetto si pone l'obiettivo di offrire a dei bambini adottati di età dai 7 ai 10 anni un contesto di ascolto, riflessione e condivisione dell'esperienza adottiva. La novità principale sta proprio nell'età così piccola, dato che gruppi di ragazzi adottati di età più matura (adolescenti) si fanno da parecchi anni, ormai. Il lavoro è stato difficile perché necessariamente poco strutturato e basato su attività espressive più corporee e ludiche, dove si potevano cogliere frammenti della loro esperienza di vita preadottiva ancora "recenti" e vivi. Il lavoro è stato condotto da Daria Vettori dell'Università di Parma e Massimo Maini dell'Unione Terre d'Argine (Carpi). I genitori hanno mostrato ampia soddisfazione e i bambini hanno partecipato ai sei incontri di gruppo dall'inizio alla fine con soddisfazione. L'esperienza è in corso per il secondo anno consecutivo.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Creare un contesto di ascolto per bambini adottivi dai 7 ai 10 anni.

Metodologia: lavoro di gruppo di 8 bambini.

Otto incontri di cui due con i genitori.

Il gruppo è stato condotto da Daria Vettori (Univ. Parma) e Massimo Maini, psicopedagoga Unione terre d'Argine (Carpi).

Forte sperimentabilità dovuta all'età precoce dei bambini (per fare lavoro di gruppo) e per il fatto che i loro vissuti preadottivi sono ancora molto vivi.

San Benedetto Val di Sambro

Emilia-Romagna

Nati:	18
Popolazione complessiva:	4.174
Popolazione 0-17:	545
Numero famiglie:	1.988
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Contributi economici per l'utilizzo dei servizi scolastici e sui tributi comunali. Inoltre creazione di un circuito di attività economiche che applicano sconti dedicati a titolari di "family card".

San Giovanni in Marignano

Emilia-Romagna

Nati:	73
Popolazione complessiva:	9.477
Popolazione 0-17:	1.587
Numero famiglie:	3.928
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Lecture e mini laboratori di promozione della lettura ogni giovedì pomeriggio per i bambini.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Eventi, incontri e laboratori per genitori e famiglie nel distretto Rimini sud.

San Lazzaro di Savena

Emilia-Romagna

Nati:	213
Popolazione complessiva:	32.792
Popolazione 0-17:	5.003
Numero famiglie:	15.368
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Nel Centro per le famiglie distrettuale sono presenti più sedi diffuse tra i vari territori comunali (sede principale San Lazzaro di Savena; sedi diffuse Loiano, Monghidoro, Monterezeno, Ozzano dell'Emilia, Pianoro).

Le proposte del servizio si articolano in tre Aree principali, così come indicato dalle Linee guida regionali:

1. Area dell'informazione;
2. Area del sostegno alle competenze genitoriali;
3. Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.

Nell'anno 2020, anno di partenza, prioritariamente il CpF si propone di mappare tutte le risorse a disposizione delle famiglie nei Comuni del distretto, inserendole poi nel portale Informa famiglie e bambini della Regione Emilia Romagna e attivare uno sportello informativo nella sede principale cui potersi rivolgere direttamente da tutti i territori.

Il servizio, a regime, garantirà le attività indicativamente per 42 settimane all'anno, secondo uno specifico calendario annuale che sarà determinato dal gruppo tecnico del Centro.

Il CpF si propone di promuovere e organizzare su tutto il territorio distrettuale spazi, momenti e occasioni di incontro e di condivisione, volti a valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie e a promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze genitoriali:

- incontri tematici sui temi della genitorialità e delle relazioni familiari (coppia, rapporti intergenerazionali, ecc.) attraverso la proposta di conversazioni con gli esperti.
- conduzione di gruppi di approfondimento legati alle fasi della vita (formazione della coppia, nascita, adolescenza, separazione, ecc.) o tematici (adozione, affido, ecc.);
- consulenze tematiche e counseling genitoriale attraverso l'attivazione di spazi d'ascolto rivolti agli adulti di riferimento di bambini e ragazzi in fascia d'età 0-18 anni, per sostenere le competenze genitoriali nell'attività di cura ed educazione mettendo a disposizione sostegno e consulenza ai genitori
- attività laboratoriali o eventi dedicati a sostenere la relazione adulto-bambino attraverso un approccio ludico finalizzato a sostenere "il

piacere di fare insieme”.

In collaborazione con il Dipartimento cure primarie dell'ASL saranno infine accolti percorsi di accompagnamento alla nascita e di sostegno ai momenti successivi alla nascita oltre allo “Spazio Mamma”, gruppi aperti condotti da professionisti sanitari (ostetrica, assistente sanitaria, infermiera).

Saranno inoltre proposti interventi di mediazione familiare per genitori separati o in via di separazione, consulenza orientativa e di sostegno ai singoli in fase di separazione e ai nonni, consulenze sulle ricomposizioni familiari.

Il CpF si pone altresì l'obiettivo, a regime, di promuovere il protagonismo delle famiglie con figli nel contesto comunitario, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti, alle difficoltà, alle potenzialità che esprimono i bambini e le famiglie del proprio territorio.

A tal fine il CpF opererà direttamente o sosterrà altri attori locali per:

- attivare gruppi di famiglie-risorsa e reti di famiglie;
- avviare gruppi di auto-aiuto favorendo la prossimità di famiglie con potenzialità, vulnerabilità e risorse diverse, anche in una prospettiva solidaristica;
- promuovere esperienze di scambio e socializzazione, ponendo un'attenzione specifica alla dimensione multiculturale, alla promozione di azioni che favoriscano i rapporti intergenerazionali nonché all'armonizzazione tra i tempi di vita e di lavoro delle famiglie;
- realizzare e sostenere azioni di animazione territoriale o eventi finalizzati a promuovere l'iniziativa ed il protagonismo delle famiglie, in una logica di partecipazione attiva alla vita della comunità;
- promuovere una cultura che sostenga, insieme alle famiglie, i diritti delle giovani generazioni, quali investimento per il benessere e la qualità della vita presente e futura delle comunità.
- incoraggiare e sostenere le esperienze aggregative.

Lo staff del centro sarà costituito da un coordinatore del centro dedicato al servizio, che presidi la funzione di coordinamento gestionale e svolga o supporti la programmazione strategica del servizio e che partecipi al coordinamento regionale dei CpF, riservando a queste attività almeno 18 ore settimanali e da una équipe di lavoro con un monte ore complessivo di minimo 54 ore settimanali.

È inoltre istituito un gruppo tecnico distrettuale costituito da:

- i referenti del Settore Socio-sanitario e Sanitario;
- i referenti del Settore educativo, scolastico e culturale dei Comuni del distretto attraverso la rappresentanza degli uffici scuola dei Comuni del distretto o loro delegati;
- i referenti del settore sociale;
- la figura di sistema dell'Ufficio di Piano di San Lazzaro.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Diventare genitori è una trasformazione che richiede un grande impegno da parte delle famiglie, soprattutto al primo figlio. Già il ritorno a casa dopo il parto in ospedale non è sempre facile per le neomamme e, tuttavia, tra la dimissione e la presa in carico da parte del pediatra, si può verificare un vuoto assistenziale che alimenta insicurezze e difficoltà. Al contrario, le evidenze scientifiche dimostrano che il sostegno ricevuto in questa fase tanto delicata è fondamentale

per garantire un adeguato stato di salute di mamma e bambino, per favorire il successo dell'allattamento al seno e per facilitare la relazione madre bambino. Non a caso l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda visite domiciliari dopo il parto per tutelare la salute materna e neonatale (WHO, 2013).

Il Servizio ostetrico domiciliare ha una duplice finalità: l'ostetrica potrà trasmettere alle mamme tutte le informazioni di utilità sui servizi sanitari, sociali ed educativi presenti nel territorio e al contempo potrà intercettare i bisogni delle mamme e dei loro bambini in un'ottica di potenziamento dell'agio o prevenzione al disagio eventualmente rappresentato da criticità legate alla salute della donna o del bambino, dallo stato economico, da scarsa relazionalità/ socializzazione della famiglia, o altro.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- garantire alle neo mamme residenti a San Lazzaro una visita domiciliare post parto per promuovere il benessere fisico, psicologico e sociale di mamma e bambino;
- garantire un adeguato e concreto sostegno alle neo mamme e ai bambini intercettandone i bisogni in un'ottica di potenziamento dell'agio o prevenzione al disagio;
- favorire la conoscenza della rete territoriale di servizi a tutela della famiglia promuovendone l'utilizzo.

La visita dell'ostetrica, della durata di un'ora, sfrutta la familiarità dell'ambiente domestico e la presenza di una professionista per accompagnare al meglio la neo-mamma al primo incontro con i servizi del territorio.

Nei casi particolarmente delicati, dove sia manifesta la mancanza di informazione circa gli spazi dedicati alla gravidanza, sarà possibile prevedere un secondo accesso a domicilio da parte dell'ostetrica.

Il progetto farà affidamento su una solida rete di servizi che si occupa di seguire tutti i bisogni della sfera familiare, quali il Consultorio familiare, lo Spazio mamma, il servizio sociale, i pediatri del territorio.

Servizio ostetrico domiciliare, potrà realizzarsi attraverso una Convenzione tra ASL Distretto di San Lazzaro ed il Comune di San Lazzaro: compito del Comune sarà di finanziare il progetto e di darne divulgazione.

Competenza della ASL sarà in ordine all'individuazione del professionista, la verifica degli strumenti professionali ed il monitoraggio del lavoro.

Il progetto sarà valutato ad un apposito tavolo di confronto con le ostetriche dell'ASL e in particolare con i professionisti che conducono i corsi di mutuo aiuto post parto.

San Martino in Rio

Emilia-Romagna

Nati:	69
Popolazione complessiva:	8.201
Popolazione 0-17:	1.515
Numero famiglie:	3.321
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il progetto si pone l'obiettivo di offrire a dei bambini adottati di età dai 7 ai 10 anni un contesto di ascolto, riflessione e condivisione dell'esperienza adottiva. La novità principale sta proprio nell'età così piccola, dato che gruppi di ragazzi adottati di età più matura (adolescenti) si fanno da parecchi anni, ormai. Il lavoro è stato difficile perché necessariamente poco strutturato e basato su attività espressive più corporee e ludiche, dove si potevano cogliere frammenti della loro esperienza di vita preadottiva ancora "recenti" e vivi. Il lavoro è stato condotto da Daria Vettori dell'Università di Parma e Massimo Maini dell'Unione Terre d'Argine (Carpi). I genitori hanno mostrato ampia soddisfazione e i bambini hanno partecipato ai sei incontri di gruppo dall'inizio alla fine con soddisfazione. L'esperienza è in corso per il secondo anno consecutivo.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Creare un contesto di ascolto per bambini adottivi dai 7 ai 10 anni.

Metodologia: lavoro di gruppo di 8 bambini.

Otto incontri di cui due con i genitori.

Il gruppo è stato condotto da Daria Vettori (Univ. Parma) e Massimo Maini, psicopedagoga Unione terre d'Argine (Carpi).

Forte sperimentabilità dovuta all'età precoce dei bambini (per fare lavoro di gruppo) e per il fatto che i loro vissuti preadottivi sono ancora molto vivi.

Sarsina

Emilia-Romagna

Nati:	19
Popolazione complessiva:	3.372
Popolazione 0-17:	455
Numero famiglie:	1.468
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Operare sul piano istituzionale per approfondire, monitorare e divulgare alla cittadinanza ogni informazione utile alla diffusione e alla sensibilizzazione sulle condizioni e le qualità di vita dei bambini che vivono nel cesenate.

Coerentemente col proprio mandato, che colloca l'attività sul piano prettamente istituzionale, l'Osservatorio, a partire dai dati e dalle informazioni messe a disposizione dal sistema dei servizi ovvero dalla società civile a vario titolo organizzata:

- avvierà ogni approfondimento o confronto utile alla produzione di considerazioni o documenti pienamente formati da divulgare ai media (locali o nazionali) per perseguire la propria finalità di sensibilizzazione e aumento della consapevolezza diffusa;
- offrirà stimoli indirizzi per programmare attività e servizi orientati alla promozione di condizioni di uguaglianza per tutti i bambini ed un accompagnamento efficace della crescita di chi vive in condizioni di fragilità;
- si avvarrà del Centro di Documentazione Educativa "Gianfranco Zavalloni" del Comune di Cesena che nella sua nuova definizione è luogo di prevenzione e presidio delle fragilità, in quanto servizio territoriale di secondo livello che favorisce una rete cittadina con i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari;

Per lo svolgimento della propria attività l'Osservatorio utilizzerà le risorse professionali poste in capo al Servizio Sociale dell'Unione Valle del Savio ovvero del Centro di Documentazione Educativa del Comune di Cesena senza rimborsi o altre forme di incentivo a beneficio dei partecipanti.

****Altro****

1) Finalità dei contributi:

I contributi sono finalizzati alla costituzione di un "fondo di garanzia" per l'erogazione di contributi a beneficio di conduttori, che saranno versati ai proprietari di immobili ubicati nel Comune di Cesena che convertiranno i contratti di locazione in essere in contratti più vantaggiosi per i conduttori (locatari) secondo una delle seguenti opzioni:

1. trasformazione del contratto di locazione in essere dalla tipologia "a canone libero" a quella a "canone concertato", applicando un canone non superiore al canone "medio" ottenuto utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019;
2. rinegoziazione del contratto di locazione già stipulato a "canone concertato" applicando un canone non superiore al canone medio;
3. riduzione del 20% del canone di locazione applicato al momento della richiesta di accesso al fondo;
4. nel caso in cui si tratti di un nuovo contratto (e quindi non della rinegoziazione/trasformazione di un contratto precedente), stipula di un contratto a canone concertato applicando un canone non superiore al canone "medio" ottenuto utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019.

2) Ammontare del contributo:

Il contributo concesso, che verrà liquidato in un'unica soluzione, viene così determinato:

- qualora ricorra una delle ipotesi da 1 a 3 sopra indicate, verrà concesso un contributo pari all'importo della riduzione di canone applicata all'inquilino in tre anni di contratto di locazione (nel caso di stipula di nuovo contratto) o comunque rapportata al residuo periodo di validità del contratto in essere;
- qualora ricorra invece l'ipotesi n. 4 il contributo da concedere al proprietario verrà quantificato prendendo come riferimento la differenza fra il canone applicato nel contratto, determinato utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019 e il canone massimo di quella stessa fascia.

3) Requisiti per l'accesso ai contributi:

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) cittadinanza

- italiana;
- di uno Stato appartenente all'Unione Europea;
- di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, purché munito di regolare titolo di soggiorno.

B) Situazione reddituale attestata con un valore ISEE non superiore a €. 30.000,00.

Sassuolo

Emilia-Romagna

Nati:	296
Popolazione complessiva:	40.834
Popolazione 0-17:	6.615
Numero famiglie:	17.417
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sostenere i progetti affido in corso; creare una rete di famiglia affidatarie sul territorio; sviluppare un progetto affido di comunità.

Solarolo

Emilia-Romagna

Nati:	30
Popolazione complessiva:	4.506
Popolazione 0-17:	706
Numero famiglie:	1.850
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Sostegno ai genitori con figli dalla gravidanza fino alla maggiore età, promozione del benessere familiare e prevenzione del disagio: incontri informativi sui temi della crescita dalla gravidanza all'adolescenza; consulenze educative individuali, di coppia, di gruppo; cicli di incontri tematici; accompagnamento nel primo anno di vita con attività ad hoc (es. corso di massaggio al neonato...); incontri di gioco per bambini e genitori nella prima infanzia; promozione della lettura; mediazione familiare (alla coppia, consulenze al singolo, percorsi di gruppo per genitori separati/in via di separazione); sportello per l'elaborazione del lutto e realizzazione di incontri e cicli di incontri sul tema; istruttoria per l'adozione e l'affido, accompagnamento alle famiglie affidatarie e adottive; erogazione di contributi economici (assegno di maternità e al nucleo familiare); sportello informativo sui servizi del territorio e adesione al sito internet regionale "Informafamiglie", invio della newsletter informativa sulle iniziative del territorio, redazione pagina facebook del servizio; mediazione linguistica presso gli istituti scolastici per i bambini di recente immigrazione e realizzazione di un laboratorio estivo di lingua italiana per bambini; corso di italiano per donne straniere con servizio di baby sitting integrato; partecipazione al tavolo distrettuale "Adolescenza" e realizzazione di eventi formativi dedicati a operatori di servizi e scuole del territorio.

Accesso: diretto, telefonico, via mail, via social.

Operatori presenti: coordinatrice (assistente sociale), assistente sociale affido e adozione, personale amministrativo e di sportello, pedagogista, collaboratori ad incarico (psicomotricista, psicologa-psicoterapeuta, psicologo-psicoterapeuta-mediatore familiare, mediatrici linguistiche e facilitatrici). Volontari: insegnanti in pensione e baby sitter all'interno del corso di italiano o in altre attività di apprendimento.

Collaborazione con servizi sociali, sanitari (consultorio familiare, neuropsichiatria infantile, servizio tossicodipendenze, Simap), educativi (nidi e scuole di ogni ordine e grado), associazioni del territorio.

Ore settimanali di apertura al pubblico: 36.

Ore settimanali di funzionamento del servizio: 49.

****Attività a favore dell'infanzia****

Tutela e sostegno economico.

Unione Colline Matildiche

Emilia-Romagna

Nati:	145
Popolazione complessiva:	26.328
Popolazione 0-17:	4.318
Numero famiglie:	11.018
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il Centro delle famiglie nasce con l'intento di creare nuove forme di sostegno ai compiti di cura ed agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie.

Sostiene e valorizza le famiglie nei compiti di cura, in ambito relazionale, educativo ed organizzativo.

A chi si rivolge: alle famiglie con figli nella fascia di età 0/17 anni, alle famiglie con un solo genitore, alle famiglie di recente immigrazione e a tutti quei nuclei che si trovano ad affrontare difficoltà più o meno temporanee o che desiderano approfondire determinati aspetti legati al loro essere famiglia.

Quali servizi offre:

- consulenza genitoriale e/o personale: sostegno, individuale e/o di coppia, ai genitori di fronte alle difficoltà educative, della vita familiare, scolastica, di coppia;
- conversazioni tra genitori: incontri, gruppi, conferenze per genitori per affrontare con altre famiglie i temi legati al proprio ruolo e alle proprie funzioni educative, con una particolare attenzione ad aumentare il protagonismo dei cittadini nei confronti della propria comunità e della realtà del proprio contesto di vita (condominio, quartiere, paese);
- progetto 0-12: iniziative rivolte a famiglie con figli nel primo anno di vita (incontri in preparazione al parto, corsi di massaggio neo-natale, incontri sull'allattamento, gruppi di confronto, spazio incontro "piccolissimi", consulenze a singoli genitori o famiglie);
- spazi incontro genitori-bambini: offrono la possibilità a bambini che non frequentano il nido o la scuola d'infanzia e ai loro genitori (nonni o baby sitter) di incontrarsi, socializzare e confrontarsi in uno spazio il più possibile pensato ed organizzato per la presenza di bambini ed adulti;
- mediazione familiare: spazio offerto ai genitori alle prese con il difficile momento della separazione di coppia, affinché possano continuare ad essere entrambi protagonisti della crescita dei figli.

Progetto famiglie che vengono da lontano:

- percorsi per donne che provengono da altri paesi di avvicinamento alla lingua italiana, socializzazione con altre donne ed accompagnamento

- all'utilizzo dei servizi territoriali;
- accoglienza e orientamento per famiglie di recente immigrazione;
- mediazione interculturale e linguistica per servizi socio-educativi e scolastici.

Sostegno all'accoglienza: il Centro delle famiglie promuove forme differenziate di disponibilità a prendersi cura di bambini e bambine per alcuni momenti della giornata, della settimana o per lunghi periodi in base alla predisposizione e situazione di ciascuno.

Spazio informa famiglie: al Centro delle famiglie è possibile ricevere informazioni sui servizi, le attività, i progetti esistenti nei tre Comuni e in Provincia circa l'ambito educativo, scolastico, sanitario, sociale, del tempo libero.

Il Centro delle famiglie collabora con:

- gruppi genitori strutturati o informali;
- coordinamento pedagogico sovracomunale;
- servizi prescolari comunali e parrocchiali;
- istituti comprensivi di Albinea e Quattro Castella/Vezzano;
- servizi socio-educativi territoriali;
- AUSL (pediatria/salute donna e servizio di psicologia clinica);
- associazioni di volontariato;
- banca del Tempo;
- Regione Emilia Romagna.

Operano presso il Centro: 1 responsabile, 1 mediatrice familiare, 2 psicologhe, 2 operatrici/mediatrici culturale e 1 segretaria.

Il Centro è aperto al pubblico 24 ore settimanali. È ad accesso libero e gratuito.

Unione Comuni del Distretto Ceramico

Emilia-Romagna

Nati:	838
Popolazione complessiva:	113.933
Popolazione 0-17:	19.116
Numero famiglie:	47.406
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sostenere i progetti affido in corso; creare una rete di famiglia affidatarie sul territorio; sviluppare un progetto affido di comunità.

Unione dei Comuni Pianura Reggiana

Emilia-Romagna

Nati:	423
Popolazione complessiva:	55.889
Popolazione 0-17:	10.266
Numero famiglie:	22.654
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il progetto si pone l'obiettivo di offrire a dei bambini adottati di età dai 7 ai 10 anni un contesto di ascolto, riflessione e condivisione dell'esperienza adottiva. La novità principale sta proprio nell'età così piccola, dato che gruppi di ragazzi adottati di età più matura (adolescenti) si fanno da parecchi anni, ormai. Il lavoro è stato difficile perché necessariamente poco strutturato e basato su attività espressive più corporee e ludiche, dove si potevano cogliere frammenti della loro esperienza di vita preadottiva ancora "recenti" e vivi. Il lavoro è stato condotto da Daria Vettori dell'Università di Parma e Massimo Maini dell'Unione Terre d'Argine (Carpi). I genitori hanno mostrato ampia soddisfazione e i bambini hanno partecipato ai sei incontri di gruppo dall'inizio alla fine con soddisfazione. L'esperienza è in corso per il secondo anno consecutivo.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Creare un contesto di ascolto per bambini adottivi dai 7 ai 10 anni.

Metodologia: lavoro di gruppo di 8 bambini.

Otto incontri di cui due con i genitori.

Il gruppo è stato condotto da Daria Vettori (Univ. Parma) e Massimo Maini, psicopedagoga Unione terre d'Argine (Carpi).

Forte sperimentabilità dovuta all'età precoce dei bambini (per fare lavoro di gruppo) e per il fatto che i loro vissuti preadottivi sono ancora molto vivi.

Unione della Romagna Faentina

Emilia-Romagna

Nati:	631
Popolazione complessiva:	88.601
Popolazione 0-17:	14.021
Numero famiglie:	39.162
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali

Sostegno alla genitorialità nei primi 1000 giorni di vita; attività: informafamiglie, collaborazione corsi preparto e incontri informativi, home visiting, consulenze individuali o di coppia, gruppi di approfondimento, incontri pubblici; figure professionali: assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, educatrici di nido e insegnanti, educatori, PLS, MMG, ostetriche, ginecologhe, associazioni di volontariato, sindacati; orari: apertura 5 giorni a settimana per 43 ore settimanali; modalità accesso: di persona o telefonica

Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori

Progetto adolescenza: obiettivo è il coordinamento e la programmazione delle attività rivolte agli adolescenti e alle famiglie per rispondere ai diversi bisogni e attivare politiche di prevenzione del disagio. Attività: formazione allargata a tutti gli operatori socio-sanitari, educativi, insegnanti e terzo settore, supervisione delle équipes socio-sanitarie e degli operatori degli sportelli scolastici, collaborazione di prassi condivise per la presa in carico precoce di ragazzi adolescenti, attività di consulenza e sostegno alle figure adulte (genitori, insegnanti, educatori..), gruppi di approfondimento per genitori, incontri pubblici su tematiche di interesse con esperti; figure professionali: assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, educat., prof. insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio, coop. e associazionismo che collaborano con progetti dedicati agli adolescenti, allenatori e società sportive; orari: su appuntamento e per specifiche iniziative, es. formazione allargata ore annue 20; modalità di accesso ad iscrizione e/o su appuntamento.

Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori

Sostegno ai genitori con figli dalla gravidanza fino alla maggiore età, promozione del benessere familiare e prevenzione del disagio: incontri informativi sui temi della crescita dalla gravidanza all'adolescenza; consulenze educative individuali, di coppia, di gruppo; cicli di incontri tematici; accompagnamento nel primo anno di vita con attività ad hoc (es. corso di massaggio al neonato...); incontri di gioco per bambini e genitori nella prima infanzia; promozione della lettura; mediazione familiare (alla coppia, consulenze al singolo, percorsi di gruppo per genitori separati/in via di separazione); sportello per l'elaborazione del lutto e

realizzazione di incontri e cicli di incontri sul tema; istruttoria per l'adozione e l'affido, accompagnamento alle famiglie affidatarie e adottive; erogazione di contributi economici (assegno di maternità e al nucleo familiare); sportello informativo sui servizi del territorio e adesione al sito internet regionale "Informafamiglie", invio della newsletter informativa sulle iniziative del territorio, redazione pagina facebook del servizio; mediazione linguistica presso gli istituti scolastici per i bambini di recente immigrazione e realizzazione di un laboratorio estivo di lingua italiana per bambini; corso di italiano per donne straniere con servizio di baby sitting integrato; partecipazione al tavolo distrettuale "Adolescenza" e realizzazione di eventi formativi dedicati a operatori di servizi e scuole del territorio.

Accesso: diretto, telefonico, via mail, via social.

Operatori presenti: coordinatrice (assistente sociale), assistente sociale affido e adozione, personale amministrativo e di sportello, pedagoga, collaboratori ad incarico (psicomotricista, psicologa-psicoterapeuta, psicologo-psicoterapeuta-mediatore familiare, mediatrici linguistiche e facilitatrici). Volontari: insegnanti in pensione e baby sitter all'interno del corso di italiano o in altre attività di apprendimento.

Collaborazione con servizi sociali, sanitari (consultorio familiare, neuropsichiatria infantile, servizio tossicodipendenze, Simap), educativi (nidi e scuole di ogni ordine e grado), associazioni del territorio.

Ore settimanali di apertura al pubblico: 36.

Ore settimanali di funzionamento del servizio: 49.

****Attività a favore dell'infanzia****

Di tutela e di sostegno economico.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Di tutela e di sostegno economico.

Unione Montana Alta Val Nure

Emilia-Romagna

Nati:	42
Popolazione complessiva:	9.684
Popolazione 0-17:	1.064
Numero famiglie:	5.044
Numero medio di componenti famiglie:	1,9

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il Servizio Sociale dell'Unione realizza interventi e servizi di consulenza, promozione e sostegno ai genitori e alle famiglie con figli minori in condizioni di difficoltà, residenti nei 4 Comuni dell'Unione. Si può accedere direttamente al servizio prendendo appuntamento con l'assistente sociale. A seconda della necessità, si possono coinvolgere diverse figure professionali come lo psicologo della psicologia di base dell'Ausl, l'educatore, volontari per strutturare alcuni trasporti per terapie (ecc.).

Possono essere attivati:

- interventi di sostegno economico;
- interventi socio-educativi, anche domiciliari;
- interventi istruttori e/o in esecuzione di disposizione delle autorità giudiziarie;
- interventi volti ad affiancare le famiglie negli impegni e responsabilità di cura dei figli;
- interventi semiresidenziali e residenziali: comunità educativa, casa-famiglia, affidi familiari, interventi a carattere di emergenza assistenziale per minori e donne con figli.

Unione Valle del Savio

Emilia-Romagna

Nati:	718
Popolazione complessiva:	116.723
Popolazione 0-17:	17.538
Numero famiglie:	51.358
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Operare sul piano istituzionale per approfondire, monitorare e divulgare alla cittadinanza ogni informazione utile alla diffusione e alla sensibilizzazione sulle condizioni e le qualità di vita dei bambini che vivono nel cesenate. Coerentemente col proprio mandato, che colloca l'attività sul piano prettamente istituzionale, l'Osservatorio, a partire dai dati e dalle informazioni messe a disposizione dal sistema dei servizi ovvero dalla società civile a vario titolo organizzata:

- avvierà ogni approfondimento o confronto utile alla produzione di considerazioni o documenti pienamente formati da divulgare ai media (locali o nazionali) per perseguire la propria finalità di sensibilizzazione e aumento della consapevolezza diffusa;
- offrirà stimoli indirizzi per programmare attività e servizi orientati alla promozione di condizioni di uguaglianza per tutti i bambini ed un accompagnamento efficace della crescita di chi vive in condizioni di fragilità;
- si avvarrà del Centro di Documentazione Educativa "Gianfranco Zavalloni" del Comune di Cesena che nella sua nuova definizione è luogo di prevenzione e presidio delle fragilità, in quanto servizio territoriale di secondo livello che favorisce una rete cittadina con i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari;
- per lo svolgimento della propria attività l'Osservatorio utilizzerà le risorse professionali poste in capo al Servizio Sociale dell'Unione Valle del Savio ovvero del Centro di Documentazione Educativa del Comune di Cesena senza rimborsi o altre forma di incentivo a beneficio dei partecipanti.

****Altro****

1) Finalità dei contributi

I contributi sono finalizzati alla costituzione di un "fondo di garanzia" per l'erogazione di contributi a beneficio di conduttori, che saranno versati ai proprietari di immobili ubicati nel Comune di Cesena che convertiranno i contratti di locazione in essere in contratti più vantaggiosi per i conduttori (locatari) secondo una delle seguenti opzioni:

1. trasformazione del contratto di locazione in essere dalla tipologia "a canone libero" a quella a "canone concertato", applicando un canone non superiore

al canone "medio" ottenuto utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019;

2. rinegoziazione del contratto di locazione già stipulato a "canone concertato" applicando un canone non superiore al canone medio;
3. riduzione del 20% del canone di locazione applicato al momento della richiesta di accesso al fondo;
4. nel caso in cui si tratti di un nuovo contratto (e quindi non della rinegoziazione/trasformazione di un contratto precedente), stipula di un contratto a canone concertato applicando un canone non superiore al canone "medio" ottenuto utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019.

2) Ammontare del contributo

Il contributo concesso, che verrà liquidato in un'unica soluzione, viene così determinato:

- qualora ricorra una delle ipotesi da 1 a 3 sopra indicate, verrà concesso un contributo pari all'importo della riduzione di canone applicata all'inquilino in tre anni di contratto di locazione (nel caso di stipula di nuovo contratto) o comunque rapportata al residuo periodo di validità del contratto in essere.
- qualora ricorra invece l'ipotesi n. 4 il contributo da concedere al proprietario verrà quantificato prendendo come riferimento la differenza fra il canone applicato nel contratto, determinato utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019, e il canone massimo di quella stessa fascia.

3) Requisiti per l'accesso ai contributi

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza:

- Italiana;
- di uno Stato appartenente all'Unione Europea;
- di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, purché munito di regolare titolo di soggiorno.

B) Situazione reddituale attestata con un valore ISEE non superiore a €. 30.000,00.

Varano de' Melegari

Emilia-Romagna

Nati:	20
Popolazione complessiva:	2.616
Popolazione 0-17:	449
Numero famiglie:	1.165
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della natalità****

Viene erogato un contributo di Euro 400 per ogni nuovo nato del Comune alle famiglie residenti da almeno quattro anni nel Comune per l'acquisto di prodotti per l'infanzia.

Verghereto

Emilia-Romagna

Nati:	9
Popolazione complessiva:	1.784
Popolazione 0-17:	248
Numero famiglie:	800
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Operare sul piano istituzionale per approfondire, monitorare e divulgare alla cittadinanza ogni informazione utile alla diffusione e alla sensibilizzazione sulle condizioni e le qualità di vita dei bambini che vivono nel cesenate. Coerentemente col proprio mandato, che colloca l'attività sul piano prettamente istituzionale, l'Osservatorio, a partire dai dati e dalle informazioni messe a disposizione dal sistema dei servizi ovvero dalla società civile a vario titolo organizzata:

- avvierà ogni approfondimento o confronto utile alla produzione di considerazioni o documenti pienamente formati da divulgare ai media (locali o nazionali) per perseguire la propria finalità di sensibilizzazione e aumento della consapevolezza diffusa;
- offrirà stimoli indirizzi per programmare attività e servizi orientati alla promozione di condizioni di uguaglianza per tutti i bambini ed un accompagnamento efficace della crescita di chi vive in condizioni di fragilità;
- si avvarrà del Centro di Documentazione Educativa "Gianfranco Zavalloni" del Comune di Cesena che nella sua nuova definizione è luogo di prevenzione e presidio delle fragilità, in quanto servizio territoriale di secondo livello che favorisce una rete cittadina con i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari;
- per lo svolgimento della propria attività l'Osservatorio utilizzerà le risorse professionali poste in capo al Servizio Sociale dell'Unione Valle del Savio ovvero del Centro di Documentazione Educativa del Comune di Cesena senza rimborsi o altre forma di incentivo a beneficio dei partecipanti.

****Altro****

1) Finalità dei contributi

I contributi sono finalizzati alla costituzione di un "fondo di garanzia" per l'erogazione di contributi a beneficio di conduttori, che saranno versati ai proprietari di immobili ubicati nel Comune di Cesena che convertiranno i contratti di locazione in essere in contratti più vantaggiosi per i conduttori (locatari) secondo una delle seguenti opzioni:

1. trasformazione del contratto di locazione in essere dalla tipologia "a canone

libero" a quella a "canone concertato", applicando un canone non superiore al canone "medio" ottenuto utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019;

2. rinegoziazione del contratto di locazione già stipulato a "canone concertato" applicando un canone non superiore al canone medio;
3. riduzione del 20% del canone di locazione applicato al momento della richiesta di accesso al fondo;
4. nel caso in cui si tratti di un nuovo contratto (e quindi non della rinegoziazione/trasformazione di un contratto precedente), stipula di un contratto a canone concertato applicando un canone non superiore al canone "medio" ottenuto utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019.

2) Ammontare del contributo

Il contributo concesso, che verrà liquidato in un'unica soluzione, viene così determinato:

- qualora ricorra una delle ipotesi da 1 a 3 sopra indicate, verrà concesso un contributo pari all'importo della riduzione di canone applicata all'inquilino in tre anni di contratto di locazione (nel caso di stipula di nuovo contratto) o comunque rapportata al residuo periodo di validità del contratto in essere.
- qualora ricorra invece l'ipotesi n. 4 il contributo da concedere al proprietario verrà quantificato prendendo come riferimento la differenza fra il canone applicato nel contratto, determinato utilizzando i parametri definiti nell'Accordo Territoriale in vigore dal 01/01/2019, e il canone massimo di quella stessa fascia.

3) Requisiti per l'accesso ai contributi

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza:

- Italiana;
- di uno Stato appartenente all'Unione Europea;
- di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, purché munito di regolare titolo di soggiorno.

B) Situazione reddituale attestata con un valore ISEE non superiore a €. 30.000,00.

Vezzano sul Crostolo

Emilia-Romagna

Nati:	25
Popolazione complessiva:	4.273
Popolazione 0-17:	697
Numero famiglie:	1.817
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il Centro delle famiglie nasce con l'intento di creare nuove forme di sostegno ai compiti di cura ed agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie.

Sostiene e valorizza le famiglie nei compiti di cura, in ambito relazionale, educativo ed organizzativo.

A chi si rivolge: alle famiglie con figli nella fascia di età 0/17 anni, alle famiglie con un solo genitore, alle famiglie di recente immigrazione e a tutti quei nuclei che si trovano ad affrontare difficoltà più o meno temporanee o che desiderano approfondire determinati aspetti legati al loro essere famiglia.

Quali servizi offre:

- consulenza genitoriale e/o personale: sostegno, individuale e/o di coppia, ai genitori di fronte alle difficoltà educative, della vita familiare, scolastica, di coppia;
- conversazioni tra genitori: incontri, gruppi, conferenze per genitori per affrontare con altre famiglie i temi legati al proprio ruolo e alle proprie funzioni educative, con una particolare attenzione ad aumentare il protagonismo dei cittadini nei confronti della propria comunità e della realtà del proprio contesto di vita (condominio, quartiere, paese);
- Progetto 0-12: iniziative rivolte a famiglie con figli nel primo anno di vita (incontri in preparazione al parto, corsi di massaggio neo-natale, incontri sull'allattamento, gruppi di confronto, spazio incontro "piccolissimi", consulenze a singoli genitori o famiglie);

Spazi incontro genitori-bambini: offrono la possibilità a bambini che non frequentano il nido o la scuola d'infanzia e ai loro genitori (nonni o baby sitter) di incontrarsi, socializzare e confrontarsi in uno spazio il più possibile pensato ed organizzato per la compresenza di bambini ed adulti.

Mediazione familiare: spazio offerto ai genitori alle prese con il difficile momento della separazione di coppia, affinché possano continuare ad essere entrambi protagonisti della crescita dei figli.

Progetto famiglie che vengono da lontano:

- percorsi per donne che provengono da altri paesi di avvicinamento alla lingua italiana, socializzazione con altre donne ed accompagnamento all'utilizzo dei

servizi territoriali;

- accoglienza ed orientamento per famiglie di recente immigrazione;
- mediazione interculturale e linguistica per servizi socio-educativi e scolastici;

Sostegno all'accoglienza: il Centro delle famiglie promuove forme differenziate di disponibilità a prendersi cura di bambini e bambine per alcuni momenti della giornata, della settimana o per lunghi periodi in base alla predisposizione e situazione di ciascuno.

Spazio informa famiglie: al Centro delle famiglie è possibile ricevere informazioni sui servizi, le attività, i progetti esistenti nei tre Comuni e in Provincia circa l'ambito educativo, scolastico, sanitario, sociale, del tempo libero.

Il Centro delle famiglie collabora con:

- gruppi genitori strutturati o informali;
- coordinamento pedagogico sovracomunale;
- servizi prescolari comunali e parrocchiali;
- istituti comprensivi di Albinea e Quattro Castella/Vezzano;
- servizi socio-educativi territoriali;
- AUSL (pediatria/salute donna e servizio di psicologia clinica);
- associazioni di volontariato;
- banca del Tempo;
- Regione Emilia Romagna.

Operano presso il Centro: 1 responsabile, 1 mediatrice familiare, 2 psicologhe, 2 operatrici/mediatrici culturale e 1 segretaria.

Il Centro è aperto al pubblico 24 ore settimanali. È ad accesso libero e gratuito.

Altopascio

Toscana

Nati:	132
Popolazione complessiva:	15.731
Popolazione 0-17:	2.879
Numero famiglie:	6.198
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il servizio è un nido d'infanzia denominato "Primo Volo" e rappresenta un punto di riferimento per la comunità locale da un punto di vista pedagogico ed educativo, in quanto intende rispondere alle importanti esigenze di crescita dei bambini secondo la più aggiornata metodologia educativa, oltre ad essere punto di riferimento per i genitori che affrontano, anche per la prima volta, il loro prezioso e delicato ruolo parentale. L'obiettivo principale è offrire ai bambini diversificate esperienze ricche di contenuti per lo sviluppo di tutte le intelligenze, da quella cognitiva a quella emotiva e relazionale. In questo caso risultano preziosi per il raggiungimento dell'obiettivo principale, dal quale si declinano ulteriori e importanti obiettivi: la cura dello spazio a disposizione dei bambini, in modo che essi possano sperimentare esperienze in autonomia e protagonismo; la preparazione del personale coinvolto; la formazione continua; la presenza di un efficace coordinamento pedagogico; la relazione e il coinvolgimento nella vita del nido delle famiglie. Le attività svolte all'interno del nido a favore dei bambini sono molteplici e spaziano in diverse dimensioni: manualità, arte, lettura, fortificazione delle routine, gioco libero, laboratori strutturati utilizzando materiali naturali, sperimentazione della natura e altre ancora. Le attività a favore delle famiglie: consulenza educativa, laboratori con i genitori, incontri a tema e formativi e altro ancora.

Il nido ha da alcuni anni attivato anche rapporti con Paesi europei per alcuni progetti di collaborazione in ambito pedagogico e formativo. Le figure professionali coinvolte sono 8 educatrici/tori, 3 ausiliari, tirocinanti universitarie e volontari.

La struttura è aperta per 11 mesi l'anno dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.30. Ogni anno nei mesi di aprile e maggio per accedere al servizio l'Amministrazione comunale approva un bando per poter accogliere n. 48 bambini utilizzando diversi criteri di precedenza e corrispondenti a specifici punteggi. Alla fine del periodo di accoglienza delle domande viene redatta la graduatoria. Il bando prevede tre scadenze per presentare le domande di accesso: fine maggio, fine agosto e fine dicembre. L'ambientamento/inserimento dei bambini avviene nel mese di settembre e con la modalità di inserimento in gruppo seguendo una metodica specifica che tra le specificità prevede una fase importante di preparazione dei genitori. I genitori corrispondono ogni mese una retta di frequenza calcolata in base a fasce ISEE.

Calenzano

Toscana

Nati:	127
Popolazione complessiva:	18.111
Popolazione 0-17:	2.987
Numero famiglie:	7.674
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Assegnazione di contributi comunali per la frequenza di nidi privati alle famiglie dei bambini risultati non ammessi ai nidi comunali, per una somma complessiva pari a 220.000 €.

Castagneto Carducci

Toscana

Nati:	77
Popolazione complessiva:	8.954
Popolazione 0-17:	1.294
Numero famiglie:	4.286
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizi educativi estivi fascia 4/6 (Ludbaby) e 7/11 (Campi Gioco) nel mese di luglio 2020, con accesso mediante bando e graduatoria (criteri: situazione familiare), resi da educatori con il supporto di volontari Auser.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sportello di supporto psicologico, fornito dal Comune all'Istituto Comprensivo.

Fiesole

Toscana

Nati:	86
Popolazione complessiva:	14.002
Popolazione 0-17:	2.053
Numero famiglie:	6.413
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Supportare la famiglia nella conciliazione tra lavoro e famiglia. Supporto nell'accudimento e per fornire occasioni educative stimolanti per la crescita dei minori. Le attività proposte variano molto a seconda del luogo e dell'età, accomuna tutta l'offerta educativa dei centri estivi il focus sulla cosiddetta "outdoor education" ovvero il privilegiare attività educative semi-strutturate a partire dall'ambiente naturale a disposizione per generare occasioni di apprendimento su iniziativa propria dei bambini poi guidate dagli educatori verso attività successive di rielaborazione delle scoperte fatte. Ad esempio, esplorando il bosco, ognuno raccoglie ciò che più gli interessa, con questi materiali raccolti una volta tornati a scuola si costruisce una composizione collettiva attraverso la quale ripercorrere e conoscere tramite associazioni l'ambiente esplorato, altrimenti ognuno a partire dalla propria scoperta più inventare una storia o una parte di una storia che vengono scambiate poi all'interno del gruppo.

A partire da questa attività esemplificativa l'offerta si declina a partire dall'età e dall'ambiente esterno disponibile, quindi nella sede di Compiobbi sono privilegiate le attività di trekking ed esplorazione della campagna tra Pontanico, Ontignano e Montebeni; invece nella sede di Borgunto saranno, possibili per i più grandi attività sportive molto strutturate utilizzando il campino sportiva dell'area verde; per la sede della scuola dell'infanzia di Sant'Apollinare invece sarà possibile raggiungere il bosco almeno una volta alla settimana con una lunga passeggiata, mentre quotidianamente nel giardino della scuola saranno privilegiate attività di manipolazione di materiali naturali come sabbia e creta. Periodo e orario di svolgimento dell'iniziativa:

Luglio:

le attività saranno svolte per complessivi 25 giorni, così articolati:
dal 29/6/2020 al 31/7/2020 con il seguente orario giornaliero: antimeridiano dalle ore 8.30 alle ore 12.00; pomeridiano dalle ore 12.00 alle ore 15.30.

Agosto:

le attività saranno svolte per complessivi 10 giorni, così articolati:
dal 3/8/2020 al 14/8/2020 con il seguente orario giornaliero:
antimeridiano dalle ore 8:30 alle ore 12:00
pomeridiano dalle ore 12:00 alle ore 15:30

Settembre: le attività saranno svolte per complessivi 10 giorni, così articolati: dal 31/8/2020 al 11/9/2020 con il seguente orario giornaliero: antimeridiano dalle ore 8.30 alle ore 12.00; pomeridiano dalle ore 12.00 alle ore 15.30.

****Altro****

Le attività proposte variano molto a seconda del luogo e dell'età, accomuna tutta l'offerta educativa dei centri estivi il focus sulla cosiddetta "outdoor education" ovvero il privilegiare attività educative semi-strutturate a partire dall'ambiente naturale a disposizione per generare occasioni di apprendimento su iniziativa propria dei bambini poi guidate dagli educatori verso attività successive di rielaborazione delle scoperte fatte. Ad esempio, esplorando il bosco, ognuno raccoglie ciò che più gli interessa, con questi materiali raccolti una volta tornati a scuola si costruisce una composizione collettiva attraverso la quale ripercorrere e conoscere tramite associazioni l'ambiente esplorato, altrimenti ognuno a partire dalla propria scoperta più inventare una storia o una parte di una storia che vengono scambiate poi all'interno del gruppo.

A partire da questa attività esemplificativa l'offerta si declina a partire dall'età e dall'ambiente esterno disponibile, quindi nella sede di Compiobbi sono privilegiate le attività di trekking ed esplorazione della campagna tra Pontanico, Ontignano e Montebeni, invece nella sede di Borgunto saranno, possibili per i più grandi attività sportive molto strutturate utilizzando il campino sportiva dell'area verde, per la sede della scuola dell'infanzia di Sant'Apollinare invece sarà possibile raggiungere il bosco almeno una volta alla settimana con una lunga passeggiata, mentre quotidianamente nel giardino della scuola saranno privilegiate attività di manipolazione di materiali naturali come sabbia e creta. Periodo e orario di svolgimento dell'iniziativa:

Luglio:

le attività saranno svolte per complessivi 25 giorni, così articolati: dal 29/6/2020 al 31/7/2020 con il seguente orario giornaliero: antimeridiano dalle ore 8.30 alle ore 12.00; pomeridiano dalle ore 12.00 alle ore 15.30.

Agosto:

le attività saranno svolte per complessivi 10 giorni, così articolati: dal 3/8/2020 al 14/8/2020 con il seguente orario giornaliero: antimeridiano dalle ore 8.30 alle ore 12.00; pomeridiano dalle ore 12.00 alle ore 15.30.

Settembre:

le attività saranno svolte per complessivi 10 giorni, così articolati: dal 31/8/2020 al 11/9/2020 con il seguente orario giornaliero: antimeridiano dalle ore 8.30 alle ore 12.00; pomeridiano dalle ore 12.00 alle ore 15.30.

Larciano

Toscana

Nati:	45
Popolazione complessiva:	6.317
Popolazione 0-17:	893
Numero famiglie:	2.515
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Ciclo di incontri gratuiti (tre), rivolti ai genitori sui temi della genitorialità e dell'adolescenza tenuti da una psicologa-psicoterapeuta esperta in materia.

Montepulciano

Toscana

Nati:	60
Popolazione complessiva:	13.691
Popolazione 0-17:	1.885
Numero famiglie:	6.130
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Ampliamento e differenziazione offerta educativa 0 -3 mediante apertura del servizio durante i mesi estivi.

Montignoso

Toscana

Nati:	61
Popolazione complessiva:	10.315
Popolazione 0-17:	1.445
Numero famiglie:	4.546
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Favorire la socializzazione, sostegno alla genitorialità e al percorso scolastico, monitoraggio della situazione in ambito familiare. Attività svolte da educatori generalmente in orari pomeridiani.

Accesso definito in base ai bisogni del nucleo.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Recupero rafforzamento della genitorialità, miglioramento delle relazioni all'interno della famiglia.

Colloquio condotti dall'assistente sociale.

Pisa

Toscana

Nati:	573
Popolazione complessiva:	91.393
Popolazione 0-17:	12.087
Numero famiglie:	46.886
Numero medio di componenti famiglie:	1,9

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizio Nido d'Infanzia.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Azioni che concorrono alla realizzazione di un progetto pilota di comunicazione istituzionale e di sensibilizzazione/supporto alle famiglie.

Poggibonsi

Toscana

Nati:	216
Popolazione complessiva:	28.959
Popolazione 0-17:	4.492
Numero famiglie:	12.518
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

L'esperienza a cui ci riferiamo è un'esperienza di formazione in servizio destinata al sistema integrato pubblico-privato dei servizi all'infanzia da zero a sei anni della Zona Alta Valdelsa, di cui Poggibonsi è il Comune capofila. L'esperienza formativa è stata progettata e gestita direttamente dal coordinamento pedagogico zonale, una struttura plurale della quale fanno parte i due coordinatori pedagogici dei due Comuni più grandi ricompresi nella zona e che riunisce periodicamente i coordinatori comunali e di plesso dei servizi ricompresi nel territorio di cui si parla. È un'esperienza iniziata nell'anno educativo 2012-2013 e che si sta tuttora realizzando con il finanziamento della Regione Toscana e si sviluppa progressivamente nel tempo lungo sul tema ampio del curriculum in continuità. Una notevole partecipazione di scuole dell'infanzia nella gestione comunale, statale, paritaria confessionale.

Pontremoli

Toscana

Nati:	39
Popolazione complessiva:	7.099
Popolazione 0-17:	844
Numero famiglie:	3.411
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Strumento partecipativo, propositivo e consultivo sulle politiche familiari tra le Associazioni e l'Amministrazione comunale.

Si tratta di una consulta che mette in primo piano l'ascolto delle esigenze delle famiglie rilevate dalle associazioni che le rappresentano.

Nell'ambito delle politiche alla residenzialità finalizzate all'incremento dei residenti del Comune di Pontremoli si è deciso di assegnare un contributo pluriennale per promuovere e sostenere la residenzialità a favore di giovani coppie e famiglie.

Il Comune da anni sostiene le iniziative di continuità educativa e del tempo libero rivolte all'infanzia, adolescenza ed ai giovani con lo scopo di fornire un supporto per la gestione di attività educative, ludico motorie rivolte ai bambini e ragazzi durante il periodo estivo.

Il Comune di Pontremoli è capofila della Rete presso altri Comuni (Tresana, Casola in Lunigiana, Villafranca in Lunigiana e Licciana Nardi), dando vita ad altre Reti locali territoriali ed impegnandosi ad attivare processi e a diffondere le buone pratiche volte all'umanizzazione del benessere, alla sussidiarietà, solidarietà e bene Comune.

L'Amministrazione attraverso uno strumento in più rispetto all'ISEE, considera la necessità ed il peso familiare dei nuclei che utilizzano i servizi pubblici disponendo tariffe agevolate calcolate e applicate grazie a "Economics Living Lab"

****Attività a favore della natalità****

Il Comune eroga un bonus dell'importo massimo di euro 100.00, da assegnare una tantum al nucleo familiare che possiede i requisiti necessari.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il Consultorio viene gestito dal Centro Giovanile Mons. G. Sismondo di Pontremoli e da volontari a esso collegati.

Ad oggi si è occupato di formare in ambito educativo i genitori tramite conferenze ed incontri.

****Attività a favore della natalità****

Il Comune eroga un bonus dell'importo massimo di euro 100.00, da assegnare una tantum al nucleo familiare che possiede i requisiti necessari.

****Altro****

Predisposizione di un percorso ciclopedonale che metta in primo piano le esigenze delle fasce più deboli andando a toccare punti aggregativi per grandi e piccoli, sull'intero territorio cittadino.

Rosignano Marittimo

Toscana

Nati:	169
Popolazione complessiva:	30.672
Popolazione 0-17:	4.155
Numero famiglie:	16.148
Numero medio di componenti famiglie:	1,9

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sono tre servizi nati con la vecchia legge regionale dei CIAF e attualmente gestiti tramite cooperativa. In particolare si tratta di una ludoteca, di uno sportello informagiovani e un centro giovani.

San Miniato

Toscana

Nati:	194
Popolazione complessiva:	27.997
Popolazione 0-17:	4.374
Numero famiglie:	10.492
Numero medio di componenti famiglie:	2,7

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il Centro per bambini e famiglie "Il Paese dei Balocchi" rappresenta un consolidato investimento dell'Amministrazione comunale di San Miniato nel settore dei Servizi educativi per l'infanzia. Il servizio è attivo fin dalla prima metà degli anni '90 e ha consentito di diffondere la proposta culturale del nido anche nei confronti delle famiglie non interessate a questo tipo di servizio; inoltre, il servizio offre ai genitori in attesa di un bambino o con un bambino piccolo la possibilità di incontrarsi sia per condividere le esperienze proposte insieme al proprio figlio sia per uno scambio di esperienze fra adulti sulle tematiche dell'infanzia, dell'educazione e del "mestiere di genitore".

I bambini da 0 a 3 anni possono frequentare "Il Paese dei Balocchi" accompagnati da un familiare per uno o due pomeriggi a settimana in gruppi stabili di frequentanti composti da un numero massimo di 12 bambini e 12 adulti per un totale complessivo di iscritti pari a 48.

"Il Paese dei Balocchi" è gestito da un educatore che è responsabile della gestione generale del servizio e dei rapporti con gli altri servizi per l'infanzia e con il Comune; inoltre è prevista la presenza periodica di un facilitatore per sostenere il gruppo dei familiari nella condivisione dell'esperienza della crescita dei propri figli. Il coordinamento organizzativo e pedagogico dei servizi per l'infanzia fa capo alla Direzione comunale dei servizi educativi e scolastici. Il coinvolgimento dei genitori nella gestione del servizio è un nodo fondamentale nel progetto de "Il Paese dei Balocchi".

Tale coinvolgimento riguarda in particolare i seguenti aspetti:

- l'elaborazione e gestione collegiale del programma di attività del servizio (incontri a tema, gruppi di discussione, approfondimenti bibliografici, contatti e rapporti con esperti, incontri di lavoro, laboratori, ecc.);
- la piena corresponsabilità nella cura dell'ambiente e dei materiali in esso presenti.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

I percorsi di educazione familiare sono promossi dalla Zona socio-educativa del Valdarno Inferiore attraverso l'Istituzione del Comune di San Miniato "La Bottega di Geppetto Centro Internazionale di Ricerca e Documentazione per l'Infanzia Gloria Tognetti". Da oltre 5 anni sono promossi percorsi di formazione

rivolti agli educatori e parallelamente, nei servizi pubblici e privati dei 4 Comuni della Zona, sono attivati percorsi di educazione familiare rivolti alle famiglie frequentanti i servizi e gestiti dagli educatori che hanno partecipato alla formazione in qualità di facilitatori e di osservatori. L'obiettivo dei percorsi è quello di costituire gruppi di famiglie che condividono l'esperienza genitoriale in un ottica di scambio e confronto reciproco. I percorsi prevedono in media 4/5 incontri realizzati con cadenza settimanale o ogni due settimane e sono attivati a partire dal mese di Gennaio di ogni anno in tutti i servizi educativi del Valdarno Inferiore.

San Romano in Garfagnana

Toscana

Nati:	10
Popolazione complessiva:	1.384
Popolazione 0-17:	196
Numero famiglie:	568
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Trattasi di un nido d'infanzia che può accogliere bambini/e nella fascia di età 0-3 anni. Al fine di fornire un supporto concreto alle famiglie, la struttura è aperta tutto l'anno con orario 7.30-18.00 dal lunedì al venerdì. Accoglie i bambini/e residenti nel Comune di San Romano in Garfagnana, ma anche nei Comuni limitrofi, essendo l'unica struttura presente in alta Garfagnana. La gestione è affidata mediante gara di appalto ad una cooperativa sociale che gestisce il personale formato da educatori e personale ausiliario. Per l'accesso è necessario presentare apposita domanda di iscrizione, e nella stesura della graduatoria, viene considerata la situazione del nucleo familiare.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Al termine delle attività didattiche, a partire dal mese di luglio al fine di fornire supporto alle famiglie, vengono organizzati dei centri estivi aperti alla fascia di età 3 anni/14 anni, ed aperti sia a utenti residenti nel Comune di San Romano in Garfagnana, sia residenti nei Comuni limitrofi. La gestione viene appaltata all'esterno con l'impiego di educatori e, se presenti, del servizio civile. L'orario di apertura è dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

Signa

Toscana

Nati:	129
Popolazione complessiva:	19.018
Popolazione 0-17:	3.387
Numero famiglie:	8.367
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

Il Comune ha dato in affidamento questo servizio, insieme ad altri progetti alla Cooperativa Cepiss. Il progetto "Scuola aperta" prevede la realizzazione di attività di recupero e tutoraggio contro la dispersione scolastica. Il progetto ha previsto la realizzazione di laboratori per creare opportunità di recupero e sostegno scolastico organizzati in piccoli gruppi e realizzati da educatori all'interno del contesto scolastico e dell'orario scolastico. I laboratori sono rivolti a studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Le attività sono state organizzate a partire dal mese gennaio fino a maggio 2019 con 2 laboratori a settimana. Per accedere a tali laboratori sono state previste sia iscrizioni a cura dei singoli genitori che iscrizioni su segnalazione da parte del personale scolastico. I destinatari dell'intervento sono gli studenti e le loro famiglie. In totale hanno frequentato queste attività laboratoriali (17 per scuola secondaria di primo grado e 18 per la scuola primaria). Il progetto è stato realizzato anche negli anni scolastici precedenti. Oltre alle attività di laboratorio gli operatori sono stati impegnati in attività di coordinamento anche con il personale docente per la verifica e il monitoraggio dell'intervento. Oltre alle attività indicate è stato istituito nell'ambito del medesimo progetto un centro di ascolto finalizzato al rafforzamento delle competenze relazionali e al contrasto della dispersione scolastica. Il servizio è stato condotto da uno psicologo ed è stato rivolto prioritariamente agli studenti, secondariamente agli insegnanti e ai genitori.

****Attività a favore dell'infanzia****

Utilizzando le risorse ministeriali di cui al D.Lgs 65/2017 (Fondo 0/6) sono stati finanziati interventi di riduzione tariffaria dedicati ai frequentanti del nido comunale, nido privato del territorio, scuola dell'infanzia paritaria del territorio. L'obiettivo dell'intervento è stato quello di ridurre i costi sostenuti dalle famiglie per l'utilizzo dei servizi di nido e infanzia. L'intervento si è tradotto in un rimborso delle spese sostenute a fronte di specifica domanda individuale da parte del genitore. Per l'anno solare 2018 l'intervento di riduzione tariffaria relativo al nido comunale è consistito in un rimborso pari al 40% della tariffa mensile pagata dal genitore. Ha riguardato complessivamente 96 bambini per un importo complessivo erogato pari ad € 45.000. Il contributo erogato in favore dei bambini

frequentanti il nido privato del territorio ha riguardato complessivamente 26 bambini ed è stato erogato un importo complessivo di € 6300. Il contributo è consistito in un rimborso di 50 euro per ogni mese di frequenza. I contributi sono stati erogati anche ai frequentanti della scuola dell'infanzia paritaria del territorio, totale beneficiari 12, importo complessivamente erogato € 2180. Oltre agli interventi di riduzione tariffaria con le risorse in oggetto (Fondo 0/6 D.Lgs 65/2017) sono stati realizzati nel 2018 laboratori di lettura presso il nido comunale. Il servizio completamente gratuito per l'utenza che ha aderito è stato rivolto sia a bambini frequentanti il nido comunale che non frequentanti, tutti accompagnati dai genitori che hanno preso parte alle attività. Il servizio di laboratorio di lettura è stato tenuto da educatori professionisti sulla base di un affidamento alla Cooperativa Arca pari a € 1627. Nell'ambito di questi laboratori sono state realizzate attività di lettura ad alta voce, letture animate, media education. Hanno preso parte ai laboratori 26 bambini. Per il 2019 ancora non è possibile una rendicontazione precisa degli interventi in oggetto visto che non sono ancora state effettuate le liquidazioni. Sulla base degli indirizzi deliberati si specifica che è stato previsto un intervento di riduzione tariffaria per i frequentanti del nido comunale pari al 50% della tariffa mensile, un contributo di 50 € mensili per i frequentanti del nido privato accreditato del territorio, un contributo di 40 € rivolto ai frequentanti della scuola paritaria del territorio.

Trequanda

Toscana

Nati:	7
Popolazione complessiva:	1.219
Popolazione 0-17:	146
Numero famiglie:	575
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

I Centri estivi saranno organizzati da educatori professionali, animatori professionali e assistenti di base qualificati.

La giornata si svolgerà presso una struttura autorizzata e sarà possibile usufruire di diverse fasce orarie:

- dalle ore 09.00 alle ore 17.00 (giornata intera);
- Dalle ore 09.00 alle ore 13.00 (mezza giornata senza pranzo);
- Dalle ore 09.00 alle ore 15.30 (mezza giornata con pranzo);
- Dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

La giornata sarà suddivisa secondo orari prestabiliti:

- Ore 09.00/9.30 accoglienza;
- Ore 09.45 colazione;
- Ore 10.15/10.30 inizio attività;
- Ore 12.00 fine attività-tempo libero;
- Ore 13.00 pranzo;
- Ore 14.00 attività di consolidamento e di compiti;
- Ore 15.00/15.30 inizio attività pomeridiana;
- Ore 17.00 chiusura.

Le attività previste saranno diverse e si svolgeranno durante le settimane in modo regolare:

- teatro;
- calcio;
- lezioni di cucina;
- attività manuale;
- attività all'aria aperta.

Nel pomeriggio come da programma sarà previsto anche uno spazio per i compiti estivi e per il consolidamento dell'attività scolastica, in preparazione dell'inizio del nuovo anno scolastico. I ragazzi saranno seguiti nei compiti dal personale qualificato.

Vaglia

Toscana

Nati:	27
Popolazione complessiva:	5.231
Popolazione 0-17:	729
Numero famiglie:	2.397
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

34 posti suddivisi in tre fasce di orario: corto 7.30-14.00, medio 7.30-15.30 e lungo 7.30 -17.30.

Servizio svolto da educatori professionisti.

Accesso mediante bando pubblico.

Volterra

Toscana

Nati:	43
Popolazione complessiva:	9.980
Popolazione 0-17:	1.228
Numero famiglie:	4.641
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della natalità****

Sostegno alla natalità e alle famiglie residenti.

Assisi

Umbria

Nati:	183
Popolazione complessiva:	28.391
Popolazione 0-17:	4.357
Numero famiglie:	12.141
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

G.E.P.P.I. ha l'intento di essere un intervento complessivo di promozione della salute nei contesti scolastici mirato a estendere modelli di intervento efficaci a tutto il territorio regionale. G.E.P.P.I. è un corso sperimentale inserito nel Piano 2018-2019 degli interventi formativi rivolti al personale del sistema sanitario regionale dell'Umbria (DGR 1293 del 12/11/2018), sostenuto dalla Regione Umbria (Assessorato alla Sanità e Assessorato alle Politiche Sociali), organizzato dagli operatori afferenti ai servizi sociali dei Comuni della Zona Sociale 3 e dal Distretto Sanitario dell'Assisano.

GE.P.P.I. unisce due percorsi formativi già sperimentati in passato nel territorio regionale: "Pensiamo Positivo" e "P.I.P.P.I."

****Attività a favore dell'infanzia****

Attività di coordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia della zona, anche attraverso attività formative e laboratoriali rivolte a educatrici, genitori e bambini.

Massa Martana

Umbria

Nati:	27
Popolazione complessiva:	3.697
Popolazione 0-17:	554
Numero famiglie:	1.578
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Corsi seminari sul tema della genitorialità per chi è già genitore e per chi sta per diventarlo; tematiche affrontate: aspettare un bambino, il momento della nascita e i primi mesi, aiutarlo a crescere, le fasi cruciali dell'infanzia, problemi e temi dell'adolescenza, verso la vita indipendente.

Todi

Umbria

Nati:	71
Popolazione complessiva:	16.296
Popolazione 0-17:	2.211
Numero famiglie:	7.153
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizi educativi rivolti a bambini da 18 a 36 mesi ed esteso ai fratelli fino a 5 anni per favorire lo scambio di saperi in un'ottica che promuova le competenze informali delle reti parentali. L'obiettivo è favorire opportunità di apprendimento, di crescita, coinvolgendo i bambini e i genitori in un'esperienza di vita insieme. Le attività si sono svolte mediante dei laboratori ludico creativi.

Il centro era aperto 3 giorni a settimana dalle ore 16.00 alle 19.00 e vede coinvolti n. 2 educatori e n. 7 consulenti esterni.

****Attività a favore dell'infanzia****

È stato attivato lo sportello di counseling per il sostegno alla genitorialità.

Sono stati incrementati i posti ed è stato ampliato l'orario di apertura e l'istituzione di un'apertura serale al mese dalle 19.30 alle 22.30.

Ancona

Marche

Nati:	649
Popolazione complessiva:	100.282
Popolazione 0-17:	14.645
Numero famiglie:	47.144
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Gli obiettivi principali sono:

- facilitare l'inclusione sociale attiva di soggetti singoli o nuclei familiari anche con minori in gravi difficoltà socio-economiche;
- favorire l'autonomia abitativa, lavorativa ed economica di soggetti svantaggiati (neo-maggiorenni usciti dalle comunità, richiedenti protezione internazionale, ex detenuti e donne vittime e padri separati ecc.).

Sono coinvolti assistenti sociali, educatori professionali, dipendenti del Comune di Ancona, psicologi e assistenti sociali dell'ASUR, operatori sociali delle cooperative e associazioni del terzo settore presenti nel territorio e partner nei progetti, volontari del servizio civile e liberi cittadini.

Le attività principali sono:

- coabitazione;
- progetti individualizzati (bilancio delle competenze e attivazione delle risorse personali);
- inserimenti lavorativi;
- corso di alfabetizzazione;
- inserimenti nelle attività socio-ricreative del territorio;
- attivazione di famiglie presenti sul territorio che possano svolgere una funzione di sostegno genitoriale (progetto famiglie si sostegno);
- attività educative rivolte a facilitare la convivenza e il buon vicinato (sostegno reciproco alle famiglie).

Il servizio è attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

La modalità di accesso è veicolata alla presa in carico, del nucleo e o singoli, da parte del servizio sociale.

Arcevia

Marche

Nati:	17
Popolazione complessiva:	4.325
Popolazione 0-17:	466
Numero famiglie:	1.999
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il servizio educativo accoglie bambini e bambine in età compresa tra tre mesi e tre anni, con la funzione di promuoverne il benessere psicofisico, favorirne lo sviluppo delle competenze e abilità, contribuire alla formazione della loro identità personale e sociale, sostenere e affiancare le famiglie nel compito di assicurare le condizioni migliori per la loro crescita. Il servizio di asilo nido/centro infanzia facilita anche l'accesso delle donne al lavoro in un quadro di pari opportunità, equità e reciprocità per entrambi i genitori. Promuove la partecipazione attiva della famiglia alla costruzione del percorso educativo e la continuità educativa con l'ambiente sociale, anche attraverso processi di socializzazione e collaborazione con gli operatori e con gli strumenti di partecipazione della scuola dell'infanzia, secondo progetti pedagogici integrati. Questo servizio favorisce inoltre la prevenzione di ogni forma di emarginazione, anche attraverso un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche della prima infanzia, coinvolgendo la comunità locale e garantendo l'inserimento dei bambini che presentano svantaggi psicofisici e sociali, favorendone pari opportunità di sviluppo.

Gli operatori coinvolti sono educatori professionali e coordinatori pedagogici.

Gli orari generalmente sono suddivisi in fascia:

- antimeridiana: fino alle ore 14.00;
- tempo pieno: fino alle ore 17.30.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

L'Associazione "La Voce del Cuore" ha progettato e avviato il servizio di sportello informativo, ove opera personale qualificato in materia di assistenza legale, relazioni familiari e problematiche sanitarie. Le attività proposte dal centro sono le seguenti:

- consulenza legale: gli interventi sono orientati ad aiutare i genitori ad approfondire norme, diritti e doveri che regolano la vita familiare;
- consulenza: vengono svolti incontri con psicologi e coppie/famiglie per fornire strumenti per trasformare le criticità in risorse;
- mediazione familiare rivolta alle famiglie separate o che si stanno separando, quale momento di confronto. L'individuazione dei soggetti interessati al servizio di mediazione familiare è effettuata a cura del

- competente servizio sociale comunale;
- gruppi di auto mutuo aiuto;
- incontri con l'ostetrica per neo genitori.

Ascoli Piceno

Marche

Nati:	235
Popolazione complessiva:	47.555
Popolazione 0-17:	6.051
Numero famiglie:	20.757
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Obiettivi rispetto all'utenza (alunni, genitori ed insegnanti):

- agire sul contesto scolastico, favorendo la predisposizione di contesti di crescita sani e positivi, onde contribuire a far vivere ai minori l'esperienza scolastica in modo positivo;
- organizzare, in accordo con le scuole e con i servizi, azioni informative e formative su particolari tematiche concernenti la promozione di stili di vita corretti;
- rafforzare le competenze educative di genitori e insegnanti allo scopo di prevenire comportamenti devianti da parte dei minori;
- fornire un punto di riferimento facilmente identificabile e fruibile per l'espressione ed il fronteggiamento delle situazioni di disagio;
- contribuire alla presa in carico di nuclei familiari in situazione di difficoltà temporanea.

Obiettivi rispetto al sistema dei servizi:

- realizzare un sistema di identificazione e di segnalazione precoce del disagio minorile;
- realizzare all'interno della scuola organizzazioni permanenti per la prevenzione, l'osservazione ed il contrasto dei fenomeni di devianza, con il coinvolgimento delle famiglie e del personale scolastico;
- collaborare alla realizzazione di campagne di prevenzione, promosse dall'Ambito Sociale e dalla Zona Territoriale o dai singoli istituti scolastici;
- collaborare ad iniziative per l'orientamento scolastico;
- collaborare alla realizzazione di indagini e ricerche sociali nel contesto scolastico su fenomeni di disagio giovanile;
- compiere osservazioni ed approfondimenti per conto dei servizi sociali su situazioni individuali particolarmente problematiche.

Azioni specifiche rivolte all'utenza:

- colloqui individuale con alunno;
- prestazioni collettive con alunni;
- prestazione con la classe;
- colloqui individuali con genitore o coppia;
- prestazione collettiva con genitori;
- colloquio individuale con docente;

- prestazione collettiva con più docenti;
- colloquio con Dirigente Scolastico;
- colloquio con personale ATA;
- colloquio individuale con operatore di servizi sociali o socio-sanitari;
- incontro con più operatori;
- osservazione (in classe delle dinamiche relazionali).

Il Centro d'Ascolto è al centro di un vasto sistema integrato di servizi finalizzato alla prevenzione, intercettazione e presa in carico del disagio minorile.

Di tale sistema fanno parte:

Il coordinatore dell'Ambito XXII Domenico Fanesi che garantisce il raccordo operativo tra le parti:

- le operatrici del centro di ascolto :
 - Tiziana Boccolini, psicologa e psicoterapeuta;
 - Elisabetta Agostini, psicologa e psicoterapeuta;
 - Giorgia Morganti, psicologa e psicoterapeuta;
 - Giulia Grilli, psicologa e mediatrice;
 - Paola Giorgetti, sociologa e mediatrice familiare;
 - l'Ufficio di promozione sociale;
 - i Servizi Sociali dei Comuni dell'ATS 22;
 - il consultorio familiare;
 - l'Ufficio servizio sociale minorenni di Ancona.

Tale sistema di rete si incontra (per tutta la durata del progetto) con cadenza mensile dalle ore 15.00 alle 18.00.

Le richieste possono essere formulate indifferentemente in modo orale o scritto al fine di facilitare l'accesso al servizio.

a) I Docenti e i genitori che intendono accedere al servizio Centro di Ascolto possono farlo attraverso le seguenti modalità :

- richiesta diretta all'operatore nei giorni in cui svolge servizio presso la scuola;
- richiesta attraverso la segreteria della scuola che provvederà a darne tempestiva comunicazione all'operatore del Centro di Ascolto;
- richiesta tramite docente referente.

b) I minori che intendono accedere al servizio Centro di Ascolto possono farlo attraverso le seguenti modalità:

- richiesta diretta all'operatore nei giorni in cui egli svolge servizio presso la scuola;
- richiesta scritta mediante l'utilizzo di una cassetta di raccolta delle richieste, nelle scuole in cui è presente;
- richiesta mediata dai genitori nelle modalità di cui al punto a);
- richiesta tramite docente referente o altro docente nelle modalità di cui al punto a).

In tutti i casi di richieste non dirette sarà cura dell'operatore mettersi in contatto con il richiedente.

Interventi effettuati negli istituti scolastici nel corso dell'a.s. 2016-2017.

Le prestazioni erogate da tutte le operatrici in tutte le scuole servite sono state :

- Colloqui individuale con alunno: 196
- Prestazioni collettive con alunni: 2
- Prestazione con la classe: 133
- Colloqui individuale con genitore o coppia: 408
- Prestazione collettiva con genitori: 40

- Colloquio individuale con docente: 1065
- Prestazione collettiva con più docenti: 67
- Colloquio con Preside: 66
- Colloquio con personale ATA: 6
- Colloquio individuale con operatore di servizi sociali o socio-sanitari: 32
- Incontro con più operatori: 2
- Osservazione (in classe delle dinamiche relazionali): 527

Barbara

Marche

Nati:	8
Popolazione complessiva:	1.303
Popolazione 0-17:	185
Numero famiglie:	565
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività a favore dell'infanzia

Il servizio educativo accoglie bambini e bambine in età compresa tra tre mesi e tre anni, con la funzione di promuoverne il benessere psicofisico, favorirne lo sviluppo delle competenze ed abilità, contribuire alla formazione della loro identità personale e sociale, sostenere ed affiancare le famiglie nel compito di assicurare le condizioni migliori per la loro crescita. Il Servizio di asilo nido/centro infanzia facilita anche l'accesso delle donne al lavoro in un quadro di pari opportunità, equità e reciprocità per entrambi i genitori. Promuove la partecipazione attiva della famiglia alla costruzione del percorso educativo e la continuità educativa con l'ambiente sociale, anche attraverso processi di socializzazione e collaborazione con gli operatori e con gli strumenti di partecipazione della scuola dell'infanzia, secondo progetti pedagogici integrati. Questo servizio favorisce inoltre la prevenzione di ogni forma di emarginazione, anche attraverso un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche della prima infanzia, coinvolgendo la comunità locale e garantendo l'inserimento dei bambini che presentano svantaggi psicofisici e sociali, favorendone pari opportunità di sviluppo.

Gli operatori coinvolti sono educatori professionali e coordinatori pedagogici.

Gli orari generalmente sono suddivisi in fascia:

- antimeridiana: fino alle ore 14.00;
- tempo pieno: fino alle ore 17.30.

Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori

L'Associazione "La Voce del Cuore" ha progettato e avviato il servizio di sportello informativo, ove opera personale qualificato in materia di assistenza legale, relazioni familiari e problematiche sanitarie. Le attività proposte dal centro sono le seguenti:

- consulenza legale: gli interventi sono orientati ad aiutare i genitori ad approfondire norme, diritti e doveri che regolano la vita familiare;
- consulenza: vengono svolti incontri con psicologi e coppie/famiglie per fornire strumenti per trasformare le criticità in risorse;
- mediazione familiare rivolta alle famiglie separate o che si stanno separando, quale momento di confronto. L'individuazione dei soggetti interessati al servizio di mediazione familiare è effettuata a cura del

- competente servizio sociale comunale;
- gruppi di auto mutuo aiuto;
- incontri con l'ostetrica per neo genitori.

Cagli

Marche

Nati:	56
Popolazione complessiva:	8.366
Popolazione 0-17:	1.104
Numero famiglie:	3.733
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Conciliazione tempi di vita e lavoro delle famiglie; accoglienza dei bambini nel mese di luglio in modo da garantire ai bambini la possibilità di partecipazione ad attività ludiche piacevoli; servizio garantito da educatori e personale ausiliario (dip. coop. sociale) e da altro personale (dip. ente locale); presenti anche due ragazze in Alternanza Scuola Lavoro; servizio aperto 5 giorni la settimana dalle ore 7.45 alle ore 16.00 con possibilità di uscita anticipata sulla base delle esigenze delle famiglie (ore 12.00 senza pranzo e ore 14.00 con pranzo); accesso su domanda, valutata con i criteri del regolamento in essere per l'asilo nido che tiene conto della condizione familiare, lavorativa e di disagio del nucleo di appartenenza.

Castel di Lama

Marche

Nati:	63
Popolazione complessiva:	8.535
Popolazione 0-17:	1.473
Numero famiglie:	3.274
Numero medio di componenti famiglie:	2,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Percorsi-attività coppie, relazioni familiari, gruppi di lavoro per laboratori creativi, incontri su tematiche relative all'educazione dei figli, sportello accoglienza e primo ascolto. Il servizio funziona per appuntamento dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 10.00. La figura professionale psicologa-psicoterapeuta dipendente dell'Ente.

Castorano

Marche

Nati:	11
Popolazione complessiva:	2.305
Popolazione 0-17:	345
Numero famiglie:	922
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Percorsi-attività coppie, relazioni familiari, gruppi di lavoro per laboratori creativi, incontri su tematiche relative all'educazione dei figli, sportello accoglienza e primo ascolto. Il servizio funziona per appuntamento dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 10.00. La figura professionale psicologa-psicoterapeuta dipendente dell'Ente.

Civitanova Marche

Marche

Nati:	314
Popolazione complessiva:	42.524
Popolazione 0-17:	6.660
Numero famiglie:	17.987
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

Nuovo servizio.

Tra le misure di conciliazione dei tempi di vita e quelli di lavoro, quella relativa alla cura e assistenza dei bambini in fascia di età 0-3 anni è sicuramente la più richiesta e incontra il favore delle famiglie per la capacità di risposta a un bisogno reale e non rimandabile.

L'evoluzione delle dinamiche sociali che hanno investito il territorio provinciale e comunale negli ultimi anni ha portato a un allentamento dei vincoli familiari e, in alcuni casi, alla mancanza di rapporti stabili. Ciò ha contribuito a incrementare l'onere della cura dei minori a carico delle madri o alle figure femminili in genere. L'età dei bambini e tradizioni in qualche modo consolidate, contribuiscono al fenomeno.

L'elevato numero della popolazione di riferimento, circa 1.880 bambini (dati ISTAT anno 2011) e la difficoltà di pagamento delle rette, legata alla minore capacità di reddito delle famiglie (a giugno 2012 il tasso di disoccupazione è salito a 10,8%) spingono verso la richiesta di un'offerta pubblica di servizi.

Il mercato del lavoro, che in questi ultimi anni ha evidenziato molti elementi di criticità per la severa crisi economica, ha generalmente penalizzato la componente femminile, che, con sempre maggiori difficoltà, deve riuscire o a mantenere il proprio lavoro o cercare di occuparsi/rioccuparsi.

Non a caso, come riportato dall'Osservatorio regionale mercato del lavoro, Rapporto annuale 2012, la provincia di Macerata fa registrare negli anni 2009-2012, una sostanziale stabilità dell'occupazione maschile e una flessione, invece, di quella femminile.

L'Amministrazione comunale è già da tempo impegnata su questo fronte investendo nelle strutture nido circa il 43% delle risorse destinate a minori e famiglie.

Dalle rilevazioni sul territorio e dagli strumenti di indagine dell'Ambito Territoriale Sociale XIV, in cui Civitanova Marche è capofila, è stata confermata la necessità di incrementare l'offerta pubblica di nidi per coprire zone attualmente prive di questo servizio. Le liste di attesa per l'ingresso ai nidi, hanno visto per l'anno scolastico 2012/2013 una domanda potenziale complessiva di 120 posti, a fronte di una disponibilità di 53.

Oltre a questi dati numerici, fortemente esplicativi del bisogno di aumentare

il numero di asili presenti sul territorio, il Comune di Civitanova nel periodo aprile-giugno 2012 ha effettuato in una zona strategica del Comune, la zona di Santa Maria Apparente, in cui si concentrano molti insediamenti produttivi (zona industriale A e B) ed è contigua a Montecosaro Scalo, l'avvio temporaneo di un nuovo asilo al fine di valutare l'efficacia e l'effettivo bisogno del servizio. Da questa sperimentazione si sono ottenuti risultati positivi che hanno profondamente motivato il presente progetto: è stato avviato in maniera definitiva l'asilo nido "Il pesciolino d'oro" per complessivi 22 nuovi posti.

Il servizio è stato dato in gestione all'Azienda pubblica di servizi alla persona "Paolo Ricci" che vanta una notevole esperienza nella gestione dei nidi per l'infanzia, infatti, 2 dei 3 asili nidi presenti sul territorio di Civitanova Alta erano già gestiti da questa Azienda pubblica.

Per lo svolgimento dell'attività si sono utilizzate le seguenti professionalità:

- n. 4 educatori nido, con l'affiancamento di addetti all'assistenza e di operatori addetti ai servizi generali per tutto il periodo di apertura del nido;
- n. 1 operatore per servizio.

Colli del Tronto

Marche

Nati:	34
Popolazione complessiva:	3.661
Popolazione 0-17:	590
Numero famiglie:	1.463
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Percorsi-attività coppie, relazioni familiari, gruppi di lavoro per laboratori creativi, incontri su tematiche relative all'educazione dei figli, sportello accoglienza e primo ascolto. Il servizio funziona per appuntamento dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 10.00. La figura professionale psicologa-psicoterapeuta dipendente dell'Ente.

Falconara Marittima

Marche

Nati:	150
Popolazione complessiva:	25.912
Popolazione 0-17:	3.573
Numero famiglie:	11.969
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il progetto "Be sprint" (acronimo per Sperimentazione di pratiche innovative per lo sviluppo di una comunità educante e di servizi integrati per il benessere dei bambini) nasce dal bando Prima infanzia 2016 dell'Impresa Sociale "Con i bambini" finalizzato a finanziare progetti di contrasto alla povertà educativa e culturale minorile. L'impresa sociale "Con i bambini", interamente partecipata da Fondazione "Con il sud", è stata individuata come soggetto attuatore del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile di durata triennale, 2016-2017-2018 (misura specifica della legge di stabilità 2016).

Il Fondo è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria, in virtù di protocolli di intesa tra MEF, Presidenza del Consiglio, Ministero dell'economia, del lavoro e delle politiche sociali, associazioni bancarie. Molto importante è la collaborazione tra settore pubblico e settore privato per l'attivazione di questo progetto che è stato costruito dal Comune di Falconara Marittima in partenariato con la Cooperativa "Cooss Marche Cooperativa sociale Onlus", che ha partecipato al bando e l'ha vinto.

Il progetto "Be sprint" consiste in una serie di interventi per le famiglie con bambini in fascia 0-6 anni e si sviluppa in:

- interventi di supporto genitoriale presso i nidi d'infanzia comunali con referenti educative del servizio (trasmettere buone prassi educative);
- sportello informativo multidisciplinare (con pedagogista, logopedista e nutrizionista) per offrire un supporto alla genitorialità;
- attività di laboratori musicali nei nidi d'infanzia ai bambini di tutte le sezioni (0-3 anni) secondo la Music Learning Theory di E. Gordon con personale specificatamente preparato;
- concerti musicali animati destinati alle famiglie con minori in età 0-6 anni;
- corsi di educazione finanziaria per le famiglie in collaborazione con la Banca d'Italia;
- "Tempo per le Famiglie", spazio gioco per i bambini 0-3 anni con un loro genitore, da ottobre 2019 a maggio 2020, destinato ai minori che non frequentano nidi d'infanzia;
- "Banca del Tempo", iniziativa per mettere a disposizione nei nidi d'infanzia abilità e saperi di genitori e nonni;
- Progetto continuità tra i nidi d'infanzia e la scuola dell'infanzia: passaggio pensato ed elaborato tra i due segmenti di formazione.

Gradara

Marche

Nati:	37
Popolazione complessiva:	4.897
Popolazione 0-17:	893
Numero famiglie:	2.102
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Lapedona

Marche

Nati:	6
Popolazione complessiva:	1.172
Popolazione 0-17:	153
Numero famiglie:	485
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Convenzione Quadro per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali (ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000).

Macerata

Marche

Nati:	269
Popolazione complessiva:	41.163
Popolazione 0-17:	6.054
Numero famiglie:	18.819
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Affido omoculturale ed eteroculturale di msna in famiglia. Accompagnamento all'autonomia abitativa e lavorativa attraverso la collaborazione di un educatore professionale e delle varie realtà del territorio coinvolte.

Promozione inserimento sociale dei minori attraverso sub progetti dedicati, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo destinatario.

La realizzazione delle attività progettuali ha coinvolto il servizio civile nazionale, il centro di ascolto e di prima accoglienza di macerata, centri per l'impiego e le associazioni del territorio che collaborano in materia.

Creazione di una rete di famiglie che possa supportare minori e famiglie caratterizzate da fragilità sociali o genitoriali.

Creazione di un gruppo volto allo scambio di esperienze.

Massa Fermana

Marche

Nati:	7
Popolazione complessiva:	913
Popolazione 0-17:	138
Numero famiglie:	368
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Organizzazione centro aggregazione giovanile svolta come doposcuola da personale qualificato, accesso libero.

Organizzazione servizi estivi per minori, accessibile su domanda, corsi di nuoto e colonia marina nei mesi di giugno e luglio.

Montappone

Marche

Nati:	9
Popolazione complessiva:	1.637
Popolazione 0-17:	205
Numero famiglie:	673
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale che concorre con le famiglie alla crescita e alla formazione delle bambine e dei bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni residenti nel Comune di Montappone. Il nido si propone come contesto educativo che, valorizzando e integrando le istanze della famiglia, favorisce la costruzione dell'identità del bambino attraverso la proposta di spazi, attività e materiali stimolanti all'interno di relazioni significative con gli adulti e fra i bambini.

Il nido opera in stretto contatto con la famiglia e in collegamento con le altre istituzioni educative e scolastiche del territorio, in particolare con la scuola dell'infanzia, con i servizi sociali e sanitari e con altri soggetti che si occupano di prima infanzia.

Il nido ha il compito di assicurare ad ogni bambino adeguate possibilità di crescita offrendo:

- ambienti e spazi di vita idonei, sereni e accoglienti;
- stimoli che promuovono lo sviluppo sensoriale, motorio, affettivo e cognitivo;
- adeguate attenzioni sul piano igienico-alimentare.

Nel nido operano diverse figure professionali, con funzioni e ruoli diversi, che garantiscono il buon funzionamento del servizio sia a livello educativo che igienico sanitario come il coordinatore, gli educatori e gli operatori ausiliari. Gli orari del servizio sono 8.00-18.00.

Montecalvo in Foglia

Marche

Nati:	23
Popolazione complessiva:	2.740
Popolazione 0-17:	503
Numero famiglie:	1.074
Numero medio di componenti famiglie:	2,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il centro di Aggregazione Giovanile, ogni anno, oltre alle attività quotidiane di accoglienza presso la sua sede, organizza attività quali:

- centro estivo;
- Corsi di musica con strumenti musicali e sala prove messi a disposizione gratuitamente dal Comune di Montecalvo in Foglia;
- attività teatrale con gli utenti del centro;
- laboratori di scrittura teatrale e cinematografica;
- laboratori di cinema;
- laboratori di giardinaggio;
- laboratori di ceramica;
- creazione di un archivio di VHS – in seguito ad una donazione di 4000 VHS da un privato.

Montefano

Marche

Nati:	23
Popolazione complessiva:	3.401
Popolazione 0-17:	543
Numero famiglie:	1.334
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Attivazione e implementazione centro per l'infanzia con pasto e sonno. Supporto e sostegno dell'Ente a Centro privato.

Montegiorgio

Marche

Nati:	36
Popolazione complessiva:	6.619
Popolazione 0-17:	964
Numero famiglie:	2.665
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Due bambine hanno avuto necessità di essere collocate in affido eterofamiliare per problematiche nella famiglia di origine.

Le stesse, dalla nascita, sono state collocate in un primo momento presso comunità educative fino a quando è stata individuata una famiglia affidataria in collaborazione con il servizio Centro Affidi dell'ATS XIX.

Il progetto prevede l'assistenza psico-educativa delle bambine e incontri delle stesse con la madre naturale al fine di verificare le capacità genitoriali residue di quest'ultima.

****Attività a favore dell'infanzia****

Il Comune ha in atto una Convenzione con l'ente del terzo settore che gestisce il servizio asilo nido che prevede un rimborso economico differenziato per il tempo parziale e il tempo pieno.

All'ente gestore verranno assegnati i contributi regionali.

Montelupone

Marche

Nati:	23
Popolazione complessiva:	3.472
Popolazione 0-17:	536
Numero famiglie:	1.354
Numero medio di componenti famiglie:	2,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Ludoteca aperta tutto l'anno da ottobre a maggio, 3 pomeriggi a settimana dalle 16.00 alle 19.00, gratuita. Si effettuano attività ricreative, laboratori, animazione a cura di educatori e gestita da Cooperativa privata. Partecipano bambini della scuola primaria e primi anni delle medie. Nei mesi estivi organizzati centri estivi per 2 settimane a giugno e per il mese di luglio. Attività a favore dell'infanzia, trasporto per il mare (andata e ritorno), servizio di vigilanza e animazione durante il tragitto ed in spiaggia. L'attività si svolge dal lunedì al venerdì, il mattino ed è divisa in due turni da 15 giorni ciascuno. Il Comune copre il costo del trasporto.

Offida

Marche

Nati:	22
Popolazione complessiva:	4.893
Popolazione 0-17:	588
Numero famiglie:	2.048
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Percorsi-attività coppie, relazioni familiari, gruppi di lavoro per laboratori creativi, incontri su tematiche relative all'educazione dei figli, sportello accoglienza e primo ascolto. Il servizio funziona per appuntamento dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 10.00. La figura professionale psicologa-psicoterapeuta dipendente dell'Ente.

Ostra

Marche

Nati:	48
Popolazione complessiva:	6.544
Popolazione 0-17:	1.047
Numero famiglie:	2.615
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il servizio educativo accoglie bambini e bambine in età compresa tra tre mesi e tre anni, con la funzione di promuoverne il benessere psicofisico, favorirne lo sviluppo delle competenze e abilità, contribuire alla formazione della loro identità personale e sociale, sostenere e affiancare le famiglie nel compito di assicurare le condizioni migliori per la loro crescita. Il servizio di asilo nido/centro infanzia facilita anche l'accesso delle donne al lavoro in un quadro di pari opportunità, equità e reciprocità per entrambi i genitori. Promuove la partecipazione attiva della famiglia alla costruzione del percorso educativo e la continuità educativa con l'ambiente sociale, anche attraverso processi di socializzazione e collaborazione con gli operatori e con gli strumenti di partecipazione della scuola dell'infanzia, secondo progetti pedagogici integrati. Questo servizio favorisce inoltre la prevenzione di ogni forma di emarginazione, anche attraverso un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche della prima infanzia, coinvolgendo la comunità locale e garantendo l'inserimento dei bambini che presentano svantaggi psicofisici e sociali, favorendone pari opportunità di sviluppo.

Gli operatori coinvolti sono educatori professionali e coordinatori pedagogici.

Gli orari generalmente sono suddivisi in fascia:

- antimeridiana: fino alle ore 14.00;
- tempo pieno: fino alle ore 17.30.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

L'Associazione "La Voce del Cuore" ha progettato e avviato il servizio di sportello informativo, ove opera personale qualificato in materia di assistenza legale, relazioni familiari e problematiche sanitarie. Le attività proposte dal centro sono le seguenti:

- consulenza legale: gli interventi sono orientati ad aiutare i genitori ad approfondire norme, diritti e doveri che regolano la vita familiare;
- consulenza: vengono svolti incontri con psicologi e coppie/famiglie per fornire strumenti per trasformare le criticità in risorse;
- mediazione familiare rivolta alle famiglie separate o che si stanno separando, quale momento di confronto. L'individuazione dei soggetti interessati al servizio di mediazione familiare è effettuata a cura del

- competente servizio sociale comunale;
- gruppi di auto mutuo aiuto;
- incontri con l'ostetrica per neo genitori.

Ostra Vetere

Marche

Nati:	12
Popolazione complessiva:	3.178
Popolazione 0-17:	436
Numero famiglie:	1.273
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il servizio educativo accoglie bambini e bambine in età compresa tra tre mesi e tre anni, con la funzione di promuoverne il benessere psicofisico, favorirne lo sviluppo delle competenze e abilità, contribuire alla formazione della loro identità personale e sociale, sostenere e affiancare le famiglie nel compito di assicurare le condizioni migliori per la loro crescita. Il servizio di asilo nido/ centro infanzia facilita anche l'accesso delle donne al lavoro in un quadro di pari opportunità, equità e reciprocità per entrambi i genitori. Promuove la partecipazione attiva della famiglia alla costruzione del percorso educativo e la continuità educativa con l'ambiente sociale, anche attraverso processi di socializzazione e collaborazione con gli operatori e con gli strumenti di partecipazione della scuola dell'infanzia, secondo progetti pedagogici integrati. Questo servizio favorisce inoltre la prevenzione di ogni forma di emarginazione, anche attraverso un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche della prima infanzia, coinvolgendo la comunità locale e garantendo l'inserimento dei bambini che presentano svantaggi psicofisici e sociali, favorendone pari opportunità di sviluppo.

Gli operatori coinvolti sono educatori professionali e coordinatori pedagogici.

Gli orari generalmente sono suddivisi in fascia:

- antimeridiana: fino alle ore 14.00;
- tempo pieno: fino alle ore 17.30.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

L'Associazione "La Voce del Cuore" ha progettato e avviato il servizio di sportello informativo, ove opera personale qualificato in materia di assistenza legale, relazioni familiari e problematiche sanitarie. Le attività proposte dal centro sono le seguenti:

- consulenza legale: gli interventi sono orientati ad aiutare i genitori ad approfondire norme, diritti e doveri che regolano la vita familiare;
- consulenza: vengono svolti incontri con psicologi e coppie/famiglie per fornire strumenti per trasformare le criticità in risorse;
- mediazione familiare rivolta alle famiglie separate o che si stanno separando, quale momento di confronto. L'individuazione dei soggetti interessati al servizio di mediazione familiare è effettuata a cura del

- competente servizio sociale comunale;
- gruppi di auto mutuo aiuto;
- incontri con l'ostetrica per neo genitori.

Senigallia

Marche

Nati:	239
Popolazione complessiva:	44.659
Popolazione 0-17:	6.428
Numero famiglie:	20.837
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività a favore dell'infanzia

Il servizio educativo accoglie bambini e bambine in età compresa tra tre mesi e tre anni, con la funzione di promuoverne il benessere psicofisico, favorirne lo sviluppo delle competenze e abilità, contribuire alla formazione della loro identità personale e sociale, sostenere e affiancare le famiglie nel compito di assicurare le condizioni migliori per la loro crescita. Il servizio di asilo nido/centro infanzia facilita anche l'accesso delle donne al lavoro in un quadro di pari opportunità, equità e reciprocità per entrambi i genitori. Promuove la partecipazione attiva della famiglia alla costruzione del percorso educativo e la continuità educativa con l'ambiente sociale, anche attraverso processi di socializzazione e collaborazione con gli operatori e con gli strumenti di partecipazione della scuola dell'infanzia, secondo progetti pedagogici integrati. Questo servizio favorisce inoltre la prevenzione di ogni forma di emarginazione, anche attraverso un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche della prima infanzia, coinvolgendo la comunità locale e garantendo l'inserimento dei bambini che presentano svantaggi psicofisici e sociali, favorendone pari opportunità di sviluppo.

Gli operatori coinvolti sono educatori professionali e coordinatori pedagogici.

Gli orari generalmente sono suddivisi in fascia:

- antimeridiana: fino alle ore 14.00;
- tempo pieno: fino alle ore 17.30.

Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori

L'Associazione "La Voce del Cuore" ha progettato e avviato il servizio di sportello informativo, ove opera personale qualificato in materia di assistenza legale, relazioni familiari e problematiche sanitarie. Le attività proposte dal centro sono le seguenti:

- consulenza legale: gli interventi sono orientati ad aiutare i genitori ad approfondire norme, diritti e doveri che regolano la vita familiare;
- consulenza: vengono svolti incontri con psicologi e coppie/famiglie per fornire strumenti per trasformare le criticità in risorse;
- mediazione familiare rivolta alle famiglie separate o che si stanno separando, quale momento di confronto. L'individuazione dei soggetti interessati al servizio di mediazione familiare è effettuata a cura del

- competente servizio sociale comunale;
- gruppi di auto mutuo aiuto;
- incontri con l'ostetrica per neo genitori.

Serra de' Conti

Marche

Nati:	23
Popolazione complessiva:	3.720
Popolazione 0-17:	633
Numero famiglie:	1.540
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il servizio educativo accoglie bambini e bambine in età compresa tra tre mesi e tre anni, con la funzione di promuoverne il benessere psicofisico, favorirne lo sviluppo delle competenze e abilità, contribuire alla formazione della loro identità personale e sociale, sostenere e affiancare le famiglie nel compito di assicurare le condizioni migliori per la loro crescita. Il servizio di asilo nido/centro infanzia facilita anche l'accesso delle donne al lavoro in un quadro di pari opportunità, equità e reciprocità per entrambi i genitori. Promuove la partecipazione attiva della famiglia alla costruzione del percorso educativo e la continuità educativa con l'ambiente sociale, anche attraverso processi di socializzazione e collaborazione con gli operatori e con gli strumenti di partecipazione della scuola dell'infanzia, secondo progetti pedagogici integrati. Questo servizio favorisce inoltre la prevenzione di ogni forma di emarginazione, anche attraverso un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche della prima infanzia, coinvolgendo la comunità locale e garantendo l'inserimento dei bambini che presentano svantaggi psicofisici e sociali, favorendone pari opportunità di sviluppo.

Gli operatori coinvolti sono educatori professionali e coordinatori pedagogici.

Gli orari generalmente sono suddivisi in fascia:

- antimeridiana: fino alle ore 14.00;
- tempo pieno: fino alle ore 17.30.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

L'Associazione "La Voce del Cuore" ha progettato e avviato il servizio di sportello informativo, ove opera personale qualificato in materia di assistenza legale, relazioni familiari e problematiche sanitarie. Le attività proposte dal centro sono le seguenti:

- consulenza legale: gli interventi sono orientati ad aiutare i genitori ad approfondire norme, diritti e doveri che regolano la vita familiare;
- consulenza: vengono svolti incontri con psicologi e coppie/famiglie per fornire strumenti per trasformare le criticità in risorse;
- mediazione familiare rivolta alle famiglie separate o che si stanno separando, quale momento di confronto. L'individuazione dei soggetti interessati al servizio di mediazione familiare è effettuata a cura del

- competente servizio sociale comunale;
- gruppi di auto mutuo aiuto;
- incontri con l'ostetrica per neo genitori.

Spinetoli

Marche

Nati:	50
Popolazione complessiva:	7.336
Popolazione 0-17:	1.212
Numero famiglie:	2.955
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Percorsi-attività coppie, relazioni familiari, gruppi di lavoro per laboratori creativi, incontri su tematiche relative all'educazione dei figli, sportello accoglienza e primo ascolto. Il servizio funziona per appuntamento dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 10.00. La figura professionale psicologa-psicoterapeuta dipendente dell'Ente.

Trecastelli

Marche

Nati:	51
Popolazione complessiva:	7.563
Popolazione 0-17:	1.286
Numero famiglie:	3.115
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività a favore dell'infanzia

Il servizio educativo accoglie bambini e bambine in età compresa tra tre mesi e tre anni, con la funzione di promuoverne il benessere psicofisico, favorirne lo sviluppo delle competenze e abilità, contribuire alla formazione della loro identità personale e sociale, sostenere e affiancare le famiglie nel compito di assicurare le condizioni migliori per la loro crescita. Il servizio di asilo nido/centro infanzia facilita anche l'accesso delle donne al lavoro in un quadro di pari opportunità, equità e reciprocità per entrambi i genitori. Promuove la partecipazione attiva della famiglia alla costruzione del percorso educativo e la continuità educativa con l'ambiente sociale, anche attraverso processi di socializzazione e collaborazione con gli operatori e con gli strumenti di partecipazione della scuola dell'infanzia, secondo progetti pedagogici integrati. Questo servizio favorisce inoltre la prevenzione di ogni forma di emarginazione, anche attraverso un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche della prima infanzia, coinvolgendo la comunità locale e garantendo l'inserimento dei bambini che presentano svantaggi psicofisici e sociali, favorendone pari opportunità di sviluppo.

Gli operatori coinvolti sono educatori professionali e coordinatori pedagogici.

Gli orari generalmente sono suddivisi in fascia:

- antimeridiana: fino alle ore 14.00;
- tempo pieno: fino alle ore 17.30.

Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori

L'Associazione "La Voce del Cuore" ha progettato e avviato il servizio di sportello informativo, ove opera personale qualificato in materia di assistenza legale, relazioni familiari e problematiche sanitarie. Le attività proposte dal centro sono le seguenti:

- consulenza legale: gli interventi sono orientati ad aiutare i genitori ad approfondire norme, diritti e doveri che regolano la vita familiare;
- consulenza: vengono svolti incontri con psicologi e coppie/famiglie per fornire strumenti per trasformare le criticità in risorse;
- mediazione familiare rivolta alle famiglie separate o che si stanno separando, quale momento di confronto. L'individuazione dei soggetti interessati al servizio di mediazione familiare è effettuata a cura del

- competente servizio sociale comunale;
- gruppi di auto mutuo aiuto;
- incontri con l'ostetrica per neo genitori.

Unione dei Comuni Le Terre della Marca Senone

Marche

Nati:	398
Popolazione complessiva:	71.292
Popolazione 0-17:	10.481
Numero famiglie:	31.944
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il servizio educativo accoglie bambini e bambine in età compresa tra tre mesi e tre anni, con la funzione di promuoverne il benessere psicofisico, favorirne lo sviluppo delle competenze e abilità, contribuire alla formazione della loro identità personale e sociale, sostenere e affiancare le famiglie nel compito di assicurare le condizioni migliori per la loro crescita. Il servizio di asilo nido/ centro infanzia facilita anche l'accesso delle donne al lavoro in un quadro di pari opportunità, equità e reciprocità per entrambi i genitori. Promuove la partecipazione attiva della famiglia alla costruzione del percorso educativo e la continuità educativa con l'ambiente sociale, anche attraverso processi di socializzazione e collaborazione con gli operatori e con gli strumenti di partecipazione della scuola dell'infanzia, secondo progetti pedagogici integrati. Questo servizio favorisce inoltre la prevenzione di ogni forma di emarginazione, anche attraverso un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche della prima infanzia, coinvolgendo la comunità locale e garantendo l'inserimento dei bambini che presentano svantaggi psicofisici e sociali, favorendone pari opportunità di sviluppo.

Gli operatori coinvolti sono educatori professionali e coordinatori pedagogici.

Gli orari generalmente sono suddivisi in fascia:

- antimeridiana: fino alle ore 14.00;
- tempo pieno: fino alle ore 17.30.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

L'Associazione "La Voce del Cuore" ha progettato e avviato il servizio di sportello informativo, ove opera personale qualificato in materia di assistenza legale, relazioni familiari e problematiche sanitarie. Le attività proposte dal centro sono le seguenti:

- consulenza legale: gli interventi sono orientati ad aiutare i genitori ad approfondire norme, diritti e doveri che regolano la vita familiare;
- consulenza: vengono svolti incontri con psicologi e coppie/famiglie per fornire strumenti per trasformare le criticità in risorse;
- mediazione familiare rivolta alle famiglie separate o che si stanno separando, quale momento di confronto. L'individuazione dei soggetti

interessati al servizio di mediazione familiare è effettuata a cura del competente servizio sociale comunale;

- gruppi di auto mutuo aiuto;
- incontri con l'ostetrica per neo genitori.

Unione dei Comuni Vallata del Tronto

Marche

Nati:	180
Popolazione complessiva:	26.730
Popolazione 0-17:	4.208
Numero famiglie:	10.662
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Percorsi-attività coppie, relazioni familiari, gruppi di lavoro per laboratori creativi, incontri su tematiche relative all'educazione dei figli, sportello accoglienza e primo ascolto. Il servizio funziona per appuntamento dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 10.00. La figura professionale psicologa-psicoterapeuta dipendente dell'Ente.

Unione Montana dell'Esino Frasassi

Marche

Nati:	234
Popolazione complessiva:	43.373
Popolazione 0-17:	6.467
Numero famiglie:	18.879
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori

Acquapendente

Lazio

Nati:	34
Popolazione complessiva:	5.397
Popolazione 0-17:	666
Numero famiglie:	2.444
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

Preso in carico del nucleo familiare, definizione del problema, formulazione degli obiettivi, attività di sostegno alla genitorialità.

Aprilia

Lazio

Nati:	593
Popolazione complessiva:	74.961
Popolazione 0-17:	13.381
Numero famiglie:	31.320
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della natalità****

Il servizio è rivolto alle famiglie in relazione all'accudimento dei figli e alla costruzione di relazioni adeguate intra-familiari, dagli ultimi mesi di gravidanza ai 12 mesi di vita del bambino. Operatori coinvolti: la doula (figura assistenziale non medica), lo psicologo, l'assistente sociale, il mediatore culturale.

Azioni: sostegno post-parto, sostegno psicologico, restituzione del percorso di assistenza, interventi multiprofessionali in rete.

****Attività a favore dell'infanzia****

Interventi educativi presso nuclei familiari fragili, aventi come obiettivo mediazione educativa, supporto alla genitorialità, costruzione o riparazione delle relazioni parentali. Operatori coinvolti: educatori professionali

Arce

Lazio

Nati:	25
Popolazione complessiva:	5.597
Popolazione 0-17:	740
Numero famiglie:	2.488
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Servizi sociali rivolti a bambini e famiglie in collaborazione con le assistenti sociali e in orari stabiliti settimanali.

****Attività a favore dell'infanzia****

Assistenza a ragazzi e famiglie con problematiche con un assistente sociale negli orari stabiliti settimanalmente.

Ardea

Lazio

Nati:	313
Popolazione complessiva:	50.953
Popolazione 0-17:	8.760
Numero famiglie:	23.989
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

"Sostegno alla genitorialità": oggi sempre più spesso i genitori sono lasciati soli in un'era piena di stimoli e pressioni. Il Servizio "Sostegno alla genitorialità" si prefigge l'obiettivo di accogliere e accompagnare i genitori che ne fanno richiesta. Ascoltare i loro disagi, fornire loro strumenti operativi da elaborare sul piano relazionale sostenendoli nei bisogni e nelle difficoltà che incontrano nelle relazioni interpersonali genitori-figli nelle fasi di crescita e di sviluppo dall'infanzia all'adolescenza e oltre. Il servizio sostiene le persone nel riconoscere il ruolo genitoriale, le risorse e le abilità personali valide nel processo educativo dei propri figli, valorizzare tale ruolo in modo che consenta di poter creare, gestire e mantenere il benessere della famiglia. Il servizio "Sostegno alla genitorialità" può essere richiesto da ambedue i genitori o dal singolo. Esperti nel settore accompagnano l'utenza alla ricerca di una soluzione o un alleggerimento del problema o del conflitto in atto in funzione delle potenzialità che ogni componente familiare ha a disposizione. Il servizio ha come finalità quella di supportare i genitori nelle fasi critiche del loro difficile "mestiere" fornendo reali possibilità di riflessione e di confronto con operatori esperti per l'individuazione di strategie che influiscano positivamente sullo sviluppo dei loro figli e ne favoriscano l'autonomia personale. Uno degli obiettivi del servizio è quello di fornire strumenti operativi del tutto spendibili sul piano relazionale tra genitori e figli.

****Attività a favore dell'infanzia****

Il servizio ha la finalità di rispondere a un reale inserimento scolastico di alunni diversamente abili o portatori di varie forme di disagio. Il servizio pertanto mira a rendere effettivo il diritto allo studio sancito dalla legislazione nazionale per le persone con handicap, qualunque sia il grado di intensità della limitazione, così come promosso dalla legge 104/92. Offre prestazioni finalizzate all'autonomia e all'integrazione sociale degli adolescenti in temporanea o permanente limitazione della propria autonomia che frequentano le scuole di primo grado. Gli obiettivi che il servizio si propone sono:

- agevolare la frequenza e la permanenza degli studenti disabili nell'ambito scolastico per garantire il diritto allo studio;
- facilitare l'inserimento e la partecipazione attiva degli alunni disabili alle

attività didattiche svolte dal personale insegnante, supportandoli nel raggiungimento degli obiettivi di integrazione e di autonomia personale, in attuazione dei programmi educativi concordati dagli insegnanti in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali;

- offrire sostegno personale agli alunni disabili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali;
- promuovere interventi sia individuali che rivolti al gruppo per favorire la relazione con il gruppo dei pari, e lo sviluppo dell'identità personale.

Bassiano

Lazio

Nati:	7
Popolazione complessiva:	1.477
Popolazione 0-17:	176
Numero famiglie:	726
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Le attività sono coerenti con gli orientamenti riportati nell'allegato delle "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza Covid-19" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia. Il soggetto gestore dell'attività è tenuto a sottoscrivere insieme a ciascuna famiglia dei bambini iscritti il patto di corresponsabilità finalizzato al rispetto delle regole di gestione e delle misure di contenimento della diffusione del contagio epidemiologico da Covid-19.

Attività a favore di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento, volto alla loro protezione e cura, alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza

Campagnano di Roma

Lazio

Nati:	68
Popolazione complessiva:	11.480
Popolazione 0-17:	1.972
Numero famiglie:	4.761
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Asilo nido comunale.

Castrocielo

Lazio

Nati:	27
Popolazione complessiva:	3.911
Popolazione 0-17:	640
Numero famiglie:	1.729
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Asilo nido per genitori che lavorano, rivolto a bambini di età compresa fra i 12 e i 24 mesi, gestito da cooperativa che mette a disposizione educatrici e servizio mensa, aperto dalle 07.30 alle 16.00, accesso su richiesta con pubblicazione del bando.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sussidi economici per nuclei familiari indigenti impossibilitati al pagamento delle utenze di servizio.

Cori

Lazio

Nati:	65
Popolazione complessiva:	10.740
Popolazione 0-17:	1.595
Numero famiglie:	4.330
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Colloqui con le famiglie e i minori, visite domiciliari, monitoraggio e incontri, mediazione familiare, assistenza domiciliare per mantenere il minore nel proprio contesto di vita. Lavoro di équipe con assistente sociale, psicologo, mediatore familiare, educatore professionale.

****Attività a favore dell'infanzia****

Educatore professionale che svolge interventi domiciliari di supporto a minori e famiglie. Struttura attività educative e ludico-ricreative.

Fara in Sabina

Lazio

Nati:	94
Popolazione complessiva:	13.956
Popolazione 0-17:	2.296
Numero famiglie:	5.752
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

L'asilo nido si propone come un servizio educativo e sociale di interesse pubblico; favorisce l'armonico sviluppo psicofisico e l'integrazione sociale dei bambini nei primi tre anni di vita, in collaborazione con le famiglie, nel rispetto della loro identità culturale e religiosa. Consente alle famiglie l'affidamento e la cura dei figli da figure diverse da quelle familiari, dotate di una specifica competenza professionale.

L'asilo nido comunale "Lo Scarabocchio" è situato a Fara in Sabina in Via Ternana n. 32.

L'Amministrazione comunale di Fara in Sabina offre il servizio asilo nido a 40 bambini e bambine residenti sul territorio di età compresa fra i 3 ed 36 mesi. Il servizio è organizzato in tre sezioni: una sezione "lattanti" che accoglie bambini dai 3 ai 12 mesi; due sezioni "divezzi" che accolgono bambini dai 12 ai 36 mesi. L'Amministrazione comunale, inoltre, persegue l'obiettivo di soddisfare bisogni nuovi e specifici, rivolgendosi a più ampie fasce di utenza, con la sperimentazione di forme differenziate di erogazione del servizio.

Frosinone

Lazio

Nati:	251
Popolazione complessiva:	45.624
Popolazione 0-17:	6.634
Numero famiglie:	19.954
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Assistenza educativa domiciliare e territoriale; sostegno scolastico domiciliare per i minori; sostegno alle responsabilità genitoriali. Figure coinvolte: educatori professionali e OSS. Orari prevalentemente pomeridiani. Utenza individuata dal servizio sociale professionale. Obiettivi: contrasto alla marginalità per le famiglie a rischio; prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori.

Centro Diurno per minori a rischio di svantaggio ed esclusione sociale, appartenenti a nuclei con fragilità sociale ed economica. Attività con orario pomeridiano volte al sostegno scolastico; laboratori educativi, espressivi, ricreativi e socializzanti. Personale: educatori professionali e OSS. Accesso al servizio: nuclei individuati dal servizio sociale professionale dell'Ente.

Nepi

Lazio

Nati:	38
Popolazione complessiva:	9.507
Popolazione 0-17:	1.501
Numero famiglie:	4.101
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Si individuano alcuni gruppi familiari con situazioni a rischio e con il servizio sociale professionale e il supporto di educatori del privato sociale e degli insegnanti si procede a sostenere il minore per ricondurlo a situazione di normalità.

Pomezia

Lazio

Nati:	494
Popolazione complessiva:	64.417
Popolazione 0-17:	11.491
Numero famiglie:	27.101
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

In considerazione dei bisogni del territorio e delle difficoltà socio-economiche delle fasce fragili della popolazione, che non possono effettuare prestazioni specialistiche in ambito privato e considerate le liste di attesa dei servizi socio-sanitari i cui operatori lavorano prioritariamente sull'emergenza e su incarico delle autorità giudiziarie competenti, si ritiene utile attuare interventi specialistici, paralleli a quelli del servizio socio-sanitario, su singoli, famiglie e coppie genitoriali, al fine di rispondere al disagio e alla crisi esistenziale che può manifestarsi in ogni fase del ciclo di vita dell'individuo (adolescenza dei figli, lutti in famiglia, separazioni, divorzi, difficoltà genitoriali, ecc.).

Obiettivi generali dell'intervento:

- promuovere il benessere psicologico dell'individuo e della famiglia;
- prevenire fenomeni di emarginazione sociale e di devianza;
- realizzare interventi paralleli di potenziamento ai servizi socio sanitari in collaborazione con le associazioni del terzo settore.

Obiettivi specifici:

- offrire uno spazio di ascolto e di orientamento presso il settore Politiche sociali ovvero presso la sede dell'Associazione, con l'obiettivo di effettuare un'analisi del bisogno e della domanda di interventi specialistici sul territorio e di promuovere il benessere psicofisico delle persone in sofferenza psicologica;
- offrire interventi psicologici e psico-educativi individuali e di gruppo;
- offrire relazioni significative con adulti competenti e spazi di ascolto, consulenza e sostegno psicologico;
- utilizzare il gruppo come contenitore e supporto ai singoli;
- migliorare attraverso la prevenzione, l'informazione e con il lavoro di gruppo le capacità di tutela e auto-tutela dei figli;
- migliorare le competenze educative di ogni famiglia/genitore;
- Servizi/Azioni: i principali servizi/azioni che si intendono realizzare sono:
- avvio di uno sportello di consulenza e attività di sostegno psicologico al singolo, ai minori e alla coppia;
- avviare attività mediante laboratori psico-educativi per le famiglie dei minori in situazioni di disagio psicologico, attraverso il lavoro di gruppo e colloqui con la coppia e/o con gli individui e/o con i minori;

- laboratori di sostegno alla genitorialità attraverso il lavoro di gruppo.

Destinatari e accesso:

Il numero minimo degli interventi dovrà essere:

- 20 Minori (dai 6 ai 17 anni);
- 40 Adulti (single, coppia, famiglia).

Il 50% di questi sarà su invio dei servizi sociali in collaborazione con la ASL competente. La quota restante mediante richiesta da parte degli interessati da presentare al Servizio sociale professionale del Comune di Pomezia.

Individuazione dei destinatari:

- adulti e minori inviati dai servizi socio-sanitari;
- adulti e minori inviati dalle scuole del territorio che verranno informate dell'iniziativa;
- richiesta spontanea dei cittadini adulti del territorio di Pomezia.

Modalità operative e durata dell'intervento:

- verranno svolti colloqui di sostegno psicologico/psico-educativo per un totale di 200 ore per le persone adulte;
- verranno svolti colloqui di sostegno psicologico per un totale di 100 ore per i minori dai 6 ai 17 anni;
- il monte orario dedicato al sostegno psicologico potrà essere rimodulato in base alle esigenze emergenti dell'utenza;
- verranno svolti incontri di gruppo di sostegno alla genitorialità per un totale di 40 ore, con gruppi di massimo 10 persone;
- verranno svolti incontri di gruppo su varie tematiche in base ai bisogni emergenti da parte dell'utenza, per un totale di 40 ore, con gruppi di massimo 10 persone.

Durata del progetto: un anno dalla firma della convenzione.

Risorse umane e professionali coinvolte: la realizzazione del servizio e l'espletamento delle attività previste, verrà effettuata da personale qualificato, al fine di garantire all'utenza un ottimale standard di esecuzione. In particolare, sono previste le seguenti figure professionali:

- 2 psicologi e/o psicoterapeuti, che si occuperanno di consulenza e sostegno psicologico e psico-educativo e di azioni di sostegno alla genitorialità;
- 1 Educatore/Operatori in possesso di Diploma di Laurea in materie rientranti nelle Scienze della Formazione e dell'Educazione o in discipline afferenti la psicologia o i servizi sociali che collaborerà con gli psicologi nei lavori di gruppo e nei laboratori.

Lo sportello verrà realizzato presso la sede dell'associazione vincitrice del bando ovvero presso uno spazio individuato dall'Amministrazione comunale e messo a disposizione dell'associazione.

L'associazione vincitrice del bando dovrà creare una banca dati informatica, nel rispetto della legge sulla privacy, e relazionale al servizio sociale del Comune, ogni tre mesi, sull'andamento delle attività, specificando l'utenza del servizio e gli interventi attuati. Alla fine dell'intervento dovrà redigere una relazione finale tecnica ed economica con indicazione dell'impatto del servizio sul territorio e della rilevanza degli interventi effettuati.

Priverno

Lazio

Nati:	113
Popolazione complessiva:	14.085
Popolazione 0-17:	2.317
Numero famiglie:	5.478
Numero medio di componenti famiglie:	2,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il servizio prevede degli interventi rivolti con particolare attenzione alla macroarea minori/ famiglia.

Sono attività di consulenza e sostegno alla genitorialità, di tipo socio-psicologico a minori, famiglie, neo genitori e coppie in crisi residenti nel Comune di Priverno.

Rocca Priora

Lazio

Nati:	93
Popolazione complessiva:	12.258
Popolazione 0-17:	2.017
Numero famiglie:	5.088
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Educativa domiciliare per minori, aiuto compiti, mediazione nella relazione con la famiglia e gli adulti di riferimento, sostegno genitoriale per le famiglie.

Recupero e cura delle relazioni familiari.

Il Centro Famiglia si occupa di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare e attivazione di spazio neutro per gli incontri genitori/figli.

****Attività a favore dell'infanzia****

La sezione Primavera è la sezione ponte che precede l'inserimento dei bambini minori nell'asilo nido.

Roma

Lazio

Nati:	18.486
Popolazione complessiva:	2.837.332
Popolazione 0-17:	445.487
Numero famiglie:	1.358.909
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Monitoraggio delle azioni svolte nei "Centri Famiglia" per garantire una adeguata uniformità di intervento sulle attività che prevedono l'incontro tra i minori e i genitori separati (e parenti) in caso di forte contenzioso.

In questo senso sono state approvate (con deliberazione di Giunta Capitolina) delle specifiche linee guida, che sono state diffuse nel corso del 2016.

Roviano

Lazio

Nati:	2
Popolazione complessiva:	1.315
Popolazione 0-17:	171
Numero famiglie:	580
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Prevenzione del disagio e del rischio;

Supporto a insegnanti, famiglie e alunni su problematiche e vissuti di ambito scolastico ed extrascolastico, problematiche adolescenziali legate all'educazione all'affettività.

Supportare le classi e le situazioni in cui si presentino casi di particolare disagio prevedendo proposte e strategie migliorative.

Sermoneta

Lazio

Nati:	74
Popolazione complessiva:	10.052
Popolazione 0-17:	1.933
Numero famiglie:	3.971
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Si interviene a seconda del bisogno con colloqui e visite domiciliari con interventi per emergenze.

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Trattasi di un centro, ove ci sono la figura dello psicologo e dell'assistente sociale – reperibili tramite telefono e per appuntamento presso gli uffici dei cinque Comuni dell'ambito – che offre servizi di consulenza, mediazione familiare, indagini per tribunali.

Sora

Lazio

Nati:	148
Popolazione complessiva:	25.770
Popolazione 0-17:	3.820
Numero famiglie:	10.551
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Inserimenti in percorsi lavorativi in sinergia con attori territoriali presso strutture comunali/aree verdi. Supporto al reddito e alla genitorialità. Figure coinvolte: assistenti sociali, educatori professionali, volontari, tirocinanti, servizio civile.

Terracina

Lazio

Nati:	283
Popolazione complessiva:	45.418
Popolazione 0-17:	6.566
Numero famiglie:	19.648
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Accesso dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Valutazione delle competenze genitoriali; valutazione socio-ambientale. Stesura piano individualizzato sulla base anche delle disposizioni del tribunale dei minori. Équipe costituita da 3 assistenti sociali e 1 psicologo.

****Attività a favore dell'infanzia****

Assegno di maternità e assegno per nuclei con almeno 3 figli.

Si accede tramite richiesta online su piattaforma o consegnando i moduli direttamente presso il servizio nei giorni di apertura al pubblico.

Trevignano Romano

Lazio

Nati:	34
Popolazione complessiva:	5.885
Popolazione 0-17:	845
Numero famiglie:	2.954
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Attività di asilo nido per la fascia 3-36 mesi, gestito in appalto dalla Cooperativa Con.Sol; coinvolti operatori specializzati e uno psicologo; accesso dell'utenza dalle ore 7.30 alle ore 17.30; accesso a pagamento attraverso avviso pubblico annuale.

****Attività a favore dell'infanzia****

Il progetto propone incontri di sensibilizzazione e letture in biblioteca e presso l'asilo nido comunale, tra neonati, genitori e lettori volontari. L'accesso è libero e gratuito. Sono fissati appuntamenti a cadenza mensile.

Vallinfreda

Lazio

Nati:	
Popolazione complessiva:	287
Popolazione 0-17:	28
Numero famiglie:	176
Numero medio di componenti famiglie:	1,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Attività a supporto delle scuole elementari (e medie) di Roma in collaborazione con lo scoutismo (AGESCI). Obiettivo primario è la scoperta del proprio territorio di appartenenza attraverso la sperimentazione attuata a Vallinfreda di percorsi culturali, naturalistici e storico-artistici. Il progetto va avanti già da diversi anni, con particolare impegno nei mesi di marzo-maggio, con pieno coinvolgimento degli insegnanti con cui si progettano gli interventi, prima a scuola e successivamente nel territorio del paese, particolarmente accogliente in quanto agli abitanti e alle loro associazioni, e ricco di stimoli messi a disposizione dei bambini durante le loro esplorazioni sul posto. Successivamente a questi interventi i bambini costruiscono una loro relazione dettagliata di quanto realizzato, con la collaborazione degli insegnanti e dei volontari del paese, con metodologie tradizionali e digitali, in modo da strutturare il successivo apprendimento interdisciplinare.

****Attività a favore dell'infanzia****

Vedi parte precedente del questionario caricato.

Acerno

Campania

Nati:	15
Popolazione complessiva:	2.613
Popolazione 0-17:	400
Numero famiglie:	1.088
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sostegno capacità genitoriali - sostegno e supporto capacità genitoriali - figure professionali coinvolte psicologo - accesso attraverso il servizio sociale professionale.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Incontri periodici delle coppie con psicologo, assistente sociale e volontari al fine di risolvere le problematiche sorte nel rapporto genitoriale. L'accesso al servizio avviene attraverso il servizio sociale professionale (assistente sociale).

Amorosi

Campania

Nati:	15
Popolazione complessiva:	2.702
Popolazione 0-17:	395
Numero famiglie:	1.080
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Interventi per garantire il benessere delle famiglie e dei minori presenti in famiglie con difficoltà.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Servizio per le famiglie in condizione di difficoltà e i minori presenti in tale famiglie.

Aversa

Campania

Nati:	360
Popolazione complessiva:	51.925
Popolazione 0-17:	9.170
Numero famiglie:	19.074
Numero medio di componenti famiglie:	2,7

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizio educativo rivolto a bambini di età 3-36 mesi che prevede l'accoglienza, l'accudimento dei bambini, la realizzazione di attività ludiche-ricreative e di socializzazione per favorire lo sviluppo psico-fisico, cognitivo e affettivo-relazionale del bambino. Il servizio ha una durata di otto ore giornaliere e prevede il coinvolgimento di personale specializzato in possesso di requisiti specifici. Si accede mediante un modello prestampato reperibile sul sito del Comune o presso l'Ufficio servizi sociali.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sostegno ai nuclei familiari in condizioni di disagio.

Casalnuovo di Napoli

Campania

Nati:	460
Popolazione complessiva:	48.697
Popolazione 0-17:	9.908
Numero famiglie:	16.436
Numero medio di componenti famiglie:	3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Asilo nido per bambini compresi tra 0 e 36 mesi.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sostegno alla genitorialità.

Ercolano

Campania

Nati:	461
Popolazione complessiva:	52.273
Popolazione 0-17:	9.742
Numero famiglie:	17.981
Numero medio di componenti famiglie:	2,9

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Presa in carico minori nuclei familiari beneficiari Reddito di cittadinanza.

Montesano sulla Marcellana

Campania

Nati:	45
Popolazione complessiva:	6.439
Popolazione 0-17:	947
Numero famiglie:	2.656
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Attività a favore dell'infanzia

Il bonus nasce dalla convinzione che il momento conviviale del pasto sia essenziale per la crescita del bambino per diversi aspetti. L'aspetto sociale è uno di questi. Il bambino, infatti, a tavola interagisce e nel contempo comprende che la condivisione del pasto può avvenire in ambienti diversi da quelli familiari. Altro aspetto è l'insegnamento delle abitudini alimentari e delle regole a tavola. Ulteriore obiettivo è l'ausilio offerto alle mamme impegnate lavorativamente favorendo la natalità e la vita professionale della donna. Il bonus consiste in un'agevolazione di carattere economico pari al 25% del costo quotidiano di un pasto presso l'asilo nido comunale.

Attività a favore dell'infanzia

L'obiettivo dell'istituzione del bonus nasce dalla convinzione che il momento conviviale del pasto sia essenziale per la crescita del bambino per diversi aspetti. L'aspetto sociale è uno di questi, il bambino infatti a tavola interagisce, comprende che la condivisione del pasto possa avvenire in ambienti diversi da quelli familiari. Altro aspetto è l'insegnamento delle abitudini alimentari e delle regole a tavola. Inoltre poter usufruire della mensa permetterebbe ai genitori e in particolare alle mamme lavoratrici di poter senza problemi svolgere le proprie attività e quindi garantire il diritto al lavoro, alla maternità. Il bonus consiste nel compartecipare alla spesa quotidiana del pasto mensa per una percentuale pari al 25%.

Napoli

Campania

Nati:	7.658
Popolazione complessiva:	962.589
Popolazione 0-17:	167.040
Numero famiglie:	378.077
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il Polo territoriale per le famiglie prevede al suo interno la realizzazione coordinata e congiunta delle attività del servizio di Centro per le famiglie e di mediazione Familiare, così come definiti nel Regolamento Regionale 4/2014. In particolare il Polo opera in una logica di rete e interviene in maniera specifica per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia e ogni singolo componente in ogni fase del ciclo di vita. Nel Polo sono organizzate attività di sostegno alla genitorialità, finalizzate a facilitare la formazione di un'identità genitoriale, a stimolare la capacità di organizzazione e l'autonomia di ognuno, nonché all'elaborazione e alla conduzione di progetti di vita in armonia con il proprio ruolo genitoriale. Il Polo territoriale per le famiglie rappresenta uno spazio strutturato che ha come obiettivo principale il sostegno educativo/relazionale alle famiglie, uno spazio rivolto quindi a supportare, anche in una dimensione preventiva, la promozione del benessere nelle e delle famiglie. È un servizio finalizzato alla promozione delle competenze genitoriali incentivando tutti i processi che facilitano o sostengono le relazioni familiari (di coppia o genitori-figli) con particolare attenzione alle crisi familiari (separazione, divorzio, affidamento dei figli) e la valorizzazione delle famiglie risorse (famiglie appoggio-famiglie affidatarie). I Poli territoriali prevedono la realizzazione di attività specifiche secondo le tipologie di seguito riportate: interventi di sostegno alla genitorialità mediante attivazione di gruppi genitori, gruppi bambini e/o adolescenti, interventi di educativa domiciliare; sostegno alle famiglie conflittuali mediante servizio di mediazione familiare, spazio neutro, gruppi di parola, gruppi per persone separate; iniziative di promozione della solidarietà familiare e dell'affido familiare. L'équipe standard si compone di 11 figure professionali: 1 coordinatore, due psicologi, 1 assistente sociale, 5 educatori professionali, 1 mediatore familiare, 1 consulente legale. In via ordinaria il funzionamento del servizio è organizzato su 5 giorni a settimana, garantendo se necessario l'erogazione di alcune prestazioni anche di sabato, laddove in presenza di prescrizioni delle Autorità Giudiziarie o di particolari esigenze dei tempi di vita dei membri delle famiglie (es. Spazio neutro);

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Tale dispositivo si sostanzia con interventi domiciliari da parte di un educatore.

L'interazione genitore-figlio diventa spesso spazio del disagio, dell'incapacità di decodifica dei messaggi e delle esigenze dei bambini. L'educatore, supportando il nucleo in una costante stimolazione di buone prassi per una migliore organizzazione familiare, sostiene i genitori nel ripensare il ruolo educativo e le modalità di gestione delle dinamiche e della vita familiare con particolare riferimento alle esigenze dei bambini. Il fulcro dell'intervento di educativa domiciliare non è centrato sulla protezione del bambino ma alla protezione ed all'arricchimento dei legami con i familiari e con le altre persone per lui significative. L'educazione domiciliare alle relazioni familiari è da considerarsi quale intervento preventivo al maltrattamento e anche alla collocazione extra familiare, ma il suo impiego non deve essere sostenuto in antitesi alla collocazione in comunità. Il fine dell'intervento è la buona relazionalità tra il minore e la famiglia di origine; pertanto al centro della costruzione del progetto di intervento è posto il lavoro sulla relazione tra genitore e figlio e quindi sulla genitorialità. L'azione dell'educatore domiciliare deve determinare la costruzione di percorsi di potenziamento dei fattori protettivi all'interno del nucleo familiare, intervenendo nelle dinamiche relazionali tra i suoi componenti. Per tale misura di intervento, in quanto delineata come attività di prevenzione, sarà privilegiata la presa in carico di nuclei familiari con figli nella prima infanzia 0-6 anni, in cui le figure genitoriali di riferimento saranno affiancate in un'ottica di scambio e tutoraggio. Nel caso di famiglie di neo-genitori, con figli in età 0-3 anni, si presterà particolare attenzione a sostenere il ruolo genitoriale nelle prime fasi del nuovo ciclo di vita delle famiglie. La domiciliarità è caratteristica imprescindibile dell'attivazione di tale linea di intervento, in quanto l'incontro di adulti e bambini nel loro spazio di vita rivela elevate suggestioni sulla qualità delle relazioni all'interno delle famiglie, sulla strutturazione dell'ambiente domestico e all'organizzazione familiare. L'équipe che segue l'intervento è composta da coordinatore delle attività assistente sociale, psicologi ed educatori professionali. Le attività sono organizzate prevalentemente in fascia pomeridiana a seconda della disponibilità dei componenti il nucleo familiare. La modalità di accesso è per il tramite di segnalazione di presa in carico da parte del servizio sociale territoriale.

****Attività a favore dell'infanzia****

Il servizio Laboratori di educativa territoriale è attualmente previsto e definito nella Sezione B del Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento Regionale n. 4/2014, di attuazione della L.R. n. 11/2007. Esso costituisce una risorsa territoriale volta a rispondere alle esigenze educative di bambine/i e ragazze/i in età compresa tra 6 e 16 anni ed è caratterizzato da una pluralità di specifici interventi orientati all'accompagnamento alla crescita e allo sviluppo individuale e sociale.

Il servizio offre un sistema di opportunità di aggregazione tra coetanei e contribuisce alla promozione culturale, alla realizzazione di percorsi formativi individuali e di gruppo e all'apprendimento di competenze e abilità sociali. Ogni Laboratorio di educativa territoriale accoglie quotidianamente un numero minimo di 48 ragazzi di età compresa tra i 6 ed i 16 anni, anche non contemporaneamente presenti, ed è possibile coinvolgere un numero superiore di ragazzi, in base all'articolazione dell'offerta educativa, nel rispetto degli standard di prestazione ed attività indicati e attraverso il pieno utilizzo delle ore di lavoro dell'équipe educativa (6 operatori per 20 ore settimanali ciascuno, da

dedicare al lavoro frontale). l'equipe è formata da un coordinatore, figure di II e III livello. Le attività sono organizzate in fascia pomeridiana.

Petruro Irpino

Campania

Nati:	4
Popolazione complessiva:	289
Popolazione 0-17:	45
Numero famiglie:	147
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Favorire l'aggregazione tra bambini di varie etnie.

****Attività a favore dell'infanzia****

Interscambio culturale tra le diverse etnie di provenienza.

Pietradefusi

Campania

Nati:	7
Popolazione complessiva:	2.167
Popolazione 0-17:	268
Numero famiglie:	1.014
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

Assistenza, attività ricreativa, volontariato, avviso pubblico, orari da definire.
Attività educativa e formativa docenti e volontariato, avviso pubblico, orari da definire.

Rocca d'Evandro

Campania

Nati:	15
Popolazione complessiva:	3.088
Popolazione 0-17:	500
Numero famiglie:	1.306
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Accoglienza bambini da 6-36 mesi, attività ludico ricreative.

Figure professionali: Educatori e OSA.

Torre Annunziata

Campania

Nati:	393
Popolazione complessiva:	41.787
Popolazione 0-17:	8.185
Numero famiglie:	15.307
Numero medio di componenti famiglie:	2,7

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il servizio è rivolto alle famiglie con bambini di età 0/36 mesi, e ha l'obiettivo di sostenerle nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ed altresì di sostenere lo sviluppo psicofisico del bambino. Il personale impiegato attualmente è personale docente della scuola d'infanzia. Per l'accesso è previsto la formazione di una graduatoria formata in base a quanto stabilito dal regolamento comunale.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il centro offre servizi informativi e orientamento per le famiglie e interventi di sostegno per i nuclei familiari, alle coppie e a ogni singolo componente in ogni fase del ciclo della vita, per affrontare specifici compiti evolutivi, contenere situazioni di crisi e di rischio psico-sociale. le figure professionali coinvolte sono psicologi, educatori, assistenti sociali. Il centro è aperto al pubblico 3 giorni a settimana per un totale di 13 ore.

Canosa Sannita

Abruzzo

Nati:	7
Popolazione complessiva:	1.306
Popolazione 0-17:	163
Numero famiglie:	516
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

L'asilo nido è aperto dal lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 17 30. L'obiettivo principale è il benessere dei bambini al nido inteso come ambiente educativo pensato per loro che si propone di:

- favorirne la loro crescita;
- promuoverne la loro socializzazione;
- promuoverne lo sviluppo della loro personalità garantendo l'ascolto e il rispetto dei bambini nella loro totalità;
- sostenerne l'acquisizione di un giusto livello di autonomia nel rispetto di ritmi e tempi personali.

Catignano

Abruzzo

Nati:	3
Popolazione complessiva:	1.280
Popolazione 0-17:	142
Numero famiglie:	542
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sostegno alla genitorialità, con l'obiettivo di stabilire una relazione serena con i figli e soprattutto tra le figure genitoriali, per far emergere le risorse di entrambi e per riflettere, insieme a un educatore e a uno psicologo coordinatore del caso, sullo stile educativo da adottare, allo scopo di sostenere e favorire al meglio lo sviluppo psichico dei minori, provati da un allontanamento improvviso della madre e dalla successiva separazione dei genitori.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Gli incontri, alla presenza di un educatore specializzato e quando possibile di uno psicologo coordinatore del caso, hanno lo scopo di sostenere le figure genitoriali durante il loro percorso educativo e nel contempo di favorire il sano sviluppo psico/fisico dei minori, provati da un allontanamento improvviso della madre e dalla successiva separazione dei genitori.

Città Sant'Angelo

Abruzzo

Nati:	121
Popolazione complessiva:	15.007
Popolazione 0-17:	2.759
Numero famiglie:	5.776
Numero medio di componenti famiglie:	2,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Per il tramite dell'attività di educatori, nonché di psicologi e pedagogisti, il nucleo familiare viene seguito con consulenze educative, nonché psico-pedagogiche sia a domicilio che presso i centri diurni di aggregazione e per la famiglia. Gli stessi professionisti garantiscono anche l'apertura di sportelli per la prevenzione, segnalazione e consulenza ad alunni e insegnanti presso le scuole del territorio, con particolare attenzione al disagio familiare, alla mediazione dei contrasti, alla legalità, al rispetto delle regole, al rispetto dell'altro, all'attivazione di percorsi di integrazione-inclusione sociale, soprattutto per gli alunni disabili.

1. Consulenza psico-pedagogica effettuata dallo psicologo e dalla pedagoga alle agenzie educative;
2. consulenza psico-pedagogica effettuata dallo psicologo e dalla pedagoga ai servizi sociali;
3. riorganizzazione delle funzioni del ruolo genitoriale, sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative e di cura (sportello d'ascolto, colloqui);
4. riorganizzazione del vissuto del minore attivando le risorse del proprio contesto, Programmazione e coordinamento dell'intervento educativo domiciliare;
5. programmazione e coordinamento dell'intervento educativo presso ludoteche, mediateche e centri di aggregazione giovanile.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Lo sportello fornirà consulenza psicologica e pedagogica alle famiglie e agli insegnanti e agli alunni che ne faranno richiesta.

1) L'attività di consulenza psicologica si concretizza in un'azione di aiuto psicologico e di orientamento finalizzati alla chiarificazione di uno specifico problema o alla costruzione di un invio ad un Servizio presente sul territorio adeguato alla sua soluzione.

Sinteticamente le azioni previste sono:

- a) spazio di ascolto diretto agli studenti;
- b) spazio di ascolto diretto agli insegnanti (in gruppo o singolarmente);
- c) studio e discussione di casi particolari su richiesta degli insegnanti (richiesta di covisione);

d) spazio di ascolto diretto ai genitori.

Le modalità d'accesso sono:

I genitori riceveranno un foglio informativo che dovranno riconsegnare dopo aver firmato il consenso al colloquio psicologico.

Gli insegnanti che intendono utilizzare lo spazio di ascolto (b), singolarmente o in gruppo, possono prenotare un incontro contattando l'insegnante referente della scuola di riferimento.

Per avere la covisione di un caso (c) inteso come uno spazio di "supervisione incrociata" tra colleghi che portano differenti esperienze e competenze, i docenti, individuata una situazione complessa su cui desiderano avere un confronto con lo psicologo, possono fare richiesta alla docente referente.

Gli insegnanti, conoscendo la situazione dei loro alunni e delle famiglie, potranno promuovere l'iniziativa e sollecitare i genitori a utilizzare lo spazio di ascolto (d) nel caso lo ritenessero opportuno.

Gli operatori impiegati sono: psicologo, pedagogista, educatore professionale. Supportano con attività domiciliari e di consulenza strutturate tutto il nucleo familiare: i genitori sono supportati nel loro ruolo e nella comunicazione con i figli. L'accesso al servizio avviene attraverso lo sportello del servizio sociale (aperto il lunedì e mercoledì mattina dalle 8.30 alle 14.00, nonché martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30), che indirizza la famiglia al servizio più idoneo.

Supporto al ruolo genitoriale: servizio rivolto alle famiglie in situazione di disagio per supportare le stesse nella gestione del quotidiano, del rapporto con i figli, con la scuola ecc.

****Attività a favore dell'infanzia****

Si tratta di un servizio erogato per il tramite della figura professionale di educatore, il quale opera al domicilio o presso il centro di aggregazione giovanile. Il supporto garantito dall'educatore è di tipo educativo-didattico e funge da collante tra i minori e la famiglia, tra i minori e la scuola ecc.

Civitaquana

Abruzzo

Nati:	6
Popolazione complessiva:	1.217
Popolazione 0-17:	143
Numero famiglie:	512
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il servizio ha lo scopo di accompagnare e sostenere il ruolo educativo genitoriale e di favorire uno sviluppo psico/fisico adeguato dei minori, provati da anni di violenze domestiche e dalla successiva separazione dei genitori.

Francavilla al Mare

Abruzzo

Nati:	176
Popolazione complessiva:	26.110
Popolazione 0-17:	3.877
Numero famiglie:	11.801
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

L'azione si propone di attivare un intervento che si caratterizza per un coinvolgimento attivo dei genitori, creando un "luogo" che offra occasioni di sostegno reciproco tra adulti in cui condividere l'esperienza della genitorialità. Le finalità perseguite sono quelle di sviluppare e incrementare la capacità di saper comprendere il proprio figlio nella particolare fase evolutiva che vive e aiutare i genitori a prendere consapevolezza dei problemi che possono generare ansia, quali aspetti caratterizzanti ogni percorso genitoriale. Si possono così trovare soluzioni educative proprie, adatte al sistema di valori e allo stile di vita del proprio nucleo familiare, anziché assimilare in modo passivo e acritico le informazioni provenienti dai libri e dai mass media. Lo scopo è quello di attivare le risorse educative dei genitori, facilitando la comunicazione e la conoscenza tra le famiglie e invitando alla condivisione di esperienze, dubbi, difficoltà e soluzioni educative.

Strumenti di attuazione:

A) spazio dedicato, definito: "spazio neutro per l'attuazione di incontri mediati atti a definire le problematiche esistenti e a interventi specialistici di tipo socio-psico-educativi";

B) équipe multiprofessionale;

C) incontri di sostegno alla genitorialità;

A) Spazio neutro: sia nelle attività di prevenzione che di riparazione viene attuato, come elemento centrale, un particolare intervento consistente in uno "spazio neutro per l'attuazione di incontri mediati atti a definire le problematiche esistenti e a interventi specialistici di tipo socio-psico-educativi", attività che risulta molto utile anche nei casi di minori investiti dall'autorità giudiziaria.

Lo "spazio neutro per l'attuazione di incontri mediati atti a definire le problematiche esistenti e a interventi specialistici di tipo socio-psico-educativi" sarà strutturato in aree adeguate alle varie funzioni di intervento con i minori, con gli adulti e in compresenza con tutta la "famiglia di riferimento".

B) Équipe multiprofessionale:

- mediatore legale;
- mediatore familiare;
- mediatore culturale;
- assistente sociale;

- psicologo.

C) Incontri di sostegno alla genitorialità:

Il bisogno di una genitorialità consapevole caratterizza le famiglie di oggi: paure, ansie, preoccupazioni, bisogno di risposte nella convinzione di poter controllare tutto ciò che appartiene alla funzione genitoriale. I papà e le mamme sono infatti sempre più consci che oggi, in una società caratterizzata da una richiesta continua di cambiamento, fare il genitore è un mestiere difficile: educare un figlio comporta disponibilità a modificare il proprio stile di vita, in alcuni casi può mettere in discussione il rapporto con il partner e rende più complicato occuparsi della propria realizzazione professionale.

La complessità della vita quotidiana condiziona pesantemente il vissuto delle famiglie penalizzate da ritmi sempre più frenetici e dall'assenza di reti familiari; la vita di relazione si è ridotta, ma si è anche impoverita la rete di sostegno territoriale.

Da queste considerazioni emerge la necessità di prendere in considerazione bisogni che vanno al di là della cura e dell'educazione dei figli. I genitori chiedono sempre più di avere degli interlocutori competenti per la soluzione dei problemi quotidiani e per l'educazione dei propri figli, persone in grado di capirli, che accolgano i loro dubbi senza dare giudizi e che non entrino in conflitto con loro. Assistenza educativa domiciliare e territoriale; sostegno scolastico domiciliare per i minori; sostegno alle responsabilità genitoriali. Figure coinvolte: educatori professionali e OSS. Orari prevalentemente pomeridiani. Utenza individuata dal servizio sociale professionale. Obiettivi: contrasto alla marginalità per le famiglie a rischio; prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori.

Centro Diurno per minori a rischio di svantaggio ed esclusione sociale, appartenenti a nuclei con fragilità sociale ed economica. Attività con orario pomeridiano volte al sostegno scolastico; laboratori educativi, espressivi, ricreativi e socializzanti. Personale: educatori professionali e OSS. Accesso al servizio: nuclei individuati dal Servizio Sociale Professionale dell'Ente.

****Attività a favore della natalità****

L'obiettivo generale è quello di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei minori, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura. Concessione di "Buoni Fornitura" di beni di prima necessità per bambini da 0 a 3 anni per gestanti in difficoltà e madri sole in situazioni di disagio per stato di povertà o isolamento, per affrontare le prime spese per il nascituro.

L'entità del Buono Fornitura è pari ad € 250,00 per un numero di beneficiari di circa 38. Destinatari:

- d) i nuclei familiari in cui siano presenti uno o più minori di età,
- e) ISEE ordinario non superiore a € 8.000,00.

Criteri di priorità:

Al fine di determinare l'ordine di priorità per l'ammissione al beneficio le domande saranno ordinate in modo decrescente in base al valore ISEE. A parità di valore ISEE, l'ordinamento delle domande è determinato dall'ordine di invio delle domande da parte dei Referenti del nucleo familiare. L'accesso ai benefici è determinato previa pubblicazione di Avviso di Ambito con allegato modello di domanda.

Risultati attesi:

- promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei minori;

- sostegno al budget economico di famiglie multi-problematiche con bambini 0-36 mesi,
- conciliazione dei tempi di lavoro e di cura;
- sostenere il lavoro di cura delle famiglie agevolando l'accesso alle strutture per l'infanzia.

L'Aquila

Abruzzo

Nati:	489
Popolazione complessiva:	69.710
Popolazione 0-17:	10.300
Numero famiglie:	31.536
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

L'équipe adozioni del Comune de L'Aquila è équipe capofila, referente per l'intera provincia de L'Aquila; la sua funzione è inerente tutte le fasi del percorso adottivo: informazione, indagine psicosociale, visita domiciliare, stesura della relazione conclusiva, vigilanza, e sostegno nel post adozione; organizza, inoltre corsi di preparazione per le coppie aspiranti l'adozione.

L'utenza è rappresentata dalle coppie, residenti nell'ambito territoriale di competenza, che hanno espresso la loro disponibilità all'adozione nazionale ed internazionale e dai minori adottati sia in Italia che all'estero.

Obiettivo principale è quello di sostenere e rafforzare il ruolo genitoriale della coppia che intende adottare con lo scopo di proteggere e tutelare la crescita di minori in stato di abbandono attraverso l'accoglienza definitiva in un nucleo familiare. L'utenza è costituita da coppie che hanno dato la disponibilità per l'adozione nazionale ed internazionale e i minori adottati sia in Italia che all'estero.

L'affido familiare è una forma di tutela e protezione nei riguardi di un minore che sia temporaneamente privo di una idonea famiglia in grado di crescerlo ed educarlo (artt. 30 e 31 Cost.).

L'attività svolta dall'équipe affido è finalizzata principalmente ad individuare e valutare le famiglie affidatarie per un progetto specifico relativo all'affidamento di un minore in stato di bisogno (L.149 2001).

Si tratta del reperimento di potenziali "famiglie professionali" in grado di accogliere e sostenere adeguatamente il "vuoto temporaneo di famiglia" dei minori in difficoltà e supportarle con incontri/colloqui e gruppi mensili di approfondimento, nonché progetti personalizzati per il minore in affido temporaneo.

È un servizio a integrazione socio-sanitaria espletato dall'assistente sociale del Comune de L'Aquila e dalla psicologa-psicoterapeuta della ASL n. 1 de L'Aquila.

È un servizio attivato su richiesta .

Pescara

Abruzzo

Nati:	762
Popolazione complessiva:	119.800
Popolazione 0-17:	17.815
Numero famiglie:	53.823
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il Centro servizi famiglie (CSF) ubicato al piano terra del palazzo comunale in Piazza Italia, 14 del Comune di Pescara promuove numerosi interventi volti a sostenere la "risorsa famiglia", supportando e accompagnando le persone nelle varie fasi della vita familiare attraverso servizi realizzati sia dal pubblico che dal privato. Il CSF è articolato in tre aree di attività:

- 1) area informativa: sportello informafamiglie e servizi di orientamento sulle risorse e le opportunità istituzionali;
- 2) area di servizi di sostegno alla genitorialità (adozione, affido familiare, consulenze psicologiche, supporto alla genitorialità, mediazione familiare);
- 3) area di sviluppo delle risorse (interventi di socializzazione, laboratori, seminari e incontri tematici rivolti alle famiglie).

Essendo un CSF con forma di gestione pubblico privato al suo interno operano:

- 1 assistente sociale del Comune di Pescara referente del csf, dell'équipe adozione ed équipe affidò;
- 1 operatrice di front office del consultorio privato CIF;
- 2 psicologhe psicoterapeute del consultorio CIF;
- 2 psicologhe psicoterapeute del consultorio privato UCIPEM;
- 1 figura dedicata ai laboratori con i genitori e minori (psicopedagoga).

Il CSF è aperto nei giorni di:

Lunedì ore 9.00-13.00;

Martedì ore 14.00-18.00;

Giovedì ore 9.00-13.00 e 14.00-18.00.

I cittadini possono prenotare gli appuntamenti di consulenze e colloqui attraverso l'accesso diretto, telefonico o via e-mail.

Tel. 085/4283050

E-mail: csf@Comune.pescara.it

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il Centro Servizi Famiglie (CSF) è un servizio comunale istituito con un finanziamento della Regione Abruzzo - Dipartimento per la salute e il welfare - approvato con Delibera n.738 del 03/11/16. È stato avviato e inaugurato nel 2018 in collaborazione con i Consultori Familiari Privati CIF e UCIPEM e la Fondazione Caritas ed è stato articolato in 3 aree di attività:

- 1) area informativa (Sportello Informafamiglie e servizio di orientamento);
- 2) area servizi di sostegno alla genitorialità (adozione, affido familiare, consulenze psicologiche e di mediazione familiare);
- 3) area di sviluppo delle risorse (interventi di socializzazione e incontri tematici rivolti alle famiglie).

Il CSF è rivolto a tutte le famiglie, con particolare riguardo a coloro che possono aver bisogno di un supporto in alcune fasi di cambiamento del nucleo familiare o nell'affrontare situazioni potenzialmente critiche (eventuale insorgere di problematiche relative alla fase dell'adolescenza, crisi delle coppie, separazione/divorzio, disabilità, ecc.).

Il CSF è ubicato al piano terra del Palazzo Comunale (ex Inps) in Piazza Italia, 13. Si possono prenotare appuntamenti di consulenza e colloqui attraverso l'accesso diretto, telefonico 085 42.83.050 o via e-mail: csf@Comune.pescara.it e gli orari sono i seguenti:

- dal lunedì dalle 9.00 alle 12.00;
- martedì dalle 14.00 alle 18.00 e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

I servizi offerti dal CSF sono i seguenti:

- 1) orientamento sulle risorse e i servizi offerti dal Comune di Pescara.
- 2) colloqui gratuiti con psicologi esperti;
- 3) consulenze gratuite con la mediatrice familiare;
- 4) incontri di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolti alle famiglie a cura dell'équipe affido del Comune di Pescara e delle psicologhe del CSF, sulle tematiche dell'affido ed affiancamento familiare;
- 5) corsi di formazione obbligatoria rivolti a coppie/nuclei disponibili all'adozione nazionale e internazionale a cura dell'équipe territoriale adozione del Comune di Pescara;
- 6) incontri mensili post-adozione rivolti a chi sta vivendo l'esperienza adottiva;
- 7) ciclo completo di "Gruppo di parole per figli di genitori separati";
- 8) incontri di scambi e discussione aperti alle famiglie su tematiche inerenti la genitorialità, le fasi della vita familiare;
- 9) laboratori ricreativi esperienziali per bambini ed i loro genitori.

Orientamento servizi offerti dal Comune: le operatrici di front office, due operatrici del consultorio (Bianchi Mariagrazia e Celeste Tiziana) oltre ad aver fornito informazioni anche sui vari servizi offerti dal Comune di Pescara, indirizzando l'utenza in base alla richiesta, hanno svolto le seguenti attività:

- aggiornamento elenco dei servizi presenti sul territorio (mappa istituzionale e mappa delle associazioni);
 - elaborazione carta intestata CSF;
 - creazione scheda di prima accoglienza;
 - creazione scheda presa in carico utenti;
 - organizzazione archivio utenti;
 - creazione biglietti per appuntamento;
 - creazione e gestione planning degli appuntamenti;
 - organizzazione inaugurazione CSF;
 - elaborazione documento privacy;
 - invio inviti per le varie attività previste dal CSF;
 - predisposizione e invio inviti delle varie attività organizzate presso il CSF;
 - pianificazione e partecipazione a eventi di pubblicizzazione e promozione del Centro Servizi Famiglie;

- servizio di orientamento e sportello Informafamiglie.

****Attività a favore dell'infanzia****

Il progetto prima (prevenzione dei rischi per l'infanzia e la maternità assistita) un progetto presentato Dall'associazione Focolare Maria Regina onlus finanziato dall'Impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito delle iniziative per il contrasto alla povertà educativa sulla primissima infanzia, coprendo due aree metropolitane di Pescara e Teramo.

I destinatari sono le donne in gravidanza e madri di bambini nella fascia 0-6 anni in situazione di povertà assoluta e relativa, minori in carico ai servizi sociali attraverso tre azioni:

- 1) home visiting: servizio di cure domiciliari;
- 2) dote educativa per supportare il reddito dei genitori in situazione di povertà;
- 3) servizio di orientamento e accompagnamento nel territorio dai servizi socio sanitari, psicologo coordinatori, assistenti sociali dei Comuni interessati, educatori per attivazione di home visiting.

Rivisondoli

Abruzzo

Nati:	1
Popolazione complessiva:	673
Popolazione 0-17:	73
Numero famiglie:	400
Numero medio di componenti famiglie:	1,7

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Campagna di sensibilizzazione all'affido intra ed extra familiare.

San Salvo

Abruzzo

Nati:	130
Popolazione complessiva:	19.968
Popolazione 0-17:	3.446
Numero famiglie:	8.097
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

La sezione primavera è un servizio per bambini da 24 a 36 mesi. È un servizio creato per rispondere a quei bisogni educativi ed affettivi che caratterizzano la prima infanzia. L'orario di accesso al servizio è dalle ore 7.30 alle 18.15 dal lunedì al venerdì con possibilità di frequentare mezza giornata con orario di uscita alle 14.30. Il sabato viene attivato solo su richiesta con orario dalle 8.00 alle 12.00. All'interno della sezione primavera opera il seguente personale: la responsabile che si occupa dell'organizzazione generale del servizio; le educatrici che si occupano direttamente della cura dei bambini, dell'accoglienza del bambino e della sua famiglia e della progettazione delle attività; gli operatori addetti ai servizi generali che si occupano dell'igiene degli ambienti. Le operatrici vengono supportate nelle attività dagli specialisti che organizzano attività gratuite rivolte sia ai bambini che ai genitori, quali laboratori artistici, danza creativa, corsi di lingua inglese, ecc. Si organizzano uscite didattiche all'aperto e a contatto con la natura e con gli animali. Per i genitori si organizzano incontri con la Croce rossa per le manovre di disostruzione pediatriche.

****Attività a favore dell'infanzia****

Servizio integrativo all'infanzia rivolto ad una fascia di bambini dai 0 ai 6 anni. Il servizio è servito per potenziare l'asilo nido e dare supporto genitoriale alle famiglie con minori dai 0 ai 6 anni.

Guardiaregia

Molise

Nati:	5
Popolazione complessiva:	734
Popolazione 0-17:	96
Numero famiglie:	332
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Un operatore educativo che si reca a domicilio della famiglia con bambini in età scolastica.

Il servizio è finalizzato a sostenere il minore con problemi relazionali, di socializzazione e comportamentali.

****Attività a favore dell'infanzia****

Il servizio destinato a bambini in età scolare è finalizzato alla fruizione del tempo libero dei bambini.

Bari

Puglia

Nati:	2.028
Popolazione complessiva:	322.316
Popolazione 0-17:	47.322
Numero famiglie:	138.303
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

I Centri servizi integrati per le famiglie sono finalizzati alla promozione dei diritti dell'infanzia, dell'adolescenza, della gioventù e del benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia, il nucleo familiare e ogni singolo componente nella fase del ciclo vitale. Il servizio è rivolto a singoli, coppie, famiglie, cittadini italiani e stranieri, minori ed adulti, nonché portatori di handicap lieve residenti nel territorio di riferimento del Centro. Il servizio è aperto 5 giorni alla settimana in orario antimeridiano e pomeridiano e una domenica al mese

****Attività a favore dell'infanzia****

"La Casa delle Bambine e dei Bambini" risponde al bisogno delle famiglie più fragili, italiane e migranti, con figli minori, attraverso un sistema di interventi di sostegno alla cura delle persone e si propone come spazio presso il quale ogni bambino, supportato da un adulto, può vivere le prime esperienze di socializzazione sia con gli adulti che con i pari.

Gli interventi, mirano, da un lato, al sostegno alla relazione educativa e al ruolo genitoriale, e dall'altro, al supporto materiale delle famiglie; essi infatti mettono a disposizione delle stesse beni di prima necessità, attraverso l'emporio sociale e la boutique sociale.

Il Centro offre i seguenti servizi:

- "Emporio Sociale per l'Infanzia" (emporio di alimenti e accessori e spazio baratto prima infanzia) e "Boutique Sociale" (capi abbigliamento per la prima infanzia e per le mamme in stato di gravidanza);
- spazio gioco per bambini;
- centro sperimentale per la genitorialità (dimensione sociale, educativa, psicologica, socio sanitaria);
- ambulatorio sociale per infanzia;
- azioni sperimentali nel campo dell'educazione alimentare, nelle forme di consumo alternative - capaci di limitare gli sprechi e incentivare la redistribuzione per fini sociali di prodotti, anche alimentari, invenduti e non utilizzati - e nelle forme di sostegno alle famiglie e ai genitori in stato di disagio sociale.

Si rivolge a famiglie con figli minori di età compresa tra i 3 mesi ed i 5 anni, residenti o temporaneamente presenti nel territorio di Bari, con particolare

riferimento a nuclei familiari in situazione di povertà e disagio socio-economico. Si rivolge anche a tutti i cittadini di Bari che vogliono donare tempo, risorse, beni e servizi destinati alla prima infanzia e ai nuclei familiari coinvolti.

Figure professionali: educatrici professionali – psicologa - pedagoga, volontari e volontarie, donatori e donatrici di beni e competenze (accademiche artistiche e culturali).

Il servizio è ad accesso libero e gratuito previa tesseramento. All'emporio e alla boutique accedono solo le famiglie individuate dal Comune di Bari tramite avviso pubblico in possesso dei seguenti criteri: con ISEE sotto i 3000 euro e con minori sotto i 5 anni e donne in stato di gravidanza.

Il servizio è aperto per 15 ore settimanali pomeridiane dal martedì al sabato più una domenica mattina al mese.

Gli interventi, mirano, da un lato, al sostegno alla relazione educativa e al ruolo genitoriale, e dall'altro, al supporto materiale delle famiglie; essi infatti mettono a disposizione delle stesse beni di prima necessità, attraverso l'emporio sociale e la boutique sociale.

****Altro****

#BARISOCIALBOOK: raggiunge i suoi obiettivi attraverso una pluralità di azioni e con la realizzazione di spazi di lettura e racconto, quali strumenti capaci di arrivare nei luoghi sociali di incontro, accoglienza e cura, fisici e simbolici della città e in cui creare e/o consolidare e/o sostenere le reti sociali legate al mondo dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie residenti e migranti. famiglie residenti e migranti.

La mission di #BARISOCIALBOOK:

- garantire alle/ai cittadini/e adulti e minori un accesso democratico al libro guardando alla lettura quale processo esperienziale di relazione e di dialogo di parità, elemento indispensabile per la crescita e la coesione sociale, volano per lo sviluppo complessivo della comunità e del territorio;
- consolidare, implementare e dare continuità alle azioni di cura e attenzione verso le fasce deboli della popolazione valorizzando le buone pratiche di promozione della lettura realizzate dai partner componenti la rete;
- Diffondere l'abitudine alla lettura e attivare iniziative di promozione della stessa sostenendo e promuovendo il rapporto fra tutte le componenti sociali presenti sul territorio urbano;
- avviare, una politica organica di sostegno all'educazione alla lettura rivolta alle fasce più giovani della popolazione anche in correlazione con le figure genitoriali;
- promuovere campagne di sensibilizzazione finalizzate alla raccolta solidale di libri da parte di soggetti pubblici e privati e percorsi pubblici e gratuiti di formazione sul libro e l'educazione alla lettura rivolti alla cittadinanza;
- favorire il protagonismo delle categorie più vulnerabili anche nella coesione di culture differenti;
- attivare presidi di lettura popolari allestiti sia in luoghi di cura, socialità e accoglienza già strutturati e organizzati sia in spazi informali di comunità quali piazze, giardini e strade dei quartieri, aperte e fruibili all'intera città e a tutti/e i cittadini/e, piccoli/e e grandi anche attraverso interventi itineranti.

Le azioni di #BARISOCIALBOOK:

- "Spazi Sociali per Leggere": presidi di lettura diffusi in città: nei servizi di welfare cittadino, negli ospedali, nelle carceri, negli orti sociali urbani, in nuovi luoghi di connotazione specifica per la lettura inclusiva e sociale;
- "Bari Social Boat": allestimento della prima "Biblio Barca", in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia, e veleggiate alla presenza degli autori;
- "Festival del libro Sociale e di Comunità": incontri diffusi ed itineranti in città sulla promozione della lettura con autori e illustratori e la partecipazione attiva degli utenti adulti e minori degli "Spazi Sociali per Leggere";
- "Libri e Famiglie": azioni sperimentali per il sostegno della librerie aderenti alla rete e la diffusione del libro nelle famiglie in situazione di fragilità;
- "Piccoli e grandi bibliotecari crescono": formazione rivolta ad anziani, adulti, ragazzi e per la gestione degli "Spazi Sociali per Leggere";
- "Lettori & Cittadini": collaborazione civica degli abitanti per la raccolta attiva di libri nuovi e usati;
- "Flash book mob": flash mob dei cittadini con lo scambio di libri.

In particolare per l'azione relativa agli "Spazi Sociali per Leggere" si specifica che sono attualmente sono attivi 21 Spazi Sociali Per Leggere inaugurati in città così di seguito declinati:

14 Spazi Sociali per Leggere inaugurati tra il 2016 e il 2019;

- Centro Servizi Famiglie Carrassi-San Pasquale, viale Unità D'Italia 63;
- Centro Servizi Famiglie San Nicola-Murat - Madonnella, Strada del Carmine 11;
- Centro Servizi Famiglie Japigia, via G. Rocca 9;
- Centro Servizi Famiglie San Pio, via della Felicità snc;
- Centro Servizi Famiglie Carbonara - S.Rita, via Costruttori di Pace snc;
- Centro Servizi Famiglie San Paolo, via Marche 1;
- Centro Servizi Famiglie Libertà, corso Italia 171;
- Centro Servizi Famiglie San Girolamo, strada San Girolamo, 38 presso I.C. "E. Duse";
- Centro Servizi Famiglie Poggiofranco, via Carrante, 5;
- La Casa delle Bambine e dei Bambini, strada Modugno-Carbonare 110;
- Centro Polivalente Anziani GEA, via Dante;
- Istituto Penale Minorile, N. Fornelli;
- Centro Diurno per migranti e senza fissa dimora "Area 51";
- Biblioteca Pediatriche- Libri su Misura presso il Policlinico di Bari
- Biblioteca Interculturale e di Comunità presso la Casa delle Culture, via Barisano da Trani, 15;

6 Spazi Sociali per Leggere tematici e collegati tra loro lettura tematici diffusi ed in rete sui 5 Municipi cittadini a costituire la "Biblioteca Popolare Diffusa" inaugurati nel 2020:

- Pari Opportunità e Differenza di genere : Spazio Sociale per Leggere "Parco Garofalo", Palese;
- Legalità: Spazio Sociale per Leggere - Casa del Popolo, Madonnella;
- Città e Diritti: Spazio Sociale per Leggere, "Chiccolino- Centro Diurno", San Girolamo;
- Natura e Sviluppo Sostenibile: Spazio Sociale per Leggere "Ortodomingo",

Poggiofranco;

- Cura e Affettività: Spazio Sociale per Leggere "Opera san Nicola", Carbonara;
- Biblioteca di Genere : Spazio Sociale per Leggere "Biblioteca delle Donne-BiDoBa", Libertà;

Gli "Spazi Sociali per Leggere" sono luoghi di lettura e di promozione della lettura della rete #barisocialbook ad accesso libero di tutte/i cittadini minori ed adulti del territorio cittadino (fatta eccezione per l'IPM Fornelli), allestiti con scaffali e angoli lettura, dotati di libri nuovi e usati raccolti attraverso la donazione di cittadini/e sia per bambine/i-ragazze/i che per adulti-famiglie. Negli Spazi è possibile consultare, leggere, prendere in prestito un libro, donare libri, proporsi per letture ad alta voce, partecipare agli eventi di animazione alla lettura organizzati. Ciascuno Spazio ha specifici orari, gli Spazi garantiscono l'apertura almeno due volte a settimana.

Tutte le attività /azioni della rete Barisocialbook sono ad accesso gratuito e diretto, rivolte a minori, famiglie, adulti, anziani.

Le azioni/attività sono realizzate con il coinvolgimento di volontari, operatori culturali e sociali, docenti, librai, promotori della lettura e con la supervisione di bibliotecari.

Copertino

Puglia

Nati:	153
Popolazione complessiva:	23.653
Popolazione 0-17:	3.908
Numero famiglie:	9.123
Numero medio di componenti famiglie:	2,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

Obiettivo: integrazione e socializzazione dei minori partecipanti;

Attività: attività ludico-ricreative;

Figure professionali: educatori;

Orari: 8.00-13.30;

Modalità di accesso: modulo di domanda presentato all'ente.

Galatina

Puglia

Nati:	133
Popolazione complessiva:	26.458
Popolazione 0-17:	3.817
Numero famiglie:	11.296
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il Servizio Territoriale Integrato Affidamento Adozione:

il Servizio Territoriale Integrato Affidamento Adozione dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina nasce ufficialmente nel 2009 e ad oggi, attraverso gli interventi messi in essere dalla micro-équipe affidamento di cui si compone, cerca di perseguire i seguenti obiettivi:

- informazione e sensibilizzazione sul territorio circa le tematiche dell'affido familiare;
- costruzione e coordinamento della rete di servizi a favore dell'affido;
- tenuta della banca dati delle famiglie affidatarie;
- abbinamenti minori, famiglia d'origine, famiglia affidataria;
- monitoraggio dei percorsi d'affido in corso con relativi aggiornamenti con i servizi sociali e socio-sanitari del territorio e con il Tribunale per i minorenni di Lecce;
- continuazione della presa in carico delle famiglie affidatarie;
- conclusione del Progetto di Potenziamento della Cultura dell'Accoglienza Ci vuole tutta una comunità per far crescere un bambino;
- percorso di Formazione per aspiranti all'affido familiare.

Le attività specifiche messe in essere, nel corso degli anni, con l'utenza sono:

- n. 13 corsi di formazione per circa n. 50 aspiranti affidatari;
- n. 12 percorsi d'affido familiare;
- n. 1 Tavolo tematico Inter-istituzionale sull'affido;
- n. 1 ricerca-azione sul potenziamento della cultura dell'accoglienza;
- la collaborazione pluriennale nell'ambito del Programma nazionale P.I.P.P.I.

Il Servizio Integrato è organizzato in due micro-équipe: 1) micro-équipe affidamento e 2) micro-équipe adozione.

Il Servizio è coordinato sul piano tecnico da un'assistente sociale (appartenente ad un S.S. comunale) e sul piano istituzionale da uno psicologo (appartenente all'Azienda Sanitaria Locale). La micro-équipe è, inoltre, composta da:

- una psicologa (appartenente all'Ambito Territoriale Sociale);
- tre assistenti sociali (n.1 appartenente al S.S. comunale; n. 1 appartenente all'Ambito Territoriale Sociale; n. 1 appartenente all'Azienda Sanitaria Locale).

Il Servizio è in rete con le Scuole del territorio e con alcune associazioni di settore.

Il Servizio è aperto dal lunedì al venerdì nell'orario a. m. e il martedì ed il giovedì

nell'orario p. m. L'accesso al Servizio è diretto e/o su appuntamento.

Programma di prevenzione dell'istituzionalizzazione P.I.P.P.I.:

Il Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.), proposto e realizzato in collaborazione con l'Università di Padova - Dipartimento Scienze dell'educazione, trova le sue origini nelle molteplici esperienze in atto sia in Europa che nel Nord America e da una consolidata esperienza di ricerca-formazione e azione realizzata nel corso di vari anni tra i ricercatori dell'Università di Padova e gli operatori di svariati servizi del nostro Paese.

Nasce nel 2010 da una collaborazione tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'Università di Padova e le 10 città riservatarie della Legge 285/97 che hanno aderito alla prima implementazione. Infatti, nell'autunno del 2010 è stata proposta a tutte le città componenti il tavolo tecnico di coordinamento l'adesione a un programma sperimentale di intervento multidisciplinare e integrato di durata biennale a favore di nuclei familiari con figli in età 0-16 a grave rischio di allontanamento, declinato attraverso interventi di sperimentazione, accompagnamento, tutoraggio e supervisione di processi e approcci metodologici orientati alla presa in carico del nucleo familiare a rischio per prevenire l'allontanamento dei bambini. P.I.P.P.I. è stato attivato nei territori che hanno aderito alla proposta formulata dal Ministero: Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Torino, Venezia.

Il programma propone un modello di intervento innovativo e sperimentale rivolto ai servizi territoriali titolari della funzione di protezione e cura nei confronti di bambini e ragazzi e prevede il coinvolgimento di famiglie target multi-problematiche, negligenti rispetto alla cura e all'educazione dei propri figli e considerate a forte rischio di allontanamento rispetto ai figli minori.

P.I.P.P.I. opera, dunque, per implementare strumenti condivisi e confrontabili per l'assessment, la progettazione e la valutazione partecipativa trasformativa nei diversi tempi dell'intervento che siano fruibili, dopo la chiusura del Programma, nelle prassi ordinarie dei servizi coinvolti nella sperimentazione, agevolando l'attivazione di forme innovative di partenariato tra mondo dei servizi sociali e scolastici.

La realizzazione di queste finalità prevede nel concreto la costituzione e l'operato di:

a) gruppi di riferimento territoriale (formati da professionalità del territorio e da esperti del gruppo scientifico) orientati alla cura delle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione del progetto e alla concertazione delle attività svolte nel singolo territorio;

b) équipe multidisciplinari - EEMM - e integrate (composte dal case manager, operatori del territorio, famiglie target, referenti dell'ambito sanitario ed educativo, famiglie di appoggio) responsabili del coordinamento e della realizzazione del programma per tutta la sua durata;

c) gruppo scientifico composto da referenti dell'Università di Padova, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, impegnato nella strutturazione e revisione periodica del piano sperimentale, della formazione delle équipe, del tutoraggio rispetto all'utilizzo degli strumenti di progettazione e valutazione, della funzione di accompagnamento e supervisione delle nuove pratiche.

Pertanto, il Programma persegue la finalità innanzi detta e si pone l'obiettivo primario di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.

Nello specifico gli obiettivi dell'implementazione si distinguono in outcomes, ossia esiti, risultati finali e intermedi (rispetto alle famiglie) e outcomes prossimali (rispetto agli operatori), rivolti cioè a costruire comunità di pratiche effettivamente integrate e a garantire replicabilità all'intervento:

Outcomes intermedio (E):

- I genitori esercitano in modo positivo il loro ruolo parentale e le loro responsabilità;
- I genitori sono in un processo di apprendimento e riescono a dare risposte via via più adeguate ai bisogni di sviluppo fisici, psicologici, educativi dei loro figli;
- La disponibilità psicologica delle figure parentali e i comportamenti responsabili e sensibili ai bisogni dei bambini migliorano
- Outcomes prossimale (P):
- La partecipazione dei genitori e la collaborazione al progetto, soprattutto nelle decisioni che riguardano la famiglia, è incoraggiata dalle EE MM;
- I genitori dispongono del sostegno necessario all'esercizio della loro responsabilità verso i figli (in maniera sufficientemente intensa, coerente e continua);
- È promosso un clima di collaborazione tra tutti i professionisti coinvolti nel progetto quadro e tutti gli adulti che costituiscono l'entourage dei bambini.
- Al fine di raggiungere i suddetti outcomes il programma prevede i seguenti 4 dispositivi d'azione:
 - l'educativa domiciliare;
 - i gruppi per genitori e bambini;
 - le attività di raccordo tra scuola e servizi;
 - la famiglia di appoggio;

I soggetti a cui è destinato il programma sono le c.d. "famiglie negligenti", vale a dire con una carenza significativa o un'assenza di risposte ai bisogni di un bambino, bisogni riconosciuti come fondamentali sulla base delle conoscenze scientifiche attuali e/o dei valori sociali adottati dalla collettività di cui il bambino è parte.

Le famiglie negligenti presentano varie problematicità: povertà, esclusione dal mondo del lavoro, basso livello di istruzione, instabilità, violenza coniugale, frequenti traslochi, isolamento. I genitori hanno spesso gravi problemi psicologici, con situazioni di depressione, immaturità, scarsa autonomia, alti livelli di stress, a volte sono intellettualmente limitati oppure hanno difficoltà a risolvere i problemi quotidiani.

In questi casi, secondo la ricerca, l'allontanamento del minore dalla famiglia d'origine, non sembra essere l'intervento più appropriato, pertanto bisogna sperimentare una risposta sociale che:

- metta al centro i bisogni di sviluppo dei bambini (e non solo i problemi e i rischi) ossia la loro comprensione globale e integrata;
- organizzi gli interventi in maniera pertinente unitaria e coerente a tali bisogni: capace cioè di tenere conto degli ostacoli e delle risorse presenti nella famiglia e nell'ambiente, secondo una logica progettuale centrata sull'azione e la partecipazione di bambini e famiglie all'intervento stesso;
- nel tempo opportuno, che si collochi in un momento della vita della famiglia a cui davvero serve e che sia quindi tempestiva e intensiva, quindi con una durata nel tempo definita.

Le famiglie che P.I.P.P.I. assume come target non comprendono situazioni

di bambini o ragazzi in situazioni di grave pregiudizio per la loro incolumità e sviluppo psico-fisico, quali forme di abuso o maltrattamento ma, specificatamente, comprendono:

1. bambini da 0 a 11 anni e relative figure parentali di riferimento;
2. bambini il cui sviluppo e la cui sicurezza sono considerati dai servizi "preoccupanti" poiché le loro famiglie non riescono a soddisfare i bisogni evolutivi dei minori sul piano fisico, cognitivo, affettivo e psicologico;
3. genitori che risultano negligenti a partire dalla compilazione del questionario di pre assessment;
4. famiglie che non hanno dimostrato dei cambiamenti nella presa in carico dei Servizi
5. famiglie in cui nonostante le difficoltà che rappresentano non sono nelle condizioni di vedersi privati della genitorialità ma piuttosto necessitano di essere inglobate nelle rete sociale in cui vivono;
6. famiglie che ancora nutrono una positiva fiducia nell'intervento dei servizi;
7. famiglie che sono state già separate ma per le quali i servizi intendono avviare un programma di riunificazione familiare al fine di ridurre i tempi di allontanamento esterno (max 20%);

L'inserimento dell'A.T.S. di Galatina (LE), da parte della Regione Puglia tra gli Ambiti sociali segnalati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, risale già al 2013 ed è tuttora in corso. L'A.T.S. da allora ha preso parte a n. 3 Implementazioni (P.I.P.P.I.3, 5 e 6 livello avanzato) con l'inserimento di n. 40 famiglie negligenti.

Ogni EM ha previsto un operatore responsabile della famiglia (case-manager) e la co-presenza di almeno 3 professionisti di diverse discipline e diverse istituzioni: dei servizi sociali del Comune, dell'area psicologica e possibilmente pediatrica dell'Azienda Sanitaria, della scuola, del privato sociale.

Tra i ricercatori dell'Università di Padova e le EEMM esiste la figura operativa del Coach che, opportunamente formata e tutorata dal Gruppo Scientifico dell'Università di Padova, garantisce nell'Ambito azioni di coaching indispensabili.

Giovinazzo

Puglia

Nati:	143
Popolazione complessiva:	19.887
Popolazione 0-17:	2.990
Numero famiglie:	8.205
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il Centro per le famiglie si rivolge a genitori, coppie, minori e adolescenti. Offre uno spazio di consulenza e di sostegno, nonché laboratori di socializzazione, di cucina, di informatica, di mediazione e di sostegno alla genitorialità, iniziative ludico-ricreative per minori, mediazione culturale e assistenza legale, ecc.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il Servizio di assistenza domiciliare in favore di minori e famiglie in difficoltà ha come obiettivo quello di sostenere la funzione educativa genitoriale, di assicurare forme di sostegno e di recupero scolastico, di prevenzione del disagio minorile, di fruizione delle risorse del territorio, di aiuto nel disbrigo di pratiche amministrative, di aiuto nel governo della casa, ecc. Si tratta di favorire la permanenza dei minori nell'ambiente di vita e di prevenire e/o ridurre forme di istituzionalizzazione attraverso una serie di prestazioni socio-assistenziali e progetti socio-educativi individualizzati di intervento in favore dell'intero nucleo familiare.

Grottaglie

Puglia

Nati:	184
Popolazione complessiva:	31.635
Popolazione 0-17:	4.969
Numero famiglie:	12.358
Numero medio di componenti famiglie:	2,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

L'asilo nido è un servizio educativo e sociale che accoglie 50 bambini e bambine da 3 mesi a tre anni di età, integrando l'opera della famiglia, in modo da favorire un equilibrato sviluppo psico-fisico, aiutando il piccolo a superare le difficoltà proprie dell'età e ad acquisire le abilità, le conoscenze nonché le dotazioni affettive e relazionali utili per costruire un'esperienza di vita ricca ed armonica. L'asilo nido rivolge, quindi, la propria attenzione sia al bambino che alla famiglia, proponendo ai genitori un'esperienza educativa in un contesto esterno a quello familiare, con il supporto di personale con specifica competenza professionale.

Putignano

Puglia

Nati:	150
Popolazione complessiva:	26.508
Popolazione 0-17:	3.760
Numero famiglie:	11.320
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Circolo virtuoso dell'aiuto, si cerca di supportare famiglie mediante l'inserimento lavorativo a supporto di anziani o adulti in difficoltà. In questo modo le famiglie vengono aiutate economicamente e nello stesso tempo supportano altri utenti fragili. Questo patto implica anche colloqui con l'assistente sociale in modo periodico ed un supporto attivo dell'associazione in rete con il Comune.

****Altro****

Il progetto ha 5 linee di azione:

- La prima orientata a mappare e creare sportelli presso scuole e servizi pubblici per il sostegno dei ragazzi e minori con bisogni educativi speciali.
- La seconda orientata allo screening nelle scuole;
- La terza orientata a strutturare percorsi educativi e formativi per operatori, insegnanti e genitori;
- La quarta pet therapy;
- azioni di inclusione diffusione e comunicazione.

Roseto Valfortore

Puglia

Nati:	3
Popolazione complessiva:	1.054
Popolazione 0-17:	160
Numero famiglie:	522
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

Visita e assistenza anziani soli, assistente sociale e 4 volontari servizio civile nazionale, a richiesta dell'utente.

Ruvo di Puglia

Puglia

Nati:	174
Popolazione complessiva:	25.090
Popolazione 0-17:	4.194
Numero famiglie:	10.003
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il progetto ha avuto quale obiettivo quello di fornire a bambini e adolescenti uno "spazio" dove riallineare la socialità, dopo la chiusura delle attività dovuta all'emergenza sanitaria. Pertanto, sono state strutturate quotidianamente attività ludiche, educative e di svago, potenziando quelle già in essere presso il Centro e finalizzate a continuare a supportare i nuclei familiari più fragili nella promozione della crescita di ciascun ragazzo in termini di autonomia, responsabilità e benessere. Nelle attività, svoltesi quotidianamente dal 20 luglio al 19 settembre, sono stati coinvolti educatori professionali e volontari già operanti presso il Centro Diurno che ha realizzato la progettualità. Alle attività hanno partecipato, su richiesta, non solo i minori già in carico al Centro diurno, ma anche minori individuati in sinergia tra gli operatori del Centro e il Servizio sociale professionale. Il progetto estivo ha previsto, in aggiunta a quanto programmato nel calendario ordinario del centro, attività svolte principalmente all'esterno presso spazi privati (lidi, agriturismi, acquapark, ecc.) e pubblici (territorio Murgiano, cascate, piazzette...) offrendo esperienze di socializzazione, che per taluni minori si sono rivelate nuove.

****Altro****

Il progetto è un percorso specialistico realizzato in continuità con le azioni messe in campo in materia di inclusione di minori diversamente abili, favorendo l'inserimento degli stessi in attività estive, realizzate da enti privati del territorio e aperte a minori normodotati della città. La scelta della metodologia outdoor è motivata anche dalla lunga condizione di isolamento domiciliare che ha messo in grave difficoltà le famiglie e i minori diversamente abili. Sono stati, dunque, realizzati percorsi esperienziali outdoor e laboratoriali nelle zone rurali dell'Alta Murgia, miranti a sostenere l'autonomia e la socializzazione. Seguiti in un rapporto 1 ad 1 con gli educatori professionali, i minori, di età compresa fra i 3 ed i 13 anni, che si sono iscritti, hanno quotidianamente frequentato le attività dalle ore 9.00 alle ore 12.30, beneficiando anche di un servizio trasporto garantito dall'ente gestore.

Lauria

Basilicata

Nati:	57
Popolazione complessiva:	12.393
Popolazione 0-17:	1.659
Numero famiglie:	4.931
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Le figure professionali coinvolte sono educatori, assistenti Sociali, psicomotricisti, ecc. È attivo un progetto di servizio civile rivolto ai minori, dove è stato costituito un gruppo di minori con varie problematiche con l'obiettivo di integrazione, supporto nelle attività extra-scolastiche. Assistenza domiciliare rivolta alle famiglie ed ai minori con l'obiettivo di migliorare l'autonomia dei ragazzi e il supporto per i genitori.

Tolve

Basilicata

Nati:	17
Popolazione complessiva:	3.140
Popolazione 0-17:	416
Numero famiglie:	1.342
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

OBIETTIVI

Per la famiglia: sviluppo della capacità di organizzazione familiare; promozione della funzione di cura; promozione dell'investimento affettivo; regolazione delle distanze interne; sviluppo della funzione genitoriale ed educativa.

Per il bambino: contenimento di ansie e timori; acquisizione di autonomia; miglioramento delle relazioni e dell'investimento oggettuale; miglioramento del rapporto con le regole; facilitazione del processo di socializzazione; promozione dell'identità.

Figure professionali coinvolte: assistente sociale e psicologo del servizio sociale comunale; educatore della cooperativa esecutrice del servizio; eventuali figure sanitarie se previste dal progetto. Orari modalità di accesso sono descritti nel Progetto educativo individualizzato.

Valsinni

Basilicata

Nati:	8
Popolazione complessiva:	1.423
Popolazione 0-17:	165
Numero famiglie:	665
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****

Il servizio è rivolto ai bambini da 0 a 6 anni e loro famiglie. All'interno vengono realizzati servizi per l'infanzia (doposcuola, centri diurni) e servizi di accompagnamento alla responsabilità familiare. Le attività vengono svolte da personale volontario e consulenti specialisti dedicati. Le attività si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00 mediante iscrizione gratuita per le famiglie.

****Attività a favore dell'infanzia****

Il punto infanzia nato nel 2015 dalla volontà di mamme e Amministrazione comunale per sviluppare servizi dedicati all'infanzia ed al tempo libero. Vengono realizzati laboratori pomeridiani ricreativi finalizzati allo sviluppo della socializzazione tra bambini e supporto alle mamme. Il personale inserito è volontario ed il servizio si svolge il lunedì, mercoledì e sabato dalle ore 16.30 alle ore 19.30.

Conflenti

Calabria

Nati:	10
Popolazione complessiva:	1.352
Popolazione 0-17:	181
Numero famiglie:	605
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

Assistenza in favore di anziani (pulizia, spesa alimentare e medica, compagnia ecc.). Figure coinvolte: donne in difficoltà, 4 ore settimanali.

Corigliano-Rossano

Calabria

Nati:	646
Popolazione complessiva:	77.096
Popolazione 0-17:	13.884
Numero famiglie:	31.096
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Obiettivi:

- sostenere ed aiutare le famiglie nella cura e nell'educazione dei figli anche quando ci sono difficoltà materiali o di altro genere;
- promuovere la valorizzazione e la responsabilizzazione delle competenze genitoriali (da un lato i padri e le madri sentano di poter affrontare "sufficientemente bene" i loro compiti di cura e di educazione; dall'altro i figli vedano garantito il loro diritto a crescere serenamente nella propria famiglia);
- favorire nella famiglia in difficoltà lo sviluppo di una fiducia positiva e un'apertura fiduciosa verso gli altri come condizione fondamentale di uscita dal disagio e dal malessere;
- assicurare la promozione del benessere e della qualità della vita dei minori e delle loro famiglie;
- favorire il bisogno di aggregazione e di amicizia nei minori, oltre al contesto familiare, con l'acquisizione di comportamenti positivi e innalzamento dei livelli di autostima;
- ridurre e modificare i comportamenti devianti;
- favorire il recupero della capacità di interagire positivamente con gli altri e con l'ambiente;
- promuovere un processo di cambiamento e di valorizzazione del contesto di vita quotidiana dei minori.

Figure professionali: assistenti sociali.

Orari. da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Valutazione dell'assistente sociale.

****Attività a favore dell'infanzia****

Costi di gestione della struttura asilo nido comunale a titolarità pubblica - atelier creativi.

Fabrizia

Calabria

Nati:	17
Popolazione complessiva:	2.078
Popolazione 0-17:	329
Numero famiglie:	895
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Aiuto fisico e psicologico con l'intervento degli assistenti sociali e ove necessario psicologi, volontari in orario meridiano e antimeridiano.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Intervento mirato sulle famiglie con l'impiego di volontari, assistenti sociali e ove necessita psicologi. L'orario sarà concordato con le famiglie secondo le proprie esigenze.

Terranova da Sibari

Calabria

Nati:	40
Popolazione complessiva:	4.922
Popolazione 0-17:	726
Numero famiglie:	1.971
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****
Erogazione contributi economici a indigenti.

Trebisacce

Calabria

Nati:	54
Popolazione complessiva:	8.908
Popolazione 0-17:	1.322
Numero famiglie:	4.059
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Altro****

Assistenza domiciliare (supporto alla quotidianità, sostegno e igiene personale) a favore di anziani e disabili gravi. Figure professionali coinvolte: Oss e assistenti sociali, circa 172 ore al giorno.

****Attività a favore dell'infanzia****

Centri estivi e assistenza educativa domiciliare.

Verbicaro

Calabria

Nati:	20
Popolazione complessiva:	2.819
Popolazione 0-17:	346
Numero famiglie:	1.228
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Monitoraggio e sostegno socio-economico ai nuclei familiari.

****Attività a favore dell'infanzia****

Il servizio veniva erogato nelle ore antimeridiane e le figure previste erano educatori professionali per l'infanzia.

Villa San Giovanni

Calabria

Nati:	81
Popolazione complessiva:	13.368
Popolazione 0-17:	2.138
Numero famiglie:	5.537
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

- a. Aumento strutturale dell'offerta di servizi (asili nido pubblici o convenzionati; servizi integrativi e innovativi);
- b. estensione della copertura territoriale e sostegno alla gestione delle strutture;
- c. sostegno alla domanda ed accelerazione dell'entrata in funzione di nuove strutture;
- d. miglioramento della qualità e della gestione dei servizi socio-educativi.

Buscemi

Sicilia

Nati:	7
Popolazione complessiva:	995
Popolazione 0-17:	135
Numero famiglie:	449
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il servizio è rivolto a 7 famiglie con figli minori a sostegno delle attività scolastiche e a supporto di certe problematiche derivanti dal quotidiano e dai difficili rapporti all'interno dei nuclei familiari e con la società.

Castell'Umberto

Sicilia

Nati:	19
Popolazione complessiva:	2.965
Popolazione 0-17:	431
Numero famiglie:	1.306
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Le attività ludiche si svolgono durante il periodo di chiusura delle scuole e hanno come obiettivo specifico lo sviluppo della socializzazione e della creatività dei minori. Vengono rivalutati e riproposti vecchi giochi quali "palla prigioniera", corsa coi sacchi, "scoppia palloncini", ecc.

Figure professionali: coordinatore, animatore, educatore. Orario 9.00-13.00; accesso tramite istanza. "Spazio-gioco": attività integrative in favore dei minori dai 18 ai 36 mesi - orario 9.00-13.00, figure professionali: educatore e ausiliario.

Comitini

Sicilia

Nati:	10
Popolazione complessiva:	896
Popolazione 0-17:	157
Numero famiglie:	333
Numero medio di componenti famiglie:	2,6

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il servizio ha lo scopo di:

- 1) potenziare nei bambini le capacità cognitive ed affettive e a comunicare con gli altri;
- 2) promuovere opportunità educative attraverso il gioco e per l'apprendimento di modelli di interazione cooperativi all'interno del gruppo; 3) imparare a condividere esperienze formative ed a progettare e a lavorare con gli altri.

Il servizio funziona con la presenza di due educatori, dal lunedì al venerdì e per 4 ore al giorno.

Si accede previa richiesta al Comune.

Giardinello

Sicilia

Nati:	18
Popolazione complessiva:	2.306
Popolazione 0-17:	438
Numero famiglie:	846
Numero medio di componenti famiglie:	2,7

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il servizio mira a garantire il diritto allo studio, l'inserimento e la partecipazione alle attività scolastiche nonché a fornire stimoli educativi, relazionali e comunicativi per l'integrazione degli alunni con disabilità, frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, con il gruppo dei pari e con l'ambiente.

Gioiosa Marea

Sicilia

Nati:	45
Popolazione complessiva:	6.880
Popolazione 0-17:	935
Numero famiglie:	3.215
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Gli obiettivi sono quelli di fornire un valido supporto ai nuclei famigliari che mostrano un disagio socio ambientale. Le attività principali sono sostegno alla genitorialità e recupero delle competenze genitoriali. L'operatore che opera è l'assistente sociale per due volte a settimana dalle ore 9.00 alle 14.00. L'accesso è gratuito e può avvenire in maniera diretta o su segnalazione.

****Attività a favore dell'infanzia****

Il progetto si rivolge alla famiglia con l'obiettivo di fornire uno spazio libero all'interno del quale diventare protagonisti. Le attività principali sono: supporto psicopedagogico familiare; supporto didattico-educativo; laboratorio ludico-ricreativo espressivo e teatrale.

Grammichele

Sicilia

Nati:	105
Popolazione complessiva:	13.145
Popolazione 0-17:	2.182
Numero famiglie:	6.041
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Estensione orario di servizio asilo nido prolungamento pomeridiano dal lunedì al venerdì - apertura sabato mattina.

Marsala

Sicilia

Nati:	605
Popolazione complessiva:	82.456
Popolazione 0-17:	13.162
Numero famiglie:	29.089
Numero medio di componenti famiglie:	2,8

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Lo "Spazio neutro" è un servizio che consente il diritto di visita e di relazione tra il genitore/i non collocatario e il figlio/i secondo i principi dell'art 9 della Convenzione dei diritti dell'infanzia. Nella quasi totalità dei casi il servizio di "Spazio neutro" lavora in presenza di un mandato dell'autorità giudiziaria. Le figure professionali che vi operano sono: assistenti sociali, pedagogisti, educatori, psicologi. Le attività che vengono svolte sono: colloqui con i genitori, ambientamento dei bambini, osservazione, relazioni di restituzioni all'autorità giudiziaria. Il servizio è aperto da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00, e il martedì e il giovedì dalle 15.00 alle 18.00.

****Attività a favore dell'infanzia****

Il progetto "Infanzia in gioco" prevede l'apertura, allestimento e la gestione di appositi spazi-gioco con annessi sportelli informativi e servizi di consulenza psico-pedagogica. Le figure professionali coinvolte sono educatori, animatori e psicologi. Il servizio è fruibile, previa iscrizione, secondo un calendario stabilito periodicamente.

Mazzarrone

Sicilia

Nati:	44
Popolazione complessiva:	3.997
Popolazione 0-17:	784
Numero famiglie:	1.492
Numero medio di componenti famiglie:	2,7

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il servizio rientra tra le attività svolte dall'assistente sociale a sostegno di minori e famiglie in difficoltà su segnalazione del tribunale e/o altri enti.

Montevago

Sicilia

Nati:	18
Popolazione complessiva:	2.876
Popolazione 0-17:	433
Numero famiglie:	1.217
Numero medio di componenti famiglie:	2,3

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie e dei consultori****
Assistenza alimentare alle famiglie, attività di sostegno al reddito, attività di svago per i bambino.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****
Servizio civico.

Palermo

Sicilia

Nati:	5.497
Popolazione complessiva:	657.960
Popolazione 0-17:	113.647
Numero famiglie:	261.613
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Nell'ambito della manifestazione "Panormus" che promuove i valori ambientali, la riqualificazione e la valorizzazione sociale. I servizi educativi 0-3 del Comune di Palermo hanno partecipato con l'adozione di 2 piazze cittadine.

- I Fase: "dentro il nido" approfondimenti sul tema della piazza a partire dalla piazza del nido.
- II Fase "fuori dal nido" articolata in:
 - visita propedeutica per le piazze al fine di costruire una sorta di "mappa spaziale" per conoscere dimensioni e forme;
 - visita finalizzata a sollecitare l'interesse dei bambini verso gli elementi architettonici e non delle piazze;
 - raccolta del materiale prodotto durante le attività per l'allestimento della mostra "La piazza raccontata dai bambini";
 - giornata conclusiva il 19/05/2019 con attività di gioco per l'utenza e mostra sopracitata.

Il Comune di Palermo ha operato in collaborazione con il Gruppo Nidi Infanzia sezione Sicilia nella fase progettuale ed esecutiva e con l'Università degli Studi di Palermo nella figura della Professoressa Elena Mignosi per incontri formativi rivolti agli operatori del progetto.

San Michele di Ganzaria

Sicilia

Nati:	24
Popolazione complessiva:	3.136
Popolazione 0-17:	424
Numero famiglie:	1.462
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Sostegno ai minori con interventi rivolti alla famiglia ed al loro ruolo educativo. La valutazione del bisogno viene rilevato da una équipe costituita da assistente sociale comunale, dell'ASP, dal referente dell'osservatorio sulla dispersione, educatori professionali. Il piano socio-educativo viene elaborato per ogni famiglia coinvolta, dall' équipe sopradescritta.

Terrasini

Sicilia

Nati:	120
Popolazione complessiva:	12.676
Popolazione 0-17:	2.365
Numero famiglie:	5.033
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Il Servizio si rivolge a minori e famiglie per i quali è in atto un procedimento civile innanzi al Tribunale per i minorenni di Palermo. Il servizio si sostanzia in un corpus di interventi a sostegno della genitorialità fragile ed è volto alla prevenzione della Istituzionalizzazione. A tal fine prevede l'impiego di n. 2 educatori domiciliari e un mediatore culturale bengalese.

Carloforte

Sardegna

Nati:	25
Popolazione complessiva:	6.095
Popolazione 0-17:	734
Numero famiglie:	2.939
Numero medio di componenti famiglie:	2,1

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Nido infanzia per bambini dai 12 ai 24 mesi (n.11) orari 8.00-13. Accesso mediante graduatoria pubblica.

N. 1 insegnante, n. 1 educatore, n.1 coordinatore.

****Attività a favore dell'infanzia****

Spazi incontro di gioco/racconti e manipolazione di oggetti per bambini e momenti di riflessione su ruolo famiglia nell'educazione dei bambini.

Loceri

Sardegna

Nati:	11
Popolazione complessiva:	1.300
Popolazione 0-17:	186
Numero famiglie:	637
Numero medio di componenti famiglie:	2,0

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore dell'infanzia****

Accesso alla scuola per infanzia ai minori tra i 24-36 mesi.

Nurachi

Sardegna

Nati:	12
Popolazione complessiva:	1.780
Popolazione 0-17:	264
Numero famiglie:	751
Numero medio di componenti famiglie:	2,4

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il servizio è rivolto al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla tutela della crescita dei minori. Le figure professionali coinvolte sono educatori e psicologo.

Ollastra

Sardegna

Nati:	1
Popolazione complessiva:	1.182
Popolazione 0-17:	162
Numero famiglie:	478
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Il centro per la famiglia è gestito dal PLUS di Oristano ed è una forma di supporto alle famiglie multi-problematiche svolgendo diversi servizi (supporto alla genitorialità, supporto psicologico, ecc).

Sassari

Sardegna

Nati:	749
Popolazione complessiva:	126.218
Popolazione 0-17:	17.353
Numero famiglie:	58.235
Numero medio di componenti famiglie:	2,2

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

Altro

Il Centro di Documentazione Educativa (CDE) del Comune di Sassari si propone quale luogo d'incontro, confronto e scambio del "sapere educativo" sulla prima infanzia, di formazione permanente per gli operatori dei servizi, punto di riferimento per tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di educazione della specifica fascia d'età: operatori dei Servizi 0-3, famiglie, insegnanti di scuola dell'infanzia, docenti e studenti degli istituti superiori e dei corsi di laurea ad indirizzo educativo, operatori di altri settori del Comune di Sassari (es. servizi sociali), operatori dei servizi ASL (es. Materno infantile, UONPIA), operatori del terzo settore e operatori del privato sociale.

L'obiettivo di contribuire a promuovere e diffondere una cultura per l'infanzia a Sassari viene perseguito attraverso molteplici azioni all'interno del CDE:

- offerta di materiale in consultazione: documentazione delle progettazioni e delle buone prassi dei Servizi 0-3 comunali e privati convenzionati, normativa nazionale e regionale in materia di Servizi 0-3, dispense riferite a corsi di formazione per coordinatori ed educatori e atti di convegni nazionali, testi bibliografici (anche servizio prestito) appartenenti alla letteratura nazionale per la specifica fascia d'età (sezioni genitori, educatori, bambini), riviste specialistiche destinate alla prima infanzia (riferite ad un trentennio di pubblicazione);
- orientamento, ascolto e consulenza: offerti a famiglie, studenti ed operatori della rete istituzionale;
- occasioni di confronto e formazione dedicate agli operatori dei Servizi 0-3 (comunalmente e privati convenzionati); spazio e tempo di confronto pedagogico, di consolidamento degli aspetti di qualità dei servizi, di riflessione; offerta periodicamente integrata da momenti di formazione congiunta curata da esperti della prima infanzia operanti a livello nazionale;
- sostegno alla genitorialità: consulenza ed incontri tematici relativi alle principali problematiche della crescita dei bambini nei primi tre anni di vita, anche con il contributo multidisciplinare di pediatri, nutrizionisti, psicologi e insegnanti;
- attività laboratoriali con bambini e famiglie: laboratori creativi con i bambini in spazi che riproducono i principali angoli tematici presenti in un nido, offerta di spunti per il gioco simbolico, logico-costruttivo, grafico-pittorico e narrativo.

Il CDE è un servizio curato dalle sei coordinatrici pedagogiche comunali del Gruppo di Coordinamento Pedagogico ed offerto in specifiche giornate di

sportello (mercoledì mattina e giovedì pomeriggio) e/o su appuntamento, nonché in serate a tema appositamente pubblicizzate.

Per gli operatori dei Servizi 0-3 comunali e le famiglie l'azione di sostegno e formazione viene realizzata anche in collaborazione con specialisti delle ditte che gestiscono in appalto i Servizi 0-3 comunali, secondo specifici progetti integrativi previsti nell'offerta per la gara d'Appalto 2016/2019.

****Altro****

In linea con l'investimento da sempre intrapreso dall'Amministrazione del Comune di Sassari per il sostegno e lo sviluppo dei Servizi 0-3 comunali e nella convinzione che il diritto a un'offerta pedagogicamente qualificata debba essere garantito alle famiglie in tutto il proprio territorio, nel 2010 nasce in forma sperimentale il Sistema Integrato Pubblico-Privato Convenzionato dei Servizi per la Prima Infanzia.

Le ditte private autorizzate al funzionamento interessate sono state ammesse al convenzionamento a seguito della partecipazione ad apposito bando e della valutazione positiva, da parte del Gruppo di Coordinamento Pedagogico comunale (GCP - n. 6 coordinatrici), di un apposito progetto educativo.

Ai periodici controlli in struttura, previsti dalla normativa regionale per la verifica del rispetto dei requisiti del servizio, è stata così affiancata la loro inclusione nel percorso di sostegno, sviluppo e qualificazione del Sistema dei Servizi 0-3, garantito dal GCP e concretizzato in azioni di consulenza pedagogica (in apposito sportello e/o presso le sedi), di approfondimento e verifica delle proposte progettuali realizzate, di scambi tra servizi e di formazione.

Nel confidare nelle implicazioni educative e formative derivanti dalle occasioni di riflessione e dialogo, dalla contaminazione di saperi ed esperienze, il GCP, oltre ai normali percorsi formativi gestiti in prima persona, ha strutturato l'offerta di momenti formativi congiunti tra gli educatori dei Servizi Comunali e quelli dei Servizi Convenzionati. Tenuti da formatori e tecnici esperti di tematiche psico pedagogiche in campo nazionale, gli incontri hanno costituito fruttuose occasioni per condividere saperi significativi ed esperienze di altre realtà regionali e permesso di evidenziare sempre nuovi bisogni formativi personali e di gruppo, sui quali poter modulare il percorso.

Il ruolo chiave, così, attribuito agli obiettivi di acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza professionale, all'arricchimento del patrimonio di competenze dei collettivi ed alla valorizzazione delle specifiche competenze già presenti nei servizi, da rilanciare nella rete interattiva creata tra gli operatori dei Servizi 0-3 di Sassari, si ritiene possa garantire importanti ricadute nell'impegno verso il miglioramento della qualità delle prestazioni educative e organizzative dei servizi e la costruzione condivisa della "cultura dell'infanzia" promossa nel territorio cittadino.

Il percorso avviato nel 2010 in forma sperimentale è stato oggi consolidato dall'Amministrazione comunale, che, riconosciuto il raggiungimento di un positivo livello base, coerente con gli obiettivi strategici inizialmente definiti, intende proseguire nell'investimento stabile nella cura di un sistema educativo di qualità per i servizi per la prima infanzia del territorio.

Settimo San Pietro

Sardegna

Nati:	42
Popolazione complessiva:	6.831
Popolazione 0-17:	1.109
Numero famiglie:	2.694
Numero medio di componenti famiglie:	2,5

Tipo di attività e descrizione dei progetti:

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Erogazione di contributi per la fruizione di servizi per la prima infanzia (es. asili nido) in favore di genitori lavoratori per favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

****Attività a favore della famiglia e delle responsabilità genitoriali****

Le prestazioni del SET hanno l'obiettivo di intervenire attraverso interventi socio-educativi e consulenza psicologica come supporto alla sfera sociale, relazionale ed emotiva, che consente alla persona in difficoltà di ricevere, nel proprio ambiente di vita, l'aiuto di cui necessita, in forme flessibili e adatte alle esigenze personali e familiari.

